



Società per Azioni con unico socio soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Sede Legale: Via Cesare Battisti n° 657 - 74121 TARANTO
Iscritta al Registro delle Imprese di Taranto - Codice fiscale e n° iscrizione: 00146330733
Iscritta al R.E.A. di Taranto al n° 108887 - N° di partita I.V.A.: 00146330733
Capitale Sociale: € 2'340'463,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio 2021



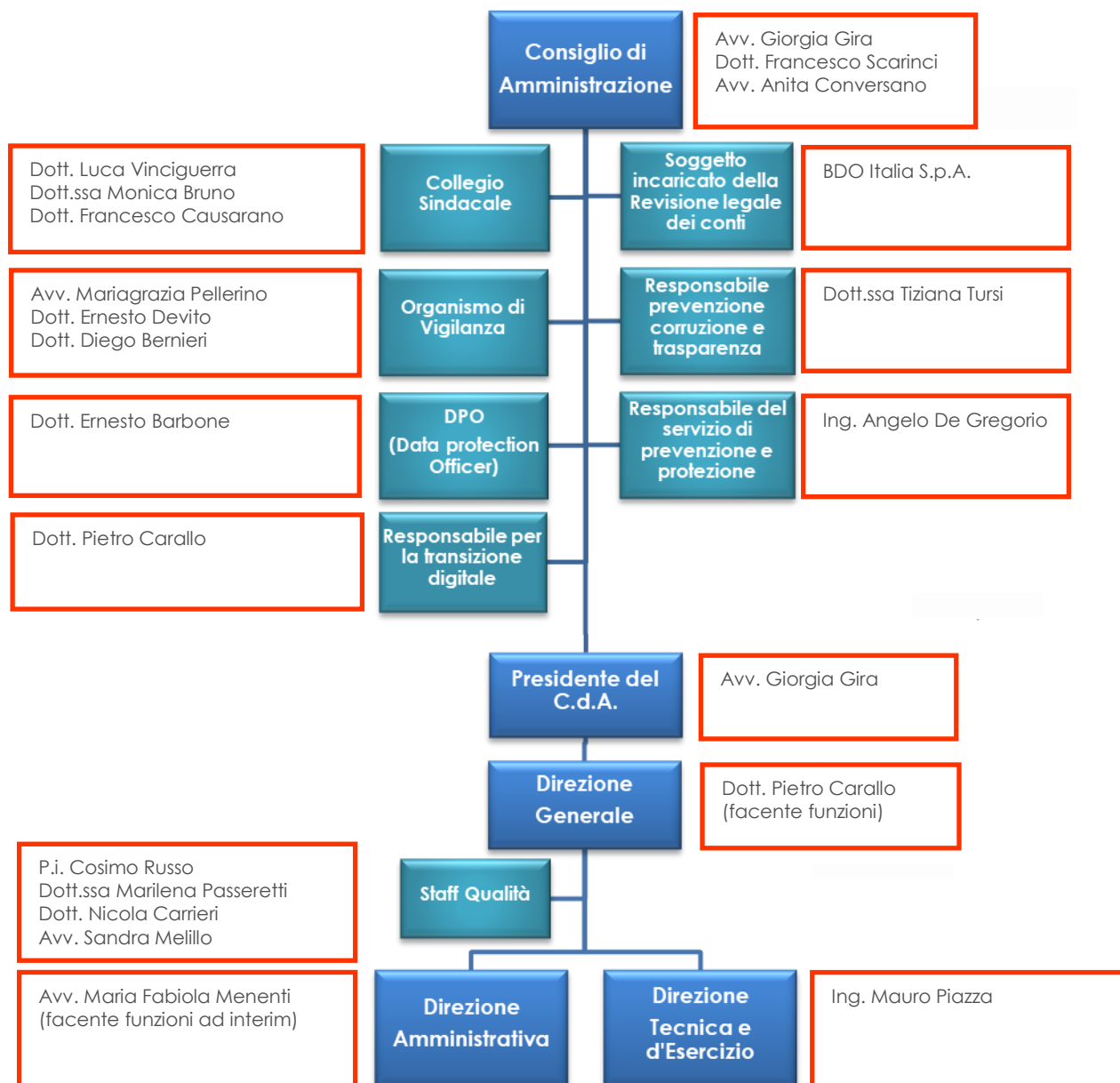


INDICE

Organi di amministrazione e controllo	pag.	5
Relazione sulla gestione	pag.	7
Stato Patrimoniale		
Attivo	pag.	62
Passivo	pag.	64
Conto Economico	pag.	67
Conto Economico per settori di attività	pag.	71
Rendiconto finanziario	pag.	75
Nota integrativa	pag.	79
<i>Criteria di valutazione - Attivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	83
<i>Criteria di valutazione - Passivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	89
<i>Le variazioni intervenute - Attivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	93
<i>Le variazioni intervenute - Passivo dello Stato patrimoniale</i>	pag.	97
<i>Analisi del Conto economico - Costi</i>	pag.	103
<i>Analisi del Conto economico - Ricavi</i>	pag.	131
Indici di produttività CISPEL	pag.	157
Indici di bilancio	pag.	163
Relazione sul governo societario, ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016	pag.	167
Deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	197
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	203
Relazione della Società incaricata della revisione Legale dei Conti	pag.	215
Deliberazione dell'Assemblea dei Soci	pag.	221



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ





Relazione sulla gestione



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it - amat@amat.ta.it - PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.



Sig. Commissario,

il Consiglio di Amministrazione della Società sottopone all'attenzione dell'Azionista unico, per la relativa approvazione, il progetto di bilancio 2021, redatto secondo i criteri stabiliti dal Codice Civile e dai Principi contabili nazionali, aggiornati dalle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016.

Il documento, in linea con le previsioni dell'art. 2428 del c.c., come poi modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 e, più recentemente, dall'art. 6 del già citato D.Lgs. 139/2015, compie un'accurata analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione aziendale dell'esercizio chiusosi al 31/12/2021.

PREMESSA

Il primo elemento da porre in rilievo è il risultato economico della gestione, considerato che l'esercizio chiusosi al 31/12/2021 ha registrato, sebbene grazie all'applicazione di una deroga nella contabilizzazione degli ammortamenti, un risultato economico finale post imposte pari a € 89.826, nono utile di bilancio consecutivo, come riportato nella tabella che segue:

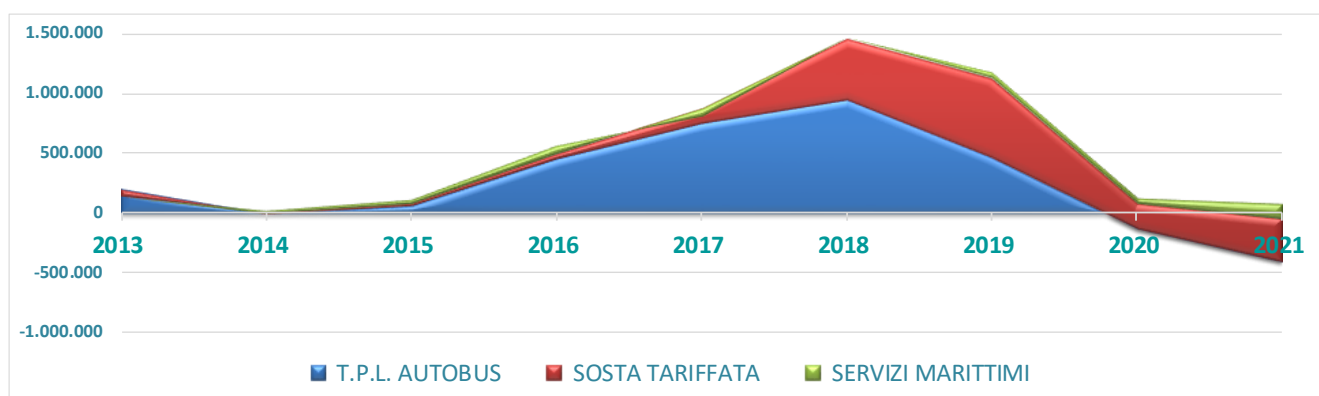
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totale
16.613	34.774	119.048	562.352	807.200	1.461.638	1.172.489	136.460	89.826	4.400.400

Come avvenuto per la precedente annualità, l'esercizio 2021 ha fatto registrare risultati economici finali di segno positivo per i rami di attività della gestione dei parcheggi e dei servizi marittimi, mentre ha prodotto una perdita di esercizio nell'attività del TPL automobilistico.

RISULTATI ECONOMICI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
T.P.L. AUTOBUS	202.812	-3.873	67.143	446.857	744.656	945.814	464.990	-127.927	-407.159
SOSTA TARIFFATA	-61.587	8.097	23.941	51.781	130.882	510.024	662.394	215.986	366.761
SERVIZI MARITTIMI	7.307	30.520	27.964	63.714	-68.338	5.800	45.105	48.402	130.224
TOTALI	16.613	34.744	119.048	562.352	807.200	1.461.638	1.172.489	136.460	89.826

Nella tabella e nel grafico riprodotti in calce è riportata l'analisi dei risultati economici degli ultimi nove esercizi, con riferimento a ciascuna delle tre aree di attività aziendali (alle quali si aggiunge, nel solo 2013, il trasporto scolastico):



Il risultato positivo della gestione, tuttavia, come si esporrà più dettagliatamente al commento dei costi per ammortamenti della Nota integrativa, è stato determinato esclusivamente dall'esercizio della facoltà di

derogare ai criteri di calcolo delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali impiegate nel ciclo produttivo introdotta dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'art. 60 del D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito in L. 13/10/2020, n. 126.

Tale norma consente di non contabilizzare, in tutto o in parte, le quote di ammortamento degli esercizi 2020 e 2021, operando, così, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2), c.c., secondo cui l'ammortamento deve essere eseguito in modo sistematico per imputare il costo di acquisto delle immobilizzazioni lungo la durata della vita utile del cespite.

Considerata l'eccezionalità del momento, con la pandemia da virus Sars-Cov-2 che sin dai primi mesi del 2020 ha determinato una rilevante contrazione delle attività aziendali, tanto con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale, quanto a quelli di regolamentazione della sosta, si è deciso, nell'intento di contenere gli effetti di tale congiuntura sul risultato operativo della gestione del 2020 e sull'integrità del patrimonio netto della Società, di non imputare al Conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2020 degli autobus, acquistati nuovi o usati, e dei fabbricati, derogando ai relativi piani di ammortamento.

Tale misura è stata confermata anche per l'annualità 2021 dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15. Avvalendosi di tale facoltà, relativamente all'esercizio 2021 si è ritenuto di non sospendere, come avvenuto per la precedente annualità, il calcolo delle quote di ammortamento dei fabbricati e degli autobus, ma di limitarne il calcolo e l'imputazione al conto economico alla misura ridotta del 50%.

L'utilizzo della deroga nella determinazione delle quote di ammortamento ha prodotto l'iscrizione, nel Conto economico, di minori costi a titolo di quote di ammortamento per complessivi Euro € 726.130,32 (al netto delle quote dei contributi in conto capitale); decisione che non solo ha neutralizzato la perdita di esercizio di € 427.034,72, che si sarebbe prodotta nel caso contrario, ma ha generato un utile post imposte di € 89.825,60.

La scelta in questione, migliorando il risultato finale di esercizio, ha tuttavia inciso in maniera preponderante sul settore del TPL automobilistico, considerato che gli ammortamenti sospesi hanno riguardato, nella misura di circa l'80%, la categoria degli autobus e, per la differenza, i fabbricati aziendali.

È pertanto proseguita, anche nell'esercizio 2021, ancora fortemente caratterizzato dagli effetti negativi della diffusione pandemica sulla gestione aziendale, la tendenza in atto da alcuni anni, che vede tanto il settore della sosta tariffata, quanto quello del trasporto marittimo migliorati nella capacità di produrre reddito, a fronte di un ulteriore arretramento, in tal senso, mostrato dal TPL automobilistico.

Più in generale la gestione 2021 si caratterizza:

- a. per una differenza "VALORE – COSTI DELLA PRODUZIONE" pari ad € 472.073, a fronte di un valore registrato nell'esercizio 2020 pari a € 701.300;
- b. sul versante dei "COSTI":
 - per un sensibile incremento dei costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rispetto al dato consuntivato al termine del precedente esercizio (€ 5.615.604 nel 2020, € 5.897.068 nel 2021), con una variazione del +5,01%, interamente determinata dal maggior costo sostenuto per l'acquisto di carburanti, quale conseguenza delle maggiori percorrenze chilometriche realizzate e della dinamica dei prezzi dei prodotti petroliferi;
 - per l'apprezzabile flessione dei costi sostenuti per manutenzioni esternalizzate del parco automobilistico (meccaniche, elettriche e di carrozzeria), delle motonavi e degli impianti e fabbricati, passati da € 956.722 al termine dell'esercizio 2020 a € 762.412 nel presente bilancio, con un delta pari al -20,31%.

Tale risultato pone in evidenza il buon risultato conseguito nella decisione di tendere alla progressiva internalizzazione del processo manutentivo dei veicoli aziendali, attraverso il programma di rafforzamento delle capacità manutentive dell'officina aziendale, avviato con l'assunzione, con contratti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di n. 29 unità con profilo professionale di "Operatore qualificato" (avvenuta tra il 2015 ed il 2020), oltre a n. 2 funzionari, e con la riqualificazione strutturale ed impiantistica dell'officina aziendale. Con decorrenza 1° ottobre 2020 è stato inoltre assunto, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, il nuovo Direttore Tecnico e d'Esercizio;

- per il contenuto incremento del +2,88% fatto registrare dagli altri costi per servizi, passati da € 3.716.640 consuntivati al termine dell'esercizio 2020 a € 3.823.745 iscritti nel presente bilancio, interamente imputabile all'aumento degli oneri per l'assegnazione ai buoni pasto distribuiti ai dipendenti (+€ 168.263, solo parzialmente compensati da economie in altri costi per servizi (per somministrazione di lavoro, per consulenze legali, per spese di notifica di atti giudiziari ed amministrativi, ecc.);
- per una sostanziale invarianza dei costi per il godimento dei beni di terzi, che sono stati consuntivati al valore di € 1.362.905 al 31/12/2021, superiore dello 0,20% rispetto al dato registrato al 31/12/2020 (€ 1.360.229);
- per un moderato innalzamento dei costi del personale, pari al +1,78%. Nel 2020, infatti, le spese per il personale sono state pari a € 18.688.161, lievitate a € 19.020.326 al termine dell'esercizio 2021 (+€ 332.165). La forza media del personale, espressa in unità equivalenti full-time e comprensiva del personale impiegato con contratti flessibili (a termine e in somministrazione di lavoro) è passata da 485,84 unità del 2020 a 513,65 unità del 2021, con una differenza di +27,81, pari al +5,72%;
- per un'apprezzabile crescita degli oneri per "Ammortamenti e svalutazioni", passati da € 1.214.033 nel 2020 a € 1.297.990 nel 2021, con un delta di + € 83.957, pari al +6,92%. In particolare, in tale categoria di costi si è registrato un incremento di € 871.624 nel valore degli ammortamenti, considerato che le relative quote per i fabbricati e gli autobus sono state sospese nel 2020 e calcolate al 50% nel 2021. Tale incremento è stato tuttavia quasi interamente compensato (per € 767.739) dalla contrazione delle svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide, quale risultato del calcolo del valore di presunto realizzo dei crediti derivanti da sanzioni amministrative, come dettagliatamente indicato in Nota integrativa;
- per la flessione, rispetto all'esercizio 2020, degli altri accantonamenti, passati da € 296.871 (2020) a complessivi € 166.821 (2021), con una differenza di € -130.049, pari al -43,8%;
- per una sostanziale sovrapposibilità degli "Oneri diversi di gestione" (€ 1.164.583) rispetto al precedente esercizio, con un delta di -€ 9.380, pari al -0,80% rispetto al 2020;
- per un minor peso dell'imposizione diretta, passata da € 548.620 (2020) a € 372.447 (2021), per effetto della ridotta incidenza della fiscalità differita IRES ed IRAP sulle quote di ammortamento sospese;

c. sul versante dei "RICAVI":

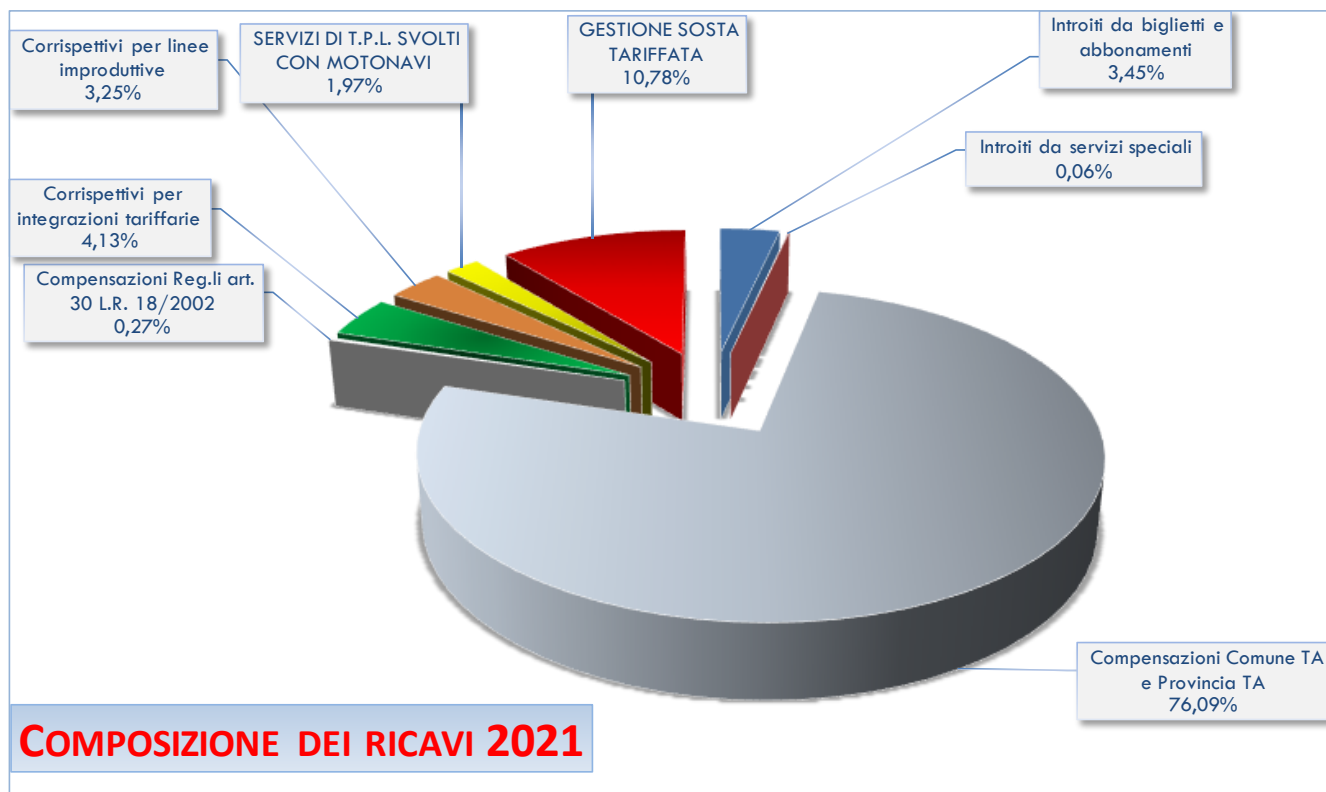
- per la sensibile contrazione dei ricavi diretti delle vendite e delle prestazioni del trasporto pubblico su gomma, che si era già manifestata al termine dell'esercizio 2020, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19, con una variazione del 50,76% (da € 2.789.258 a € 1.373.537) rispetto al 2019. L'ulteriore flessione degli introiti diretti tra il 2020 ed il 2021 è stata dell'ordine del 26,85% (da € 1.373.537 a € 1.004.685). Complessivamente, la perdita di introiti incassati direttamente nelle due annualità interessate dalla pandemia, rispetto all'anno 2019, si è attestata sul valore complessivo di euro 3.200.295.

Tra il 2020 ed il 2021 si sono registrate rilevanti flessioni nella vendita di biglietti (-€ 104.427, pari al -21,61%), di abbonamenti (-€ 241.531, pari al -28,58%), di servizi speciali (-€ 23.988, pari al -58,14%). Si sono contratti anche i corrispettivi per integrazioni comunali (-€ 447.151, pari al -27,44%), mentre hanno fatto registrare valori più elevati rispetto all'anno precedente i corrispettivi per l'esercizio di linee sociali improduttive (+€ 144.141, pari al +18,35%);

- per un contenuto incremento delle compensazioni per l'effettuazione dei servizi minimi previsti dai contratti di servizio del TPL automobilistico (da € 21.728.350 del 2020 a € 21.765.436 del 2021), con un delta favorevole di + € 37.086 rispetto al 2020, pari al +0,17%. Tale risultato, come meglio precisato in seguito, è stato realizzato garantendo lo svolgimento pieno (nell'ambito della tolleranza contrattuale) delle percorrenze chilometriche previste dai vigenti contratti di servizio. Non si è, pertanto, reso necessario avvalersi dell'applicazione dell'art. 92, comma 4-bis, del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito in L. 24/04/2020, n. 27, che ha disposto la non applicabilità di decurtazioni dei corrispettivi dovuti dai committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori dei medesimi, in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e, comunque, non oltre il 30 aprile 2021;
- per un ulteriore (dopo quello già registrato al termine dell'esercizio 2020), discreto, incremento degli introiti incassati direttamente dall'utenza del trasporto marittimo, che hanno segnato un maggior valore consuntivato, rispetto al 2020, di +€ 34.559, pari al +6,54%;
- per una rilevante crescita degli introiti della gestione della sosta tariffata, che hanno fatto segnare, al termine dell'esercizio 2021, un valore di € 3.082.869 (contro € 2.793.519 del 2020) ed un conseguente incremento di € 289.350, pari al +10,36%, rispetto al precedente esercizio;
- per un'apprezzabile variazione del valore della voce "Altri ricavi e proventi", che ha fatto iscrivere, al 31/12/2021, un valore di € 857.063 (contro € 616.531 del 2020), con un incremento misurato in € 240.533, pari al +39,01%;
- per una discreta variazione in positivo della voce "Contributi in conto esercizio", passati dall'importo di € 4.191.245 registrato al 31/12/2020 a quello di € 4.427.752,76 registrato al termine del 2021. Si è, pertanto, realizzato una crescita di tali ricavi di un importo pari a € 236.507,75, corrispondente al +5,64%.

Esaminando la tabella ed il grafico che seguono, si può agevolmente verificare come una quota dell'87,25% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, considerati al lordo delle compensazioni regionali riconosciute per la copertura degli obblighi dei servizi minimi, derivino dal core-business della Società, costituito dal trasporto pubblico locale su gomma. Il 10,78% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono assicurati dalla gestione del servizio di sosta tariffata e l'1,97% dal servizio di trasporto pubblico marittimo.

ATTIVITÀ		RICAVI (€)	RIPARTIZIONE (%)
Servizi di TPL svolti mediante autobus	Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 987.411,85	3,45%
	Introiti da servizi speciali	€ 17.272,76	0,06%
	Compensazioni Comune TA e Provincia TA	€ 21.765.436,26	76,09%
	Compensazioni Reg.li art. 30 L.R. 18/2002	€ 76.482,12	0,27%
	Corrispettivi per integrazioni tariffarie	€ 1.182.126,36	4,13%
	Corrispettivi per linee improduttive	€ 929.793,29	3,25%
	TOTALE INTROITI T.P.L. AUTOBUS	€ 24.958.522,64	87,25%
Altri servizi svolti	SERVIZI DI T.P.L. SVOLTI CON MOTONAVI	€ 562.763,12	1,97%
	GESTIONE SOSTA TARIFFATA	€ 3.082.868,76	10,78%
TOTALE INTROITI		€ 28.604.154,52	100,00%



1. IL SERVIZIO DI TPL

1.1 LE PERCORRENZE CHILOMETRICHE SVOLTE, POSTE A CONFRONTO CON QUELLE CONTRATTUALI

L'andamento dei servizi di T.P.L. al 31/12/2021, in termini di percorrenze effettuate rispetto a quelle contrattuali, è evidenziato nella tabella sottostante.

CONSUNTIVAZIONE DELLE PERCORRENZE CHILOMETRICHE AL 31/12/2021				
CONTRATTI DI SERVIZIO	A	B	C = A - B	D = C/A*100
	PERCORRENZE CONTRATTUALI (Km)	PERCORRENZE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE AL 31/12/2021 RISPETTO AL CONTRATTO DI SERVIZIO (Km)	INCIDENZA PERCENTUALE (%)
TPL AUTOMOBILISTICO				
COMUNE DI TARANTO - Urbano	7.003.255	6.793.253	210.002	3,00%
Co.Tr.A.P. - Suburbano	1.386.757	1.362.520	24.237	1,75%
TPL MARITTIMO				
COMUNE DI TARANTO - Marittimo	8.217	14.220	0	0,00%
TOTALI	8.398.229	8.169.993	234.239	2,79%

I dati, riferiti sia al contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Taranto, sia a quello sottoscritto con il Co.Tr.A.P., evidenziano:

- le percorrenze chilometriche contrattuali (A);
- le percorrenze chilometriche effettivamente svolte al 31/12/2021 (B);
- lo scostamento assoluto (+/-) delle percorrenze effettuate al 31/12/2021 rispetto a quelle contrattuali previste dai due contratti di servizio (C);
- lo scostamento percentuale delle percorrenze effettuate al 31/12/2021 rispetto a quelle contrattuali previste dai due contratti di servizio (D);

Dalla tabella che precede si rileva che le percorrenze in ambito urbano non effettuate al 31.12.2021, rispetto a quelle contrattualmente previste, ammontano a 210.002 aut.km, con un'incidenza percentuale pari al -3,00%, rispetto ai 7.003.255 aut.km contrattualizzati, mentre quelle relative al contratto Co.Tr.A.P. sono 24.237 aut.km, pari al -1,75%, percentuali entrambi contenute nella prevista tolleranza del $\pm 3\%$.

A differenza del precedente esercizio, al termine del quale si era dovuto registrare una rilevante flessione delle percorrenze, interamente ascrivibile al ridimensionamento dei servizi svolti a seguito dell'emergenza pandemica ed alle conseguenti sospensioni o limitazioni delle attività didattiche in presenza, oltre che di molte attività economiche, nell'anno 2021 i servizi del TPL automobilistico sono stati svolti per intero, essendo state le corse non effettuate contenute, quantitativamente, all'interno della tolleranza contrattuale del $\pm 3\%$.

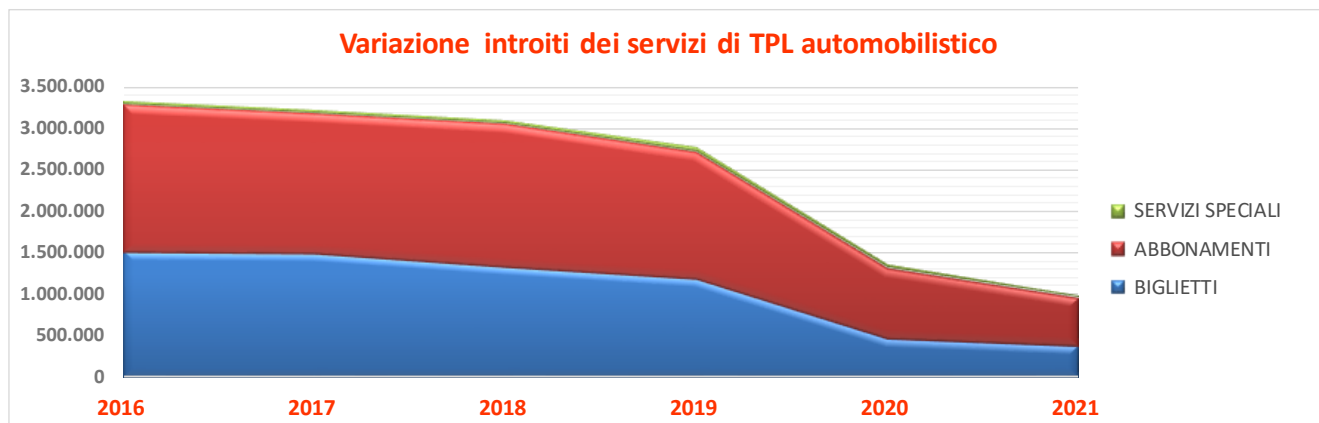
Relativamente agli introiti realizzati direttamente dall'utenza del trasporto pubblico, come già rappresentato nelle pagine precedenti, oltre che in Nota integrativa, nel 2021 si è registrato un nuovo arretramento delle vendite per effetto della situazione pandemica in atto. Tale importante flessione si innesta, peraltro, su un trend di decrescita dei ricavi già in corso da alcuni anni, che nel precedente esercizio ha toccato la sua massima rappresentazione con una variazione del -50,76, cui si è aggiunta, al termine dell'esercizio 2021, un'ulteriore variazione del -26,85%, tale da portare il valore complessivo dei ricavi diretti da traffico del 2021 ad un valore pari a circa un terzo rispetto a quelli consuntivati al termine del 2019, ultimo anno pre-pandemia.

Tale pesante situazione dovrà indurre l'Azienda, una volta superata la grave emergenza sanitaria in corso, a moltiplicare gli sforzi per attrarre nuovamente l'utenza verso la mobilità collettiva, puntando sulla leva tariffaria e su un'offerta di servizi che, caratterizzati da maggiore qualità e regolarità, possano essere giudicati più idonei a soddisfare la domanda e a ridurre i livelli di evasione tariffaria.

Si espone, di seguito, la rappresentazione grafica degli introiti diretti del servizio di TPL degli ultimi sei anni, con la relativa tabella numerica.

INTROITI DEL T.P.L. AUTOMOBILISTICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
BIGLIETTI	1.511.197	1.489.067	1.329.954	1.182.882	483.138	378.711
ABBONAMENTI	1.771.482	1.691.782	1.730.636	1.537.089	845.224	603.693
SERVIZI SPECIALI	42.673	29.609	25.147	58.741	41.260	17.273
TOTALI	3.325.352	3.210.459	3.085.736	2.778.712	1.369.622	999.677



1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DA PARTE DEL COMUNE DI TARANTO

Il PUMS adottato dal Comune di Taranto nel 2018, alla cui redazione ha attivamente collaborato AMAT, ha rappresentato e rappresenta per l'Azienda lo strumento di riferimento in tema di mobilità sostenibile e di trasporto pubblico.

Esso contiene precisi indirizzi riguardo ai principi sui quali impostare il sistema del trasporto pubblico sia per la rete che per i mezzi da utilizzare, ponendosi quindi, insieme al Piano industriale, quale una fondamentale guida per gli obiettivi dell'Azienda nei prossimi anni, sia per quanto attiene all'organizzazione dei servizi sia per quanto riguarda gli investimenti.

Tra i grandi campi di intervento previsti, vi è il raggiungimento di una maggiore competitività della rete portante del trasporto collettivo rispetto al trasporto individuale. Degli oltre 540'000 spostamenti elementari in auto privata che quotidianamente si svolgono internamente alla città di Taranto, quelli di durata inferiore ai 30 minuti ne rappresentano circa l'85%. In queste condizioni è del tutto evidente che per modificare una ripartizione modale che oggi vede il trasporto pubblico svolgere un ruolo residuale negli spostamenti interni alla città compatta (11% di ripartizione modale rispetto all'auto privata) è necessario individuare un numero limitato di corridoi su cui realizzare linee ad alta frequenza, percorse da mezzi di adeguata capacità, attraverso cui servire sia la mobilità interna alla città sia quella di scambio con il territorio circostante, quest'ultima mediante la previsione di parcheggi di interscambio.

Il sistema su cui l'Amministrazione comunale, con la piena condivisione di AMAT, ha deciso di investire è il cosiddetto "BRT" (*Bus Rapid Transit*), che rappresenta una linea o più linee di trasporto pubblico ad alta capacità in sede totalmente riservata, effettuata con materiale rotabile su gomma (in genere mezzi di almeno 18 mt autosnodati), con una particolare cura per le infrastrutture di supporto, quali fermate (predisposte per incarrozzamento a raso e con facilitazione per l'accosto del mezzo al marciapiede, in modo da agevolare i passeggeri a ridotta capacità motoria temporanea o permanente), la preferenziazione semaforica alle limitate interferenze con le strade percorse da automobili.

Il BRT può essere concepito anche come una sorta di "tramvia su gomma" nel senso che rappresenta una soluzione che garantisce buona parte dei vantaggi della tramvia che, tuttavia, risulterebbe ben più costosa (in un rapporto di 1:5). L'evoluzione tecnologica in tema di mezzi a propulsione elettrica rende disponibili sul mercato soluzioni che consentono di prevedere l'impiego di autobus elettrici di grandi dimensioni, alimentati a batterie o a idrogeno, senza limiti vincolanti al programma di esercizio.

La rete delle BRT di Taranto prevista dal PUMS ha un'estensione complessiva di 71 km (calcolata in termini di lunghezza delle corsie percorse dalle BRT) ed è costituita da due linee (linea blu e linea rossa) parzialmente sovrapposte per circa 9 km (lunghezza delle corsie percorse) nel tratto compreso tra via Archimede e via Crispi, al fine di raddoppiare le frequenze del servizio in tutta l'area centrale della città.

- La linea Blu Tamburi-Talsano ha uno sviluppo di circa 24 km e collega il quartiere Tamburi al quartiere di Talsano servendo, nel suo percorso, l'Isola, il quartiere del Borgo, l'Ospedale, la base della Marina Militare e la periferia sud della città. Essa presenta due diramazioni: la prima interna al quartiere Tamburi e la seconda all'altezza dell'intersezione tra Corso Italia e viale Ancona, per servire il quartiere di via lago di Montepulciano;
- La linea Rossa Paolo VI-Cimino ha uno sviluppo di 42 km (in termini di lunghezza delle corsie) e collega il quartiere Paolo VI alla Pineta Cimino servendo, nel suo percorso, l'Isola, il quartiere Borgo, via Dante e il

Centro commerciale di Via Consiglio.

Gli approfondimenti effettuati in sede di progettazione sullo scenario di lungo periodo del PUMS hanno permesso di calibrare un modello di esercizio che prevede, per ciascuna delle due linee, un cadenzamento di 5 minuti nelle ore di punta e di 10 minuti nelle ore di morbida, dando luogo, nelle tratte comuni, ad una frequenza di 2 minuti e 30 secondi nelle ore di punta e di 5 minuti nelle ore di morbida. Assumendo una velocità commerciale media di 18 km/h per la linea Blu e di 22 km/h per la linea Rossa (caratterizzata da una maggiore incidenza di viabilità in sede riservata) e considerando anche le scorte, la flotta risulterà costituita da almeno 50 autobus articolati da 18 metri.

La nuova rete BRT a regime e in combinazione con l'istituzione della Zona a Traffico di Attraversamento Limitato (prevista dal PUMS), dovrebbe essere in grado di ridurre di circa il 40% le percorrenze su auto private nell'ora di punta del mattino all'interno della "città compatta" (area compresa tra il Rione Tamburi e viale Magna Grecia).

L'effettiva realizzazione del progetto *Bus Rapid Transit* richiederà alcuni anni. Occorrerà, tuttavia, seguire da subito un percorso di avvicinamento alla nuova configurazione del servizio di trasporto pubblico urbano che si realizzerà, nel medio termine, attraverso interventi di efficientamento dell'attuale offerta.

La nuova disciplina dei parcheggi regolamentati nella *città compatta*, recentemente ampliata, come zone e come fascia oraria (dalle 8:30 alle 20:30 senza interruzioni), dalla Giunta Comunale attraverso la modifica del contratto di servizio per la gestione della sosta tariffata affidato ad AMAT, va esattamente nella direzione indicata dal PUMS, attraverso la disincentivazione del traffico veicolare di puro attraversamento del centro cittadino che, per la particolare conformazione urbanistica della città, tende a congestionarsi facilmente, a beneficio della maggiore fluidità degli spostamenti interni e dell'accesso alla città con i servizi di trasporto pubblico.

AMAT gestirà anche i parcheggi di scambio posti all'ingresso della Città, uno in località "Cimino" e l'altro in località "Croce", destinati anch'essi ad alleggerire il traffico privato in area urbana attraverso lo scambio modale tra veicoli privati con autobus urbani. In particolare, in questi parcheggi sarà attivato il servizio di "park and ride", che consentirà di lasciare l'auto in sosta gratuitamente, a fronte dell'acquisto di un titolo per l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico. Il contratto di servizio per la gestione della sosta tariffata prevede, tra l'altro, con la recente riformulazione, che il servizio del *park and ride* non sia esclusivamente attestato nelle due aree di parcheggio sopra citate, ma si estenda da subito anche ad alcune aree di parcheggio a pagamento su sede stradale poste nelle zone periferiche a sud ed a nord della città. Sono già attivi dal mese di dicembre 2021, con la formula del "park and ride", i parcheggi nella zona sud (viale Magna Grecia e Corso Italia) e nella zona nord (p.le Democrate).

Il contratto di servizio della sosta, prevede anche l'affidamento ad AMAT della gestione dell'area camper di Via Mascherpa (nelle immediate vicinanze del Palamazzola), per il quale sono in corso i lavori di sistemazione a cura di AMAT, finalizzati a poter ospitare al meglio i camperisti, offrendo loro anche un servizio di sharing di cicli o monopattini.

Il conseguimento dell'obiettivo di incrementare la quota di mobilità collettiva rispetto a quella privata sarà reso possibile grazie all'importante miglioramento dello stato del materiale rotabile, con un progressivo e significativo ringiovanimento del parco autobus.

L'Azienda si è, infatti, in accordo con l'Amministrazione Comunale, da tempo attivata sul versante degli investimenti in materiale rotabile (sia con risorse proprie che esterne), in infrastrutture di linea (pensiline e paline) e nel campo dell'infomobilità.

Anche la ricostituzione dell'organico necessario, già avviata con gli ultimi Piani dei fabbisogni di personale, ha trovato la propria piena attuazione con i primi mesi del 2022 a conclusione delle assunzioni in pianta stabile dei conducenti e consentirà all'Azienda di offrire un servizio più regolare ed attrattivo nei confronti dell'utenza.

L'Azienda sta inoltre elaborando un piano di rimodulazione delle linee urbane, che ha come obiettivo quello di rivedere le fasce orarie di funzionamento del servizio urbano diurno e serale con un miglioramento delle frequenze, che dovrebbero essere fisse e regolari e, laddove possibile, con un cadenzamento costante sull'ora. Contestualmente potranno essere rivisti i percorsi di alcune linee con l'obiettivo di renderle più efficienti e razionali riducendo, ovunque possibile, i tempi di viaggio.

1.3 LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AMMODERNAMENTO DEL PARCO ROTABILE

Il parco bus, alla data del 31 dicembre 2021, era composto da 157 autobus circolanti, con un'età media di 10,18 anni. Nessun autobus dell'attuale parco ha caratteristiche Euro 0, Euro 1 o Euro 2.

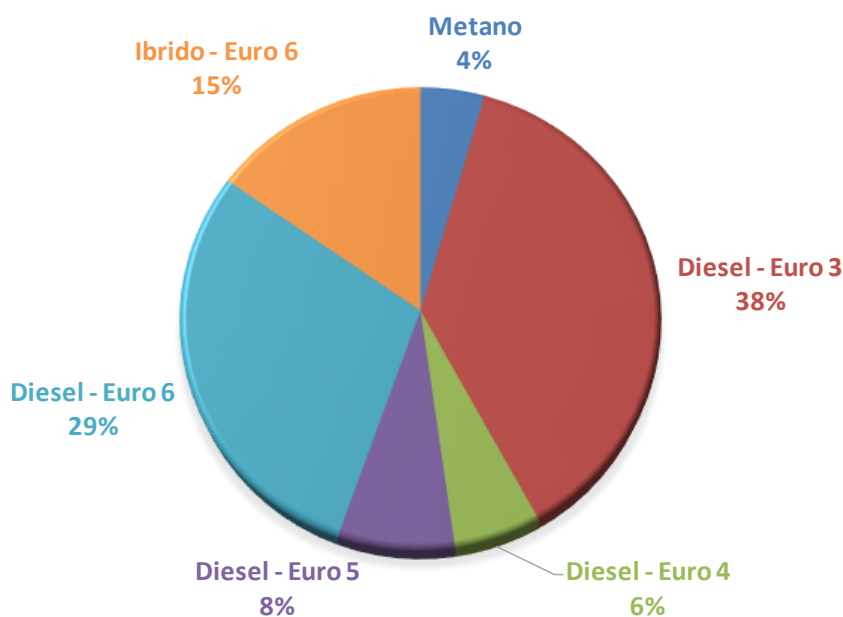
Le tabelle ed il grafico che seguono mostrano, in dettaglio, la composizione del parco autobus con riferimento alla tipologia di alimentazione/motorizzazione, alla lunghezza ed all'anno di prima immatricolazione:

Alimentazione	Motorizzazione	N° bus
Metano		7
Diesel		126
	Euro 3	59
	Euro 4	9
	Euro 5	12
	Euro 6	46
Ibrido	Euro 6 - Ibrido	24
Totale		157

Lunghezza autobus	N° posti totali	N° bus
Corti (fino a 9 metri)	41 - 45	23
Medi (da 9 metri a 10,60 metri)	67 - 93	39
Lunghi (da 10,60 a 12,50 metri)	88 - 114	88
Snodati (18 metri)	148 - 154	7
Totale		157

Fasce di età (al 31/12/2021)	Anno di 1ª immatricolazione	N° bus
Oltre i 18 anni	2001-2003	14
Fra 15 e 17 anni	2005-2006	43
Fra 11 e 15 anni	2007-2010	30
Meno di 7 anni	2015-2021	70
Totale		157

Alimentazione / Motorizzazione



Nel corso del 2021 sono stati realizzati investimenti, con risorse proprie del Comune di Taranto, diretti all'ammodernamento del parco autobus aziendale.

L'Azienda ha collaborato attivamente con l'Amministrazione comunale per dar corso all'investimento finanziato dal POR PUGLIA 2014-2020 - Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.4. Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane - Adozione SMART GO CITY", finalizzato al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano.

È stato portato a termine l'acquisto di 24 autobus ibridi da 12 metri, nuovi di fabbrica, in favore dell'operatore economico Man Truck & Bus Italia S.p.A., per l'importo unitario per autobus offerto in sede di gara pari a € 270.000,00, oltre IVA.

Con scrittura privata sottoscritta nel mese di dicembre 2020 i suddetti veicoli sono stati concessi in usufrutto gratuito ad AMAT per tutta la durata dell'affidamento diretto in corso, a fronte dell'assunzione dell'onere operativo ed economico di ogni manutenzione, di qualsiasi fattispecie, sia essa ordinaria o straordinaria.

I 24 nuovi autobus ibridi euro VI sono entrati in servizio fra dicembre 2020 e gennaio 2021. Contestualmente si è provveduto a dismettere altrettanti bus di maggiore vetustà.

Nel corso del 2021 si è inoltre fattivamente collaborato con l'Ente proprietario per dare corso all'investimento, sempre finalizzato al rinnovo del parco rotabile cittadino, derivante da un rilevante finanziamento per complessivi 20 milioni di euro (art. 212 del D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito in L. 17/07/2020, n. 77), vincolato all'acquisto di autobus elettrici e/o ibridi, che saranno analogamente concessi in usufrutto ad AMAT.

Grazie a questo finanziamento è stata esperita la gara per l'acquisto di 53 nuovi bus ibridi euro VI e di 5 minibus elettrici (per la quale AMAT ha fornito un importante apporto).

Le procedure di gara sono state completate ed entro il prossimo mese di maggio si dovrebbe procedere all'aggiudicazione della fornitura.

La consegna dei nuovi mezzi dovrebbe completarsi nei primi mesi del 2023.

Sommando questi veicoli agli altri 24 ad alimentazione ibrida immessi in esercizio all'inizio del 2021, si otterrà un numero di 82 autobus di nuova produzione ed a bassissimo o nullo (per gli elettrici) impatto ambientale,

che sostituiranno altrettanti mezzi Euro 3 (che verranno completamente dismessi) ed abatteranno drasticamente, allo stesso tempo, l'età media del parco veicolare aziendale (arriveremo a circa 5 anni di età media) e le emissioni inquinanti con 123 autobus (su 154), complessivamente, di classe energetica Euro 6 e 5 bus elettrici ad emissioni zero.

Per i prossimi anni sono previsti ulteriori importanti finanziamenti in favore del Comune di Taranto con le medesime finalità di rinnovare il parco veicolare del trasporto pubblico. Con decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico e con il Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 71 del 09/02/2021 si è data attuazione all'art. 212, comma 1, del D.L. n. 24/2020, convertito in L. 17/07/2020, n. 77, nonché al DPCM del 17 aprile 2019, prevedendo le modalità di assegnazione delle risorse, di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, destinate ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti.

La graduatoria approvata con il sopra citato decreto interministeriale prevede che al Comune di Taranto spettino, con riferimento al decennio compreso tra il 2024 ed il 2033 l'importo complessivo di € 24.464.286,00, da destinarsi al rinnovo dei parchi rotabili destinati al trasporto pubblico urbano attraverso l'acquisto di autobus a trazione a metano, elettrica o a idrogeno, nell'ambito di progetti innovativi coerenti con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS). Peraltro, l'art. 200, comma 7, del D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito dalla L. 17/07/2020, n. 77, prevede che al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti ed il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovamento del materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicheranno, sino al 31 dicembre 2024, le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi.

1.4 GLI ALTRI INVESTIMENTI

Si riportano, di seguito, suddivisi per grandi categorie, i principali investimenti effettuati dall'Azienda nel corso del 2021:

PARCO ROTABILE

Escludendo l'acquisto, già citato, dei 24 nuovi bus ibridi effettuato dal Comune di Taranto, l'Azienda ha provveduto:

➤ al riscatto di n.10 bus in leasing per un costo di	13.990 €
➤ alla revisione di motori e/o cambi di n.10 bus per circa	132.000 €
➤ all'installazione di nuovi indicatori di percorso per circa	21.580 €
➤ all'acquisto mezzo per pronto intervento su strada	62.500 €
➤ all'installazione nuovi impianti antiincendio per circa	42.000 €
➤ all'installazione di strutture di protezione posto guida	30.430 €
➤ all'applicazione di nuove livree "Kyma-mobilità" su 47 bus per circa	120.000 €
➤ all'acquisto e revisione di obliterate di bordo per circa	16.000 €
➤ a completare l'installazione di sistemi di videosorveglianza e VEDR (crash boxes) su tutto il parco bus, per circa	150.000 €
di cui una parte nel 2020	

PARCHEGGI E SOSTA SU STRADA

Con l'avvio, a fine 2021, delle nuove aree di sosta a pagamento e del parcheggio "Artiglieria" si è provve-

duto con i necessari investimenti relativi a:

- | | |
|---|-----------|
| ➤ acquisto nuovi parcometri (nuovi e rigenerati) | 150.800 € |
| ➤ segnaletica orizzontale e verticale per circa | 20.000 € |
| ➤ manutenzioni straordinarie parcometri e parcheggi per circa | 35.000 € |

MOTONAVI

Le due motonavi avevano la necessità di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato i motori, i motogeneratori e lo scafo per:

- | | |
|------------------------------|-----------|
| ➤ manutenzioni straordinarie | 138.420 € |
|------------------------------|-----------|

INFRASTRUTTURE E IMPIANTI

Sono proseguiti diversi interventi che hanno riguardato principalmente i fabbricati e gli impianti del deposito di via Cesare Battisti, fra cui sistemazione locali di lavoro, impianti elettrici e antiincendio, scarichi fognari, ecc., per:

- | | |
|---|-----------|
| ➤ manutenzioni straordinarie fabbricati e impianti per circa: | 200.000 € |
|---|-----------|

INFRASTRUTTURE E NUOVE TECNOLOGIE PER ESERCIZIO TPL

Sono stati avviati diversi progetti di ammodernamento delle strutture e degli impianti connessi all'esercizio del TPL, fra cui i principali sono stati:

- | | |
|---|-----------|
| ➤ completamento sistema AVM di controllo della flotta per circa | 300.000 € |
| ➤ (di cui buona parte attivata nel 2020) | |
| ➤ installazione paline intelligenti (n. 10) e avvio installazione | 90.000 € |
| ➤ Installazione di n. 110 nuove pensiline per circa | 132.000 € |
| ➤ Implementazione del software per nuovi turni per circa | 55.000 € |

Nel corso del 2021 si è avviata la progettazione del nuovo magazzino ricambi, che verrà realizzato attraverso la riqualificazione funzionale del manufatto precedentemente adibito a forno di verniciatura.

Si è inoltre avviata la progettazione dell'impianto di climatizzazione del capannone officina per renderlo più idoneo al permanere del personale al lavoro durante i periodi invernali ed estivi.

2. I SERVIZI MARITTIMI

Relativamente alla stagione estiva 2021, il servizio marittimo di collegamento con l'isola di San Pietro, "servizio minimo" ammesso a contribuzione con deliberazione della Giunta Regionale n. 780/2009, ha avuto inizio dal 19/6/2021 e termine il 19/9/2021.

L'organizzazione del servizio è stata modificata rispetto alla stagione estiva 2020, con l'erogazione di 10 corse andata/ritorno nelle giornate dal mercoledì alla domenica e di 5 corse andata/ritorno nei giorni di lunedì e martedì. Come ogni anno, il dimezzamento del servizio nei primi due giorni della settimana è stato funzionale a consentire la fruizione del riposo settimanale da parte degli equipaggi. Il descritto ampliamento dell'offerta si è reso necessario per poter ottemperare, senza compromettere l'offerta del servizio, alle prescrizioni normative emanate per fronteggiare l'emergenza pandemica, che hanno limitato il numero di passeggeri trasportabili all'80% della normale capienza delle motonavi.

Inoltre, come già avvenuto per l'anno 2020, anche per la stagione 2021 si è dovuta modificare l'organizzazione dei servizi e la politica di emissione degli abbonamenti, prevedendo che:

- tutti i biglietti ordinari e tutti gli abbonamenti per militari fossero emessi con l'indicazione della data e dell'o-

rario prescelto per l'imbarco, sia per l'andata che per il ritorno e, pertanto, i biglietti e gli abbonamenti fossero venduti fino all'esaurimento dei posti disponibili;

- non fossero più emessi abbonamenti, riservati ai soli militari, validi per l'intera stagione o per intere mensilità, ma esclusivamente abbonamenti con validità quindicinale.

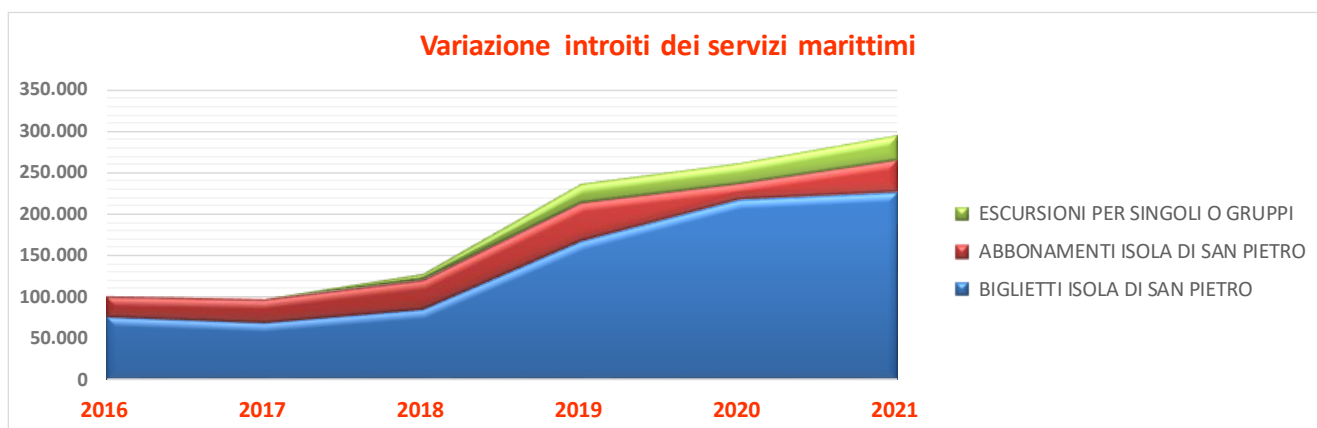
Tale diversa organizzazione, grazie anche alla regolarità dei servizi assicurata dall'assenza di avarie alle motonavi e di eventi meteomarini avversi, ha fatto sì che, nonostante le limitazioni alla capacità di trasporto delle motonavi introdotte per assicurare il distanziamento sociale, si sia registrato un incremento degli introiti da tariffazione rispetto alla stagione precedente, come si dirà più avanti.

Anche nel 2021, in particolare nel periodo estivo, si sono svolte le escursioni con guida a bordo, dedicate prevalentemente all'utenza turistica, che hanno riscosso la consueta buona risposta commerciale.

La tabella ed il grafico riportati di seguito mostrano la dinamica dei ricavi dei servizi marittimi realizzati nell'ultimo sessennio. Un dato che merita particolare attenzione è quello degli introiti per il servizio di trasporto all'isola di San Pietro del 2021, che hanno letteralmente triplicato quelli registrati nel 2018, appena tre anni prima.

INTROITI DEI SERVIZI MARITTIMI

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
BIGLIETTI ISOLA DI SAN PIETRO	75.977	69.055	85.692	166.846	216.151	225.147
ABBOONAMENTI ISOLA DI SAN PIETRO	25.183	29.206	35.150	45.899	20.783	39.970
ESCURSIONI PER SINGOLI O GRUPPI	0	0	6.925	23.623	23.789	29.630
TOTALI	101.160	98.261	127.767	236.367	260.723	294.747



La potenziata e più regolare offerta di servizi marittimi, con la conseguente crescita di gradimento e di introiti, è stata resa possibile grazie alla positiva conclusione, negli scorsi anni, del progetto aziendale teso alla formazione di un equipaggio marittimo reclutato in pianta stabile, realizzatasi al termine di una selezione pubblica che ha portato all'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, di un Comandante di coperta, un Direttore di macchina e due Marinai (questi ultimi hanno successivamente conseguito i titoli abilitativi per il trasporto automobilistico di passeggeri e possono essere, pertanto, impiegati, promiscuamente, anche nella guida in linea del servizio bus).

Relativamente alle motonavi, nei primi mesi del 2022 si è portata a termine la revisione scafo-macchine della "Clodia", che ha fatto seguito al medesimo intervento eseguito nel 2021 sulla motonave "Adria". Nel 2021 sono stati, inoltre, revisionati integralmente i quattro propulsori delle due motonavi e tra il 2021 ed i primi mesi del corrente anno anche tre dei quattro generatori, mentre il quarto sarà revisionato integralmente al termine della stagione estiva di prossimo avvio. Nel corso del 2021 è stato, infine, revisionato il sistema idraulico della timoneria della motonave "Adria".

3. LA SOSTA TARIFFATA

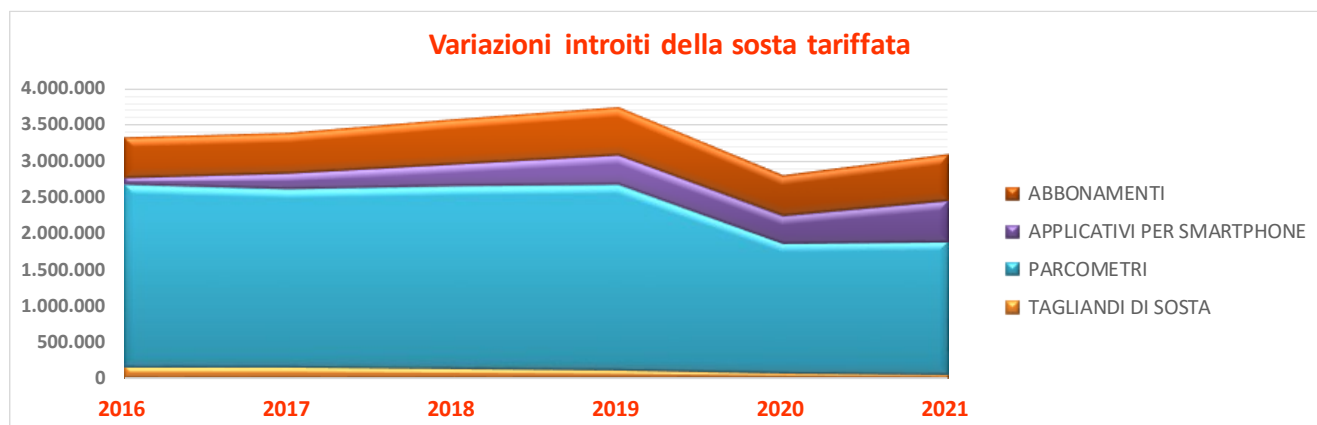
Come già rappresentato in precedenza, i ricavi della gestione dei parcheggi a pagamento hanno subito, nell'esercizio 2020, in concomitanza con l'insorgenza della diffusione pandemica del virus Sars-Covid-19, una forte contrazione dovuta alla sospensione della relativa tariffazione, a decorrere dal 12 marzo e sino a tutto il 18 maggio. Anche successivamente alla riapertura delle attività produttive si è continuato a registrare un calo negli incassi rispetto allo stesso periodo delle precedenti annualità. Gli introiti realizzati, complessivamente, nel 2020 hanno registrato un calo del 24,9% rispetto a quelli del 2019 (€ 2.793.519,03 contro € 3.721.280,46). Tale arretramento è stato solo in minima parte recuperato nell'esercizio 2021, al termine del quale gli introiti si sono attestati sul valore di € 3.082.868,76, in arretramento, rispetto agli introiti del 2019, del 17,2%.

Anche nel 2021 la redditività dell'area di business della sosta tariffata ha dovuto subire la sospensione, tra il 15 marzo ed il 25 aprile, della tariffazione a causa del prolungarsi della diffusione dell'evento pandemico. Nello stesso periodo si sono dovute attivare le misure di sostegno al reddito in favore del personale impiegato nel settore, con l'attivazione del FIS (Fondo di integrazione salariale) gestito dall'INPS.

La tabella ed il grafico riportato di seguito offrono evidenza dell'andamento dei ricavi della gestione della sosta tariffata nell'ultimo sessennio.

INTROITI DELLA SOSTA TARIFFATA

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TAGLIANDI DI SOSTA	165.130	149.320	126.535	110.883	66.106	56.617
PARCOMETRI	2.486.438	2.452.572	2.511.681	2.556.777	1.802.870	1.836.453
APPLICATIVI PER SMARTPHONE	113.934	229.508	298.361	401.683	389.437	564.390
ABBONAMENTI	542.428	550.297	612.777	651.938	535.106	625.409
TOTALI	3.307.930	3.381.697	3.549.355	3.721.281	2.793.519	3.082.869



Dal loro esame si rileva un incremento del 10,4% dei ricavi complessivi del 2021 rispetto all'anno precedente (3.082.869 nel 2021 contro 2.793.519 nel 2020). Di particolare interesse è l'analisi di tale dinamica, con riferimento alle diverse modalità di esazione delle tariffe. Si registra infatti:

- la conferma, anche per l'annualità 2021, come per le precedenti, di una crescente marginalizzazione del peso dei tagliandi c.d. "gratta & sosta", che calano del 14,4%;
- la sostanziale tenuta della tariffazione attraverso i parcometri stradali, con un incremento dell'1,9%;
- un incremento della vendita di abbonamenti del 16,9%;
- un incremento, decisamente più marcato, dei pagamenti effettuati attraverso gli applicativi per smartphone, pari al +44,9%, a conferma del gradimento mostrato dall'utenza verso tale forma di riscossio-

ne delle tariffe, il cui peso, nel ventaglio di modalità di pagamento offerto, è passato dal 10,8% del 2019, al 13,9% del 2020 per raggiungere la quota del 18,3% nel 2021.

Gli applicativi utilizzati per l'esazione elettronica della sosta attraverso l'utilizzo di smartphone hanno raggiunto, nel 2021, il numero di sei, a partire da "MyCicero", adottato dall'AMAT alla fine del 2015. Ad esso si sono aggiunti, negli anni successivi, "EasyPark", "TelepassPay", "DropPay", l'applicativo brandizzato aziendale "KYMA -Amat" e l'applicativo "PayByPhone", tutti adeguatamente diffusi a livello nazionale.

Tutte le app citate sono integrate nel sistema di controllo del pagamento della tariffa utilizzato dagli ausiliari aziendali, attraverso l'uso di palmari collegati a stampanti portatili che scansionano le targhe delle autovetture in sosta, ottengono in tempo reale l'informazione circa il regolare pagamento delle tariffe e, nel caso di mancato o insufficiente versamento, emettono automaticamente il verbale di accertamento e lo trasmettono al data base del Comando di Polizia locale.

A decorrere dal 6 aprile 2021 è stata integrata nel sito internet aziendale una piattaforma che consente all'utenza di richiedere, in piena autonomia e senza recarsi presso gli uffici aziendali, l'emissione o il rinnovo dei permessi gratuiti per residenti e di tutte le tipologie di abbonamenti per la sosta, già integrata con il sistema dei pagamenti verso la pubblica amministrazione "pagoPA" e con il sistema pubblico di identità digitale "SPID".

Nel corso del 2021 l'Amministrazione comunale ha approvato, con deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 02/04/2021, una nuova regolamentazione del servizio di esazione della sosta, apportando a quella precedentemente in vigore diverse modifiche, di seguito elencate sinteticamente:

- estensione della fascia di tariffazione con obbligo, per la sosta sugli stalli stradali, del pagamento all'intera fascia giornaliera 08:30 - 20:30;
- estensione del numero di stalli stradali a pagamento, con nuove strisce blu in diverse zone della città (Viale Magna Grecia, Corso Italia, Via C. Battisti, ecc.);
- revisione e semplificazione dell'articolazione tariffaria degli abbonamenti;
- Istituzione di zone di sosta gratuita per gli utenti che acquistano, in abbinamento, un titolo di viaggio per il trasporto pubblico ("park&ride");
- eliminazione della tariffa ridotta su tutti gli stalli stradali;
- Introduzione della gratuità per i veicoli elettrici ed ibridi;
- Introduzione delle condizioni della copertura assicurativa del veicolo e della revisione periodica per l'ottenimento del permesso gratuito per residenti.

A seguito di tale decisione è stato sottoscritto, in data 23/04/2021, il nuovo contratto di servizio (Repertorio n. 9797).

Successivamente, sulla base del trend di gestione del servizio, di una più attenta analisi al riguardo dell'utilizzo delle zone a parcheggio a pagamento nelle strade cittadine, l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 395 del 04/11/2021, ha ritenuto opportuno rivedere il contratto stesso, prevedendo il ripristino delle tariffe ridotte in alcune zone e la reintroduzione delle medesime condizioni di cui al precedente contratto di servizio n. 9269 del 2 marzo 2017, nonché l'incentivazione dell'utilizzo di mezzi esclusivamente a trazione elettrica, e quindi a maggior sostenibilità impatto ambientale, attraverso la modifica del relativo articolo del contratto in corso di validità.

In esecuzione di tale nuovo indirizzo del Socio unico, sono state apportate le conseguenti modificazioni alla regolamentazione della sosta prevista dal contratto di servizio sottoscritto in data 23/04/2021, attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto denominato "Modifiche al contratto di affidamento *"in house providing"* della

gestione in esclusiva dei parcheggi pubblici nella città di Taranto, borgate e frazioni – stipulato da Comune di Taranto e AMAT S.p.A. in data 23/04/2021 - repertorio n. 9497", in data 24/11/2021, con Repertorio n. 9538.

Con successivo provvedimento del Commissario straordinario del Comune di Taranto, nel frattempo insediatosi a seguito dell'anticipato scioglimento del Consiglio comunale, sono state apportate al nuovo impianto alcune ulteriori modifiche, al fine di soddisfare una serie di richieste pervenute dalle associazioni di categoria, con particolare riferimento alla politica di emissione degli abbonamenti. In particolare, con tale atto:

- sono state estese le gratuità e le agevolazioni previste per i cittadini residenti nelle zone A, B e C (permesso gratuito + abbonamento agevolato per la seconda auto in ciascun nucleo familiare) anche a tutte le altre zone in cui vi è compresenza di stalli di sosta libera e di stalli blu;
- è stato istituito un abbonamento valido per una sola zona di sosta, a tariffa ridotta di 25 euro, acquistabile da lavoratori ed esercenti attività imprenditoriali e professionali;
- è stata estesa la validità degli abbonamenti validi nella fascia compresa tra le 08:30 e le 20:30 anche nelle aree delimitate, fatta eccezione per i parcheggi "Icco" ed "Artiglieria".

4. IL PERSONALE

4.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI E DELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA

Nel mese di ottobre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano del fabbisogno del personale relativo al triennio 2021-2023. Sino alla approvazione del nuovo Piano, pertanto, l'Azienda ha operato nel rispetto delle previsioni contenute nella precedente programmazione, riferita al triennio 2020-2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 25 del 27 aprile 2020.

Come è noto, nel corso del 2021, a causa delle misure restrittive e dei divieti legislativi posti in essere dal Governo per contenere il contagio dal virus Covid-19, tra i quali la sospensione dello svolgimento delle prove preselettive e delle prove concorsuali pubbliche e private, vi è stata una forte battuta di arresto delle selezioni aziendali, con conseguente impossibilità di rispettare appieno il relativo cronoprogramma.

Si sottolinea, ad ogni buon conto che, per fronteggiare le limitazioni previste dalla normativa anticontagio imposte dal legislatore, con particolare riferimento al settore del trasporto pubblico locale (quali, ad esempio, la riduzione del coefficiente di riempimento, a bordo dei mezzi, rispetto alla capienza massima prevista), le principali azioni in materia di personale sono state rivolte dall'Azienda, per l'anno 2021, principalmente al reclutamento delle figure di Operatore di esercizio, al fine di assicurare l'efficienza del servizio e, nel contempo, garantire le condizioni di massima sicurezza e di tutela del diritto alla salute costituzionalmente garantito.

Infatti, nei primi mesi del 2021, in coincidenza con la ripresa della didattica in presenza al termine della vacanze natalizie, in aggiunta agli Operatori di esercizio già assunti con contratti a termine nel corso del 2020, l'Azienda è dovuta ricorrere all'assunzione a termine di ulteriori 39 unità in analogo profilo, per sopperire alla carenza organica di personale viaggiante ed assicurare la copertura dei turni giornalieri e delle corse bis aggiuntive per il servizio scolastico.

Tutte le assunzioni in questione sono state effettuate nel rispetto delle capacità assunzionali e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale (cfr. deliberazione del Consiglio Comunale n. 183 del 29 dicembre 2020), attingendo, a scorrimento, dalla graduatoria in corso di validità relativa alla selezione pubblica, per soli titoli, indetta dalla Società per assunzioni a termine nel profilo professionale di Operatori di esercizio. Tali assunzioni, si sottolinea, non hanno generato costi aggiuntivi rispetto alle previsioni del Piano del fabbisogno, in

considerazione del maggior numero di quiescenze intervenute a fronte di quelle previste, oltre che della mancata assunzione delle unità programmate a causa delle misure restrittive connesse alla situazione pandemica.

I contratti di lavoro a tempo determinato nel profilo di Operatore di esercizio in essere nel 2021 sono in parte cessati, per scadenza del termine, nel mese di settembre del 2021 e le ultime 40 unità nel mese di gennaio 2022. Concluse le operazioni concorsuali della selezione pubblica, per titoli e per esami, indetta dall'AMAT per le assunzioni a tempo indeterminato di Operatori di esercizio, sono stati, infatti, stabilizzati nell'anno 2021 n. 65 autisti attingendo dalla relativa graduatoria di merito approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 71 del 7 giugno 2021. Come già precisato, le restanti unità a termine sono invece cessate il 31 gennaio 2022, a seguito della stabilizzazione di ulteriori 39 unità in analogo profilo, nel rispetto delle capacità assunzionali previste nel Piano.

Nel corso del 2021, inoltre, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 113/1985, che disciplina il collocamento obbligatorio al lavoro dei centralinisti telefonici non vedenti, definita la procedura con il Servizio di collocamento obbligatorio di Taranto, a decorrere dal 1° luglio 2021 è stato assunto, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato e con profilo professionale di Ausiliario (parametro retributivo 100 ex CCNL) il centralinista ipovedente, in sostituzione del precedente centralinista collocato in quiescenza.

Come di consueto, a seguito del potenziamento del servizio, in previsione della stagione estiva 2021, si è provveduto ad imbarcare, con contratti di lavoro a termine di carattere stagionale, il secondo equipaggio, costituito da 4 unità: n. 1 Comandante di coperta, n. 1 Direttore di macchina e n. 2 Marinai. In particolare, per le figure di Comandante di coperta e di Marinaio, si è fatto ricorso alle relative graduatorie pubbliche in corso di validità, mentre per il reperimento della figura del Direttore di macchina è stata espletata una nuova selezione pubblica, per soli titoli, consentita nonostante la vigenza delle limitazioni anti Covid.

Per far fronte alle esigenze di alcuni uffici e/o reparti (Area Contabilità, Ripartizione Informatica, Ripartizione Appalti ed Acquisti, Unità magazzino), nelle more della copertura delle relative posizioni organiche vacanti tramite procedure selettive, si è fatto ricorso allo strumento flessibile del lavoro in somministrazione a termine. In tutti i casi vi è sempre stata la prevista copertura finanziaria ed il rispetto dei limiti di spesa.

Anche le selezioni interne riservate al personale, da bandire in applicazione della norma transitoria contenuta nel Regolamento per le progressioni di carriera finalizzata a valorizzare le professionalità interne, in parziale deroga rispetto ai titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, analogamente alle selezioni esterne, hanno subito nel corso del 2021 un forte rallentamento a causa del Covid, tanto da indurre il Consiglio di amministrazione, come si dirà oltre, a prorogare, fino al 31 dicembre 2022, gli effetti della richiamata norma transitoria. Tenuto conto che il divieto di svolgere selezioni in presenza è venuto meno dal 1° giugno 2021, nel corso del secondo semestre dell'anno si è svolta la selezione interna, già indetta alla fine del 2019, per la copertura di n. 8 postazioni di Addetti all'esercizio, parametro retributivo 193, con inquadramento dei vincitori dal 1° novembre 2021.

Infine, si riepilogano di seguito le misure di maggior interesse adottate nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione in materia di personale:

- approvazione, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 121 del 28 ottobre 2021, delle modifiche a stralcio della vigente Pianta organica aziendale, precedentemente approvata con deliberazione n. 68/2020, a conclusione di un prolungato, ma fruttuoso, confronto con le Organizzazioni sindacali aziendali;
- approvazione, con deliberazione del C.d.A. n° 122 del 28 ottobre 2021, della parziale modifica dell'art. 9 del Regolamento aziendale delle progressioni di carriera, precedentemente approvato con deliberazione

n. 67/2019, che ha prorogato, fino al 31 dicembre 2022, l'applicazione della norma transitoria di prima applicazione ivi contenuta. Tale proroga si è resa necessaria per consentire l'avvio e la definizione delle selezioni interne programmate, in considerazione dei divieti e delle limitazioni imposte dal legislatore a causa dell'emergenza COVID;

- adozione, con deliberazione n. 123 del 28 ottobre 2021, del nuovo Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, che prevede, analiticamente, le azioni da realizzare nel triennio di riferimento in materia di reclutamento di personale, sia con contratti a tempo indeterminato, sia con contratti a termine o con altre forme di flessibilità, oltre che la programmazione delle progressioni di carriera da tenersi, fino al 31 dicembre 2022, attraverso l'espletamento delle relative selezioni riservate al solo personale interno.

4.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tenuto conto dell'emergenza pandemica in corso, alla luce delle misure restrittive emesse dal Governo per ridurre i rischi da contagio e dei protocolli adottati a tutela degli ambienti di lavoro, la maggior parte delle iniziative assunte in materia di formazione del personale, nel corso dell'anno di riferimento, si è svolta in modalità telematica.

Tra le iniziative assunte in materia di formazione del personale si segnalano, in particolare, i corsi in materia di sicurezza sul lavoro (generale e specifica, in relazione al rischio lavorativo), rivolti al personale di nuova assunzione, sia a termine sia a tempo indeterminato, in esecuzione delle determinazioni assunte in sede di Conferenza Stato-Regioni del 2011.

Inoltre, pur non rientrando l'AMAT nell'ambito di applicazione della legge n. 116 del 4 agosto 2021, entrata in vigore il 13/09/2021, la quale ha previsto l'obbligo di installazione dei defibrillatori a bordo delle motonavi nelle ipotesi di navigazione interna con tratte aventi una percorrenza continuata, senza possibilità di fermate intermedie, di durata pari ad almeno due ore, nel mese di giugno 2021 si è proceduto all'installazione di tali presidi sanitari a bordo delle due motonavi e si è somministrato il corso *BLS D (Basic Life Support Defibrillation)* in favore di tutto il personale impiegato nell'ambito del servizio idrovie.

È stata erogata, altresì, al personale la formazione specifica riportata nella tabella che segue, ove sono elencate le azioni avviate, il loro contenuto e l'ente erogatore:

In aggiunta alle azioni formative riportate in tabella, nell'ambito delle misure adottate per l'avvio dell'impianto di localizzazione satellitare, sono stati organizzati specifici corsi formativi per il personale aziendale incaricato del trattamento del dato ai sensi del GDPR n. 679/2016.

Corsi di formazione effettuati	Ente organizzatore	Periodo di riferimento / luogo	Partecipanti
Master "Esperto paghe e contributi"	IPSOA - Scuola di formazione Walters Kluwer docenti vari	on line ottobre 2020 - marzo 2021	Dirigente, Funzionario e addetti dell'Ufficio Personale e Retribuzioni
4° Convegno Nazionale Sistema su Gomma nel Trasporto Passeggeri	Ministero dei Trasporti	in presenza 13 e 14 ottobre 2021	Funzionaria Area Esercizio
Pronto intervento su strada	RSPP Ing. Angelo De Gregorio	presso la sede aziendale 25 e 27 febbraio 2021; 3 e 4 marzo 2021; 15, 27 e 29 aprile 2021;	Personale del settore manutenzione del parco rotabile (con suddivisione in gruppi)

Corsi di formazione effettuati	Ente organizzatore	Periodo di riferimento / luogo	Partecipanti
Manutenzione impianti di aria condizionata	Società Autoclima	presso Società Di Pinto 9 giugno 2021	n. 6 operatori di officina
Interventi manutentivi su cambio ZF Ecolife e Assale AV133	Società Di Pinto e D'Alessandro IVECO BUS Bari	presso la sede delle Società fornitrici	n. 5 operatori di officina
MAN Service training su autobus Lion's city hybrid	Ing. Cristofanni Man truck & Bus	presso la sede aziendale	n. 6 operatori di officina
Utilizzo della procedura informatica "Giove"	Pluservice	on line incontri vari dal 1° marzo 2021	n. 2 impiegati di magazzino
Responsabile di Manutenzione, per la certificazione di livello 3° di manutenzione, CICPND Servizi	ASSTRA - docenti vari	on line da febbraio 201 a marzo 2021 per un totale di 10 sedute	Funzionaria del settore manutenzione del parco rotabile
Seminario su appalti pubblici	Formedil	in presenza presso la sede	Funzionario e impiegati della Ripartizione Contratti e appalti
Corso di perfezionamento in Compliance integrata	Università di Torino	on line Marzo - maggio 2021	Funzionaria della Ripartizione Affari generali e legali, PP.RR, Risk management e Segreteria Presidenza
Corso su Gestione documentale	Maggioli	on line 27 gennaio 2021	Funzionaria della Ripartizione Affari generali e legali, PP.RR, Risk management e Segreteria Presidenza
Corso su Transizione digitale	ASSTRA	on line 03 e 04 marzo 2021	Funzionaria della Ripartizione Affari generali e legali, PP.RR, Risk management e Segreteria Presidenza
CICLO DI FORMAZIONE RPCT Formazione 2021 - modulo 1 - Introduzione alla stesura del PTPCT, quadro normativo Formazione 2021 - modulo 2 - Le misure del PTPCT Formazione 2021 - modulo 3 - La piattaforma di acquisizione dei Piani Formazione 2021 - modulo 4 - Il whistleblowing	ANAC	on line novembre - dicembre 2021	Funzionaria della Ripartizione Affari generali e legali, PP.RR, Risk management e Segreteria Presidenza
Come costruire un Piano Economico Finanziario (PEF) nel trasporto pubblico locale	ASSTRA	on line 14 e 15 settembre 2021	Funzionaria Ripartizione Controllo di gestione

4.3 I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Come di consueto, anche per il 2021 l'Azienda ha curato con attenzione le relazioni industriali, secondo le previsioni del C.C.N.L., convocando numerosi incontri con le Organizzazioni aziendali, finalizzati, a seconda delle materie e degli argomenti trattati, a fornire informative e/o a svolgere confronti. A causa dell'emergenza sanitaria in corso, gli incontri si sono tenuti esclusivamente in modalità videoconferenza.

Le trattative sindacali del 2021 hanno avuto per oggetto, in particolare, la questione del rinnovo dell'intesa sul Premio di risultato in AMAT risalente all'11/03/2009 che, peraltro, si è sovrapposta con quella del rinnovo di un altro importante accordo aziendale siglato il 26/06/2013, denominato "Accordo sul recupero della produzione

chilometrica", istitutivo, tra l'altro, del buono pasto in azienda. Tale ultimo accordo avrebbe dovuto avere una validità limitata soltanto ad alcuni semestri, ma la sua efficacia si è protratta, a seguito di numerose proroghe e di successivi accordi di secondo livello (rispettivamente del 17 luglio 2020 e del 12 luglio 2021), fino al 31 gennaio 2022.

Vi è da dire che le trattative con le OO.SS. per il rinnovo del Premio di risultato si sono sviluppate, a più riprese, nel corso degli anni pregressi ed hanno finanche portato alla sottoscrizione di due accordi, in data 05/06/2017 e 04/10/2019, entrambi sottoposti positivamente alla ratifica dei lavoratori, con altrettanti referendum, ma poco dopo disdettati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie.

Nel corso del 2021, considerate le incertezze circa la disponibilità delle risorse necessarie alla sottoscrizione di un nuovo accordo sul Premio di risultato, principalmente a causa degli effetti della pandemia da Covid-19, e tenuto conto, altresì, delle posizioni non unitarie delle OO.SS. presenti in Azienda, specialmente con riferimento al superamento del richiamato accordo del 26/06/2013 ed alla riformulazione dei turni di guida del personale viaggiante, con riallineamento dell'orario di lavoro alla durata media di 39 ore settimanali prevista dalla contrattazione nazionale, il 12 luglio 2021 si è giunti alla sottoscrizione, con alcune organizzazioni sindacali (che costituivano, ai sensi degli Accordi interconfederali vigenti, la maggiore rappresentatività della forza lavoro aziendale) l'"Intesa sulla proroga semestrale degli Accordi aziendali del 26/06/2013 e del 17/07/2020". Con tale Accordo le parti, dando atto della volontà di giungere, nei mesi successivi, alla sottoscrizione di un nuovo accordo aziendale sul Premio di risultato, hanno prorogato, nelle more delle trattative in corso, per un ultimo semestre, con scadenza 31/01/2022, il richiamato accordo aziendale del 26/06/2013.

Nei mesi successivi al luglio 2021 sono riprese le non facili trattative sindacali finalizzate al rinnovo del premio di risultato, anche con l'attivazione, da parte delle OO.SS., di procedure di raffreddamento, ai sensi della normativa sugli scioperi nel settore dei servizi pubblici essenziali, e di azioni di sciopero.

Tali trattative sono proseguite, a più riprese, sino al 23/03/2022, quando si è finalmente giunti alla sottoscrizione del nuovo "Accordo per la sottoscrizione del Contratto integrativo aziendale fondato sull'istituto del Premio di Risultato per il triennio 2022-2024", che ha visto l'adesione delle Segreterie territoriali ed aziendali di tutte le rappresentanze sindacali costituite in Azienda, ponendo fine, così, ad una lunga stagione di tensioni sindacali generatesi nel corso della complessa e articolata trattativa sulla definizione del ripristino dell'orario di lavoro previsto dal CCNL, intrecciatasi, come detto in precedenza, con quella della definizione dell'impianto del premio di risultato per il triennio 2022-2024, tenuto conto anche delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria alla luce della contrazione di redditività aziendale dovuta alla pandemia da COVID-19.

Nel marzo del 2021 è stata esperita, con tutte le OO.SS. presenti in Azienda, la fase consultiva per l'accesso alle misure di sostegno al reddito, con prestazioni a carico del Fondo bilaterale di solidarietà e del Fondo di integrazione salariale. Tanto a seguito della sospensione del servizio di sosta tariffata e dell'attività di verifica a bordo degli autobus, in seguito alle misure restrittive adottate dal Governo a causa della recrudescenza dei contagi e della classificazione della Regione Puglia come "Zona Rossa".

Si fa presente, infine, che il 30 marzo 2021 è stato raggiunto con tutte le OO.SS. l'accordo avente ad oggetto la monetizzazione per la mancata fornitura del vestiario uniforme spettante nel periodo 2016/2020. Tale intesa si è resa necessaria a causa dei ritardi intervenuti nella assegnazione della massa vestiario per il citato periodo. Già nel 2020, infatti, alcune sigle sindacali avevano espressamente chiesto all'Azienda di dare esecuzione agli obblighi contrattuali a suo carico, riservandosi di adire le vie legali in caso di ulteriori ritardi ed inadempimenti per ottenere il relativo risarcimento del danno. Al fine di definire bonariamente la questione, evitando di

generare ulteriori costi derivanti da un possibile contenzioso legale, dopo alcuni mesi di trattative si è giunti alla sottoscrizione del richiamato accordo, poi ratificato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 58, assunta nella seduta del 21 aprile 2021.

In sintesi, detto accordo ha previsto la corresponsione, a favore di ciascun agente vincolato all'uso del vestiario uniforme, di una somma avente carattere risarcitorio per la mancata fornitura dovuta, commisurata al 60% del valore complessivo di ciascun capo spettante, sulla base del valore di aggiudicazione dell'ultima fornitura. Detto importo è stato poi ragguagliato, per ciascun agente, al rapporto tra le giornate effettivamente lavorate e le giornate lavorabili fatto registrare individualmente nel periodo di riferimento. Ai fini dell'erogazione delle somme ai dipendenti ed ex-dipendenti aventi diritto, sono state sottoscritte apposite transazioni ex art. 411 c.p.c., alla presenza dei Conciliatori sindacali indicati dalle OO.SS. firmatarie e di un delegato aziendale. Il tutto nel pieno rispetto delle misure anticontagio da COVID-19 all'epoca vigenti.

5. LE INIZIATIVE ATTUATE A TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEI LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO

L'anno 2021 è stato ancora contrassegnato dalla pandemia provocata dalla diffusione del virus SARS-COV-2.

In materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, quindi, l'Azienda ha posto in essere tutto quanto nelle sue possibilità, secondo la scienza, la tecnica e la regolamentazione di settore, per arginare, quanto più è possibile, il rischio di contagi al suo interno.

In particolare, l'AMAT, sulla scorta di quanto previsto dal D.L. n. 127/2021, ha elaborato un modello organizzativo per il controllo degli accessi in Azienda solo ai lavoratori in possesso di certificazione verde. Tra le iniziative più rilevanti al riguardo, si segnala la predisposizione di scanner per la lettura ottica dei green pass e l'implementazione anche di un sistema di controlli a campione in grado di scongiurare, per quanto possibile, elusioni del sistema.

Quanto esposto si è aggiunto alle cautele introdotte nel precedente anno dall'Azienda nel *"Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"*, allegato al documento di valutazione dei rischi, con il quale sono state proceduralizzate le cautele adottate per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19.

Sono state implementate, inoltre, ulteriori misure:

- sulla base delle disposizioni di volta in volta vigenti, è stato regolamentato l'accesso sugli autobus aziendali e negli uffici aperti al pubblico solo a utenti provvisti di green pass e mascherina di tipo FFP2, anche al fine di tutelare il più possibile la salute e la sicurezza dei conducenti. Ciascun autobus è stato dotato di cartellonistica raffigurante le regole di comportamento da tenere a bordo;
- sono state organizzate squadre di operatori affinché fosse sottoposto a controllo il rigoroso rispetto delle regole da parte degli utenti;
- è stato migliorato lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, al fine di ridurre il numero di personale presso gli uffici;
- dal mese di gennaio 2021 l'Azienda ha avviato le procedure per consentire l'effettuazione in azienda di tamponi antigenici su base volontaria.

In materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2021 l'AMAT ha posto in essere svariati

interventi.

Si segnalano, anzitutto, alcune attività che hanno avuto il preciso fine di migliorare sensibilmente gli ambienti di lavoro, tra cui:

- la realizzazione dei nuovi uffici dei coordinatori di esercizio e della sala di controllo della flotta "AVM", attraverso la completa ristrutturazione dei locali preesistenti, attuando una progettazione ergonomica che ha posto al centro del sistema il personale operante, il tutto realizzato con impianti nuovi (illuminazione, condizionamento, monitor e apparecchiature elettriche), mobili ed attrezzature specifiche, oltre ai servizi igienici dedicati;
- il rifacimento di tutta la facciata interna della palazzina amministrativa fronte strada e di gran parte delle pareti prospicienti il cortile aziendale; questo ha comportato la totale eliminazione degli intonaci ammalorati e delle muffe presenti a causa di infiltrazioni e umidità esterna;
- l'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione del nuovo magazzino ricambi, centralizzato, da ubicare in uno specifico capannone di cui si è richiesto il conseguente adeguamento strutturale/sismico, al fine di migliorare la gestione dello stoccaggio dei ricambi e dei materiali vari presso la sede. Questo comporterà la realizzazione di nuovi uffici per i magazzinieri, oltre ad una gestione migliore di tutti i ricambi attualmente scoccati in vari locali non idonei; inoltre ne conseguirà la messa a disposizione dei locali a piano terra della palazzina amministrativa da destinarsi ad uffici e servizi, con conseguente ottimizzazione degli spazi interni. La progettazione sarà conclusa nel 2022, mentre la realizzazione prevista avverrà nel 2023;
- la realizzazione di alcuni tratti di asfalto, al fine di migliorarne la viabilità, per una superficie di circa 1000 mq, occludendo anche varie buche formatesi a seguito del degradamento dell'asfalto, in attesa che il Comune di Taranto porti a compimento le procedure di cessione di talune particelle catastali censite come proprietà comunale, propedeutico alla realizzazione dell'impianto di prima pioggia ed alla risistemazione completa del piazzale;
- il completamento dell'illuminazione del lato est del piazzale, mediante la sostituzione di 7 pali e di tutti i proiettori a ioduro di sodio con corpi illuminati a tecnologia LED, garantendo in tal modo un'ottima illuminazione, oltre all'economicità dei consumi. Una migliore luminosità del piazzale è anche sinonimo di maggiore sicurezza per il personale operante che parcheggia e/o preleva gli autobus nelle ore notturne;
- la realizzazione della nuova centrale di aria compressa per l'officina, mediante la sostituzione del compressore obsoleto con altro equivalente, ma di maggiore efficienza energetica e minori emissioni acustiche. Sono state sostituite anche tutte le apparecchiature dell'impianto, compresi i serbatoi di accumulo, ormai datati e meno sicuri di quelli installati, prevedendo un apposito disoleatore ed essiccatore;
- la sostituzione del boiler utilizzato per l'acqua calda degli spogliatoi aziendali con uno equivalente, ma caratterizzato da una maggiore efficienza energetica e da minori dispersioni termiche.
- la bonifica e la prova di tenuta di uno dei cinque serbatoi del gasolio, a seguito della scadenza biennale, al fine di scongiurare eventuali dispersioni di carburante in ambiente. Tale attività è regolarmente effettuata su tutti i serbatoi aziendali, compreso quello del gruppo elettrogeno.

Sempre in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2021 è stata assegnata ad una ditta esterna la manutenzione dell'impianto antincendio ad idranti del piazzale e dell'officina, effettuandone i controlli con frequenza su base mensile, superiore a quella semestrale prevista dalla vigente normativa.

Notevoli riflessi sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ha avuto l'installazione, completata nei primi mesi del 2021, del sistema "Automatic Vehicle Monitoring" (in sigla, "AVM") sugli autobus che compongono la

flotta aziendale. Il sistema in questione consente di monitorare i veicoli in movimento, individuandone, tra l'altro, posizione, percorso, velocità, diagnostica delle componenti meccaniche, oltre che di intervenire prontamente in caso di situazioni di pericolo.

Le azioni intraprese negli ambiti di interesse indicati dimostrano il costante impegno della società ad adottare le misure che, secondo l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale di quanti operano per essa e con essa, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2087 c.c..

Nel documento di Valutazione dei Rischi, di recente emissione, è possibile ad ogni modo verificare l'analisi e la valutazione effettuata in ordine ai rischi relativi alla sicurezza, nonché le misure e le cautele poste in essere al fine di ridurre e prevenire potenziali incidenti, infortuni o malattie, comunque correlati alla prestazione lavorativa resa.

Dal punto di vista del rispetto della normativa in materia di ambiente, l'Azienda, anche nel corso dell'ultimo esercizio, ha concentrato l'attenzione sul deposito, in cui si svolgono le operazioni di manutenzione e lavaggio degli autobus aziendali.

L'impianto di lavaggio è costantemente mantenuto; periodicamente è effettuata la pulizia dei canali di raccolta dall'impianto di lavaggio sotto-cassa e delle condutture che collegano il tunnel di rifornimento al depuratore, con conseguente raccolta dei fanghi prodotti per il relativo smaltimento. Nel corso del 2021 sono stati effettuati due interventi sulla suddetta rete di canali.

Nella parte della Relazione relativa ai rapporti con l'Ente proprietario si è già fornita una sommaria informativa sullo stato degli adeguamenti dell'area utilizzata per il deposito degli autobus e per il lavaggio degli stessi alle normative in materia ambientale. Per acquisire ulteriori informazioni sulla questione occorre risalire al 14 febbraio 2018, data in cui fu presentata dall'AMAT allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Taranto, un'istanza tesa all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale. Nel suddetto documento furono illustrati i lavori necessari all'adeguamento degli impianti ed i relativi progetti, tra cui quello per la realizzazione dell'impianto di raccolta delle acque di prima pioggia. Esaminata la documentazione prodotta, il 20 settembre 2019 l'Acquedotto Pugliese S.p.A. comunicò al Comune, alla Provincia di Taranto ed all'AMAT il proprio parere favorevole allo scarico delle acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica, previo trattamento nel depuratore esistente, per un periodo di 18 mesi, al fine di consentire ad AMAT la realizzazione dei lavori necessari.

Occorre tuttavia evidenziare che l'Azienda è allo stato impossibilitata a completare i lavori di adeguamento alla normativa ambientale delle suddette aree poiché è in attesa che il Comune di Taranto porti a compimento le procedure di cessione di talune particelle catastali censite come proprietà comunale, ma che, di fatto, sono in uso all'azienda sin dagli anni sessanta dello scorso secolo. La natura precedentemente demaniale della porzione di suolo in questione, infatti, ha reso particolarmente gravoso il procedimento teso al trasferimento in capo all'AMAT di diritti reali, la cui titolarità è necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali di cui sopra.

Si auspica che nel corso del 2022 l'AMAT ed il Comune possano addivenire alla definitiva risoluzione della vicenda, con conseguente ottenimento della titolarità dell'area in questione in capo all'Azienda.

Ciò consentirà alla stessa di realizzare sull'area in questione l'impianto per la raccolta delle acque di prima pioggia, il cui progetto, secondo quanto sopra accennato, è già stato predisposto ed attende solo di essere portato ad esecuzione.

In secondo luogo si fa presente che nel corso del 2021 la Società ha completato altre attività che hanno segnato un decisivo miglioramento della tutela ambientale. Degno di nota, in tal senso, è stato il miglioramento

della gestione dell'isola ecologica, con l'impiego di container e di specifici raccoglitori per la differenziazione dei rifiuti e la conseguente caratterizzazione.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati immatricolati 16 nuovi autobus, tutti con motori ibridi ed in grado di garantire un minor impatto ambientale in termini di riduzione delle emissioni, aggiuntisi agli 8 immatricolati nel dicembre 2020.

Tutti gli interventi posti in essere dimostrano la volontà dell'Azienda di optare sempre per scelte ecosostenibili, anche nell'ottica dell'efficientamento energetico.

6. I SISTEMI INTERNI DI GESTIONE E CONTROLLO

6.1 SISTEMA UNI EN ISO 9001:2015 E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

L'AMAT, nel corso dell'esercizio 2021, ha mantenuto il proprio sistema di gestione per la qualità conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015.

L'Azienda, sulla base di quanto programmato nell'anno precedente, ha affidato a uno studio di consulenza esterno la progettazione di un sistema di gestione integrato avente come oggetto l'“Erogazione di servizi di trasporto pubblico di linea su gomma in aree urbane e suburbane, l'erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e la Gestione di parcheggi a sosta tariffata”.

Come noto, il sistema di gestione integrato è un insieme unico di protocolli e procedure in grado di soddisfare contestualmente i requisiti previsti dagli standard internazionali cui l'AMAT intende conformare il proprio operato. Il Sistema di cui l'Azienda si doterà sarà conforme a :

- UNI EN ISO 9001: 2015 – “Sistema di Gestione per la Qualità”. L'Azienda, infatti, dispone di un sistema qualità per il solo servizio di T.P.L. su gomma e si auspica l'estensione dello stesso anche agli altri settori in cui l'Azienda opera, cioè il trasporto pubblico marittimo e la gestione di parcheggi a sosta tariffata;
- UNI EN 13816: 2002 “Trasporto pubblico passeggeri - Qualità del servizio”. Un sistema rispondente ai requisiti ivi indicati consente di definire, raggiungere e misurare la qualità del servizio di trasporto pubblico di passeggeri. Si prevede di implementare tale sistema inizialmente per le linee suburbane;
- UNI EN ISO 14001: 2015 – “Sistema di Gestione Ambientale”. L'AMAT, in materia ambientale, dispone solo di protocolli, previsti nell'ambito del modello organizzativo di gestione e controllo ex D.Lgs. n°231/2001, tesi alla prevenzione dei reati ambientali al suo interno. L'esigenza di migliorare le proprie performance ambientali è una necessità sempre più avvertita;
- UNI EN ISO 45001: 2018 – “Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro”. Il Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro risulta essere uno strumento di fondamentale utilità. Esso garantisce, infatti, la tenuta sotto controllo degli innumerevoli adempimenti legislativi in materia e consente l'implementazione di un sistema efficace ed efficiente, in grado di ridurre il rischio che si verifichino incidenti sul lavoro, che arrechino danno o, solo, pongano in pericolo la salute e sicurezza dei lavoratori;
- UNI EN ISO 37001: 2016 – “Sistema di gestione Anticorruzione”. Il sistema anticorruzione permette di identificare i processi maggiormente a rischio, implementando procedure che riducano notevolmente la commissione di reati contro la P.A.. Avere un sistema di tal fatta consente anche di accrescere in modo significativo i livelli di legalità e trasparenza, garantendo un significativo ritorno di immagine.
- SA8000 : 2014 – “Sistema di gestione Etico”. Il sistema in questione riguarda la responsabilità sociale d'impresa.

6.2 IL SISTEMA UNITARIO

Attuando quanto disposto dall'ANAC con deliberazione n° 1134/2017, relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, l'AMAT sin dal 2018 ha adottato un sistema unitario, attraverso il quale, da un lato, intende prevenire la commissione delle fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti cui al D. Lgs. n. 231/01, commesse a suo interesse o vantaggio. Dall'altro lato, col medesimo strumento, nello specifico ambito dei reati contro la P.A., intende scongiurare il rischio che al suo interno possano verificarsi fenomeni corruttivi, largamente intesi, idonei ad arrecare non solo un vantaggio, ma anche un danno alla società, in virtù delle disposizioni dettate dalla Legge n° 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

L'unitarietà del sistema si pone come requisito essenziale per dotare la Società di strumenti di tutela uniformi e coerenti tra loro, senza, tuttavia, che gli stessi perdano la loro individualità. Al riguardo si fa presente che sia il modello organizzativo di gestione e controllo sia il piano triennale di prevenzione della corruzione hanno le medesime nobili finalità: impartire codici di condotta tesi a fare in modo che l'Amat operi sempre secondo Legge, scegliendo, tra più soluzioni, tutte legali, quella ritenuta più etica. Resta, tuttavia, incontrovertibile la circostanza che gli indicati strumenti godano di una propria identità, che non deve perdersi per effetto dell'integrazione. Per tale ragione nella presente relazione gli strumenti indicati saranno trattati separatamente.

6.2.1. IL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE

L'AMAT, in quanto società a totale partecipazione pubblica, è tenuta ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, attraverso il quale sono definite le strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'ambito dell'organizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società, tenuto conto degli avvenimenti più significativi intervenuti, ha provveduto all'aggiornamento del proprio piano, emanando quello relativo al triennio 2022 - 2024. L'elaborazione dell'aggiornamento citato è avvenuta a seguito di una capillare analisi dell'organizzazione, dei suoi processi aziendali, dei suoi meccanismi di funzionamento. Nel documento, pubblicato sul sito internet aziendale, sono state illustrate le iniziative volte alla riduzione del rischio che fenomeni corruttivi si propaghino all'interno dell'organizzazione, risolvendosi in un danno o, a seconda del concreto atteggiarsi dei comportamenti criminosi, in un vantaggio per la società.

Il piano triennale non ha subito particolari modificazioni per l'esercizio 2021.

6.2.2. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO

Nel corso dell'esercizio 2021, l'AMAT ha provveduto al mantenimento del proprio modello organizzativo di gestione e controllo, teso alla prevenzione delle fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2021 ha vigilato sul funzionamento del modello ed ha curato il suo aggiornamento, attraverso la formulazione di specifici suggerimenti e proposte di adeguamento alle mutate esigenze normative (introduzione di nuove fattispecie criminose presupposto della responsabilità) ed aziendali. A tal uopo, il consulente esterno affidatario dell'incarico ha proceduto all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo, adeguandolo, anzitutto, alle novità normative sopraggiunte, che hanno aumentato la pleora di reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. In particolare oggetto di revi-

sione è stata la parte speciale del sistema.

6.3 LA TRASPARENZA E LA PRIVACY

Nel corso del 2020 l'AMAT ha adeguatamente applicato le regole in materia di privacy, in ossequio a quanto disposto dal GDPR.

In particolare, l'Azienda anche nel corso dell'anno 2021, stante lo stato pandemico ancora in atto, ha dovuto affrontare il rapporto, a volte delicato, tra il diritto alla salute e sicurezza dei lavoratori e il rispetto della privacy di ciascuno.

Ciò ha comportato un'attenta attività di bilanciamento tra i diversi diritti ed interessi.

L'Azienda ha risolto il potenziale conflitto predisponendo procedure e cautele. Esse sono servite a garantire la tutela dei dati sensibili dei soggetti coinvolti dal concreto operare delle misure adottate per contrastare il rischio di contagio da Covid-19.

Sono state poste in essere, quindi, misure tecniche e organizzative adeguate, in grado di garantire che siano trattati solo i dati necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Sono state messe in atto, inoltre, misure tecniche e organizzative adeguate, finalizzate ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati.

Tanto è in linea col disposto dell'art 7 del D.Lgs. n. 33 del 2013, il quale stabilisce che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

6.4 LA SEPARAZIONE CONTABILE

Il 1° gennaio 2022 rappresenta la data di effettività dell'obbligo di separazione contabile gravante sull'Azienda, con riferimento ai diversi settori di attività soggette a contribuzione pubblica. Con delibera n. 210 del 17/12/2020, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, preso atto degli impatti del protrarsi del contesto emergenziale sulla gestione e programmazione delle attività amministrative delle imprese affidatarie interessate, oltre che della necessità di apportare modifiche tecniche indispensabili agli schemi di contabilità regolatoria adottati con la Delibera n. 154/2019, ha decretato il differimento di un anno dell'originario termine (1° gennaio 2021) di applicazione della Misura 12, previsto dal punto 6 della Misura 1 della medesima delibera, con conseguente attuazione a partire dal 1° gennaio 2022.

Gli obblighi di separazione contabile hanno, come è noto, la finalità di promuovere la concorrenza ed il raggiungimento di elevati livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi, ma ancor più quella di evitare trasferimenti di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Tali obblighi sono contenuti e disciplinati in diversi testi normativi, che vengono di seguito sintetizzati.

La prima norma che viene in rilievo è la L. 10/10/1990, n. 287 (c.d. legge *Antitrust*), il cui art. 8, comma 2, stabilisce, in linea generale, che *"le imprese che, per disposizioni di legge, esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale, ovvero operano in regime di monopolio sul mercato, non sono tenute al rispetto delle regole in materia di concorrenza"*. Il successivo comma 2-bis, tuttavia, precisa che *"qualora tali imprese intendano svolgere anche altre attività in mercati diversi, in regime concorrenziale, esse sono tenute ad operare mediante società separate"*.

L'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico delle società partecipate - TUSPP) stabilisce che: *“Le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*.

Dal punto di vista della tutela della trasparenza delle informazioni, la separazione societaria (evocata dal citato art. 8 comma 2 bis della L. n. 287/1990) e la separazione contabile (evocata dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016) sono entrambi pratiche di *“unbundling”*.

Indubbiamente l'obbligo di *“separazione societaria”* fornisce un elevato livello di trasparenza delle relazioni finanziarie pubbliche ma, al contempo, costituisce un onere organizzativo gestionale molto incisivo per le imprese interessate.

La modifica legislativa prevista dall'art. 6 del TUSPP è stata introdotta proprio per evitare questi fenomeni e per favorire una politica di liberalizzazione e dismissione delle quote societarie pubbliche non strettamente necessarie al perseguimento di interessi della collettività. Il legislatore ha ritenuto che attraverso la separazione contabile si sarebbe ottenuto lo stesso risultato conseguibile con la separazione societaria, vale a dire evitare il fenomeno dei *“sussidi incrociati”* tra le attività economiche protette da diritti esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

L'art. 15 del citato decreto legislativo prevede l'adozione, da parte della struttura competente del Ministero dell'Economia e Finanze, delle direttive sulla separazione contabile applicabili alle società a controllo pubblico, fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con la delibera n. 154/2019 entrata in vigore il 29 novembre 2019, ha adottato il nuovo Atto di regolazione in materia di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada e per ferrovia nell'ambito del quale ha, tra l'altro, introdotto e disciplinato gli obblighi per le imprese di trasporto pubblico locale su strada di adozione, tenuta e trasmissione della contabilità regolatoria secondo schemi predefiniti dall'ART stessa, in attuazione della competenza attribuita dall'art. 37, comma 3, lett. b), del D.L. n. 201/2011. La norma in questione prevede che l'Autorità *“determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate e può imporre, se necessario per garantire la concorrenza, la separazione contabile e societaria delle imprese integrate”*.

Sono sorti dubbi in merito alla prevalenza tra la delibera ART n. 154/2019 e la Direttiva MEF del 09 settembre 2019 riguardo alla contabilità separata, per cui, su richiesta delle Associazioni di categoria, è stato chiesto all'Autorità di pronunciarsi nel merito. A settembre 2020, con nota prot. 0013988/2020, l'ART, dopo aver richiamato il diverso ambito applicativo dei due atti, ha ritenuto che debba prevalere la normativa settoriale disciplinata dalla propria delibera n. 154/2019.

In applicazione del principio di prevalenza della normativa settoriale evocato dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e Finanze del 09/09/2019, le aziende di trasporto pubblico locale sono, pertanto, tenute a seguire, in materia di separazione contabile, le indicazioni della delibera ART n. 154/2019, come peraltro condiviso anche dalla competente struttura organizzativa del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. DT 70056 del 15/09/2020.

In base a quanto espressamente previsto dal punto 6 della Misura 1 dell'Atto regolatorio circa l'ambito di applicazione delle misure adottate, la Misura 12 in materia di contabilità regolatoria *“si applica alle imprese di TPL su strada a partire dal 1° gennaio 2021, dandone conto con la pubblicazione del bilancio relativo al medesimo*

esercizio". Come già precisato, il termine del 1° gennaio 2021 è slittato di un anno, per cui il prossimo bilancio che sarà chiuso al 31/12/2022 dovrà già essere adeguato a tale prescrizione.

7. LA INNOVATION TECNOLOGY: LA TRANSIZIONE DIGITALE

Anche nel 2021 l'AMAT ha dedicato particolare attenzione alla transizione alla modalità operativa digitale, avviando al suo interno processi di riorganizzazione *"finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità"*, come dispone l'art. 17, comma 1, del CAD (acronimo di Codice dell'Amministrazione Digitale, introdotto dal D.lgs. n. 82/2005). La Società ha intrapreso tale percorso nella convinzione che la digitalizzazione comporti un miglioramento significativo della sua operatività. Stante la natura giuridica propria delle società a totale partecipazione pubblica, in particolare quelle che gestiscono servizi secondo il modello gestorio dell'in house providing, la digitalizzazione comporta miglioramenti tangibili in termini di efficienza, efficacia ed economicità della macchina amministrativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in materia di digitalizzazione:

- è proseguita l'attività volta all'introduzione della modalità di pagamento attraverso la piattaforma "Pago PA", conclusasi per il settore sosta nei primi mesi dell'anno 2021 ed estesa nel corso del 2021 anche al pagamento delle sanzioni del TPL;
- è stato portato a termine, nei primi mesi del 2021, il progetto di dematerializzazione dei permessi e degli abbonamenti per la sosta tariffata, anche al fine di ridurre l'affluenza negli uffici commerciali. La procedura prevede l'autenticazione con SPID e CIE ed il pagamento con PagoPA;
- Nel quarto trimestre 2021 è stato portato a termine il progetto AVM di georeferenziazione della flotta, con l'installazione della centrale operativa e delle attrezzature di bordo su tutti gli autobus. Nel corso del 2022 sono state installate le paline elettroniche ed è previsto il completamento del progetto con l'utilizzo della fonia di bordo per le comunicazioni con la sala operativa e con l'autenticazione con l'utilizzo del badge aziendale;
- nel corso dell'esercizio 2021 sono state portate a termine le operazioni per l'implementazione della funzionalità che consente la consultazione di orari e percorsi attraverso la piattaforma denominata "Google Transit";
- sono state portate a termine le operazioni di migrazione dei server aziendali su piattaforma cloud. Tale sistema consente una maggiore sicurezza dei dati, attraverso l'utilizzo di server remoti dotati delle previste certificazioni, oltre che più agevoli operazioni di backup degli stessi, assolvendo nel contempo alle esigenze di garantire procedure di "Disaster recovery" e di "Business continuity". Il tutto avviene grazie alla possibilità di eseguire il "mirroring" dei dati in più siti ridondanti nella rete del provider di servizi cloud;
- è stato completato il progetto del chatbot "Kyma", che utilizza applicazioni di "machine learning" e di "intelligenza artificiale" per rispondere alle richieste dell'utenza senza necessità di impiego di operatori. Nel corso del 2021 il chatbot è stato integrato nel sito aziendale e nell'applicativo per smartphone "Kyma-AMAT";
- è stato portato a termine il progetto "MyCheck", ovvero la fornitura di un terminale per il controllo dei titoli

ai verificatori del trasporto pubblico e dei servizi marittimi. I terminali in questione integrano al proprio interno un lettore di card di tipo *myfair* con tecnologia *NFC*, una stampante da 2 pollici, un lettore di carte di pagamento (funzione *POS*) ed un tastierino alfanumerico.

8. IL RATING DI LEGALITÀ

Nel corso del 2021 l'AMAT ha mantenuto l'attribuzione del rating di legalità con punteggio ★★+, ottenuto nel corso del 2020 a seguito di una formale deliberazione del Garante della Concorrenza e del Mercato, adottata sulla base di un'istruttoria condotta sulle dichiarazioni rese dall'Azienda e sulle relative valutazioni effettuate.

La società è stata, quindi, inserita nell'elenco delle imprese con rating di legalità e l'attribuzione è stata comunicata al Registro delle Imprese ed inserita nei dati camerali.

Al fine di dare contezza dell'importanza del riconoscimento ottenuto, si pone in evidenza che il rating di legalità è il risultato di una capillare analisi aziendale, espresso in un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette". L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento citato. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stellina aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★. Il Rating di Legalità permette alle aziende di avere numerosi vantaggi competitivi e benefici di natura economica. Basti pensare alla circostanza che le Amministrazioni Pubbliche valorizzano le imprese "stellate" nell'emanazione di bandi o nella concessione di finanziamenti. Gli Istituti di Credito, invece, tengono conto del Rating riducendo la tempistica e gli oneri relativi per le richieste di finanziamento e variando la determinazione delle condizioni economiche di erogazione, qualora se ne riscontri la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.

Il nuovo Codice degli Appalti, inoltre, inserisce il Rating di Legalità come criterio premiale nella valutazione dell'offerta di gara.

9. LE ALTRE AZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Nel corso dell'anno 2021, l'Organo amministrativo, oltre alle attività già descritte nei punti precedenti (investimenti, politiche del personale, innovazione dei processi, ecc.), ha portato a termine, per citare solo le principali, le seguenti procedure di gara:

- Procedura aperta n. 13/2020 - Accordo quadro per la fornitura triennale di pneumatici per autobus;
- Procedura aperta n. 21/20 per l'individuazione di una compagnia per la collocazione dei contratti assicurativi relativi ai rischi diversi dell'AMAT;
- Procedura aperta n. 22/2020 – Assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore;
- Procedura negoziata n. 02/2021 per la fornitura annuale di materiale di minuteria per manutenzione autobus (bulloni, viti, rondelle etc.);
- Procedura aperta n. 04/2021 - Accordo quadro per la fornitura annuale di ricambi per autobus;

- Procedura negoziata n. 10/2021 per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di uno spazio attrezzato per la sosta dei camper e per il parcheggio delle auto nell'area tra via Mascherpa e via Rondinelli a Taranto;
- Procedura aperta n. 17/2021 per l'acquisto di una licenza quinquennale di software per la ottimizzazione dei turni guida;
- Procedura negoziata n. 09/2021 - art. 1, comma 2, lettera b), del D.L. 76/2020, per l'affidamento del servizio di responsabile della protezione dati (DPO);
- Procedura aperta n. 25/2018 per la stipula di un accordo quadro per la fornitura e posa in opera di n. 13 pensiline di attesa autobus;
- Procedura aperta n. 18/2021 per l'affidamento triennale del servizio di spedizione e notifica di atti giudiziari;
- Procedura negoziata n. 20/2021 per la conduzione e manutenzione ordinaria triennale dell'impianto di depurazione per acque industriali;
- Procedura negoziata n. 21/2021 - art. 1 comma, 2 lettera b), del D.L. 76/2020 per la fornitura ed installazione di indicatori di linea e di percorso su n. 14 bus;
- Progettazione ed implementazione di un sistema di gestione integrato qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale e anticorruzione, conforme agli standard internazionali di riferimento: conferimento dell'incarico di consulenza;
- Incarico professionale a supporto della predisposizione di un progetto e procedura per l'acquisto ed installazione di un sistema di bigliettazione elettronica;
- Concessione triennale degli spazi pubblicitari del retro bus ed interni sugli autobus aziendali, adibiti a servizio urbano e di quelli presenti sulle pensiline di fermata;
- Affidamento di incarico professionale per la progettazione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento del capannone officina.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione n. 8 del 26/01/2021, ha accolto la proposta di definizione transattiva dei giudizi azionati da AMAT di opposizione allo stato passivo di ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A., entrambi in Amministrazione straordinaria, che è stata successivamente sottoscritta con gli amministratori straordinari delle due società.

10. I RAPPORTI CON IL COMUNE AZIONISTA UNICO

Si è già rappresentato, nella Relazione sulla gestione sulla gestione dell'esercizio 2020, che lo stanziamento in favore del Comune di Taranto di complessivi 20 milioni di Euro (di cui 10 ml per l'anno 2020 e 10 ml per l'anno 2021) previsto dall'art. 212 del D.L. 19/05/2020, n. 34 (convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77) e specificamente destinato al rinnovo del parco mezzi impiegato nel servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Taranto, ha determinato la riformulazione dell'originario progetto di ricapitalizzazione della Società, che si sarebbe dovuto realizzare con una deliberazione di aumento del capitale sociale, il cui versamento sarebbe dovuto avvenire attraverso la compensazione di debiti esposti nei bilanci di AMAT verso il Comune di Taranto, molto risalenti nel tempo, per un importo complessivo di € 6.867.029,37.

Questo finanziamento in favore del Comune, che darà origine ad un contratto di usufrutto in favore di AMAT dei 58 autobus acquistati, ha modificato, di fatto, il piano degli investimenti previsto dal Piano industriale aziendale, liberando le risorse che l'Azienda aveva destinato agli acquisti diretti di autobus.

Conseguentemente, nel corso di alcuni incontri tenutisi nel mese di ottobre 2020, le competenti Direzioni del Comune di Taranto rappresentarono ai vertici aziendali la necessità di procedere, compatibilmente con le risorse disponibili per l'Azienda, alla progressiva estinzione della citata posta debitoria di € 6.867.029,37. Negli anni 2020 e 2021 sono stati effettuati, a parziale rimborso di tale debito, due versamenti per complessivi 700.000,00 euro.

Nella relazione al bilancio d'esercizio 2019 si era inoltre rappresentato che l'Azienda aveva, già negli anni precedenti, interessato il Comune sulla possibilità di ottenere l'assegnazione gratuita, a titolo di conferimento ad incremento del capitale sociale, dell'area su cui insiste l'autoparco della sede di Via Cesare Battisti, precedentemente di proprietà del Demanio ed utilizzata dall'Azienda, sin dalla municipalizzazione del trasporto pubblico urbano, a fronte del pagamento di canoni concessori.

Il Comune aveva accolto tale indicazione, tanto che, con nota della Direzione Patrimonio n. 51128 del 29/03/2016, diretta alla Direzione Regionale del Demanio di Puglia e Basilicata, aveva inoltrato la relativa istanza inerente all'assegnazione gratuita dei beni demaniali in argomento, oggetto di condono edilizio.

Ad oggi, le procedure relative all'assegnazione ad AMAT dei beni transitati dal Demanio al Comune di Taranto non sono state concluse e, considerate le difficoltà manifestatesi per l'attuazione del progetto di conferimento gratuito, l'Azienda ha manifestato la disponibilità ad acquistare il suddetto compendio, pur di avere la possibilità di realizzare gli interventi necessari a rendere i suddetti suoli pienamente rispondenti alle esigenze aziendali, oltre che alla normativa in materia ambientale.

Si è già avuto modo di rappresentare che nel corso del 2021 è stato fortemente rimaneggiato il contratto di servizio per la gestione della tariffazione della sosta, lasciando tuttavia invariata l'originaria scadenza del 31/12/2022. Nel corso dei prossimi mesi occorrerà, pertanto, avviare ogni opportuna interlocuzione per l'eventuale proroga dell'affidamento *in house* del servizio in questione per un periodo sufficientemente esteso.

In presenza di un nuovo contratto di servizio, avente un orizzonte temporale adeguato, l'Azienda dovrà procedere ad effettuare alcuni investimenti finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti quali, ad esempio, la sostituzione dei parcometri più datati ed il completamento dell'automazione delle aree di sosta delimitate.

11. IL PIANO INDUSTRIALE

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2, adottata in data 26/01/2021, è stata approvata la prima stesura del Piano industriale 2021-2023, successivamente inviata all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di propria competenza.

In data 24/05/2021 il documento è stato inviato a tutte le Segreterie delle OO.SS., unitamente alla convocazione per il previsto confronto, poi regolarmente svolto.

Esso contiene, tra l'altro, gli impegni già assunti da AMAT in sede di rinnovo dell'affidamento *in house providing* dei servizi di TPL, avvenuto in data 28/09/2017.

Il nuovo Piano industriale si sviluppa in quattro macro sezioni che descrivono:

- La situazione di partenza ("L'AMAT oggi");
- Il contesto di riferimento;
- Gli obiettivi del Piano industriale;

➤ Il Business plan.

Nella prima sezione sono descritte le linee di business aziendali, le caratteristiche dei servizi offerti (con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale svolti con autolinee e con collegamenti marittimi e al servizio di gestione della sosta regolamentata), la situazione delle risorse umane, l'andamento economico e gestionale degli ultimi anni e gli indicatori di performance.

Relativamente al contesto di riferimento si delinea, inizialmente, lo scenario emergenziale generato dalla pandemia in corso in cui il Piano industriale è, inevitabilmente, calato e del quale non può non tenere conto. Successivamente si descrive lo stato dell'arte in ordine ai riaffidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, l'avanzamento del progetto di creazione del gruppo societario "Kyma" e lo stato delle trattative sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e della contrattazione decentrata.

Con riferimento agli obiettivi che l'Azienda si prefigge di conseguire nel triennio di riferimento, si punta al progressivo miglioramento della qualità dei servizi, che sarà attuato attraverso l'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico e l'adozione di una nuova politica di governo della mobilità privata. Il Piano descrive, inoltre, i progetti di innovazione e di riorganizzazione dei servizi, molti dei quali già avviati, con l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione integrato e certificato dei processi aziendali.

Il Piano industriale si conclude con l'esposizione del programma degli investimenti da realizzare nel suo orizzonte temporale, della politica del personale a supporto degli obiettivi da conseguire e della previsione dei risultati economici, classificati per settori di attività, per il triennio 2021-2023.

In particolare, con riferimento ai risultati attesi, sono previste, in assenza di provvedimenti di sostegno o di ristori economici, perdite di esercizio nei primi due anni di riferimento e la ripresa della condizione di redditività dovrebbe realizzarsi solo a partire dal 2023.

Naturalmente, l'assoluta imprevedibilità che ha caratterizzato l'evolversi della vita sociale ed economica a partire dai primi mesi dell'anno 2020 non consente ancora oggi di formulare previsioni caratterizzate da un elevato livello di precisione e richiederà, quasi certamente, una rivalutazione degli scenari che si presenteranno nei prossimi mesi e, conseguentemente, i relativi riflessi in termini economici e finanziari.

12. IL PROGETTO DI CREAZIONE DELLA HOLDING "KYMA" E DI REBRANDING

Nel corso del 2019 l'Amministrazione comunale ha reso noto il progetto di adozione del nuovo brand "Kyma", illustrando il percorso che porterà il Comune a costituire l'omonima holding, un unico soggetto societario che controllerà i tre asset "Ambiente", "Mobilità" e "Servizi", con lo scopo di offrire servizi più efficienti ai cittadini.

Il Sindaco di Taranto ha aggiunto che l'Amministrazione conta di concludere l'iter di costituzione della holding entro due anni, osservando tutte le tappe che saranno necessarie e che si possono condensare nella definizione di un comune piano industriale, preceduta dall'analisi della performance delle tre società.

I vantaggi attesi di tale progetto vanno dalla centralizzazione, in una realtà operativa che avrà circa 1000 dipendenti, di alcune attività amministrative, fino alla razionalizzazione delle risorse umane ed all'attivazione di economie di scala per la condivisione di procedure e tecnologie.

Negli ultimi giorni di aprile 2021 la Giunta comunale ha approvato la relazione di fattibilità del progetto di

costituzione della holding, che descrive ed analizza i vantaggi derivanti da tale iniziativa societaria.

La relazione evidenzia come l'organizzazione a mezzo holding dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in un'ottica di razionalizzazione e di implementazione della governance, sia volta a rendere maggiormente efficace la funzione di controllo richiesta all'ente locale, consentendo di attuare alcune azioni di razionalizzazione di costi e di ottenere, allo stesso tempo, servizi più efficienti.

Sarebbe garantita, secondo tale studio, una maggiore economicità di gestione delle partecipate, consistente anche nel conseguimento di vantaggi di natura fiscale e nelle economie, stimate in 1,5 milioni di euro, derivanti dall'accentramento della gestione contabile e finanziaria, dei processi di controllo e governance, degli uffici legali e di procurement, nonché dalla riduzione del numero degli amministratori.

In esecuzione degli indirizzi forniti dall'Amministrazione comunale, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 12/01/2021, si è deciso:

1. di convocare l'Assemblea straordinaria degli Azionisti con il seguente Ordine del giorno: *Proposta di variazione della denominazione sociale della Società da "Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto – AMAT S.p.A." in "Kyma Mobilità S.p.A." e di procedere alle conseguenti modifiche statutarie.*
2. di incaricare la Presidente di concordare con il Sindaco sede, data ed ora di svolgimento della stessa.

L'assemblea straordinaria dei Soci, successivamente convocata per il giorno 22 novembre 2021, in prima convocazione, e per il giorno 23 novembre 2021, in seconda convocazione, non si è più tenuta per l'intervenuta decadenza del Consiglio comunale.

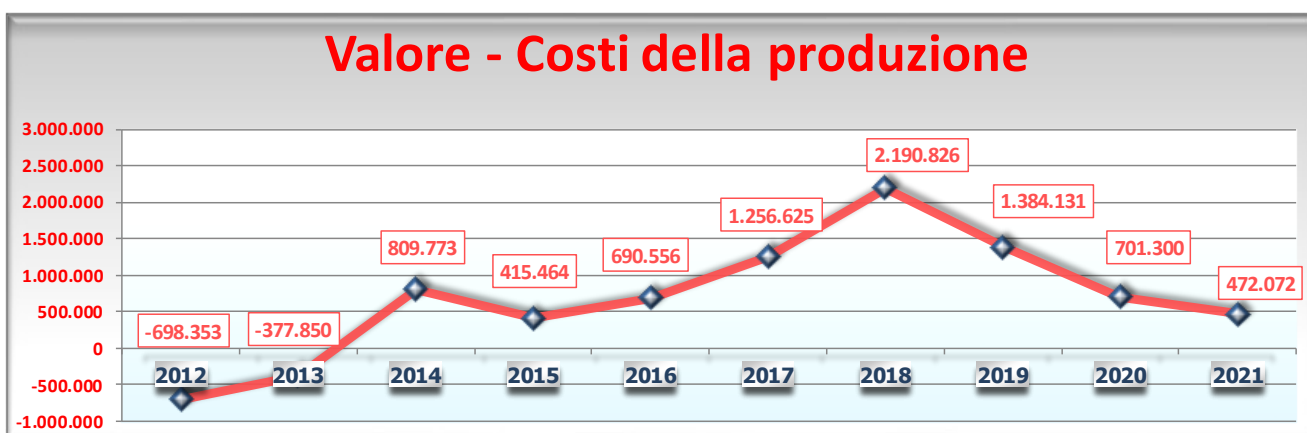
13. I DATI CARATTERISTICI DELLA GESTIONE OPERATIVA

a. La differenza (Valore – Costi) della produzione.

La successiva tabella riporta l'andamento, negli anni dal 2012 al 2021, del "Valore della produzione", del "Costi della produzione" e della differenza "Valore – Costi della produzione".

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)
VALORE DELLA PRODUZIONE	38.364.918	38.202.447	38.107.271	37.642.382	37.906.468	37.217.967	33.722.798	33.888.970
COSTI DELLA PRODUZIONE	37.555.145	37.786.983	37.416.715	36.385.757	35.715.642	35.833.836	33.021.497	33.416.898
(VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE)	809.773	415.464	690.556	1.256.625	2.190.826	1.384.131	701.300	472.072

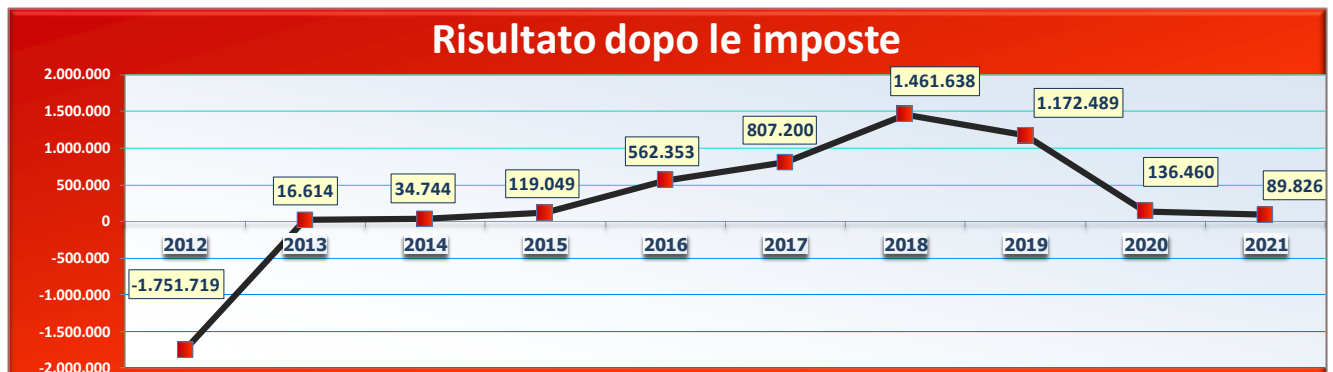
Il diagramma riportato nel seguito evidenzia visivamente l'andamento della differenza "Valore - Costi della produzione" nel periodo 2012-2021.



b. Il risultato finale dell'esercizio.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da un utile di esercizio pari a € 89.826.

Il diagramma che segue rappresenta graficamente l'andamento del "Risultato dopo le imposte" nel periodo 2012-2021.



14. INFORMAZIONI EX 2428 C.C.

- Attività di ricerca e sviluppo: Il totale dei costi per ricerca e sviluppo iscritti nell'attivo patrimoniale ammonta a € 0.
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti: i rapporti esistenti con le società o enti consociati possono essere riassunti come segue:

CREDITI IMMOBILIZZATI	
Verso controllate:	- €
Verso collegate:	- €
Verso controllanti:	- €

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	
Verso controllate:	- €
Verso collegate:	- €
Verso controllanti:	1.910.400,27 €

DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI	
Verso controllate:	- €
Verso collegate:	- €
Verso controllanti:	6.323.474,40 €

- Azioni proprie:

Azioni proprie	Numero	Corrispettivo	Valore nominale	% Capitale sociale
Possedute a inizio esercizio:	-	-	-	-
Acquistate nell'esercizio:	-	-	-	-
Alienate nell'esercizio:	-	-	-	-
Annullate nell'esercizio:	-	-	-	-
Possedute a fine esercizio:	-	-	-	-

4] Azioni/quote delle società controllante:

Azioni / quote	Numero	Corrispettivo	Valore nominale	% Capitale sociale
Possedute a inizio esercizio:	-	-	-	-
Acquistate nell'esercizio:	-	-	-	-
Alienate nell'esercizio:	-	-	-	-
Annullate nell'esercizio:	-	-	-	-
Possedute a fine esercizio:	-	-	-	-

5] Indicatori finanziari, economici e di solvibilità previsti dall'art. 2428 del codice civile: si riportano, di seguito, alcune riclassificazioni dello Stato patrimoniale e del Conto economico, con i principali indicatori finanziari ed economici previsti dall'art. 2428 del codice civile, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32/2007, elaborati utilizzando il software di analisi finanziaria "CloudFinance".

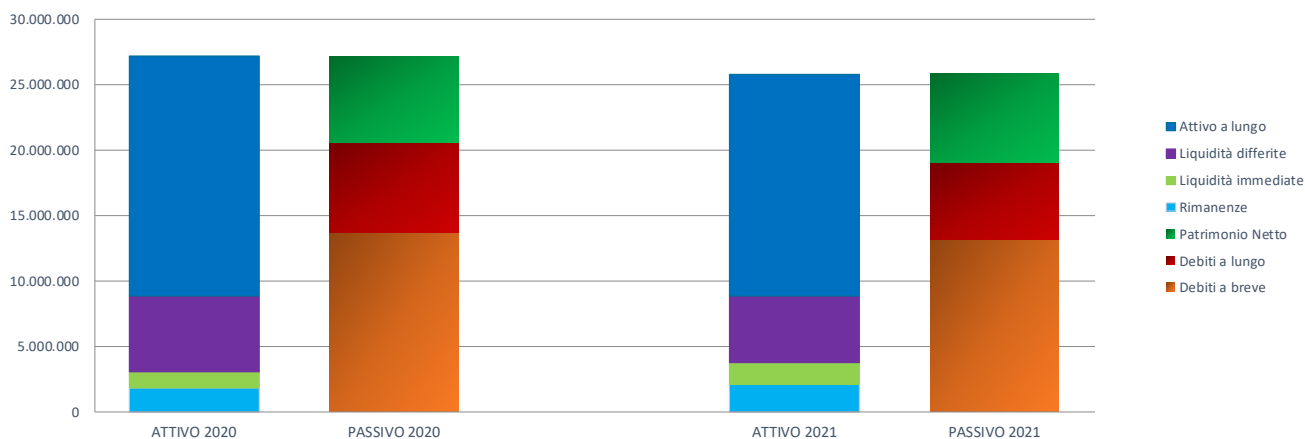
Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2020		2021	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	16.504.638	60,8%	16.245.186	63,0%
Immobilizzi immateriali netti	136.332	0,5%	360.207	1,4%
Immobilizzi finanziari	36.640	0,1%	36.640	0,1%
Crediti oltre 12 mesi	1.615.989	6,0%	328.495	1,3%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	18.293.599	67,3%	16.970.528	65,8%
Rimanenze	1.836.861	6,8%	2.065.739	8,0%
Crediti commerciali a breve	1.734.255	6,4%	1.320.549	5,1%
Crediti comm. a breve verso gruppo	1.683.318	6,2%	1.911.376	7,4%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	1.930.171	7,1%	1.438.173	5,6%
Ratei e risconti	481.558	1,8%	425.135	1,7%
Liquidità differite	5.829.302	21,5%	5.095.233	19,8%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	1.204.527	4,4%	1.672.225	6,5%
Liquidità immediate	1.204.527	4,4%	1.672.225	6,5%
TOTALE ATTIVO A BREVE	8.870.690	32,7%	8.833.197	34,2%
TOTALE ATTIVO	27.164.289	100,0%	25.803.725	100,0%
Patrimonio Netto	6.634.395	24,4%	6.724.220	26,1%
Fondi per Rischi e Oneri	4.048.587	14,9%	3.764.598	14,6%
Fondo TFR	1.874.428	6,9%	1.633.880	6,3%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	716.548	2,6%	387.976	1,5%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	174.351	0,6%	90.551	0,4%
TOTALE DEBITI A LUNGO	6.813.914	25,1%	5.877.005	22,8%

...segue **Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità**

	2020		2021	
	€	%	€	%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	13.448.309	49,5%	12.601.225	48,8%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	542.034	2,0%	567.434	2,2%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	3.236.419	11,9%	3.435.564	13,3%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	7.044.932	25,9%	6.323.474	24,5%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	2.892.595	10,7%	2.876.028	11,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	13.715.980	50,5%	13.202.500	51,2%
TOTALE PASSIVO	27.164.289	100,0%	25.803.725	100,0%

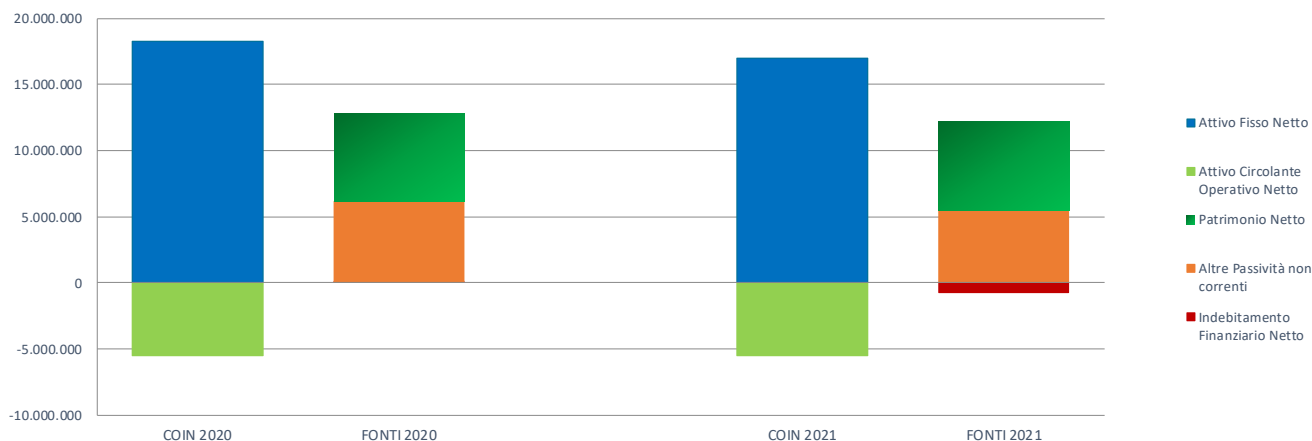
Composizione Stato Patrimoniale



Stato Patrimoniale Gestionale

	2020		2021	
	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	136.332	2,0%	360.207	6,0%
Immobilizzazioni materiali	16.504.638	246,8%	16.245.186	270,4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.652.629	24,7%	365.135	6,1%
ATTIVO FISSO NETTO	18.293.599	273,5%	16.970.528	282,5%
Rimanenze	1.836.861	27,5%	2.065.739	34,4%
Crediti netti v/clienti	3.417.573	51,1%	3.231.925	53,8%
Altri crediti operativi	1.930.171	28,9%	1.438.173	23,9%
Ratei e risconti attivi	481.558	7,2%	425.135	7,1%
(Debiti operativi v/fornitori)	(3.236.419)	-48,4%	(3.435.564)	-57,2%
(Debiti v/imprese del gruppo)	(7.044.932)	-105,3%	(6.323.474)	-105,3%
(Altri debiti operativi)	(1.007.403)	-15,1%	(1.149.604)	-19,1%
(Ratei e risconti passivi)	(1.885.192)	-28,2%	(1.726.424)	-28,7%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(5.507.783)	-82,3%	(5.474.094)	-91,1%
CAPITALE INVESTITO	12.785.816	191,2%	11.496.434	191,4%
(Fondo Tfr)	(1.874.428)	-28,0%	(1.633.880)	-27,2%
(Altri fondi)	(4.048.587)	-60,5%	(3.764.598)	-62,7%
(Passività non correnti)	(174.351)	-2,6%	(90.551)	-1,5%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	6.688.450	100,0%	6.007.405	100,0%
Debiti v/banche a breve	542.034	8,1%	567.434	9,4%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo	716.548	10,7%	387.976	6,5%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%
Debiti Leasing	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari correnti)	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie correnti	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità liquide	(1.204.527)	-18,0%	(1.672.225)	-27,8%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	54.055	0,8%	(716.815)	-11,9%
Capitale sociale	2.340.463	35,0%	2.340.463	39,0%
Riserve	1.655.052	24,7%	2.734.095	45,5%
Utile/(perdita)	2.638.880	39,5%	1.649.662	27,5%
PATRIMONIO NETTO	6.634.395	99,2%	6.724.220	111,9%
FONTI DI FINANZIAMENTO	6.688.450	100,0%	6.007.405	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Dati patrimoniali al 31/12/2021

Attivo a lungo ▼ € 16.970.528 -7,2%

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 1.323.071 al termine dell'esercizio 2021 rispetto al 2020, attestandosi ad un totale di € 16.970.528 e facendo segnare un calo del 7,2% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve ▼ € 8.833.197 -0,4%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 8.833.197, in calo dello 0,4% rispetto al 2020, in cui era pari ad € 8.870.690. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono diminuiti di 5 giorni nell'esercizio 2021, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 17 giorni.

Capitale Operativo Investito Netto ▼ € 6.007.405 -10,2%

Nell'esercizio 2021 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 6.007.405 ed è diminuito del 10,2% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 6.688.450.

Capitale Circolante Netto ▲ -€ 4.369.303 +9,8%

Il Capitale Circolante Netto nel 2021 è negativo e pari ad € -4.369.303 ma fa segnare un incremento del 9,8% rispetto all'esercizio 2020, in cui ammontava ad € -4.845.290. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2021 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 104 giorni.

Crediti commerciali ▼ € 3.231.925 -5,4%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è diminuito nell'esercizio 2021, rispetto a quello precedente, del 5,4% attestandosi ad € 3.231.925.

Disponibilità liquide ▲ € 1.672.225 +38,8%

Al 31/12/2021 l'azienda può contare su € 1.672.225 in disponibilità liquide, dato in crescita del 38,8% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto ▲ € 6.724.220 +1,4%

Al termine dell'esercizio 2021 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 6.724.220 e fa registrare un incremento dell'1,4% rispetto al 2020 in cui era pari ad € 6.634.395.

Debito finanziario ▼ € 955.410 -24,1%

Al 31/12/2021 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 955.410, costituito per € 567.434 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 387.976) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2020 il debito finanziario ammontava ad € 1.258.582 (di cui € 542.034 a breve termine ed € 716.548 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito del 24,1% rispetto al 2020.

Indebitamento finanziario netto ▼ -€ 716.815 -1.426,1%

Nell'esercizio 2021 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € -716.815, in calo del 1.426,1% rispetto all'anno precedente.

Debiti commerciali ▼ € 9.759.038 -5,1%

Il valore dei debiti v/fornitori è cresciuto del 5,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 9.759.038.

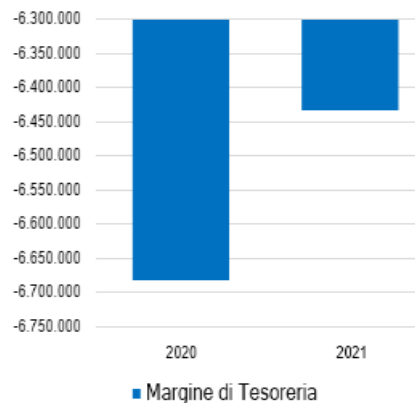
Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria

	2020	2021
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	-6.682.151 ●	↑ -6.435.042 ●

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave di lettura	Significato
Margine di tesoreria > 0	Situazione di equilibrio finanziario
Margine di tesoreria < 0	Situazione di crisi di liquidità



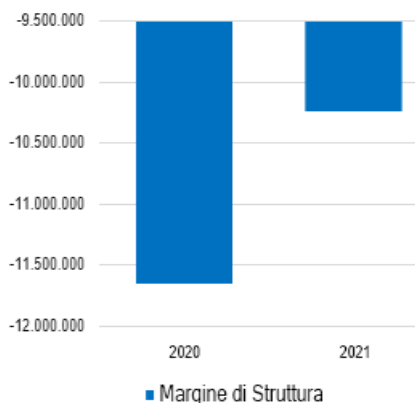
Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2021 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 247.109.

Margine di Struttura

	2020	2021
Margine di Struttura	-11.659.204 ●	↑ -10.246.308 ●

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave di lettura	Significato
Margine di Struttura > 0	Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.
Margine di Struttura < 0	Il Patrimonio netto finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti



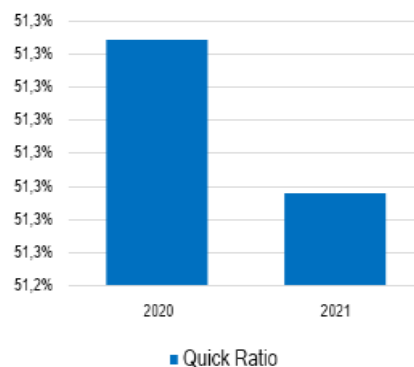
Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2021 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 1.412.896.

Quick Ratio

	2020	2021
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	51,3% ●	↔ 51,3% ●

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Quick ratio > 100,0%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
50,0% < Quick ratio < 100,0%	Situazione nella norma
Quick ratio < 50,0%	Situazione di squilibrio finanziario



Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2021 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario insoddisfacente dato che le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

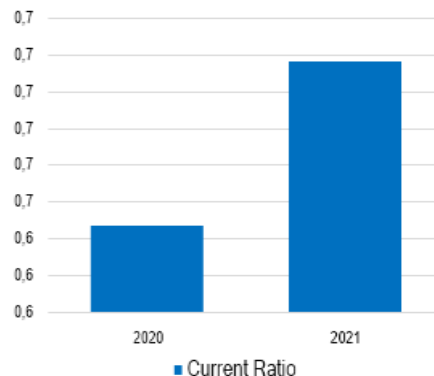
Indice di liquidità (Current Ratio)

	2020	2021
Attività a breve / Passività a breve	0,6 ●	↔ 0,7 ●

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Current ratio > 1,5	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
1,0 < Current ratio < 1,5	Situazione nella norma
Current ratio < 1,0	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2021 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di squilibrio finanziario dato che le attività correnti non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

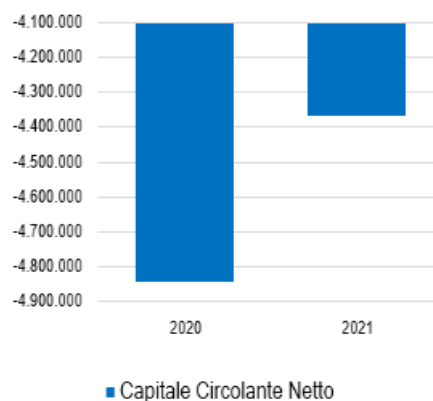


Capitale Circolante Netto

	2020	2021
Attività a breve - Passività a breve	-4.845.290 ●	↑ -4.369.303 ●

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave di lettura	Significato
CCN > 0	Situazione di equilibrio
CCN < 0	Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare



Conto Economico a valore aggiunto

	2020		2021	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	28.915.022	100,0%	28.604.155	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	4.807.776	16,6%	5.284.818	18,5%
Valore della produzione operativa	33.722.798	116,6%	33.888.973	118,5%
(-) Acquisti di merci	(5.615.604)	19,4%	(5.897.068)	20,6%
(-) Acquisti di servizi	(4.673.362)	16,2%	(4.586.157)	16,0%
(-) Godimento beni di terzi	(1.360.229)	4,7%	(1.362.905)	4,8%
(-) Oneri diversi di gestione	(1.173.963)	4,1%	(1.164.583)	4,1%
(+/-) Var. rimanenze materie	724	0,0%	78.952	-0,3%
Costi della produzione	(12.822.434)	44,3%	(12.931.761)	45,2%
VALORE AGGIUNTO	20.900.364	72,3%	20.957.212	73,3%
(-) Costi del personale	(18.688.161)	64,6%	(19.020.326)	66,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.212.203	7,7%	1.936.886	6,8%
(-) Ammortamenti	(219.933)	0,8%	(1.123.880)	3,9%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(1.224.733)	4,2%	(326.946)	1,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	767.537	2,7%	486.060	1,7%
(-) Oneri finanziari	(105.389)	0,4%	(89.514)	0,3%
(+) Proventi finanziari	89.169	0,3%	79.714	0,3%
Saldo gestione finanziaria	(16.220)	-0,1%	(9.800)	0,0%
RISULTATO CORRENTE	751.317	2,6%	476.260	1,7%
(-) Altri costi non operativi	(66.237)	0,2%	(13.987)	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	(66.237)	-0,2%	(13.987)	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	685.080	2,4%	462.273	1,6%
(-) Imposte sul reddito	(548.620)	1,9%	(372.447)	1,3%
RISULTATO NETTO	136.460	0,5%	89.826	0,3%

Risultati economici 2021

Ricavi

▼ € 28.604.155 -1,1%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2021, il fatturato è diminuito dell'1,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 28.604.155. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 33.888.973, sostanzialmente invariato rispetto al 2020 (+0,5%).

Ebit

▼ € 486.060 -36,7%

L'Ebit è diminuito del 36,7%, attestandosi ad € 486.060, pari all'1,7% del fatturato.

Mol

▼ € 1.936.886 -12,4%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito del 12,4% rispetto al 2020, attestandosi ad € 1.936.886, pari al 6,8% del fatturato. Nell'esercizio 2021, la flessione del Mol è riconducibile sia al calo del fatturato, che fa segnare una diminuzione di 1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sia ad un complessivo peggioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in aumento di 0,1 punti. Il calo del Mol si registra nonostante l'incremento degli Altri Ricavi, che crescono di 9,9 punti percentuali. Non si registrano infine variazioni delle rimanenze dei prodotti finiti che dunque non influiscono sull'andamento del Mol.

Utile

▼ € 89.826 -34,2%

Nell'esercizio 2021 l'utile netto è diminuito del 34,2% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 89.826.

Indici di Redditività

ROE	2020	2021
Risultato Netto / Patrimonio Netto	2,1% ●	↓ 1,3% ●

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

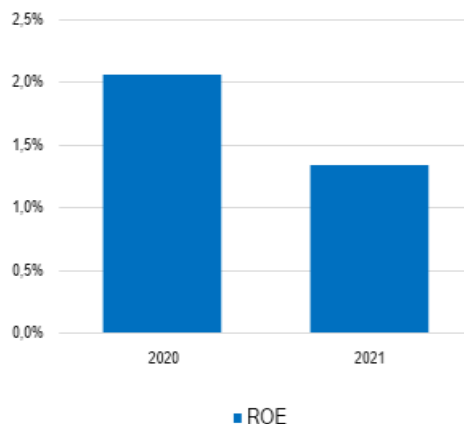
Chiave di lettura

ROE < 2,0%
2,0% < ROE < 6,0%
ROE > 6,0%

Significato

Risultato non soddisfacente
Risultato nella media
Risultato soddisfacente

Il ROE dell'anno 2021 è pari a 1,3%, dato da un Utile di € 89.826 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 6.724.220. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi insoddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2020 in cui era pari a 2,1%. L'andamento del ROE è direttamente riconducibile al fatto che l'Utile mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 6.634.395 nel 2020 ad € 6.724.220 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,4 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 89.826 nel 2021 a fronte di € 136.460 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 34,2 punti.



ROI	2020	2021
	2,8% ●	↓ 1,9% ●

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

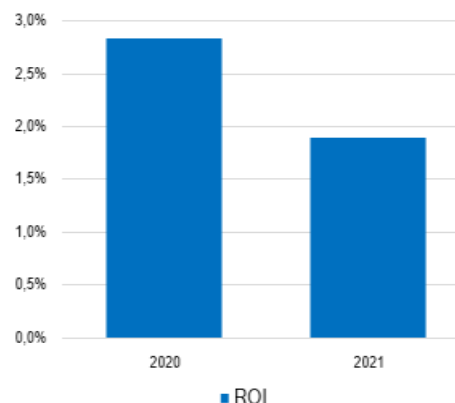
Chiave di lettura

ROI < 7,0%
7,0% < ROI < 15,0%
ROI > 15,0%

Significato

Risultato non soddisfacente
Risultato nella media
Risultato soddisfacente

Nel 2021 il ROI è pari a 1,9% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 25.803.725 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 486.060. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda non è soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2020 in cui era pari a 2,8%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROI si accompagna ad una riduzione sia del valore totale delle attività che dell'EBIT ed è dovuto alla più che proporzionale diminuzione dell'EBIT rispetto al valore totale delle attività. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 27.164.289 nel 2020 ad € 25.803.725 nell'anno in corso, con un calo di 5,0 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 486.060 nel 2021 a fronte di € 767.537 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una decrescita in percentuale di 36,7 punti.



ROS

2020

2021

Risultato Operativo / Vendite

2,7% ●

↓ 1,7% ●

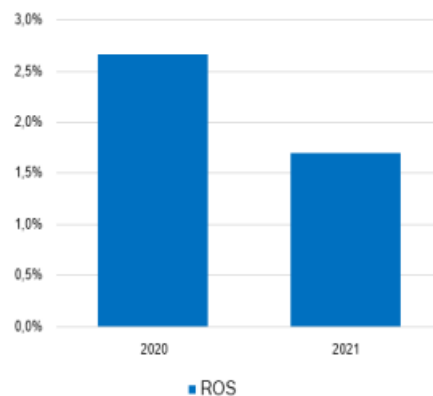
Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

Chiave di lettura

ROS < 5,0%
5,0% < ROS < 13,0%
ROS > 13,0%

Significato

Redditività dell'azienda critica
Risultato nella media
Redditività dell'azienda soddisfacente



Nel 2021 il ROS è pari a 1,7%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 28.604.155 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 486.060. L'analisi evidenzia in definitiva che la gestione caratteristica non è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2020 in cui era pari a 2,7%. L'andamento del ROS è direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre i Ricavi non fanno registrare significative variazioni. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 28.915.022 nel 2020 ad € 28.604.155 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,1 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 486.060 nel 2021 a fronte di € 767.537 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 36,7 punti.

ROT

2020

2021

Vendite / Capitale Operativo Investito Netto

4,3 ●

↑ 4,8 ●

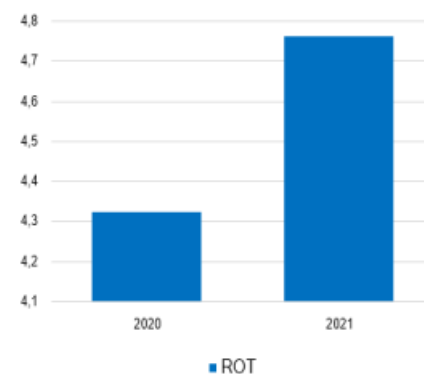
Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

Chiave di lettura

ROT < 0,50
0,50 < ROT < 2,00
ROT > 2,00

Significato

Efficienza produttiva non soddisfacente
Risultato nella media
Efficienza produttiva soddisfacente



Il ROT dell'anno 2021 è pari a 4,8, dato da un fatturato di € 28.604.155 e da un valore del Capitale Investito Netto che ammonta ad € 6.007.405. Il valore del ROT rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2020 in cui era pari a 4,3. L'andamento del ROT è direttamente riconducibile al fatto che il Capitale Investito Netto mostra un sensibile calo se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre il fatturato non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Capitale Investito Netto passa da un valore di € 6.688.450 nel 2020 ad € 6.007.405 nell'anno in corso, con una diminuzione di 10,2 punti percentuali mentre il fatturato si attesta su un valore di € 28.604.155 nel 2021 a fronte di € 28.915.022 dell'anno precedente evidenziando invece una variazione percentuale piuttosto contenuta di 1,1 punti.

Posizione Finanziaria Netta

	2020	2021
	€	€
Liquidità	1.204.527	▲ 1.672.225
Crediti finanziari verso terzi	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(542.034)	(567.434)
Obbligazioni	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0
Debiti per leasing	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(542.034)	▲ (567.434)
Indebitamento finanziario corrente netto	662.493	▲ 1.104.791
Debiti verso banche	(716.548)	(387.976)
Prestito obbligazionario	0	0
Debiti per leasing	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(716.548)	▼ (387.976)
Posizione finanziaria netta	(54.055)	▲ 716.815

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

Nell'esercizio 2021, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) è aumentata del 1.426,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari ad € 716.815. Il calcolo viene effettuato sottraendo al totale delle disponibilità liquide (€ 1.672.225) e delle attività finanziarie correnti (€ 0) l'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 955.410, PFN 2021 = Disponibilità liquide + Attività finanziarie correnti - Debito Finanziario = 1.672.225 + 0 - 955.410 = € 716.815.

Nell'esercizio 2021 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 955.410, in calo del 24,1% rispetto all'anno precedente. La Posizione Finanziaria Lorda è determinata dal valore dei debiti bancari a breve termine, che ammontano ad € 567.434 e dai mutui passivi, pari invece ad € 387.976. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing. In riferimento nello specifico ai debiti per leasing, questi ultimi potrebbero anche essere stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la Posizione Finanziaria Lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, pari come detto a € 1.672.225, mentre non risultano iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il valore dell'Equity nell'esercizio 2021 è pari a € 6.724.220 mentre il valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta dell'azienda è negativo, pur evidenziandosi la presenza di un'esposizione finanziaria lorda pari a € 955.410. L'indice Pfn/Pn non è pertanto calcolabile ma l'analisi evidenzia comunque una situazione di equilibrio in quanto l'esposizione debitoria risulta coperta dai valori di cassa e crediti finanziari. Nel 2020 l'indice risultava pari a 0,01, dato da una Pfn pari ad € 54.055 ed un Patrimonio Netto di € 6.634.395. Le passività finanziarie contratte dall'azienda sono coperte da disponibilità liquide ed attività finanziarie a breve termine.

6] Informazioni relative al personale: La nota integrativa al bilancio riporta dettagliate informazioni relative al personale aziendale, con riferimento alla composizione della forza in termini assoluti e medi, ai costi sostenuti per il personale, con indicazione del dettaglio degli stessi e della ripartizione per le diverse attività aziendali. In ossequio alle prescrizioni contenute nella nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., si riportano, di seguito, le seguenti ulteriori informazioni riguardanti il personale dipendente:

- Assunzioni in servizio intervenute nell'anno 2021: **n. 110**, di cui **n. 43** con contratto a termine, di cui **n. 12** già cessati alla data del 31/12/2021 e **n. 67** con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- Cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nell'anno 2021: **n. 82**, di cui **n. 31** assunti nel 2021 con contratti di lavoro a termine;
- Licenziamenti operati dalla Società nell'anno 2021: **n. 2**;
- Trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time in full-time intervenute nell'anno 2021: **n. 1**;
- Trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato intervenute nell'anno 2021: **n. 0**;
- Morti sul lavoro tra il personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale nell'anno 2021: **n. 0**;
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale nell'anno 2021: **n. 0**;
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile nell'anno 2021: **n. 0**;
- Giorni di assenza per malattia del personale dipendente nell'anno 2021: **n. 11.326**;
- Eventi di infortunio del personale dipendente occorsi nell'anno 2021: **n. 27** (di cui 1 non riconosciuto dall'INAIL);
- Giorni di assenza per infortunio del personale dipendente nell'anno 2021: **n. 1277**;
- Nel corso dell'anno 2021 sono stati inoltre attivati **n. 1** contratto di somministrazione di lavoro per una figura professionale; relativamente a tali somministrazioni, nel 2021 si sono registrate **n. 0** cessazioni; è stato consuntivato **n. 1** giorno di assenza per malattia; sono stati consuntivati **n. 0** eventi di infortunio per un numero di **0** giorni di assenza.

7] **Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze:** Non si ritiene sussistano particolari rischi o incertezze atte a produrre, nell'immediato, effetti negativi sulla gestione, fatto salvo quanto indicato in Nota integrativa e di seguito (18 - "L'evoluzione prevedibile della gestione") a proposito degli effetti della pandemia da virus Covid-19.

15. USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si rinvia al rendiconto finanziario e alle tabelle di dettaglio dei crediti e dei debiti aziendali esposti nella Nota integrativa.

16. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Società non ha al momento sedi secondarie, fatta eccezione gli Uffici Commerciali, ubicati in Via D'A-

quino n° 21 ed in Via Matteotti n° 34 (quest'ultimo utilizzato prevalentemente per la gestione della sosta tariffata).

17. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE. CONCLUSIONI

Nei passaggi precedenti si sono analizzati gli elementi caratteristici della gestione dell'esercizio 2021, ulteriormente dettagliati in Nota integrativa, allo scopo di fornire una rappresentazione utile ad analizzare i fattori che hanno determinato il risultato di esercizio.

Vi è da sottolineare come il risultato di bilancio del 2021, al netto delle imposte, risulta essere molto migliore rispetto a quello previsto nel Business plan inserito nel Piano industriale per il triennio 2021-2023. Tale ipotesi era stata, tuttavia, prevista dal Piano industriale, nel commento del quale era precisato che, a fronte della previsione di un'importante flessione dei ricavi da tariffazione, tanto nel TPL quanto nella gestione della sosta, nei conti economici previsionali del triennio 2021-2023 non era stata calcolata alcuna forma di ristoro da parte dello Stato in assenza di provvedimenti emanati al riguardo al momento della stesura del documento.

Sebbene la contrazione dei ricavi effettivamente consuntivati al termine del 2021 sia stata persino superiore alle non rosee previsioni del documento programmatico, il risultato di gestione effettivamente consuntivato al 31/12/2021 ha potuto giovare, oltre che di contributi a ristoro dei mancati ricavi (per circa 515 mila euro) e di contributi in conto crediti di imposta per sanificazioni Covid (per circa 36 mila euro), soprattutto della facoltà di non calcolare per intero le quote di ammortamento relative ai fabbricati e agli autobus.

Il dato significativamente importante che va evidenziato al riguardo è stata la mancata, ulteriore, proroga dello stato di emergenza sanitaria, che è così terminato lo scorso 31 marzo. L'efficacia della imponente campagna vaccinale della popolazione ha, nelle ultime settimane, prodotto un progressivo calo della curva dei contagi e, soprattutto, del numero di infezioni gravi e dei ricoveri nei reparti di terapia intensiva. Tale situazione fa effettivamente sperare che si possa riprendere, progressivamente, le abitudini del periodo ante pandemia in tutte le attività imprenditoriali, lavorative, di istruzione e formazione e di svago e, conseguentemente, di mobilità individuale e collettiva.

Già nel corso del 2021 era stata ripresa, in Azienda, l'attività di verifica del regolare possesso dei titoli di viaggio a bordo degli autobus. A seguito della cessazione dello stato di emergenza e del superamento delle limitazioni al numero massimo di passeggeri che potevano viaggiare sui bus, è già stata disposta la ripresa della vendita dei titoli di viaggio da parte dei conducenti.

Considerato che nell'esercizio 2021 gli introiti diretti da tariffazione nei servizi di trasporto pubblico locale si sono attestati su un valore di circa un terzo di quelli realizzati nel 2019 (ultima annualità pre-pandemia), non sfugge a nessuno che una delle massime priorità da perseguire, già dalle prossime settimane, sarà quella di riportare sugli autobus gli utenti che nel frattempo hanno modificato le proprie abitudini di mobilità.

Ciò dovrà avvenire puntando sempre di più sulla qualità e sulla regolarità dei servizi offerti all'utenza, sicuramente migliorate negli ultimi anni, ma anche, e soprattutto, sulla leva tariffaria.

Relativamente alla regolarità del servizio offerto, un dato oggettivamente rilevante è quello delle percorrenze rese nell'anno 2021, che si sono attestate sui valori previsti nei contratti di servizio, considerate le fasce di tolleranza del $\pm 3\%$, risultato che va letto in termini di forte contrazione del numero di corse soppresse (per mancanza di autobus o di conducenti) rispetto agli anni precedenti.

All'obiettivo del pieno rispetto delle obbligazioni imposte dai contratti di servizio sottoscritti con il Comune di Taranto e con la Provincia di Taranto (attraverso la partecipazione al Consorzio Co.Tr.A.P.) ha senza dubbio

contribuito la migliore dotazione in termini di parco rotabile, considerato il recente acquisto dei 24 autobus ad alimentazione ibrida di marca Man ed il miglioramento dello stato manutentivo dello stesso grazie al potenziamento, in termini di uomini e mezzi, dell'officina interna avvenuto negli scorsi anni.

Ulteriore fattore che ha consentito il salto di qualità in termini di regolarità è stato il rafforzamento del contingente di conducenti, grazie alle assunzioni effettuate a partire dal 2020, dapprima con contratti flessibili e, una volta approvata la graduatoria stilata al termine della selezione pubblica per il reclutamento in pianta stabile di conducenti (Operatori di esercizio), con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il numero di dipendenti con profilo professionale di Operatore di esercizio è passato da 245 (comprese le unità non adibite alla guida a causa di inidoneità specifica) calcolato alla data del 01/01/2018 a 336 (allo stesso modo, comprensivi degli autisti divenuti inidonei alla guida) alla data del 01/01/2022, con un incremento netto di 91 unità, corrispondenti al +37,1%.

L'Azienda, pertanto, si è rafforzata nei fattori di produzione ed è in grado, dopo appena due anni dalla reinternalizzazione dei servizi precedentemente svolti dal CTP S.p.A. nell'ambito di un accordo intra-consortile in ambito Co.Tr.A.P., di garantire il completo rispetto degli obblighi di servizio pubblico oggetto dei vigenti contratti di servizio.

Il recupero dell'utenza pagante, indispensabile per il miglioramento della redditività quando termineranno, con ogni probabilità a decorrere dal 1° aprile 2022, le compensazioni straordinarie per ristorare le aziende del TPL della perdita di ricavi a causa dell'evento pandemico, dovrà essere l'obiettivo di ogni strategia aziendale di breve e medio termine.

Nella Gazzetta ufficiale n. 114 del 17/05/2022 è stato pubblicato il D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (*"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*), il quale ha previsto, all'art. 35, che al fine di mitigare l'impatto del caro energia sulle famiglie, in particolare in relazione ai costi di trasporto per studenti e lavoratori, è stato istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con dotazione pari a 79 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato a riconoscere, nei limiti della dotazione del fondo e fino ad esaurimento delle risorse, un buono da utilizzare per l'acquisto, fino al 31 dicembre 2022, di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

Il valore del buono è pari al 100 per cento della spesa da sostenere per l'acquisto dell'abbonamento e, comunque, non potrà superare l'importo di 60 euro. Il buono è riconosciuto in favore delle persone fisiche che nell'anno 2021 hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro. Inoltre sulla spesa rimasta a carico del beneficiario del buono resta ferma la detrazione del 19% prevista dal Testo unico delle imposte sui redditi.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, saranno definite le modalità di presentazione delle domande per il rilascio del buono.

L'incentivo di cui sopra, applicato al costo di un abbonamento annuale per studenti previsto dal tariffario AMAT al costo di euro 200,00, farebbe scendere, per le famiglie con reddito inferiore alla soglia prevista, la spesa effettiva a carico dell'utente a 113,40 euro, pari a meno di € 9,50 al mese per i successivi 12. Occorrerà, pertanto, promuovere in maniera molto efficace tale iniziativa governativa, anche ipotizzando la possibilità di concedere un ulteriore sconto a carico dell'Azienda per agire in maniera ancora più marcata sull'elasticità della domanda.

Si evidenzia, sempre in materia tariffaria, che con deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 20/04/2022, è stato disposto l'adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale e, conseguentemente, la misura del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani, da euro 1,00 a euro 1,10 per i comuni capoluogo di provincia e quella del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani a quello dei servizi interurbani.

Dopo la notifica all'Azienda del suddetto provvedimento di legge occorrerà, pertanto, ottemperare all'obbligo di procedere all'adeguamento del tariffario.

Altra variabile non nota che potrà incidere sul risultato di gestione della corrente annualità è rappresentata dalle compensazioni per mancati ricavi che saranno riconosciute, con ogni probabilità, sino alla copertura del 1° trimestre 2022.

Il D.L. n. 34/2020, all'art. 200 ha inizialmente istituito un Fondo presso il MIT con una dotazione iniziale di € 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021. Successivamente la dotazione iniziale del fondo è stata rifinanziata per il 2021 da altri decreti legge per un totale complessivo di € 1.837,17 mld, come meglio specificato nell'elenco riportato di seguito:

- € 500 ml con l'art. 200 del D.L. 34/2020 (Rilancio), con D.L. n. 340/2020 e con D.L. n. 33/2021;
- € 100 ml con art. 44 del D.L. n. 104/2020 (Agosto) e con D.L. n. 541/2020;
- € 237,17 ml con art. 44 (residui servizi aggiuntivi) del D.L. 104/2020 (Agosto) D.L. n. 33/2021 e con D.L. n. 61/2021;
- € 200 ml con art. 22-ter del D.L. n. 137/2020 (Ristori), con D.L. n. 61/2021 e con D.L. n. 546/2021;
- € 800 ml con D.L. 41/2021 (Sostegni), con D.L. n. 489/2021 e con D.L. n. 546/2021.

Un altro evento di particolare importanza da segnalare è il rigetto, in data 14/04/2021, ad opera della Corte di Appello di Bari, dell'istanza, prodotta dalla Regione Puglia, di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 1850/2020, emessa dalla medesima Corte e depositata in data 29/10/2020.

La sentenza in questione ha condannato la Regione Puglia al pagamento, in favore dell'AMAT, della somma di Euro 11.014.250,08, oltre agli interessi maturati dalla data della domanda sino al soddisfo, per un importo complessivo che supera i diciassette milioni di euro. Si tratta di un contenzioso, avviato dall'Azienda nel 1996 a seguito di un recupero di contribuzione di esercizio operato dall'ente regionale, articolatosi in diversi sedi e gradi di giudizio (TAR, Consiglio di Stato, Giudice ordinario e Corte d'Appello). Avverso la sentenza di condanna della Corte di Appello, la Regione Puglia ha prodotto ricorso per Cassazione che, tuttavia, non è, di per sé, idoneo a sospendere l'esecutività della sentenza di appello, per cui, avendo ottenuto il rigetto dell'istanza di inibitoria avanzata dalla Regione Puglia, l'Azienda ha avviato le azioni per la liquidazione delle somme, notificando all'Ente Regione un atto di pignoramento presso terzi, al quale l'Ente si è opposto e, pertanto, il giudizio è tuttora pendente.

L'incasso di tale importante quantità di risorse finanziarie consentirebbe all'Azienda di non dover fare ricorso alla ricerca di strumenti di finanziamento aggiuntivi qualora non si arrestasse la flessione dei ricavi intervenuta nell'ultimo biennio.

Con riferimento alla condizione della continuità gestionale, l'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) interviene a modifica dell'art. 2086 c.c., statuendo il dovere dell'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e

per il recupero della continuità aziendale.

A tal riguardo si rappresenta che l'assetto organizzativo è pienamente rispondente alle norme previste dal Codice della Crisi. L'Azienda è dotata di tutti gli strumenti utili per monitorare e prevenire, in maniera efficace, eventuali criticità e rischi.

Ulteriore conferma di tale valutazione si ricava dall'esame della Relazione del governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP"), alla quale si fa espresso rinvio, che contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D.Lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La positiva valutazione si fonda, inoltre, sul risultato delle informazioni sull'organizzazione aziendale elaborate dall'applicativo "CloudFinance", utilizzato per l'elaborazione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici, dal quale è estratto il giudizio di seguito riportato:

Assetto organizzativo

Amministrazione e Contabilità

	Valutazione
Redazione di situazioni contabili infrannuali attendibili ed assestate con periodicità almeno trimestrale	Adeguito
Monitoraggio del rischio di credito dell'azienda, dei debiti segnalati in Centrale Rischi e del rating	Non rilevante
Produzione di informazioni valide e utili per l'assunzione delle decisioni gestionali e per la salvaguardia del patrimonio aziendale	Adeguito

Pianificazione e Controllo

	Valutazione
Sistema di Controllo di Gestione per il monitoraggio analitico dell'attività con analisi degli scostamenti budget-consuntivo	In via di sviluppo
Business planning, pianificazione economico-finanziaria, budgeting, forecast sia annuali che infrannuali	In via di sviluppo
Sistema di gestione della tesoreria aziendale a consuntivo e previsionale con redazione di piani di cassa	Adeguito
Risk management	In via di sviluppo

Organizzazione

	Valutazione
Assetto organizzativo formalizzato con definizione di poteri, deleghe, flussi informativi, procedure operative	Adeguito
Sistema di Information Technology adeguato con riguardo all'apparato hardware, ai software installati ed alla rete di connessioni tra i server aziendali e i vari client	Adeguito
Sistema di controllo interno per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi	Adeguito
Processi definiti di condivisione dei flussi informativi tra gli amministratori e gli organi di controllo	Adeguito

Valutazione assetto organizzativo

Amministrazione e Contabilità

Pianificazione e Controllo

Organizzazione

Valutazione

Alto

Medio

Alto

Valutazione finale

Alto

L'assetto organizzativo è pienamente rispondente alle norme previste dal Codice della Crisi. L'azienda è dotata di tutti gli strumenti utili per monitorare e prevenire in maniera efficace eventuali criticità e rischi.

Esito sistemi di allerta

Bilancio di Esercizio

Valutazione

Medio-alto

Centrale Rischi

Alto

Indicatori della Crisi

Alto

Assetto organizzativo

Alto

Erariale

Alto

Debiti per retribuzioni

Alto

Debiti commerciali

Alto

Indicatori finanziari ISA

Medio

Indicatori gestionali ISA

Alto

Altri Indicatori ISA

Alto

Eventi pregiudizievoli

Non presenti

Valutazione finale

Medio-alto

18. LA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, si propone di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 89.825,60, come segue:

- a) Accantonare a Riserva legale l'importo di € 4.491,28, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- b) Accantonare il restante importo, pari a € 85.334,32, in un apposito fondo denominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve").

Si propone, inoltre, di allocare nella medesima riserva indisponibile, attingendo da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, la somma di € 431.526,00, pari alla differenza tra l'utile di esercizio 2021 effettivamente realizzato, al netto della destinazione a riserva legale, pari a € 85.334,32, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere parzialmente gli ammortamenti sui fabbricati e sugli autobus, pari a € 516.860,32.

Ultimata la relazione a corredo del bilancio chiusosi al 31/12/2021, si rimanda alla Nota integrativa per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato Patrimoniale e dei costi e ricavi del Conto Economico.

Si conferma che il progetto di Bilancio sottoposto all'approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si confida, pertanto, nella sua approvazione.

Taranto, lì 24/05/2022

F/fo: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Stato Patrimoniale



Stato Patrimoniale

ATTIVO		AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
A.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
I.	VERSAMENTI ANCORA DOVUTI NON ANCORA RICHIAMATI	€ 0	€ 0
II.	VERSAMENTI ANCORA DOVUTI GIÀ RICHIAMATI	€ 0	€ 0
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0
2.	Costi di sviluppo	€ 0	€ 0
3.	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 4.600	€ 6.900
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 89.228	€ 54.533
5.	Avviamento	€ 0	€ 0
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
7.	Altre	€ 266.379	€ 74.899
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 360.207	€ 136.332
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.	Terreni e fabbricati	€ 9.885.884	€ 9.940.609
2.	Impianti e macchinario	€ 6.249.863	€ 6.448.388
3.	Attrezzature industriali e commerciali	€ 43.924	€ 39.615
4.	Altri beni	€ 65.515	€ 76.026
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 16.245.186	€ 16.504.638
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	€ 0	€ 0
b)	imprese collegate	€ 0	€ 0
c)	imprese controllanti	€ 0	€ 0
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 0	€ 0
d-bis)	altre imprese	€ 36.640	€ 36.640
2.	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
b)	verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
c)	verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
d-bis)	verso altri:		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili entro l'anno</i>	€ 0	€ 0
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili oltre l'anno</i>	€ 0	€ 0
	TOTALE CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 0	€ 0
3.	Altri titoli	€ 0	€ 0
4.	Strumenti finanziari derivati attivi	€ 0	€ 0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 36.640	€ 36.640
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.642.033	€ 16.677.610
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
1.	Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 2.065.739	€ 1.836.861
2.	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3.	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4.	Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5.	Acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE RIMANENZE	€ 2.065.739	€ 1.836.861

Stato Patrimoniale

ATTIVO		AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
II.	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1.	Verso clienti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 1.320.549	€ 1.734.255
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
2.	Verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
3.	Verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
4.	Verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 1.910.400	€ 1.682.342
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5.	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 976	€ 976
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-bis	Crediti tributari		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 274.234	€ 326.033
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-ter	Imposte anticipate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 463.819	€ 489.970
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-quater	Verso altri:		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 700.120	€ 1.114.168
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 328.495	€ 1.615.989
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili entro l'anno</i>	€ 4.670.098	€ 5.347.744
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili oltre l'anno</i>	€ 328.495	€ 1.615.989
	TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.998.593	€ 6.963.733
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1.	Partecipazioni in imprese controllate	€ 0	€ 0
2.	Partecipazioni in imprese collegate	€ 0	€ 0
3.	partecipazioni in imprese controlanti	€ 0	€ 0
3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4.	Altre partecipazioni	€ 0	€ 0
5.	Strumenti finanziari derivati attivi	€ 0	€ 0
6.	Altri titoli	€ 0	€ 0
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 0	€ 0
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.	Depositi bancari e postali	€ 1.620.568	€ 1.140.837
2.	Assegni	€ 0	€ 0
3.	Denaro e valori in cassa	€ 51.657	€ 63.690
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 1.672.225	€ 1.204.527
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 8.736.557	€ 10.005.121
D.	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	€ 0	€ 0
	Risconti attivi	€ 425.135	€ 481.558
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 425.135	€ 481.558
	TOTALE ATTIVO	€ 25.803.725	€ 27.164.289

Stato Patrimoniale

PASSIVO		AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
A.	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE	€ 2.340.463	€ 2.340.463
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	€ 0	€ 0
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	€ 0	€ 0
IV.	RISERVA LEGALE	€ 214.697	€ 207.874
V.	RISERVE STATUTARIE	€ 0	€ 0
VI.	ALTRE RISERVE, distintamente indicate		
a)	Fondo contributi in conto capitale per investimenti	€ 0	€ 0
b)	Riserva straordinaria non distribuibile	€ 1.447.178	€ 1.447.178
c)	Riserva indisponibile da ammortamenti (art. 60, c. 7-quater, D.L. 104/2020)	€ 1.072.221	€ 0
d)	Altro (Riserva da arrotondamento)	€ -1	€ 0
	TOTALE ALTRE RISERVE	€ 2.519.398	€ 1.447.178
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	€ 0	€ 0
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	€ 1.559.836	€ 2.502.420
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 89.826	€ 136.460
X.	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	€ 0	€ 0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 6.724.220	€ 6.634.395
B.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0	€ 0
2.	Per imposte, anche differite	€ 738.531	€ 525.830
3.	Strumenti finanziari derivati passivi	€ 0	€ 0
4.	Altri	€ 3.026.067	€ 3.522.757
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 3.764.598	€ 4.048.587
C.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.633.880	€ 1.874.428
D.	DEBITI		
1.	Obbligazioni		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
2.	Obbligazioni convertibili		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
3.	Debiti verso soci per finanziamenti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
4.	Debiti verso banche		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 567.434	€ 542.034
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 387.976	€ 716.548
5.	Debiti verso altri finanziatori		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
6.	Acconti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
7.	Debiti verso fornitori		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 3.435.564	€ 3.236.419
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
9.	Debiti verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
10.	Debiti verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
11.	Debiti verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 6.323.474	€ 7.044.932
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0

Stato Patrimoniale

PASSIVO	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
12. Debiti tributari		
importi esigibili entro l'anno successivo	€ 381.448	€ 319.068
importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
importi esigibili entro l'anno successivo	€ 569.265	€ 487.383
importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
14. Altri debiti		
importi esigibili entro l'anno successivo	€ 198.891	€ 200.952
importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 90.551	€ 174.351
<i>Totale debiti esigibili entro l'anno successivo</i>	€ 11.476.076	€ 11.830.788
<i>Totale debiti esigibili oltre l'anno successivo</i>	€ 478.527	€ 890.899
TOTALE DEBITI	€ 11.954.603	€ 12.721.687
E. RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	€ 0	€ 0
Risconti passivi	€ 1.726.424	€ 1.885.192
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 1.726.424	€ 1.885.192
TOTALE PASSIVO	€ 25.803.725	€ 27.164.289



Conto Economico



Conto Economico

		Esercizio 2021	Esercizio 2020
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 28.604.155	€ 28.915.022
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0	€ 0
5	Altri ricavi e proventi		
	1. Altri ricavi e proventi diversi	€ 857.065	€ 616.531
	2. Contributi di esercizio	€ 4.427.753	€ 4.191.245
	Totale altri ricavi e proventi	€ 5.284.818	€ 4.807.776
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.888.973	€ 33.722.798
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.897.068	€ 5.615.604
7	Per servizi	€ 4.586.157	€ 4.673.362
8	Per godimento beni di terzi	€ 1.362.905	€ 1.360.229
9	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	€ 14.304.962	€ 13.816.364
	b) Oneri sociali	€ 3.224.178	€ 3.690.367
	c) Trattamento di fine rapporto	€ 1.057.710	€ 901.368
	d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0
	e) Altri costi	€ 433.476	€ 280.062
	Totale costi per il personale	€ 19.020.326	€ 18.688.161
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 77.250	€ 44.928
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.046.630	€ 175.005
	c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni	€ 13.987	€ 66.237
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 160.124	€ 927.863
	Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.297.991	€ 1.214.033
11	Variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -78.952	€ -724
12	Accantonamenti per rischi	€ 33.671	€ 9.623
13	Altri accantonamenti	€ 133.151	€ 287.247
14	Oneri diversi di gestione	€ 1.164.583	€ 1.173.963
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 33.416.900	€ 33.021.498
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 472.073	€ 701.300
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni		
	1. In imprese controllate	€ 0	€ 0
	2. In imprese collegate	€ 0	€ 0
	3. In imprese controllanti	€ 0	€ 0
	4. In imprese controllate dalle controllanti	€ 0	€ 0
	5. In altre imprese	€ 0	€ 62.861
	Totale proventi da partecipazioni	€ 0	€ 62.861
16	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
	2. Verso controllanti	€ 0	€ 0
	3. Verso imprese controllate dalle controllanti	€ 0	€ 0
	4. Verso altri	€ 0	€ 0
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0

Conto Economico

		Esercizio 2021	Esercizio 2020
d)	Proventi diversi dai precedenti		
	1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0
	2. Verso controllanti	€ 0 €	0
	3. Verso altri	€ 79.714 €	26.308
	Totale altri proventi finanziari	€ 79.714 €	26.308
17	Interessi e altri oneri finanziari		
	1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0
	2. Verso controllanti	€ 0 €	0
	3. Verso altri	€ 89.514 €	105.389
	Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 89.514 €	105.389
17bis)	Utili e perdite su cambi	€ 0 €	0
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17bis)	€ -9.800 €	-16.220
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni		
	a) Di partecipazioni	€ 0 €	0
	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
	d) Di strumenti finanziari derivati	€ 0 €	0
	Totale rivalutazioni	€ 0 €	0
19	Svalutazioni		
	a) Di partecipazioni	€ 0 €	0
	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0 €	0
	d) Di strumenti finanziari derivati	€ 0 €	0
	Totale svalutazioni	€ 0 €	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	€ 462.273 €	685.080
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC., CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€ 133.595 €	127.266
	b) Imposte differite sul reddito dell'esercizio	€ 212.701 €	525.830
	c) Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	€ 26.151 €	-104.476
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 372.447 €	548.620
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 89.826 €	136.460



Conto Economico

Analitico per aree di business



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 – 74121 Taranto / 099 7356111 – Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it – amat@amat.ta.it – PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 – Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.

Conto Economico 2021

Analitico per attività

	T.P.L. Autobus	T.P.L. Motonavi	Gestione Parcheggi	TOTALI
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 24.958.523 €	562.763 €	3.082.869 €	28.604.155
2 Variazioni delle riman.di prodotti in corso di lav., semil.e fin.	€ 0 €	0 €	0 €	0
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ 0 €	0 €	0 €	0
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0 €	0 €	0 €	0
5 Altri ricavi e proventi				
1. Altri ricavi e proventi diversi	€ 800.401 €	8.747 €	47.917 €	857.065
2. Contributi di esercizio	€ 4.369.397 €	58.356 €	0 €	4.427.753
Totale altri ricavi e proventi	€ 5.169.798 €	67.103 €	47.917 €	5.284.818
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 30.128.321 €	629.866 €	3.130.785 €	33.888.973
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.799.491 €	39.839 €	57.738 €	5.897.068
7 Per servizi	€ 4.066.308 €	64.965 €	454.884 €	4.586.157
8 Per godimento beni di terzi	€ 812.746 €	102.833 €	447.326 €	1.362.905
9 Per il personale				
a) Salari e stipendi	€ 12.877.962 €	187.247 €	1.239.753 €	14.304.962
b) Oneri sociali	€ 2.934.100 €	43.259 €	246.819 €	3.224.178
c) Trattamento di fine rapporto	€ 956.111 €	11.017 €	90.582 €	1.057.710
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0 €	0 €	0 €	0
e) Altri costi	€ 407.259 €	1.130 €	25.087 €	433.476
Totale costi per il personale	€ 17.175.432 €	242.653 €	1.602.241 €	19.020.326
10 Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 60.761 €	16.489 €	0 €	77.250
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.013.160 €	15.485 €	17.985 €	1.046.630
c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni	€ 13.987 €	0 €	0 €	13.987
d) Svalut. crediti compr.nell'attivo circol.e delle disp. liquide	€ 160.124 €	0 €	0 €	160.124
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.248.032 €	31.974 €	17.985 €	1.297.991
11 Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., di cons.e merci	€ -78.952 €	0 €	0 €	-78.952
12 Accantonamenti per rischi	€ 33.671 €	0 €	0 €	33.671
13 Altri accantonamenti	€ 112.779 €	3.576 €	16.796 €	133.151
14 Oneri diversi di gestione	€ 1.001.151 €	10.156 €	153.276 €	1.164.583
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 30.170.658 €	495.996 €	2.750.246 €	33.416.900
DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A - B)	€ -42.337 €	133.871 €	380.540 €	472.073
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
1. In imprese controllate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2. In imprese collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
3. In altre imprese	€ 0 €	0 €	0 €	0
Totale proventi da partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
16 Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2. Verso controllanti	€ 0 €	0 €	0 €	0
3. Verso altri	€ 0 €	0 €	0 €	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizz. che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circol.che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
d) Proventi diversi dai precedenti				
1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2. Verso controllanti	€ 0 €	0 €	0 €	0
3. Verso altri	€ 69.555 €	1.568 €	8.591 €	79.714
Totale altri proventi finanziari	€ 69.555 €	1.568 €	8.591 €	79.714
17 Interessi e altri oneri finanziari				
1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2. Verso controllanti	€ 0 €	0 €	0 €	0
3. Verso altri	€ 86.292 €	497 €	2.725 €	89.514
Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 86.292 €	497 €	2.725 €	89.514
17bis) Utili e perdite su cambi	€ 0 €	0 €	0 €	0
TOTALE PROV.E ONERI FINANZ. (15+16-17+17bis)	€ -16.737 €	1.071 €	5.866 €	-9.800

Conto Economico 2021

Analitico per attività

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18	Rivalutazioni				
a)	Di partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
b)	Di immobilizz. finanziarie che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
c)	Di titoli iscritti nell'att.circol. che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
	Totale rivalutazioni	€	0 €	0 €	0 €
19	Svalutazioni				
a)	Di partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
b)	Di immobilizz. finanziarie che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
c)	Di titoli iscritti nell'att.circol. che non cost. partecipazioni	€	0 €	0 €	0 €
	Totale svalutazioni	€	0 €	0 €	0 €
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)	€	0 €	0 €	0 €
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	€	-59.074 €	134.941 €	386.406 €
22	IMP.SUL REDD. ESERC., CORR., DIFFER. E ANTICIP.				
a)	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€	109.233 €	4.717 €	133.595 €
b)	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	€	212.701 €	0 €	212.701 €
c)	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	€	26.151 €	0 €	26.151 €
	Totale imp.sul reddito exerc., correnti, differite e anticip.	€	348.085 €	4.717 €	372.447 €
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	-407.159 €	130.224 €	89.826 €

Il bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Taranto, lì 24/05/2022

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Rendiconto finanziario



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it - amat@amat.ta.it - PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.



RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto - al 31/12/2021

VOCE	2020	2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	136.460	89.826
Imposte sul reddito	548.620	372.447
Interessi passivi (interessi attivi)	79.081	9.800
(Dividendi)	-62.861	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	701.300	472.073
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.198.239	1.224.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	219.933	1.123.880
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	994.100	174.111
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.412.272	2.522.523
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	-58.777	-228.878
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	-64.097	185.648
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	-2.007.892	-522.313
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	325.354	56.423
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	-10.503	-158.768
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.084.301	1.510.947
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	-2.900.216	843.059
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-79.081	-9.800
(Imposte sul reddito pagate)	-548.620	-372.447
Dividendi incassati	62.861	0
(Utilizzo dei fondi)	-596.806	-1.582.247
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.161.646	-1.964.494
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-948.290	1.873.161
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti netti)	-790.745	-801.165
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti netti)	-107.301	-301.125
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-898.046	-1.102.290
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve vs banche	128.222	25.400
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-346.107	-328.573
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-217.885	-303.173
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.064.221	467.698
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	3.268.748	1.204.527
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.204.527	1.672.225

Il bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Taranto, lì 11/05/2022



Nota integrativa

Analisi dello Stato patrimoniale



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Via Cesare Battisti, 657 – 74121 Taranto / 099 7356111 – Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it – amat@amat.ta.it – PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 – Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.



NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), e si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione sulla gestione.

In particolare, nella sua elaborazione sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i principi di redazione (art. 2423 bis), la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico (art. 2423 ter) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 e in linea con le previsioni dell'art. 2425 ter.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati, fatto salvo quanto si preciserà nelle pagine successive in ordine alla sospensione degli ammortamenti, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Il bilancio è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto in unità di Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro sono allocate nell'apposita riserva di patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei Principi contabili OIC.

A partire dal bilancio d'esercizio 2016, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate agli schemi di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato

patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate, nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a. Le voci della sezione Attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del Passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge).
- b. Il Conto economico è stato elaborato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - ❑ La suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - ❑ Il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - ❑ La necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per la sospensione della contabilizzazione delle quote di ammortamento degli autobus e dei fabbricati aziendali, in applicazione del combinato disposto dell'articolo 60, comma 7-bis, della L. 13/10/2020, n. 126 e dell'art. 3, comma 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, come più diffusamente descritto nel seguito.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'Attivo e del Passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del codice civile. In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI DA RICHIAMARE

A. I.	Versamenti non ancora richiamati	Al 31 dicembre 2021 non vi sono decimi da richiamare, essendo stato il Capitale sociale interamente versato.
-------	----------------------------------	--

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI GIÀ RICHIAMATI

A. II.	Versamenti già richiamati	Al 31 dicembre 2021 non vi sono decimi già richiamati, essendo stato il Capitale sociale interamente versato.
--------	---------------------------	---

IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B. I. 3.	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	---	--

B. I. 4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Si tratta, in particolare, dei canoni corrisposti per l'utilizzazione del software applicativo. Sono ammortizzati per un periodo di cinque anni, a partire dall'esercizio in cui inizia l'utilizzazione delle concessioni e licenze. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	--	--

B. I. 7.	Altre immobilizzazioni immateriali	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Si tratta dei costi sostenuti per migliorie e le spese incrementative su beni di terzi posseduti a titolo di uso gratuito o di locazione. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	------------------------------------	---

IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<p>B. II. 1.</p>	<p>Terreni e fabbricati</p>	<p>Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.</p> <p>I costi della categoria dei "Fabbricati" sono iscritti al lordo delle quote di ammortamento dell'esercizio 2020, essendosi in tale esercizio l'Azienda avvalsa della misura di sostegno introdotta dal comma 7-bis dell'articolo 60 della L. 13/10/2020, n. 126, il quale prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della norma, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.</p> <p>Tale misura è stata confermata anche per l'annualità 2021 dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15. Avvalendosi di tale facoltà, la Società ha ritenuto di calcolare, per l'esercizio 2021, le quote di ammortamento dei fabbricati nella misura ridotta del 50%.</p> <p>La voce di bilancio "Terreni e fabbricati" comprende anche il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali conferiti dal Comune di Taranto in data 15/12/2008. Tale valore è stato scorporato dal valore dei fabbricati stessi sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 36 del D.L. n° 223 del 4/7/2006, convertito, con modificazioni, in L. 04/08/2006, n° 248. Più precisamente, il costo attribuito alle aree è stato quantificato in misura pari al 20% del valore di conferimento di ciascun fabbricato strumentale destinato alla produzione di servizi (e non di beni), assunto al netto degli oneri accessori capitalizzati, i quali sono riferibili solo al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.</p>
<p>B. II. 2.</p>	<p>Impianti e macchinario.</p>	<p>Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.</p> <p>Relativamente alla sola categoria degli "Autobus", i costi sono iscritti al lordo delle quote di ammortamento 2020, essendosi la Società avvalsa, anche per tale categoria di immobilizzazioni materiali, al pari di quella dei fabbricati, della misura di sostegno introdotta dal comma 7-bis dell'articolo 60 della L. 13/10/2020, n. 126, della possibilità di non effettuare fino al 100 per cento l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.</p> <p>Analogamente a quanto già rappresentato in relazione ai fabbricati, anche per gli autobus (nuovi ed usati) le quote di ammortamento per l'esercizio 2021 sono state calcolate nella misura ridotta del 50%.</p>

B. II.3.	Attrezzature industriali e commerciali.	Sono iscritte al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. L'aliquota di ammortamento è indicata nel prospetto di dettaglio. Non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.
B. II.4.	Altri beni.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. L'aliquota di ammortamento è indicata nel prospetto di dettaglio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

B. III. 1. d)	Partecipazioni in altre imprese.	Sono iscritte al costo di acquisto. L'unica partecipazione posseduta è nel Co.Tr.A.P. - Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi, con sede in Bari, alla Via Bruno Buozzi n° 36. Il relativo Fondo consortile, interamente versato, è pari a € 1.733.085,20, suddiviso in n° 94.600.721 quote dell'importo di € 0,01832 cadauna. Di tali quote l'AMAT ha sottoscritto e versato n° 2.000.000, per un controvalore di € 36.640,00. Detta partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003.
---------------	----------------------------------	---

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

C. I. 1.	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo.	Sono calcolate con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, ed è ulteriormente svalutato tenuto conto del deprezzamento derivante, per le relative parti di ricambio in giacenza, dalla dismissione dei modelli di autobus non più circolanti. Nel prospetto di dettaglio sono indicati i valori delle diverse categorie di materiali.
----------	---	---

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C. II. 1.	Crediti verso clienti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Anche nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto a stralciare alcune partite creditorie, perlopiù di modesta entità, e risalenti a svariati anni addietro, per le quali le procedure di recupero si sono rivelate infruttuose.
C. II. 4.	Crediti verso controllanti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Rappresentano i crediti vantati a vario titolo nei confronti del Comune di Taranto alla data del 31/12/2021.

C. II. 5.	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Rappresentano i crediti vantati a vario titolo nei confronti di altra società controllata dal Comune di Taranto alla data del 31/12/2021.
C. II. 5-bis	Crediti tributari.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Si rinvia ai prospetti di dettaglio.
C. II. 5-ter	Crediti per imposte anticipate.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio in quanto sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Si rinvia ai prospetti di dettaglio.
C. II. 5-quater	Crediti verso altri.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'ammontare del relativo fondo rettificativo è commisurato all'entità dei rischi relativi al mancato incasso dei crediti, prudenzialmente stimati in base all'esperienza del passato. Si rinvia ai prospetti di dettaglio. Tra i crediti diversi assumono rilevanza particolare quelli vantati nei confronti dei viaggiatori trasgressori, per sanzioni (ed addebiti accessori) da incassare. Come è noto, con l'introduzione della legge regionale n° 13/99 la competenza in materia di emissione delle ordinanze-ingiunzioni a carico dei viaggiatori non in regola con il titolo di viaggio (legge n° 689/81) è passata dalla Regione Puglia alle aziende. Anche con il successivo Testo unico del trasporto locale (legge regionale n° 18/2002), attualmente in vigore, è stata confermata l'attribuzione della suddetta competenza alle aziende di TPL. Nell'attivo dello Stato Patrimoniale è stato iscritto il valore nominale per sanzioni comminate e per spese accessorie (tariffa del biglietto e spese postali e di notifica). A partire dall'esercizio 2012 il credito per sanzioni è stato incrementato delle maggiorazioni previste dalla L. 689/81 per ritardato pagamento. Il suddetto valore è stato ricavato sommando il credito per i verbali di accertamento emessi nel periodo 01/07/2019-31/12/2021 e non riscossi (€ 385.059,00) a quello per ordinanze-ingiunzioni emesse relativamente ai verbali di accertamento elevati nei periodi 01/01/2011-31/12/2012 e 01/04/2014-30/06/2019 e non riscosse (€ 3.799.493,00), oltre a quello per ordinanze-ingiunzioni emesse relativamente ai verbali di accertamento elevati nei periodi 01/01/2007-31/12/2010 e 01/01/2013-31/03/2014 e già affidate a terzi (Equitalia o studi legali) per il recupero dei crediti (€ 3.647.967,00) e non riscosse. Il totale del credito per sanzioni ammonta a € 7.832.519,00. Nel fondo svalutazione crediti, portato a riduzione della voce C.II.5.e, si è tenuto conto del presunto valore di realizzo dei crediti in questione, che è stato stimato, sulla scorta dei dati rilevati nelle annualità precedenti, nelle seguenti misure percentuali riferite a ciascuno dei seguenti stati della riscossione: <ul style="list-style-type: none"> ⚡ Verballi di accertamento regolarmente notificati per i quali non si è ancora proceduto all'emissione e notifica delle ordinanze-ingiunzioni: 8,89%; ⚡ Ordinanze-ingiunzioni notificate per le quali non si è proceduto all'avvio delle azioni di recupero (attraverso incarico a studio legale o emissione dei ruoli esattoriali): 5,65%;

C. Il. 5-quater	Crediti verso altri.	<p>... segue</p> <p>⚡ Ordinanze-ingiunzioni per le quali sono state avviate le procedure di recupero a mezzo di azione legale o di emissione di ruoli esattoriali: 4,59%. Tale ultima stima della quota di presunto realizzo è stata calcolata partendo dalla percentuale media già incassata al 31/12/2021, con riferimento a tutte le posizioni creditorie in questione.</p> <p>L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti per sanzioni amministrative è pari, al 31/12/2021, a € 7.627.915,14.</p> <p>Nel prospetto riportato di seguito è ricostruito il metodo di determinazione dei descritti valori.</p>
-----------------	----------------------	---

DETERMINAZIONE DEL CREDITO PER SANZIONI DA INCASSARE ALLA DATA DEL 31/12/2021

IMPORTO COMPLESSIVO DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	IMPORTO TOTALE INCASSATO RELATIVAMENTE AI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	RESIDUO CREDITO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	% DI INCASSO DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI
PERIODO: 01/07/2019 - 31/12/2021			
5279 VERBALI TOTALI	710 VERBALI INCASSATI	4569 VERBALI NON INCASSATI	710 VERBALI INCASSATI
€ 422.631,00	€ 37.572,00	€ 385.059,00	8,89%

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI NOTIFICATE RELATIVAMENTE AI VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	IMPORTO INCASSATO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO	RESIDUO CREDITO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO	% DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO
PERIODI: 01/01/2011 - 31/12/2012 e 01/04/2014 - 30/06/2019			
34912 ORDINANZE	2002 ORDINANZE	32910 ORDINANZE	2002 ORDINANZE
€ 4.027.131,00	€ 227.638,00	€ 3.799.493,00	5,65%

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI NOTIFICATE RELATIVAMENTE AI VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	IMPORTO INCASSATO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	RESIDUO CREDITO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	% PROVVISORIA DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI NEL GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI
PERIODI: 01/01/2007 - 31/12/2010 e 01/01/2013 - 31/03/2014			
20999 ORDINANZE	1226 ORDINANZE	19773 ORDINANZE	1226 ORDINANZE
€ 3.823.633,00	€ 175.666,00	€ 3.647.967,00	4,59%

STIMA DELLA QUOTA NON INCASSATA DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO EMESSI NEL PERIODO 01/07/2019-31/12/2021 PER I QUALI, ALLA DATA DEL 31/12/2021, NON SONO STATE EMESSE LE RELATIVE ORDINANZE-INGIUNZIONI

IMPORTO TOTALE VERBALI EMESSI	5279 VERBALI TOTALI
€	422.631,00
% DI INCASSO DEI VERBALI SU BASE STORICA	8,89%
IMPORTO TOTALE SOMME INCASSATE SU VERBALI EMESSI NEL PERIODO 01/07/2019 - 31/12/2021	710 VERBALI INCASSATI
€	37.572,00
IMPORTO TOTALE VERBALI EMESSI NEL PERIODO 01/01/2020-31/12/2021 E NON INCASSATI	4569 VERBALI NON INCASSATI
€	385.059,00
% DI INCASSO DELLE ORDINANZE (SU BASE STORICA NEI PERIODI 01/01/2011 - 31/12/2012 E 01/04/2014 - 30/06/2019)	5,65%
INCASSO PRESUMIBILE DA ORDINANZE CHE SARANNO EMESSE PER VERBALI RELATIVI AL PERIODO 01/07/2019 - 31/12/2021	€ 21.755,83
TOTALE ORDINANZE CHE PRESUNTIVAMENTE NON SARANNO INCASSATE (VERB. EMESSI NEL PERIODO 01/07/2019 - 31/12/2021)	€ 363.303,17
% INCASSO A SEGUITO DI PROCEDURE ESECUTIVE	4,59%
TOTALE INCASSO PRESUNTO DA EMISSIONE DI RUOLI ESATTORIALI E DA PROCEDURE ESECUTIVE	€ 16.675,62
QUOTA COMPLESSIVA DEL CREDITO CHE PRESUMIBILMENTE NON SARÀ RECUPERATA	€ 346.627,55
TOTALE QUOTA GLOBALE DI PRESUMIBILE INCASSO VERBALI NEI PERIODI 01/07/2019-31/12/2021	€ 76.003,45
TOTALE GIÀ INCASSATO DOPO LA NOTIFICA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO	€ 37.572,00
VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO AL 31/12/2021	€ 385.059,00
VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO PORTATO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO AL 31/12/2021	€ 38.431,45

STIMA DELLA QUOTA NON INCASSATA DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI RELATIVE AI VERBALI EMESSI NEI PERIODI 01/01/2011 - 31/12/2012 E 01/04/2014 - 30/06/2019	
VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DALLE ORDINANZE-INGIUNZIONI (COMPRESSE QUELLE GIÀ AVVIATE AL RECUPERO COATTIVO)	34912 + 20999 ORDINANZE € 7.850.764,00
IMPORTO GIÀ INCASSATO	€ 403.304,00
TOTALE CREDITO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI NON INCASSATE	€ 7.447.460,00
TOTALE CREDITO PORTATO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI AFFIDATE A SOCIETÀ DI RECUPERO CREDITI	€ 3.647.967,00
TOTALE CREDITO PORTATO DA ORDINANZE NON INCASSATE E NON ANCORA AFFIDATE A SOCIETÀ DI RECUPERO	€ 3.799.493,00
% STORICA DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI A SEGUITO AFFIDAMENTO DEL RECUPERO A TERZI	4,59%
INCASSO TOTALE PRESUNTO DELLE ORDINANZE NON INCASSATE A SEGUITO DI AFFIDAMENTO A TERZI DEL RECUPERO	€ 341.838,41
INCASSI GIÀ REALIZZATI DALLE ORDINANZE AFFIDATE A TERZI PER IL RECUPERO	€ 175.666,00
QUOTA PRESUMIBILE DI MANCATO REALIZZO	€ 7.105.621,59
VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DALLE ORDINANZE-INGIUNZIONI	€ 7.447.460,00
VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI AL 31/12/2021	€ 166.172,41

RIEPILOGO	
TOTALE VALORE NOMINALE DEL CREDITO AL 31/12/2021 (VERBALI + ORDINANZE-INGIUNZIONI)	€ 7.832.519,00
TOTALE VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO AL 31/12/2021 (VERBALI + ORDINANZE-INGIUNZ.)	€ 204.603,86
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA SANZIONI AI VIAGGIATORI AL 31/12/2021	€ 7.627.915,14

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

C. IV. 1.	Depositi bancari e postali	Sono iscritti al valore nominale.
C. IV. 3.	Denaro e valori in cassa	Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

D.	Ratei e Risconti attivi, con separata indicazione del disaggio su prestiti.	<p>Il fattore discriminante che si è adottato nella valutazione dei ratei e dei risconti attivi è risultato quello temporale, inteso come "tempo fisico", nel senso che il loro importo è stato determinato mediante la ripartizione temporale dell'onere correlato, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in chiusura e di rinviarne l'altra quota all'esercizio successivo.</p> <p>Le variazioni nella consistenza delle voci di ratei e risconti attivi risultano dalle specifiche tabelle, alle quali si rimanda.</p>
----	---	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

A. I.	Capitale	È iscritto al valore nominale.
-------	----------	--------------------------------

RISERVA LEGALE

A. IV.	Riserva legale	È iscritta al valore nominale.
--------	----------------	--------------------------------

ALTRE RISERVE

A. VI.	Altre riserve	<p>Sono iscritte al valore nominale.</p> <p>La Riserva straordinaria non distribuibile è costituita da utili conseguiti in precedenti annualità e destinati dall'Assemblea dei Soci a tale riserva.</p> <p>La Riserva indisponibile da ammortamenti è costituita in ottemperanza all'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, il quale prevede che vi confluiscono gli utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuato in applicazione delle disposizioni di cui al comma 7-bis ed integrata, in presenza di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili.</p>
--------	---------------	--

UTILI (PERDITE) PORTATI/E A NUOVO

A. VIII.	Utili/Perdite portati(e) a nuovo.	Sono iscritti(e) al valore nominale.
----------	-----------------------------------	--------------------------------------

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

A. IX.	Utile/Perdita dell'esercizio.	È iscritto(a) al valore nominale.
--------	-------------------------------	-----------------------------------

FONDI PER RISCHI ED ONERI

B. 2.	Per imposte, anche differite	<p>Sono iscritti al valore nominale. Vi sono riportate le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.</p> <p>La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.</p> <p>Nel caso specifico, il fondo imposte differite è alimentato dalle imposte IRES e IRAP calcolate sulle quote di ammortamento dei fabbricati e degli autobus sospese al termine degli esercizi 2020 e 2021 per effetto dell'applicazione del comma 7-bis dell'articolo 60 della L. 13/10/2020, n. 126, nonché dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, in Legge 25 febbraio 2022, n. 15. Il suo dettaglio è riportato nei prospetti relativi alla fiscalità differita.</p>
-------	------------------------------	---

B. 4.	Altri.	<p>Sono iscritti al valore nominale. Si rinvia ai prospetti di dettaglio. In particolare, al termine dell'esercizio 2021 è stato adeguato il fondo rischi di soccombenza nelle vertenze giudiziarie in corso, già esistente nei precedenti bilanci, rideterminandolo nell'importo complessivo di € 831.308,68, di cui € 661.283,90 per quota del valore del contenzioso passivo e € 170.024,78 per quota di spese legali, secondo i criteri che si espongono di seguito.</p> <p>In particolare, dei 57 giudizi in corso alla data del 31/12/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 40 hanno valore del giudizio indeterminabile e n. 17 hanno un valore di giudizio determinato; - n. 22 vedono l'AMAT quale parte attrice e n. 35 quale parte convenuta con rischio di soccombenza a proprio carico, precisando, al riguardo, che tale classificazione è riferita al primo grado di giudizio che rimane tale pur nell'avvicendamento, nelle eventuali fasi successive del contenzioso, dei ruoli di appellante/ricorrente o appellato/resistente. - relativamente ai contenziosi attivi, n. 10 sono valutati di rischio possibile, n. 5 di rischio probabile e n. 7 di rischio remoto; - relativamente, invece, ai contenziosi passivi, n. 24 sono valutati di rischio possibile, n. 4 di rischio probabile e n. 7 di rischio remoto; <p>L'accantonamento a Fondo rischi è stato determinato valutando sia la probabilità di dover corrispondere delle somme in favore della parte attrice (esclusivamente per i soli giudizi nei quali l'AMAT risulta essere convenuta), sia la probabilità di dover corrispondere spese legali (valutandola tanto con riferimento al contenzioso attivo, quanto a quello passivo).</p> <p>Relativamente ai criteri adoperati per la determinazione degli importi da accantonare, si sono utilizzate le quote percentuali riportate di seguito, applicate, rispettivamente, in relazione al grado di rischio di ciascuna posizione, sul valore del contenzioso per la determinazione della quota capitale e sull'importo del compenso spettante per la determinazione delle spese legali (complessivamente calcolate per i compensi da corrispondere al legale officiato da Amat ed al difensore di controparte).</p> <table border="1" data-bbox="544 1153 1481 1444"> <thead> <tr> <th>ATTIVO/PASSIVO</th> <th>RISCHIO</th> <th>% SORTE CAPITALE</th> <th>% SPESE LEGALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attivo</td> <td>Remoto</td> <td>0%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Attivo</td> <td>Possibile</td> <td>0%</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>Attivo</td> <td>Probabile</td> <td>0%</td> <td>120%</td> </tr> <tr> <td>Passivo</td> <td>Remoto</td> <td>0%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Passivo</td> <td>Possibile</td> <td>50%</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>Passivo</td> <td>Probabile</td> <td>80%</td> <td>120%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Considerato che il valore del Fondo ammontava, al 31/12/2020, a € 858.273,91 e che al termine del 2021 si è invece registrato un valore di € 831.308,68, si è proceduto all'adeguamento del valore del fondo attraverso l'iscrizione di ulteriori accantonamenti per € 33.670,67 e di utilizzi per € 60.635,90.</p> <p>Relativamente ai contenziosi legali già conclusi con sentenze o con conciliazioni, il relativo Fondo oneri (futuri), che aveva registrato al 31/12/2020 un valore di € 285.923,26, è stato interessato da ulteriori accantonamenti per € 46.114,03 e da utilizzi per € 97.354,55, i quali hanno complessivamente generato un saldo al 31/12/2021 pari a € 234.682,74.</p>	ATTIVO/PASSIVO	RISCHIO	% SORTE CAPITALE	% SPESE LEGALI	Attivo	Remoto	0%	5%	Attivo	Possibile	0%	75%	Attivo	Probabile	0%	120%	Passivo	Remoto	0%	5%	Passivo	Possibile	50%	75%	Passivo	Probabile	80%	120%
ATTIVO/PASSIVO	RISCHIO	% SORTE CAPITALE	% SPESE LEGALI																											
Attivo	Remoto	0%	5%																											
Attivo	Possibile	0%	75%																											
Attivo	Probabile	0%	120%																											
Passivo	Remoto	0%	5%																											
Passivo	Possibile	50%	75%																											
Passivo	Probabile	80%	120%																											

FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

C.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	È iscritto al valore nominale degli accantonamenti complessivamente eseguiti sulla quota del fondo gestito direttamente dall'Azienda in favore del personale in servizio, a norma della legge 297/82, ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate. Le quote di accantonamento dell'esercizio, nonché quelle di rivalutazione sono state calcolate nella misura e con le modalità stabilite dalla suddetta legge n° 297/82 e successive modifiche e integrazioni.
----	---	---

D. 4.	Debiti verso banche.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Al 31/12/2021 è riportato il debito verso gli istituti di credito Monte dei Paschi di Siena ed Iccrea Banca Impresa per un importo complessivo di € 716.548,23, così determinato: - € 377.030,76 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di n. 8 autobus nuovi di fabbrica (minibus MMI Urby); - € 339.517,47 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un terzo mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di n. 5 autobus nuovi di fabbrica (minibus MMI Urby).
-------	----------------------	---

D. 7.	Debiti verso fornitori.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio. Si è proceduto a riportare in tale categoria di debiti quelli rappresentati da fatture da ricevere al 31/12/2021 per acquisti da fornitori vari, i cui documenti fiscali, sebbene fossero di competenza 2021, sono stati emessi in una data successiva al 31/12/2021.
-------	-------------------------	--

D. 11.	Debiti verso controllanti.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
--------	----------------------------	--

D. 12.	Debiti tributari	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
--------	------------------	--

D. 13.	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
--------	---	--

D. 14.	Altri debiti.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
--------	---------------	--

RATEI E RISCONTI PASSIVI

E.	Ratei e Risconti passivi, con separata indicazione dell'aggio su prestiti.	Il fattore discriminante che si è adottato nella valutazione dei ratei e dei risconti passivi è risultato quello temporale, inteso come "tempo fisico", nel senso che il loro importo è stato determinato mediante la ripartizione temporale del provento correlato, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in chiusura e di rinviarne l'altra quota all'esercizio successivo. Le variazioni nella consistenza delle voci di ratei e risconti passivi risultano dalle specifiche tabelle, alle quali si rimanda.
----	--	--



LE VARIAZIONI INTERVENUTE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCE: ATTIVO B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
DESCRIZIONE	VALORE STORICO (a)	AMMORTAM. ESERCIZI PRECEDENTI (b)	VALORE AD INIZIO ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO (d)	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO (e)	AMMORTAMENTI (f)	ALTRE VARIAZIONI (g)	VALORE A FINE ESERCIZIO (h) = (c) + (d) - (e) - (f) - (g)
DIRITTI DI UTILIZZO DI OPERE DELL'INGEGNERIA	17.500,00	10.600,00	6.900,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	4.600,00
SOFTWARE DI BASE E APPLICATIVO	549.127,01	494.594,27	54.532,74	66.500,00	0,00	31.804,74	0,00	89.228,00
ALTRE (MANUTENZ. STRAORD.BENI DI TERZI)	916.633,16	841.733,84	74.899,32	234.624,33	0,00	43.145,03	0,00	266.378,62
TOTALI	1.518.278,67	1.381.946,61	136.332,06	301.124,33	0,00	77.249,77	0,00	360.206,62

VOCE: ATTIVO B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
DESCRIZIONE	VALORE STORICO (a)	RIVALUTAZ. ESERCIZI PRECEDENTI (b)	AMMORTAM. ESERCIZI PRECEDENTI (c)	SVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI (d)	VALORE AD INIZIO ESERCIZIO (e) = (a) + (b) - (c) - (d)	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO (f)	RIVALUTAZIONI DELL'ESERCIZIO (g)
TERRENI	2.531.094,82	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82	0,00	0,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	10.911.711,54	0,00	3.502.197,52	0,00	7.409.514,02	91.368,97	0,00
TERRENI E FABBRICATI	13.442.806,36	0,00	3.502.197,52	0,00	9.940.608,84	91.368,97	0,00
AUTOBUS	30.304.740,14	0,00	24.265.154,00	287.030,73	5.752.555,41	206.684,51	164.316,34
ALTRI AUTOVEICOLI	123.285,54	0,00	114.711,72	0,00	8.573,82	451.211,73	0,00
IMPIANTI	2.707.273,92	0,00	2.128.098,41	0,00	579.175,51	11.936,00	0,00
MACCHINARI	234.225,19	0,00	199.139,28	0,00	35.085,91	62.500,00	0,00
MACCHINE OBLITERATRICI	210.095,06	0,00	202.295,06	0,00	7.800,00	15.600,00	0,00
MACCHINE EMETTITRICI	20.658,28	0,00	20.658,28	0,00	0,00	0,00	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	216.373,69	0,00	216.373,69	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCOMETRI	129.686,40	0,00	64.489,16	0,00	65.197,24	81.900,00	0,00
IMPIANTI E MACCHINARIO	33.946.338,22	0,00	27.210.919,60	287.030,73	6.448.387,89	829.832,24	164.316,34
ATTREZZATURE VARIE	271.261,80	0,00	231.646,78	0,00	39.615,02	21.203,15	0,00
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI	271.261,80	0,00	231.646,78	0,00	39.615,02	21.203,15	0,00
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	421.101,54	0,00	389.590,15	0,00	31.511,39	8.840,35	0,00
MACCHINE PER GLI UFFICI	137.109,35	0,00	133.900,16	0,00	3.209,19	4.309,00	0,00
ATTR. INFORM. E SOFTWARE DI SISTEMA	791.676,68	0,00	750.371,12	0,00	41.305,56	7.398,85	0,00
ALTRI BENI	1.349.887,57	0,00	1.273.861,43	0,00	76.026,14	20.548,20	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	49.010.293,95	0,00	32.218.625,33	287.030,73	16.504.637,89	962.952,56	164.316,34

VOCE: ATTIVO B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
DESCRIZIONE	SVALUTAZ. DELL'ESERCIZIO (h)	DISMISSIONI DELL'ESERCIZIO (AL NETTO DEI FONDI AMM.TO) (i)	ALTRE VARIAZIONI (l)	INTERESSI CAPITALIZZATI A FINE ESERCIZIO (m)	VALORE LORDO A FINE ESERCIZIO (n) = (e) + (f) + (g) - (h) - (i) - (l) + (m)	AMMORTAM. DELL'ESERCIZIO (o)	VALORE NETTO A FINE ESERCIZIO (p) = (n) - (o)
TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82	0,00	2.531.094,82
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.882,99	146.093,70	7.354.789,29
TERRENI E FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	10.031.977,81	146.093,70	9.885.884,11
AUTOBUS	13.986,87	173.973,66	149.282,35	0,00	5.786.313,38	699.715,97	5.086.597,41
ALTRI AUTOVEICOLI	0,00	2.710,40	0,00	0,00	457.075,15	12.113,42	444.961,73
IMPIANTI	0,00	0,00	35,99	0,00	591.075,52	106.925,91	484.149,61
MACCHINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	97.585,91	12.185,27	85.400,64
MACCHINE OBLITERATRICI	0,00	0,00	0,00	0,00	23.400,00	4.680,00	18.720,00
MACCHINE EMETTITRICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCOMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00	147.097,24	17.063,64	130.033,60
IMPIANTI E MACCHINARIO	13.986,87	176.684,06	149.318,34	0,00	7.102.547,20	852.684,21	6.249.862,99
ATTREZZATURE VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	60.818,17	16.894,10	43.924,07
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	60.818,17	16.894,10	43.924,07
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	40.351,74	7.920,31	32.431,43
MACCHINE PER GLI UFFICI	0,00	88,52	0,00	0,00	7.429,67	1.813,31	5.616,36
ATTR. INFORM. E SOFTWARE DI SISTEMA	0,00	12,94	0,00	0,00	48.691,47	21.223,98	27.467,49
ALTRI BENI	0,00	101,46	0,00	0,00	96.472,88	30.957,60	65.515,28
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	13.986,87	176.785,52	149.318,34	0,00	17.291.816,06	1.046.629,61	16.245.186,45

VOCE: ATTIVO B III 1.d - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2020	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2021
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
03.01.0005	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	36.640,00	0,00	0,00	36.640,00
TOTALE	TOTALE	36.640,00	0,00	0,00	36.640,00

VOCE: ATTIVO C I 1. - ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2020	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2021
		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
RIMANENZE FINALI CARBURANTE	24.501,63	31.130,90	24.501,63	31.130,90
RIMANENZE FINALI LUBRIFICANTI	25.605,97	14.678,56	25.605,97	14.678,56
RIMANENZE FINALI PNEUMATICI E CAMERE D'ARIA	15.129,24	24.449,65	15.129,24	24.449,65
RIMANENZE FINALI ACCUMULATORI	6.475,11	7.424,47	6.475,11	7.424,47
RIMANENZE FINALI ALTRO MATERIALE ELETTRICO BUS	419.212,21	365.586,75	419.212,21	365.586,75
RIMANENZE FINALI PARTI MECCANICHE RICAMBIO BUS	1.747.623,25	1.912.124,46	1.747.623,25	1.912.124,46
RIMANENZE FINALI MATERIALE CARROZZERIE AUTOBUS	356.014,56	304.965,87	356.014,56	304.965,87
RIMANENZE FINALI MATERIALE VARIO OFFICINA-DEPOSITO	55.014,77	74.444,68	55.014,77	74.444,68
RIMANENZE FINALI STAMPATI E CANCELLERIA	5.085,87	4.535,85	5.085,87	4.535,85
RIMANENZE FINALI MOBILI UFFICIO	662,19	0,00	662,19	0,00
RIMANENZE FINALI MATERIALE ANTINFORTUNISTICO	13.352,29	8.288,11	13.352,29	8.288,11
FONDO SVALUTAZIONE SCORTE MAGAZZINO	-831.815,69	149.925,43	0,00	-681.890,26
TOTALE	1.836.861,40	2.897.554,73	2.668.677,09	2.065.739,04

C II 1 - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI - CREDITI VERSO CLIENTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.01.0001	CREDITI VERSO CLIENTI		1.044.954,27		
09.04.0003	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/CLIENTI		-48.712,16		
05.01.0100	CREDITI VERSO CLIENTI X FATTURE DA EMETTERE		518,40		
05.01.0400	CREDITI IN SOFFERENZA		36.136,11		
05.01.0500	CREDITI PER ABBONAMENTI		155.021,82		
05.01.0700	CREDIT V/UTENTI MY CICERO		44.097,62		
05.01.0800	CREDITI V/UTENTI DIVERSI		1.332,20		
05.01.0902	CREDITI VERSO ENTI DIVERSI X FATTURE DA EMETTERE		84.343,25		
05.01.1000	EFFETTI AL DOPO INCASSO		2.857,98		
TOTALI			1.320.549,49	0,00	0,00

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 1 (Crediti verso Clienti))

VALORE AL 31/12/2020	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2021
	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
155.973,62	3.433,16	-110.694,62	48.712,16

VOCE: ATTIVO C II 4 - CREDITI - CREDITI VERSO CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.04.0001	RIMBORSO COSTI MANUTENZ. STRAORD. PENSILINE DI FERMATA		57.000,00		
05.04.0010	FATTURE PER SERVIZI SPECIALI/ABBONAMENTI UPT		13.205,46		
05.04.0020	RIMBORSO TARSU / TARI		9.891,59		
05.04.0030	RIMBORSO ONERI UTILIZZO IMMOBILI 2014 (SALDO)		39.423,12		
05.04.0054	CORRISPETTIVI REGIONALI - FATTURE DA EMETTERE		436.137,10		
05.04.0082	CORRISPETTIVI LINEE SOCIALI 2018		27.825,55		
05.04.0102	CORRISPETTIVI POLITICA TARIFFARIA		83.656,82		
05.04.0151	RIMBORSO ONERI UTILIZZO IMMOBILI		179.196,00		
05.04.0180	COMPENSAZIONI REGIONALI EX ART. 30 L.R. 18/2002		76.482,12		
05.04.0181	FATTURE DA EMETTERE: COMPENS. REGIONALI EX ART. 30 L.R. 18/2002		76.482,12		
05.04.0221	FATTURE DA EMETTERE - CORRISPETTIVI INTEGRAZIONI TARIFF.		84.286,36		
05.04.0251	FATTURE DA EMETTERE - CORRISPETTIVI LINEE SOCIALI		231.150,76		
05.04.0260	FATTURE DA EMETTERE COMPENSAZIONI REGIONALI L.R. 45/2012		595.663,27		
TOTALI			1.910.400,27	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5 - CREDITI - CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.05.0001	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTR. DELLE CONTROLLANTI		975,66		
TOTALI			975,66	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-bis - CREDITI - CREDITI TRIBUTARI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.08.0040	ERARIO C/ACCONTO IVA		92.082,64		
05.08.0060	ERARIO C/CREDITO IRES DA AUTOTASSAZIONE		42.684,57		
05.08.0120	ERARIO C/CREDITO PER RIMBORSO IRPEG D.L. 201/1011		12.052,00		
05.08.0130	ERARIO C/CREDITO PER RIMBORSO EX D.L. 185/2008		25.858,00		
05.08.0140	ERARIO C/CREDITO PER CREDITO DI IMPOSTA SUL CARO-GASOLIO		90.521,46		
05.08.0141	ERARIO C/CREDITO ART 125 DL 34/2020-ART 32 DL 73/21 SANIFICAZ.		7.911,00		
05.08.0150	ERARIO C/CREDITI PER ACCONTI ADDIZIONALE COMUNALE		203,26		
05.08.0181	ALTRI CREDITI		2.921,17		
TOTALE			274.234,10	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-ter - CREDITI - IMPOSTE ANTICIPATE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.10.0001	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		463.819,00		
TOTALE			463.819,00	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-quater - CREDITI - CREDITI VERSO ALTRI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.12.0001	CREDITI VS. MINISTERO DEL LAVORO PER RIMBORSO ONERI MALATTIA		324.258,86	53.547,12	
05.12.0220	CREDITI VS. INAIL PER INDENNITÀ TEMPORANEE ANTICIPATE		42.454,46		
05.12.0300	CREDITI VS. PERSONALE PER RECUPERI PERMESSI CARICHE ELETTIVE		19.444,64		
05.12.0500	CREDITI VS. PERSONALE SU RETRIBUZIONI		2.514,89		
05.12.0600	CREDITI VS. PERSONALE IN QUIESCENZA		37.982,65		
05.12.0700	CREDITI VS. PERSONALE PER TITOLI DIVERSI		16.608,60		
05.12.0800	CREDITI VS. PERSONALE PER RECUPERO DANNI AUTOBUS		10.368,81		
05.12.1000	CREDITI VS. UTENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE		783.251,90	7.049.267,10	
05.12.1100	CREDITI VS. UTENTI PER SANZIONI INCASSATE DA EQUITALIA		5.125,16		
05.12.1200	CREDITI VS. FORNITORI PER DEPOSITI CAUZIONALI		22.701,10	90.804,41	
05.12.1300	CREDITI VS. FORNITORI PER ANTICIPI		101.928,77		
05.12.1301	CREDITI VS. FORNITORI PER ANTICIPI - G		26.851,61		
05.12.1400	CREDITI VS. FORNITORI PER NOTE DI CREDITO DA RICEVERE		11.025,59		
05.12.1500	CREDITI VS. RIVENDITORI PER TITOLI PRELEVATI		56.752,64		
05.12.1700	CREDITI VS. CREDITORI DIVERSI		1.642,17		
09.04.0001	FONDO SVALUTAZIONI CREDITI V/UTENTI PER SANZIONI AMM.VE		-762.791,51	-6.865.123,63	
TOTALE			700.120,34	328.495,00	0,00

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 5-quater (Crediti verso altri - Utenti diversi per sanzioni))

VALORE AL 31/12/2020	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2021
	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
8.576.374,29	0,00	-948.459,15	7.627.915,14

VOCE: ATTIVO C IV 1. - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
07.01.0003	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C ORDINARIO 1484939	1.503.503,44
07.01.0020	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C 87/68 - SANZIONI INCASSATE	2.431,33
07.01.0050	C/C POSTALE SIN 79498788	38.975,38
07.01.0070	C/C POSTALE 10485746	75.657,65
TOTALE		1.620.567,80

VOCE: ATTIVO C IV 2. - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - ASSEgni

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
07.02.0001	CASSA ASSEgni BANCARI	0,00
TOTALE		0,00

VOCE: ATTIVO C IV 3. - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DENARO E VALORI IN CASSA

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
07.03.0001	ECONOMO AZIENDALE FONDO PICCOLE SPESE	40,19
07.03.0002	CARTE PREPAGATE C/ECONOMO	7.641,22
07.03.0021	CASSA INTROITI UPT	43.975,74
TOTALE		51.657,15

VOCE: ATTIVO D - RISCOntI ATTIVI (VARIazioni)

Valore all'01/01/2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2021
481.557,77	425.135,21	481.557,77	425.135,21

VOCE: ATTIVO - RISCOntI ATTIVI (ANALISI)

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
52.30.0001	COMMISSIONI BANCARIE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.733,01
70.01.0002	IMPOSTE DI REGISTRO E BOLLO	1.192,97
52.56.0012	ASSICURAZIONE RCD	149,89
52.56.0003	PREMI ASSICURATIVI ALTRI VEICOLI	278,64
52.56.0015	ASSICURAZIONE RISCHI DIVERSI	3.465,85
52.56.0009	ASSICURAZ. FURTI PORTAVALORI	962,02
52.56.0004	ASSICURAZIONE R.C.INQUINAMENTO	557,47
52.56.0017	POLIZZA INCENDIO IMMOBILI	2.095,55
52.56.0005	ASSICURAZ.CUMULATIVA INFORTUNI	535,51
52.56.0008	ASSICURAZIONE RISCHIO MISSIONI	313,40
52.56.0001	PREMI ASSICURATIVI R.C. AUTOBUS	164.302,96
52.56.0006	PREMI ASSICURATIVI INCENDIO AUTOBUS	26.834,02
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4199920006	127.443,39
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4179920028	60.370,67
52.34.0002	CANONI AGGIORNAMENTO SOFTWARE	24.614,26
55.03.0002	CANONI DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE AUTOVEICOLI	1.089,52
52.95.0010	CANONI DI NOLEGGIO DIVERSI	149,94
55.03.0005	COSTI PER ABBONAMENTI ERIVISTE	239,91
70.01.0015	TASSA PROPRIETA' AUTOBUS	8.806,23
TOTALE		425.135,21

LE VARIAZIONI INTERVENUTE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il patrimonio netto è composto dalle seguenti voci:

CAPITALE SOCIALE: accoglie il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dal Socio unico al netto di eventuali utilizzi per copertura di perdite;

RISERVA LEGALE: accoglie gli accantonamenti al Fondo riserva legale, secondo quanto previsto dal Codice civile;

RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIBUIBILE: accoglie gli accantonamenti di utili di precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti;

RISERVA INDISPONIBILE DA AMMORTAMENTI (Art. 60, c. 7-quater, D.L. 104/2020): costituita in ottemperanza all'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, il quale prevede che vi confluiscano gli utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuato.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO: accoglie gli utili formati in esercizi precedenti non distribuiti e non accantonati ad altre riserve e le perdite degli esercizi precedenti.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO: accoglie il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Sulla base delle indicazioni proposte dall'OIC, il prospetto dei movimenti del patrimonio netto del bilancio relativo all'esercizio 2021 si presenta nella forma seguente:

VOCE: PASSIVO A - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO									
DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIBUIBILE	RISERVA INDISPONIBILE DA AMMORTAMENTI SOSPESI (Art. 60 D.L. 104/2020)	F/DO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	RISERVA DA ARROTONDAM.	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERC.	TOTALE
SALDI AL 31/12/2018	2.340.463,00	76.167,29	0,00		0,00	0,00	1.447.177,77	1.461.638,28	5.325.446,34
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00	73.081,91	1.447.177,77		0,00	0,00	-58.621,40	-1.461.638,28	0,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	1.172.488,49	1.172.488,49
SALDI AL 31/12/2019	2.340.463,00	149.249,20	1.447.177,77		0,00	0,00	1.388.556,37	1.172.488,49	6.497.934,83
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00	58.624,42	0,00		0,00	0,00	1.113.864,07	-1.172.488,49	0,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	136.460,31	136.460,31
SALDI AL 31/12/2020	2.340.463,00	207.873,62	1.447.177,77		0,00	0,00	2.502.420,44	136.460,31	6.634.395,14
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00	6.823,02	0,00	1.072.221,27	0,00	0,00	-942.583,98	-136.460,31	0,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	89.826,00	89.826,00
SALDI AL 31/12/2021	2.340.463,00	214.696,64	1.447.177,77	1.072.221,27	0,00	0,00	1.559.836,46	89.826,00	6.724.221,14

PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ, DISTRIBUIBILITÀ E UTILIZZAZIONE EFFETTUATA IN ESERCIZI PRECEDENTI					
NATURA /DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	2.340.463,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVE DI CAPITALE:					
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVA INDISPONIBILE DA AMMORTAMENTI (Art. 60, co 7-quater, D.L. 104/2020)	1.072.221,27	A B	0,00	0,00	0,00
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	0,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVE DI UTILI:					
RISERVA LEGALE	214.696,64	A B	0,00	0,00	0,00
RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIBUIBILE	1.447.177,77	A B		0,00	0,00
UTILI PORTATI A NUOVO	1.559.836,46	A B	0,00	0,00	0,00
PERDITE PORTATE A NUOVO	0,00	---	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.634.395,14		0,00	0,00	0,00
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	6.634.395,14		0,00		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE	0,00		0,00		

Legenda: A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ

TIPOLOGIE	ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			AUMENTO DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	RIDUZIONE DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	N° AZIONI	VALORE NOMINALE UNITARIO	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO			N° AZIONI	VALORE NOMINALE UNITARIO	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO
AZIONI ORDINARIE	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00	-	-	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00
AZIONI PRIVILEGIATE	-	-	-	-	-	-	-	-
AZIONI DI RISPARMIO	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	2.340.463		€ 2.340.463,00	-	0	2.340.463		€ 2.340.463,00

Al sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del c.c., si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Al sensi degli artt. 2435-bis e 2428, 3° e 4° comma del c.c., si precisa che la società non ha posseduto, nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllante.

VOCE: PASSIVO - B 2 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

VALORE AL 31/12/2020	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2021
	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
525.830,00	250.567,00	37.866,00	738.531,00

VOCE: PASSIVO B 4 - ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2020	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2021
		ACCANTONAM. DELL'ESERCIZIO	UTILIZZAZIONI DELL'ESERCIZIO	
1. PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI	0,00	0,00	0,00	0,00
2. PER IMPOSTE	0,00	0,00	0,00	0,00
3. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
4. ALTRI				
FONDO SPESE MASSA VESTIARIO	342.166,88	0,00	342.166,88	0,00
FONDO SPESE PREMIO DI RISULTATO	631.987,13	674.274,87	631.987,13	674.274,87
FONDO SPESE PER CANONI DEMANIALI DA LIQUIDARE	74.000,00	37.000,00	0,00	111.000,00
FONDO ONERI RINNOVO C.C.N.L.	268.228,08	50.036,55	234.158,63	84.106,00
FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE	858.273,91	33.670,67	60.635,90	831.308,68
FONDO SPESE FUTURE ONERI CONTENZIOSO LEGALE	285.923,26	46.114,03	97.354,55	234.682,74
FONDO SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	49.185,95	47,37	49.233,32	0,00
FONDO FERIE DA LIQUIDARE AL PERSONALE	1.003.368,42	87.326,60	0,00	1.090.695,02
FONDO SPESE FUTURE PER CONGUAGLI OREMI ASSIC.RC AUTOBUS	9.623,39	0,00	9.623,39	0,00
TOTALE ALTRI FONDI	3.522.757,02	928.470,09	1.425.159,80	3.026.067,31
TOTALE	3.522.757,02	928.470,09	1.425.159,80	3.026.067,31

VOCE: PASSIVO C - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SETTORI AZIENDALI	FONDO INIZIALE AL LORDO DELLE ANTICIPAZIONI ANNI PRECEDENTI (a)	ANTICIPI/ACCONTI CORRISPOSTI NEGLI ANNI PREGRESSI (b)	FONDO INIZIALE AL NETTO DELLE ANTICIPAZIONI ANNI PRECEDENTI (c)	ANTICIPI / ACCONTI CORRISPOSTI NELL'ANNO CORRENTE (d)	FONDO T.F.R. LIQUIDATO NELL'ANNO CORRENTE (e)	T.F.R. TRASFERITO (f)	T.F.R. RICEVUTO (g)
DIRIGENTI	77.085,83	23.317,11	53.768,72	-	-	-	-
AREE AMMINISTRATIVE	374.025,33	69.104,76	304.920,57	54.312,40	-	-	74.750,45
AREA ESERCIZIO	1.619.236,09	213.609,41	1.405.626,68	118.952,29	68.138,49	166.721,64	-
AREA MANUTENZIONE	120.035,81	11.517,60	108.518,21	71.114,04	1.023,73	-	92.015,17
SETTORE IDROVIE	881,87	-	881,87	-	2.445,31	-	-
SETTORE PARCHEGGI	752,84	41,29	711,55	18,84	19,29	45,44	-
TOTALE	2.192.017,77	317.590,17	1.874.427,60	244.397,57	71.626,82	166.767,08	166.765,62

SETTORI AZIENDALI	RIVALUTAZIONE (h)	ACCANTONAMENTI (i)	IMPOSTA SOSTITUTIVA L. 297/82 (l)	RITENUTA PREVIDENZIALE L. 297/82 (m)	FONDO COMPLEMENTARE (n)	ARRETRATI FONDO T.F.R. TRASFERITO AL FONDO TESORERIA INPS (o)	FONDO T.F.R. FINALE (p)=(c)-(d)-(e)-(f)+(g)+(h)+(i)-(l)-(m)-(n)-(o))
DIRIGENTI	2.343,90	15.076,30	398,47	1.179,86	10.833,99	3.062,45	55.714,15
AREE AMMINISTRATIVE	16.550,76	80.532,34	2.813,65	6.035,00	48.780,40	22.047,49	342.765,18
AREA ESERCIZIO	49.352,29	672.853,65	8.389,86	49.598,65	334.856,39	281.819,65	1.099.355,65
AREA MANUTENZIONE	8.270,63	111.130,93	1.406,02	7.471,52	64.606,00	39.833,63	134.480,00
SETTORE IDROVIE	38,44	10.978,16	6,53	950,32	6.040,65	1.541,88	913,78
SETTORE PARCHEGGI	27,82	90.554,29	4,77	6.021,63	19.342,13	65.190,53	651,03
TOTALE	76.583,84	981.125,67	13.019,30	71.256,98	484.459,56	413.495,63	1.633.879,79

VOCE: PASSIVO D 4 - DEBITI - DEBITI VERSO BANCHE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.04.0003	MUTUO MONTE PASCHI DI SIENA CHIROGR. 2018-2023		203.683,02	173.347,74	
13.04.0004	MUTUO ICCREA CHIROGRAFARIO QUINQUENNALE 2019-2024		124.889,42	214.628,05	
13.04.0061	MANDATI DA EVADERE		238.861,74		
TOTALE			567.434,18	387.975,79	0,00

VOCE: PASSIVO D 7 - DEBITI - DEBITI VERSO FORNITORI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.07.0001	DEBITI VS. FORNITORI		3.042.756,05		
13.07.1000	FATTURE DA RICEVERE		381.391,87		
13.07.1001	FATTURE DA RICEVERE C/ECONOMO		11.415,60		
TOTALE			3.435.563,52	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 11 - DEBITI - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.13.0002	COMUNE DI TARANTO L. 204/95		1.477.972,08		
13.13.0003	COMUNE DI TARANTO RIPIANO PERDITE L. 194/98		86.576,77		
13.13.0004	COMUNE DI TARANTO CONTRIBUTI L. 472/99		30.865,54		
13.13.0005	COMUNE DI TARANTO CONTRIBUTI L. 388/2000		42.605,97		
13.13.0006	COMUNE DI TARANTO MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI		4.529.009,01		
13.13.0100	AFFIDAMENTO GESTIONE PARCHEGGI		132.035,52		
13.13.0700	COMUNE DI TARANTO TARSU - TARI ACCERTATA		24.409,51		
TOTALE			6.323.474,40	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 12 - DEBITI - DEBITI TRIBUTARI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.21.0001	ERARIO C/IVA LIQUIDAZIONE PERIODICA FATTURE EMESSE		103.100,65		
13.21.0020	RITENUTE IRPEF "LAVORO DIPENDENTE"		169.387,51		
13.21.0030	RITENUTE IRPEF "LAVORO AUTONOMO"		11.590,04		
13.21.0040	RITENUTE IRPEF AMMINISTRATORI		105,71		
13.21.0050	RITENUTE IRPEF "T.F.R."		30.799,95		
13.21.0080	RITENUTE IRPEF RIVALUTAZIONE T.F.R.		30.639,64		
13.21.0110	RITENUTE IRPEF REDDITI TASSAZIONE SEPARATA		29.221,36		
13.21.0120	RITENUTE IRPEF DA 730		230,92		
13.21.0150	RITENUTE IRPEF PER ADDIZIONALE REGIONALE		35,28		
13.21.0160	RITENUTE IRPEF PER ADDIZIONALE COMUNALE		7,52		
13.21.0220	ERARIO C/TO IRAP DI COMPETENZA		6.329,00		
TOTALE			381.447,58	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 13 - DEBITI - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.24.0001	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE		515.100,60		
13.24.0040	INTERVENTO SOSTITUTIVO I.N.P.S./I.N.A.I.L.		1.553,66		
TOTALE			569.265,20	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 14 - DEBITI - ALTRI DEBITI					
CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.06.0002	VERSAMENTI PARCOMETRI DA REGOLARIZZARE		48.443,55		
13.31.0050	ASSICURAZIONE VS DIPENDENTI		225,00		
13.31.0100	DEBITI SU RETRIBUZIONI		33.983,58		
13.31.0200	RETRIBUZIONI ACCANTONATE		53,44		
13.31.0400	INAIL C/ANTICIPAZIONI E RITENUTE		7.988,59		
13.31.0600	VS. ISTITUTI FINANZIARI PER CESSIONE QUINTO STIPENDIO		1.567,67		
13.31.0800	PIGNORAMENTI DI TERZI SU RETRIBUZIONI		450,00		
13.31.0900	RETRIBUZIONI DA ACCONTONARE PER PIGNORAMENTO TERZI		36.138,76		
13.31.1300	SINDACATO SINAI CONF.SAL.		613,80		
13.31.1900	DEPOSITI CAUZIONALI VS TERZI		12.400,76	49.603,05	
13.31.1901	DEPOSITI CAUZIONALI (DORMIENTI)			31.215,11	
13.31.2000	DEPOSITO SPESE CONTRATTUALI		6.488,76	9.733,14	
13.31.2500	RITENUTE VARIE A FAVORE TERZI		50.538,19		
13.31.2902	RIVENDITE		-4,92		
13.31.2903	DEBITI PER BOLLO VIRTUALE		4,00		
TOTALE			198.891,18	90.551,30	0,00

VOCE: ATTIVO D - RATEI PASSIVI (VARIAZIONI)			
VALORE ALL'01/01/2021	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2021
-	-	-	-

VOCE: ATTIVO D - RISCONTI PASSIVI (VARIAZIONI)			
VALORE ALL'01/01/2021	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2021
1.885.191,80	7.267.683,77	7.267.683,77	1.726.424,15

VOCE: PASSIVO - RISCONTI PASSIVI (ANALISI)		
CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
15.02.0001	RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	1.647.016,81
15.02.0001	RISCONTI PASSIVI SU CANONI DI LOCAZIONE ATTIVI	79.407,34
TOTALE		1.726.424,15

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti o crediti in valuta estera.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati spesati nell'esercizio.

AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli o valori similari.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ:

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte della compagine sociale.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono, alla data di chiusura del bilancio, patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono, alla data di chiusura del bilancio, finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SITUAZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative al contratto di leasing finanziario in essere:

Oggetto del contratto di leasing N. 4159940001	N. 10 bus "IVECO Sifcar Minibus"
Dati del contratto	
Società di leasing	ICCREA BancaImpresa S.p.A
Data inizio contratto	01/11/2015
Data fine contratto	01/11/2021
Costo del bene per il concedente	1.574.011,34
Maxicanone	209.850,00
Valore di riscatto	13.990,00
Numero rate	72
Importo singola rata bimestrale	19.213,54
Importo finanziato	1.364.161,34
Tasso di interesse implicito	1,98%
Valore attuale delle rate non scadute	0,00
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio	26.211,86
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario	
Valore del bene	1.399.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 6° anno	606.536,45
Valore dell'ammortamento a bilancio	93.313,30
Valore del debito residuo	0,00
Valore degli interessi passivi	26.211,86
Evidenziazione del diverso impatto fiscale	
Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	24.343,93
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	4.889,07

Oggetto del contratto di leasing N. 4199920006	N. 7 bus "HEULIEZ GX 137"	
Dati del contratto		
Società di leasing	ICCREA Bancalmpresa S.p.A	
Data inizio contratto	17/04/2019	
Data fine contratto	17/04/2025	
Costo del bene per il concedente		1.695.264,32
Maxicanone		238.350,00
Valore di riscatto		15.890,00
Numero rate	72	
Importo singola rata bimestrale		20.519,92
Importo finanziato		1.456.914,32
Tasso di interesse implicito	1,080%	
Valore attuale delle rate non scadute		759.469,25
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio		20.340,48
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario		
Valore del bene		1.589.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 2° anno		264.965,75
Valore dell'ammortamento a bilancio		105.986,30
Valore del debito residuo		759.469,25
Valore degli interessi passivi		20.340,48
Evidenziazione del diverso impatto fiscale		
Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari		37.430,27
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari		7.517,25

Oggetto del contratto di leasing N. 4179920028	N. 5 bus "HEULIEZ GX 137"	
Dati del contratto		
Società di leasing	ICCREA Bancalmpresa S.p.A	
Data inizio contratto	07/03/2018	
Data fine contratto	06/02/2024	
Costo del bene per il concedente		1.213.994,73
Maxicanone		170.250,00
Valore di riscatto		11.350,00
Numero rate	72	
Importo singola rata bimestrale		14.700,63
Importo finanziato		1.043.744,73
Tasso di interesse implicito	1,13%	
Valore attuale delle rate non scadute		378.406,92
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio		15.043,72
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario		
Valore del bene		1.135.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 3° anno		264.965,75
Valore dell'ammortamento a bilancio		75.704,50
Valore del debito residuo		378.406,92
Valore degli interessi passivi		15.043,72
Evidenziazione del diverso impatto fiscale		
Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari		27.323,73
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari		5.487,52

Nota integrativa

Analisi del Conto Economico - Costi





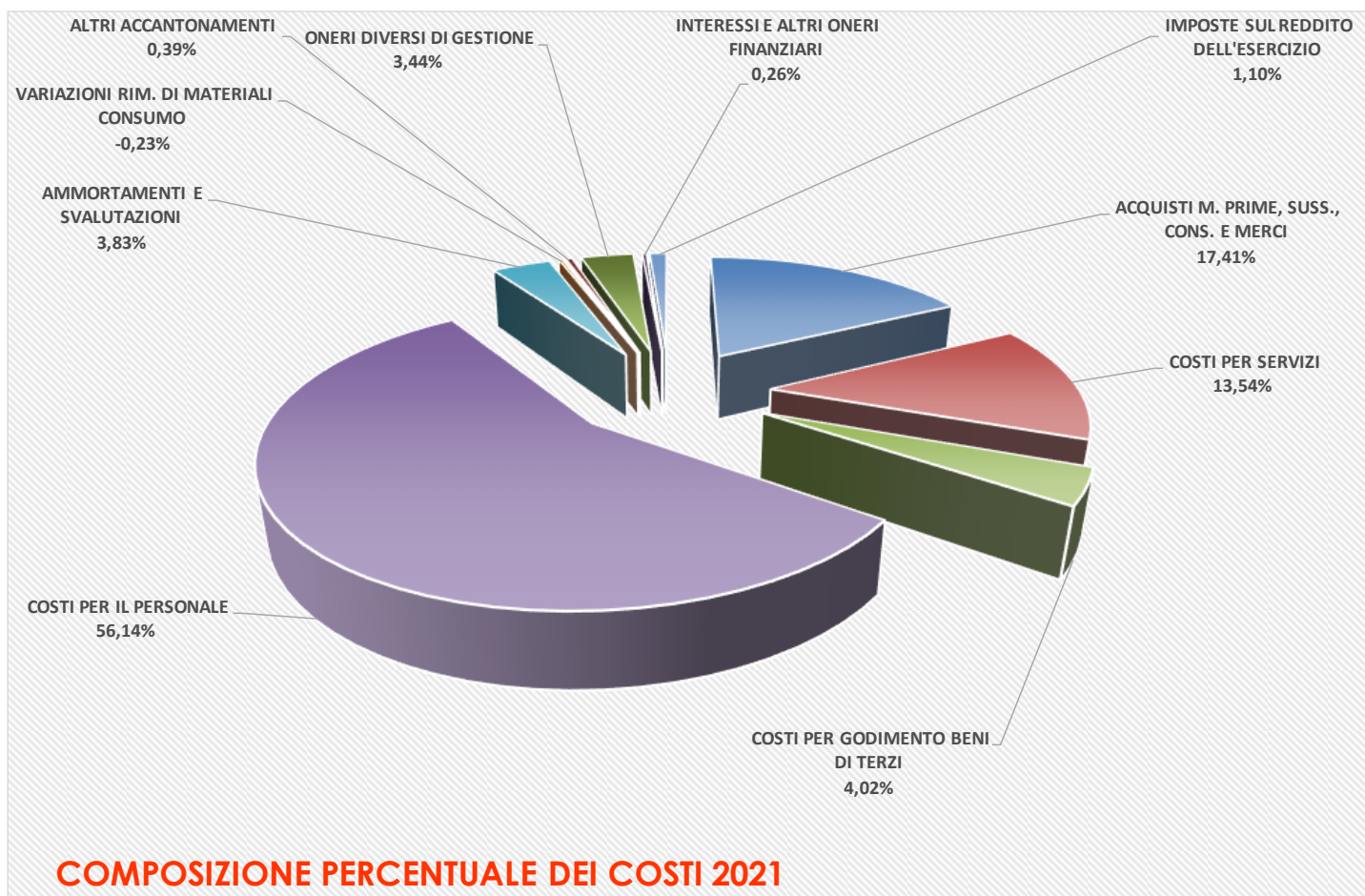
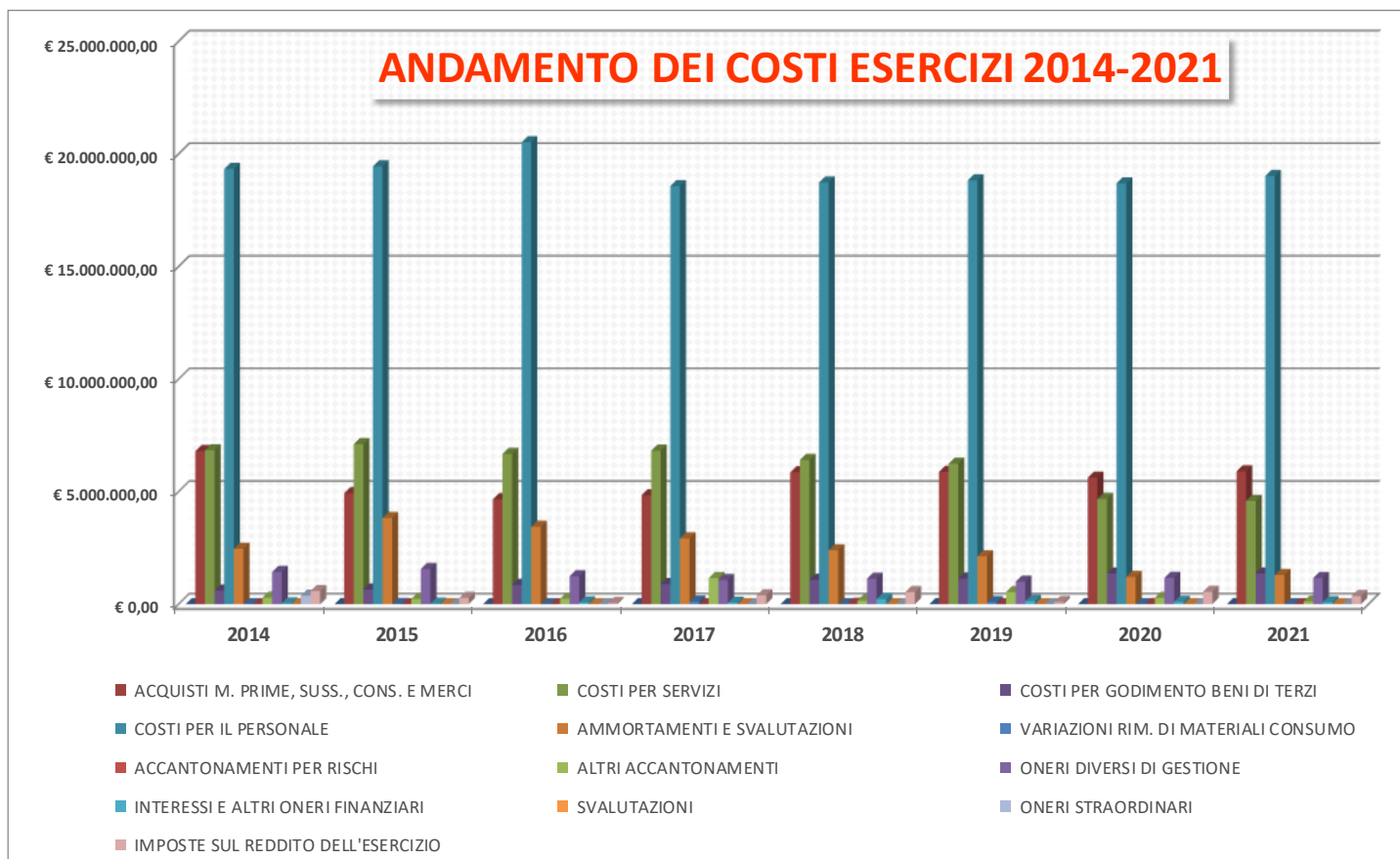
ANDAMENTO DEI COSTI DAL 2014 AL 2021 (EURO - €/KM - %)

COSTI DESCRIZIONE		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	€	6.802.999,54	4.933.017,32	4.666.360,39	4.834.336,29	5.857.463,11	5.873.162,58	5.615.603,75	5.897.067,55
COSTI PER SERVIZI	€	6.837.701,93	7.105.852,44	6.676.120,43	6.815.783,10	6.409.179,04	6.240.107,45	4.673.361,72	4.586.157,34
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€	606.226,81	656.725,14	858.615,61	894.375,78	1.077.603,92	1.138.967,82	1.360.228,66	1.362.905,48
COSTI PER IL PERSONALE	€	19.333.504,69	19.448.085,07	20.520.808,40	18.567.194,18	18.731.306,73	18.823.278,51	18.688.161,29	19.020.325,94
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€	2.458.039,72	3.832.923,40	3.443.811,98	2.925.251,58	2.394.972,36	2.125.588,29	1.214.032,95	1.297.989,82
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	€	-209.133,64	7.822,46	-235.060,79	116.048,42	-67.733,72	91.729,83	-724,47	-78.952,21
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00	0,00	9.623,39	33.670,67
ALTRI ACCANTONAMENTI	€	290.459,42	234.223,07	239.803,17	1.158.623,15	165.004,26	537.725,98	287.247,24	133.150,58
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	1.435.346,21	1.568.335,93	1.246.255,60	1.074.144,24	1.127.744,59	1.003.275,45	1.173.962,58	1.164.582,98
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€	37.555.144,68	37.786.984,83	37.416.714,79	36.385.756,74	35.715.640,29	35.833.835,91	33.021.497,11	33.416.898,15
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€	37.129,41	27.276,69	84.550,81	67.284,80	228.912,83	146.559,53	105.388,96	89.513,96
SVALUTAZIONI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	€	378.397,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	580.237,97	280.094,00	46.695,17	396.523,35	541.623,00	97.514,00	548.620,00	372.447,00
TOTALE COSTI	€	38.550.909,81	38.094.355,52	37.547.960,77	36.849.564,89	36.486.176,12	36.077.909,44	33.675.506,07	33.878.859,11
UTILE DI ESERCIZIO	€	34.744,02	119.048,06	562.352,51	807.201,24	1.461.638,28	1.172.488,49	136.460,31	89.825,60
TOTALE A PAREGGIO	€	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93	33.811.966,38	33.968.684,71

PERCORRENZA	km x vett	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309	7.597.907	8.390.012
-------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

COSTI DESCRIZIONE		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	€/km	0,79	0,61	0,56	0,59	0,71	0,71	0,74	0,70
COSTI PER SERVIZI	€/km	0,79	0,87	0,81	0,84	0,78	0,75	0,62	0,55
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€/km	0,07	0,08	0,10	0,11	0,13	0,14	0,18	0,16
COSTI PER IL PERSONALE	€/km	2,23	2,39	2,48	2,28	2,27	2,27	2,46	2,27
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€/km	0,28	0,47	0,42	0,36	0,29	0,26	0,16	0,15
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	€/km	-0,02	0,00	-0,03	0,01	-0,01	0,01	0,00	-0,01
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€/km	0,03	0,03	0,03	0,14	0,02	0,06	0,04	0,02
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€/km	0,17	0,19	0,15	0,13	0,14	0,12	0,15	0,14
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€/km	4,34	4,64	4,52	4,46	4,33	4,32	4,35	3,98
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€/km	0,00	0,00	0,01	0,01	0,03	0,02	0,01	0,01
SVALUTAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	€/km	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€/km	0,07	0,03	0,01	0,05	0,07	0,01	0,07	0,04
TOTALE COSTI	€/km	4,45	4,67	4,54	4,52	4,43	4,35	4,43	4,03

COSTI DESCRIZIONE		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	%	17,65%	12,95%	12,43%	13,12%	16,05%	16,28%	16,68%	17,41%
COSTI PER SERVIZI	%	17,74%	18,65%	17,78%	18,50%	17,57%	17,30%	13,88%	13,54%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	%	1,57%	1,72%	2,29%	2,43%	2,95%	3,16%	4,04%	4,02%
COSTI PER IL PERSONALE	%	50,15%	51,05%	54,65%	50,39%	51,34%	52,17%	55,49%	56,14%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	%	6,38%	10,06%	9,17%	7,94%	6,56%	5,89%	3,61%	3,83%
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	%	-0,54%	0,02%	-0,63%	0,31%	-0,19%	0,25%	0,00%	-0,23%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,03%	0,10%
ALTRI ACCANTONAMENTI	%	0,75%	0,61%	0,64%	3,14%	0,45%	1,49%	0,85%	0,39%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	%	3,72%	4,12%	3,32%	2,91%	3,09%	2,78%	3,49%	3,44%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	%	97,42%	99,19%	99,65%	98,74%	97,89%	99,32%	98,06%	98,64%
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	%	0,10%	0,07%	0,23%	0,18%	0,63%	0,41%	0,31%	0,26%
SVALUTAZIONI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ONERI STRAORDINARI	%	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	%	1,51%	0,74%	0,12%	1,08%	1,48%	0,27%	1,63%	1,10%
TOTALE COSTI	%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



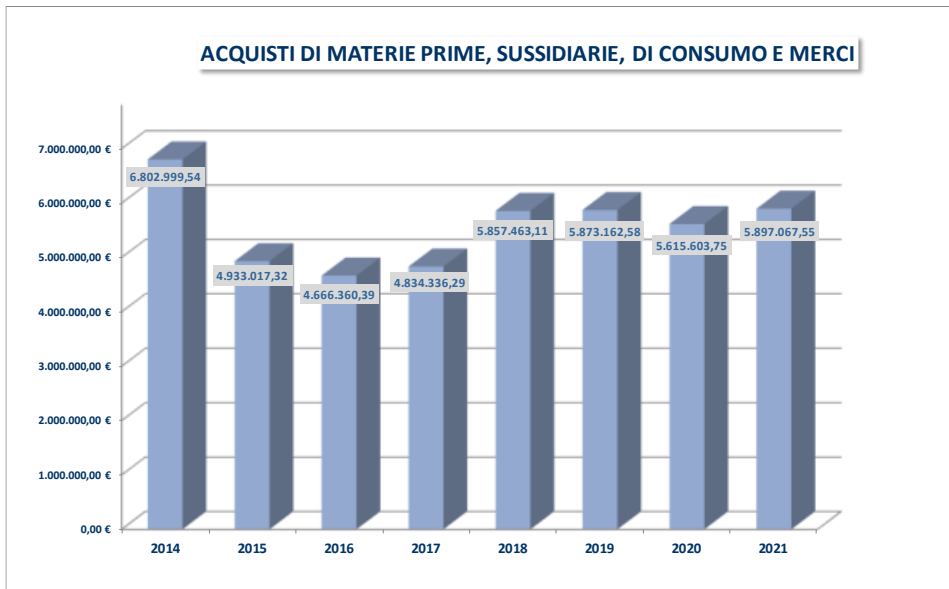
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI (ACQUISTI DI MATERIALI)

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 5.857.463,11	€ 5.873.162,58	€ 5.615.603,75	€ 5.897.067,55	€ 281.463,80	5,01

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021	
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI					
Carburanti (gasolio autotrazione e gas metano)	2.969.418,21	3.455.425,56	486.007,35	16,37%	
Carburanti (gasolio motonavi)	21.220,00	35.220,00	14.000,00	65,98%	
Lubrificanti	72.056,56	130.203,86	58.147,30	80,70%	
Ricambi meccanici autobus	1.500.230,50	1.262.209,46	-238.021,04	-15,87%	
Ricambi elettrici autobus	253.106,50	182.227,58	-70.878,92	-28,00%	
Accumulatori	49.148,14	32.299,66	-16.848,48	-34,28%	
Ricambi di carrozzeria autobus	180.366,28	204.720,95	24.354,67	13,50%	
Pneumatici e cerchi	86.800,60	122.548,60	35.748,00	41,18%	
Ricambi altri autoveicoli e attrezzature diverse	-	1.677,90	1.677,90		
Consumi vari d'officina	78.857,32	90.463,80	11.606,48	14,72%	
Materiale per depuratore acque	-	518,00	518,00		
Acquisti per Covid-19	201.192,66	71.751,13	-129.441,53	-64,34%	
Materiale elettrico per usi diversi	14.803,77	3.653,73	-11.150,04	-75,32%	
Materiale vario per fabbricati	2.230,50	170,00	-2.060,50	-92,38%	
Materiali per impianti, macchinari ed attrezzature	11.075,04	33.500,10	22.425,06	202,48%	
Materiali e ricambi per servizio motonavi	1.019,10	254,74	-764,36	-75,00%	
Materiali e ricambi per servizio sosta tariffata	17.102,00	17.605,29	503,29	2,94%	
Stampa ed acquisto biglietti e tessere TPL	24.265,00	4.650,00	-19.615,00	-80,84%	
Acquisti massa vestiario per il personale	32.872,74	112.365,05	79.492,31	241,82%	
Acquisti di cancelleria	61.359,10	56.438,44	-4.920,66	-8,02%	
Acquisti di materiale pubblicitario	5.076,00	2.135,60	-2.940,40	-57,93%	
Acquisti di imballaggi	-	1.150,00	1.150,00		
Combustibili per riscaldamento	18.955,39	50.525,28	31.569,89	166,55%	
Altri acquisti	14.448,34	25.352,82	10.904,48	75,47%	
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	6	5.615.603,75	5.897.067,55	281.463,80	5,01%

I costi per acquisti di materiali hanno fatto registrare, al termine dell'esercizio 2021, un sensibile incremento rispetto all'annualità precedente, misurato in complessivi Euro 281.463,80 (pari al 5,01%). Infatti, negli esercizi 2020 e 2021, essi si sono attestati, rispettivamente, su valori di Euro 5.615.603,75 e di Euro 5.897.067,55. La lievitazione di tali costi è interamente ascrivibile alla dinamica dei prezzi del gasolio per autotrazione,



i cui costi sono passati da € 2.969.418,21 nel bilancio 2020 a € 3.455.425,56 nel bilancio 2021, con un incremento di € 486.007,35, pari al +16,37%. Altri incrementi di una certa consistenza vi sono stati per l'acquisto di lubrificanti (+€ 58.147,30, pari al +80,70%), per gli acquisti di massa vestiario per il personale (+€ 79.492,31, pari al +241,82%), per gli acquisti di pneumatici e cerchi (+€ 35.748,00, pari al +41,18%) e per gli acquisti di combustibili per riscaldamento (+€ 31.569,89, pari al +166,55%). Altri costi hanno invece registrato significative riduzioni, tra i quali gli acquisti di ricambi meccanici autobus (-€ 238.021,04, pari al -15,87%), gli acquisti di ricambi elettrici autobus (-€ 70.878,92, pari al -28,00%), gli acquisti di accumulatori (-€ 16.848,48, pari al -34,28%).

COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 6.409.179,04	€ 6.240.107,45	€ 4.673.361,72	€ 4.586.157,34	-€ 87.204,38	-1,87

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021	
7 PER SERVIZI					
LAVORI E MANUTENZIONI AFFIDATI A TERZI					
Manutenzioni meccaniche ed elettriche autoveicoli	492.180,51	447.934,76 -	44.245,75	-8,99%	
Manutenzioni ordinarie carrozzerie autoveicoli	194.439,67	82.504,52 -	111.935,15	-57,57%	
Manutenzioni ordinarie motonavi	64.557,25	18.664,54 -	45.892,71	-71,09%	
Manutenzioni ordinarie fabbricati ed impianti	195.397,46	187.672,61 -	7.724,85	-3,95%	
Manutenzioni ordinarie macchinari ed attrezzature	4.016,55	6.385,50	2.368,95	58,98%	
Manutenzioni ordinarie parcometri e attrezzature per la sosta tariffata	-	2.375,00	2.375,00		
Manutenzioni obliteratrici ed emettitrici	5.875,00	16.725,00	10.850,00	184,68%	
Manutenzione macchine ed attrezzature uffici	255,10	150,00 -	105,10	-41,20%	
TOTALE SPESE PER LAVORI E MANUTENZIONI AFFIDATI A TERZI	956.721,54	762.411,93 -	194.309,61	-20,31%	
SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Oneri connessi al servizio di cassa	10.321,07	7.966,20 -	2.354,87	-22,82%	
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio TPL autobus	46.038,97	39.852,49 -	6.186,48	-13,44%	
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio TPL motonavi	1.296,36	4.966,95	3.670,59	283,15%	
Provvigioni rivenditori titoli di sosta tariffata	23.732,74	38.799,71	15.066,97	63,49%	
Assicurazione RCA autobus	726.473,43	740.041,45	13.568,02	1,87%	
Assicurazione RCA motonave	19.721,12	15.949,20 -	3.771,92	-19,13%	
Assicurazione RCA altri veicoli	1.989,99	1.602,77 -	387,22	-19,46%	
Assicurazioni rischi diversi	144.679,79	201.786,41	57.106,62	39,47%	
Acquisti di procedure informatiche e canoni di manutenzione software	85.337,65	146.857,28	61.519,63	72,09%	
Oneri per servizio di vigilanza TPL	134.132,24	153.778,31	19.646,07	14,65%	
Oneri per servizio di vigilanza prelievo parcometri	39.986,27	34.192,85 -	5.793,42	-14,49%	
Oneri per il servizio di vigilanza dei parcheggi	158.916,70	154.500,00 -	4.416,70	-2,78%	
Pulizia uffici ed altre aree di lavoro	95.873,76	100.285,98	4.412,22	4,60%	
Pulizia autobus	313.021,60	317.343,61	4.322,01	1,38%	
Pulizia, igienizzazione e sanificazioni autobus e locali aziendali	81.945,47	98.902,52	16.957,05	20,69%	
Canone ed eccedenza acqua	13.118,96	62.034,89	48.915,93	372,86%	
Spese postali e telegrafiche	3.361,82	3.239,72 -	122,10	-3,63%	
Spese telefoniche	36.567,13	34.841,50 -	1.725,63	-4,72%	
Energia elettrica e forza motrice	95.123,59	97.305,17	2.181,58	2,29%	
Revisioni, collaudi ed immatricolazione autobus	21.653,99	54.037,66	32.383,67	149,55%	
Spedizioni, svincoli e imballaggi	9.478,90	4.733,20 -	4.745,70	-50,07%	
Inserzioni e pubblicità	19.935,74	11.724,20 -	8.211,54	-41,19%	
Consulenze legali, spese legali e giudiziali	447.868,82	224.850,45 -	223.018,37	-49,80%	
Prestazioni diverse e consulenze	23.335,51	170.889,24	147.553,73	632,31%	
Spese di notifica atti giudiziari e sanzioni amministrative	325.154,05	180.967,81 -	144.186,24	-44,34%	
Ricerche, studi e collaudi	-	166,46	166,46		
Visite fiscali	1.271,38	143,34 -	1.128,04	-88,73%	
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese TPL	167.103,87	253.695,31	86.591,44	51,82%	
Prestazioni di lavoro somministrato	132.265,89	1.243,13 -	131.022,76	-99,06%	
Prestazioni di collaborazione, tirocinii e stages	20.849,73	12.000,00 -	8.849,73	-42,45%	
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese servizio idrovie	3.708,76	536,00 -	3.172,76	-85,55%	
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese servizio sosta tariffata	126,00	126,00	-	0,00%	
Costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti	330.930,64	499.193,96	168.263,32	50,85%	
Indennità Consiglio di Amministrazione	75.492,00	68.820,62 -	6.671,38	-8,84%	
Oneri previdenziali Consiglio di amministrazione	5.265,96	4.740,19 -	525,77	-9,98%	
Compensi per il Collegio sindacale e per il Revisore contabile	53.864,00	49.918,25 -	3.945,75	-7,33%	
Rimborsi spese di trasferta Consiglio di Amministrazione	4.480,39	662,29 -	3.818,10	-85,22%	
Rimborsi spese di trasferta personale dipendente	4.735,46	2.061,06 -	2.674,40	-56,48%	
Spese per formazione ed aggiornamento professionale dipendenti	24.280,43	21.091,23 -	3.189,20	-13,13%	
Spese per concorsi, commissioni giudicatrici e appalti-concorso	13.200,00	7.898,00 -	5.302,00	-40,17%	
TOTALE SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.716.640,18	3.823.745,41	107.105,23	2,88%	
TOTALE COSTI PER SERVIZI	7	4.673.361,72	4.586.157,34 -	87.204,38	-1,87%

L'ammontare dei costi complessivamente sostenuti per l'acquisizione di servizi è pari, al 31/12/2021, a € 4.586.157,34, a fronte di € 4.673.361,72 registrati al termine dell'esercizio 2020. Si è, pertanto, registrata una flessione dell'1,87% in termini percentuali e di € 87.204,38 in valore assoluto.

Riduzioni di costi apprezzabili si sono registrate tra i costi per manutenzioni meccaniche ed elettriche autoveicoli (-€ 44.245,75, pari al -8,99%), per manutenzioni ordinarie carrozzerie autoveicoli (-€ 111.935,15, pari al -57,57%), per manutenzioni ordinarie delle motonavi (-€ 45.892,71, pari al -71,09%), per spese di notifica di atti giudiziari e sanzioni amministrative (-€ 144.186,24, pari al -44,34%), per prestazioni di lavoro somministrato (-€ 131.022,76, pari al -99,06%).

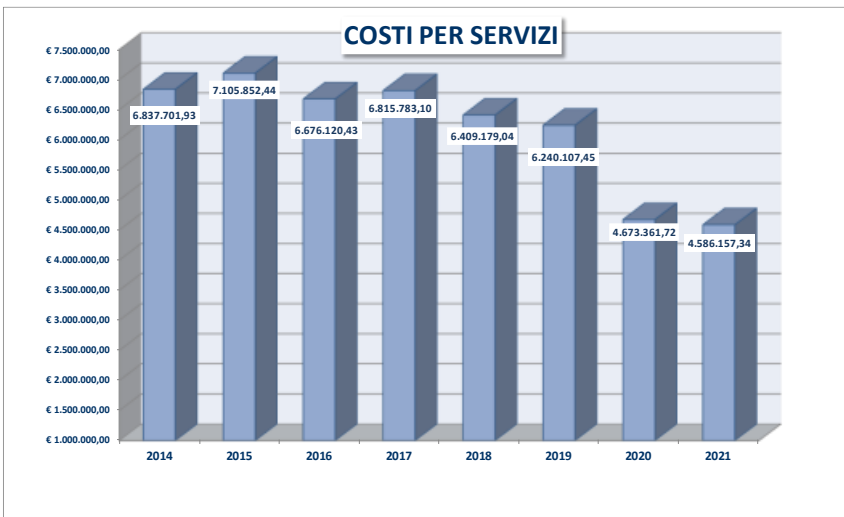
I costi per consulenze legali, spese legali e giudiziali, sommati con quelli per prestazioni diverse e consulenze, si sono

complessivamente ridotti, tra il 2020 ed il 2021, di € 75.464,64, pari al -16,02%.

Nella stessa categoria di costi hanno invece fatto registrate variazioni in senso positivo gli oneri per premi assicurativi per rischi diversi (+€ 57.106,62, pari al +39,47%), per acquisti di procedure informatiche e canoni di manutenzione software (+€ 61.519,63, pari al +72,09%), per consumi idrici (+€ 48.915,93, pari al +372,86%), per revisioni, collaudi ed immatricolazione auto-

bus (+€ 32.383,67, pari al +149,55%), per prestazioni di servizi diversi e rimborsi spese TPL (+€ 86.591,44, pari al +51,82%) e per assegnazioni di buoni pasto ai dipendenti (+€ 168.263,32, pari al +50,85%).

Nella tabella esposta di seguito sono riportati i compensi annuali spettanti agli Amministratori, ai Componenti del Collegio sindacale ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti.



COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI	
DESCRIZIONE	COMPENSO ANNUALE
Indennità complessivamente spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 32.032,00
Indennità annuale spettante al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 20.773,00
Indennità annuale spettante alla terza Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 16.016,00
Indennità annuale spettante al Presidente del Collegio Sindacale	€ 13.000,00
Indennità annuale spettante a ciascuno degli altri Componenti il Collegio Sindacale	€ 10.500,00
Indennità annuale spettante al Revisore legale dei conti	€ 11.500,00

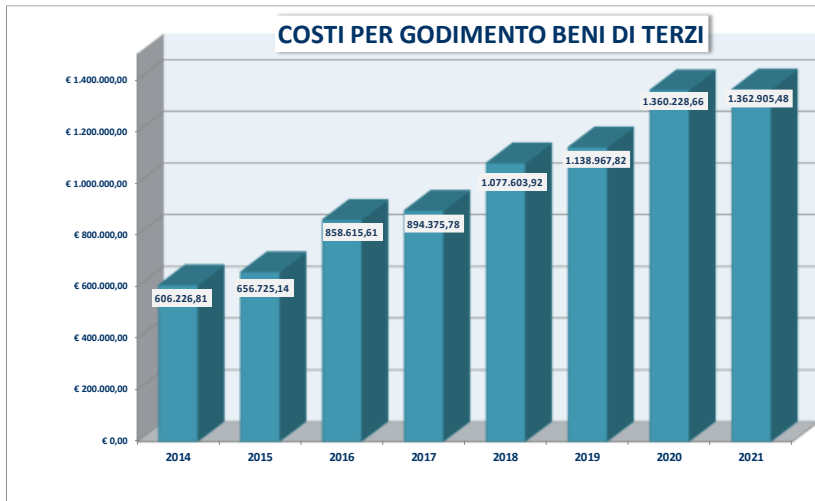
Ai sensi dei commi nn. 16 e 16-bis dell'art. 2426 del codice civile, introdotti dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 139 del 2015, si attesta che:

- 1 - oltre ai compensi spettanti al Revisore legale ed ai Componenti il Collegio Sindacale della Società, come sopra indicati:
- non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi per altri servizi di verifica;
 - non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi di competenza per servizi di consulenza fiscale;
 - non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 1.077.603,92	€ 1.138.967,82	€ 1.360.228,66	€ 1.362.905,48	€ 2.676,82	0,20

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021	
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI					
Canoni di locazione, anche finanziaria, di macchine contabili	1.979,70	11.296,53	9.316,83	470,62%	
Canoni di locazione, anche finanziaria, di autobus ed altri veicoli	755.735,57	692.858,25	-62.877,32	-8,32%	
Canone per l'affidamento della gestione della sosta tariffata	396.375,22	431.759,41	35.384,19	8,93%	
Canoni di concessione d'uso di motonavi	101.140,44	101.140,44	-	0,00%	
Canoni di noleggio diversi	29.880,92	74.628,67	44.747,75	149,75%	
Affitti passivi e spese condominiali	75.116,81	51.222,18	-23.894,63	-31,81%	
TOTALE COSTI PER GODIMENTO DI TERZI	8	1.360.228,66	1.362.905,48	2.676,82	0,20%



L'ammontare complessivo dei costi per godimento di beni di terzi registrati al termine dell'esercizio 2021 è sostanzialmente sovrapponibile a quello consuntivato nel bilancio d'esercizio 2020. Tali oneri sono passati da € 1.360.228,66 (esercizio 2020) a € 1.362.905,48 (esercizio 2021), con un incremento di € 2.676,82, corrispondente al +0,20%.

Esaminando le singole voci di costo, si riscontra una contrazione dei costi per canoni di locazione, anche finanziaria, di

autobus ed altri veicoli (-€ 62.877,32, pari al -8,32%) e dei costi per canoni di locazioni e spese condominiali (-€ 23.894,63, pari al -31,81%). Di segno contrario è stata la dinamica dei costi per canoni per l'affidamento della gestione della sosta tariffata (+€ 35.384,19, pari al +8,93%) e per canoni di noleggio diversi (+€ 44.747,75, pari al +149,75%).

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018		2019		2020		EURO	
						%	
€	18.731.306,73	€	18.823.278,51	€	18.688.161,29	€	19.020.325,94
							332.164,65
							1,78

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
9 PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi				
DIRIGENTI				
Retribuzioni dei dirigenti	171.223,58	204.843,45	33.619,87	19,64%
Retribuzione variabile	33.257,92	45.000,00	11.742,08	35,31%
TOTALE RETRIBUZIONI DEI DIRIGENTI	204.481,50	249.843,45	45.361,95	22,18%
PERSONALE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO				
Retribuzioni lorde	874.542,69	997.282,48	122.739,79	14,03%
Premio di risultato	59.818,87	48.740,65	-11.078,22	-18,52%
Prestazioni di lavoro somministrato	-	144.322,29	144.322,29	
Prestazioni di lavoro straordinarie	72.698,90	100.294,57	27.595,67	37,96%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO	1.007.060,46	1.290.639,99	283.579,53	28,16%
PERSONALE DEL SETTORE ESERCIZIO				
Retribuzioni lorde	7.518.566,12	8.495.871,03	977.304,91	13,00%
Premio di risultato	431.882,85	429.169,63	-2.713,22	-0,63%
Prestazioni di lavoro somministrato	1.496.380,92	-	-1.496.380,92	-100,00%
Prestazioni di lavoro straordinarie	895.918,10	876.071,55	-19.846,55	-2,22%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE ESERCIZIO	10.342.747,99	9.801.112,21	-541.635,78	-5,24%
PERSONALE DEL SETTORE OFFICINA - DEPOSITO				
Retribuzioni lorde	773.323,62	1.368.469,25	595.145,63	76,96%
Premio di risultato	30.136,06	44.270,68	14.134,62	46,90%
Prestazioni di lavoro somministrato	-	-	-	
Prestazioni di lavoro straordinarie	66.044,58	123.626,40	57.581,82	87,19%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE OFFICINA-DEPOSITO	869.504,26	1.536.366,33	666.862,07	76,69%
PERSONALE DEL SETTORE IDROVIE				
Retribuzioni lorde	121.609,48	137.184,38	15.574,90	12,81%
Prestazioni di lavoro straordinarie	55.129,00	50.062,83	-5.066,17	-9,19%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE IDROVIE	176.738,48	187.247,21	10.508,73	5,95%
PERSONALE DEL SETTORE SOSTA TARIFFATA				
Retribuzioni lorde	1.141.067,80	1.107.873,18	-33.194,62	-2,91%
Premio di risultato	37.292,96	58.341,40	21.048,44	56,44%
Prestazioni di lavoro straordinarie	37.470,29	73.538,28	36.067,99	96,26%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE SOSTA TARIFFATA	1.215.831,05	1.239.752,86	23.921,81	1,97%
totale salari e stipendi	a) 13.816.363,74	14.304.962,05	488.598,31	3,54%

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
b) oneri sociali				
DIRIGENTI				
Contributi INPDAL e INPS	67.574,93	82.427,33	14.852,40	21,98%
Contributi INPS sul Premio di risultato	10.473,24	14.175,00	3.701,76	35,34%
Recupero sgravi oneri sociali	- 36.874,47	- 30.593,13	6.281,34	-17,03%
Premi I.N.A.I.L.	488,59	531,08	42,49	8,70%
TOTALE ONERI SOCIALI DIRIGENTI	41.662,29	66.540,28	24.877,99	59,71%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO				
Contributi previdenziali	288.920,89	304.510,17	15.589,28	5,40%
Contributi INPS sul Premio di risultato	18.842,94	15.353,31	3.489,63	-18,52%
Recupero sgravi oneri sociali	-	- 108.101,92	108.101,92	
Premi I.N.A.I.L.	7.860,24	8.137,26	277,02	3,52%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	315.624,07	219.898,82	95.725,25	-30,33%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO				
Contributi previdenziali	2.609.508,11	2.838.878,98	229.370,87	8,79%
Contributi INPS sul Premio di risultato	136.043,12	135.188,41	854,71	-0,63%
Recupero sgravi oneri sociali	- 299.719,69	- 958.045,44	658.325,75	219,65%
Premi I.N.A.I.L.	234.710,18	290.709,80	55.999,62	23,86%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	2.680.541,72	2.306.731,75	373.809,97	-13,95%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO				
Contributi previdenziali	249.137,44	452.930,40	203.792,96	81,80%
Contributi INPS sul Premio di risultato	9.492,86	13.945,27	4.452,41	46,90%
Recupero sgravi oneri sociali	- 40.967,34	- 158.247,41	117.280,07	286,28%
Premi I.N.A.I.L.	25.929,95	32.301,09	6.371,14	24,57%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE OFFICINA-DEPOSITO	243.592,91	340.929,35	97.336,44	39,96%
PERSONALE SETTORE IDROVIE				
Contributi previdenziali	43.286,38	53.293,95	10.007,57	23,12%
Recupero sgravi oneri sociali	- 3.637,08	- 16.877,17	13.240,09	364,03%
Premi I.N.A.I.L.	6.206,23	6.842,32	636,09	10,25%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE IDROVIE	45.855,53	43.259,10	2.596,43	-5,66%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA				
Contributi previdenziali	438.656,77	356.420,45	82.236,32	-18,75%
Contributi INPS sul Premio di risultato	11.747,28	18.377,54	6.630,26	56,44%
Recupero sgravi oneri sociali	- 112.350,90	- 150.040,11	37.689,21	33,55%
Premi I.N.A.I.L.	25.037,64	22.060,97	2.976,67	-11,89%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	363.090,79	246.818,85	116.271,94	-32,02%
totale oneri sociali	b) 3.690.367,31	3.224.178,15	466.189,16	-12,63%
c) trattamento di fine rapporto				
DIRIGENTI	13.788,11	17.420,20	3.632,09	26,34%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	69.295,16	97.083,10	27.787,94	40,10%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	636.335,93	722.205,94	85.870,01	13,49%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO	72.861,64	119.401,56	46.539,92	63,87%
PERSONALE SETTORE IDROVIE	9.907,11	11.016,60	1.109,49	11,20%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	99.180,10	90.582,11	8.597,99	-8,67%
totale trattamento di fine rapporto	c) 901.368,05	1.057.709,51	156.341,46	17,34%
d) trattamento di quiescenza e simili	d) -	-	-	
e) altri costi				
DIRIGENTI	13.064,88	42.278,52	29.213,64	223,60%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	23.421,41	21.091,25	2.330,16	-9,95%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	202.686,57	318.295,41	115.608,84	57,04%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO	16.169,55	25.594,00	9.424,45	58,29%
PERSONALE SETTORE IDROVIE	35,28	1.129,83	1.094,55	3102,47%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	24.684,50	25.087,22	402,72	1,63%
totale altri costi	e) 280.062,19	433.476,23	153.414,04	54,78%
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	9 18.688.161,29	19.020.325,94	332.164,65	1,78%

I costi del personale complessivamente sostenuti nell'esercizio 2021 sono stati pari a € 19.020.325,94, a fronte di un importo di € 18.688.161,29 iscritto nel bilancio del 2020. Si è, pertanto, registrato un incremento di € 332.164,65, pari al +1,78%. Se nel calcolo degli oneri del personale si considerano anche i costi per l'assegnazione dei buoni pasto, i costi complessivamente sostenuti nel 2021 salgono a € 19.519.519,90, a fronte di € 19.019.091,93 gravanti sul bilancio del 2020, con un incremento di € 500.427,97, pari al +2,63%.

Nell'anno 2021 la forza media del personale dipendente è stata di 509,90 unità equivalenti full-time, alla quale va sommata quella del personale in somministrazione, pari a 3,75 unità, per totalizzare un numero medio di personale impiegato di 513,65 unità equivalenti full-time.

Analogamente, la forza media del personale era stata, nell'anno 2020, pari a 446,68 unità direttamente dipendenti equivalenti full-time, oltre a 39,16 unità in somministrazione di lavoro, anch'esse equivalenti full-time, per un totale di 485,84 unità equivalenti full-time.

Nel 2021 la forza media complessiva di personale si è, pertanto, incrementata, rispetto all'anno 2020, di 27,81 unità (pari al +5,72%) equivalenti full-time, dato che rappresenta il risultato della somma algebrica tra l'incremento di 63,22 unità alle dirette dipendenze dell'Azienda e la contrazione di 35,41 unità impiegate con contratti di somministrazione di lavoro.

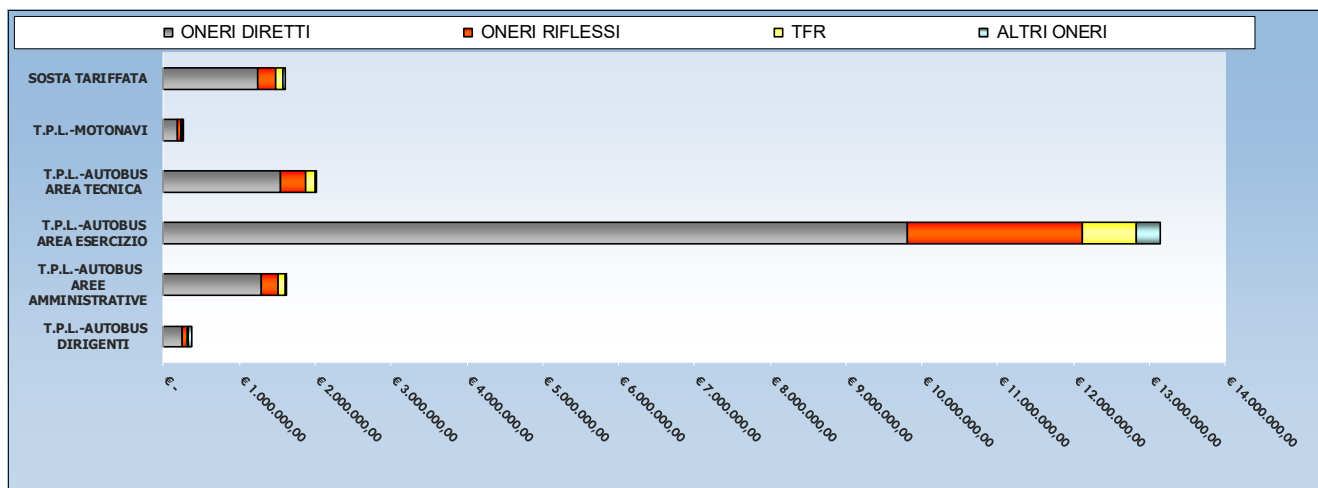


Nell'estratto del Conto Economico analitico riportato nelle pagine precedenti è illustrata l'analisi dei costi del personale dell'esercizio 2021, riferita ai vari centri di costo aziendali, cioè il Trasporto pubblico su gomma (nel cui ambito è ulteriormente dettagliato il costo del settore amministrativo, del settore esercizio e del settore manutenzioni), il Trasporto pubblico marittimo e la Sosta tariffata, raffrontati con quelli sostenuti nell'esercizio 2020.

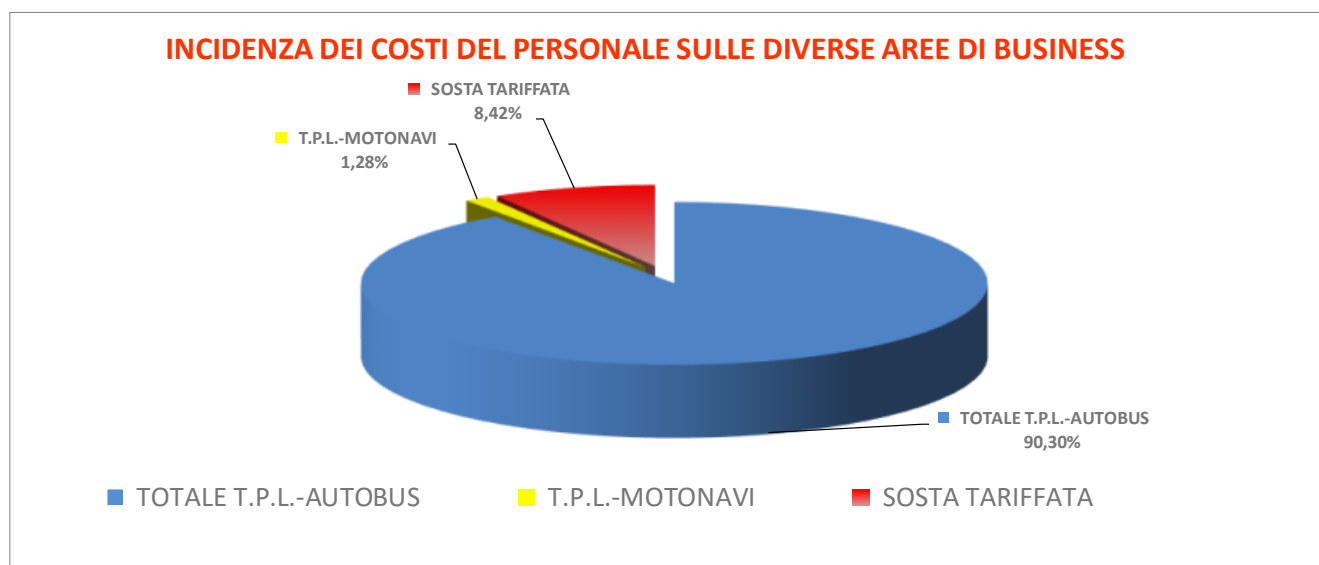
La tabella riportata di seguito, integrata da un istogramma, espone un'analisi dei costi del personale sostenuti nell'esercizio 2021, classificati per categorie e per centri di costo.

SPESE DI PERSONALE ESERCIZIO 2021

SETTORE	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - AUTOBUS -				TOTALE T.P.L. - AUTOBUS -	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - MOTONAVI -	GESTIONE SOSTA TARIFFATA	TOTALE
	DIRIGENTI	PERSONALE AREE AMMINISTRATIVE	PERSONALE AREA ESERCIZIO	PERSONALE AREA TECNICA				
	T.P.L.-AUTOBUS DIRIGENTI	T.P.L.-AUTOBUS AREE AMMINISTRATIVE	T.P.L.-AUTOBUS AREA ESERCIZIO	T.P.L.-AUTOBUS AREA TECNICA				
ONERI DIRETTI	€ 249.843,45	€ 1.290.639,99	€ 9.801.112,21	€ 1.536.366,33	€ 12.877.961,98	€ 187.247,21	€ 1.239.752,86	€ 14.304.962,05
ONERI RIFLESSI	€ 66.540,28	€ 219.898,82	€ 2.306.731,75	€ 340.929,35	€ 2.934.100,20	€ 43.259,10	€ 246.818,85	€ 3.224.178,15
TFR	€ 17.420,20	€ 97.083,10	€ 722.205,94	€ 119.401,56	€ 956.110,80	€ 11.016,60	€ 90.582,11	€ 1.057.709,51
ALTRI ONERI	€ 42.278,52	€ 21.091,25	€ 318.295,41	€ 25.594,00	€ 407.259,18	€ 1.129,83	€ 25.087,22	€ 433.476,23
TOTALE	€ 376.082,45	€ 1.628.713,16	€ 13.148.345,31	€ 2.022.291,24	€ 17.175.432,16	€ 242.652,74	€ 1.602.241,04	€ 19.020.325,94



Nell'esercizio 2021 i costi del personale hanno rappresentato il 56,24% dei costi complessivamente sostenuti dall'Azienda. Il grafico che segue evidenzia la distribuzione dei costi del personale per singole aree di business aziendali.



A seguire sono riportate due tabelle con i dati relativi al personale in forza nel periodo 01/01/2021-31/12/2021. In particolare, il primo prospetto riporta il numero di addetti in forza alla fine di ciascun mese, in valore assoluto e suddivisi per centro di costo. Il secondo prospetto riporta, invece, la forza media di ciascun centro di costo alla fine di ogni mese. In quest'ultimo caso il numero di addetti è, però, ponderato con il profilo orario (ad esempio 2 unità part-time al 50% sono conteggiati come una sola unità).

CONSISTENZA DEL PERSONALE (IN VALORE ASSOLUTO)

PERSONALE DIPENDENTE

TRASPORTO PUBBLICO	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2021	29/02/2021	31/03/2021	30/04/2021	31/05/2021	30/06/2021	31/07/2021	31/08/2021	30/09/2021	31/10/2021	30/11/2021	31/12/2021	
DIRIGENTI	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA ESERCIZIO	347	344	344	344	343	343	342	340	346	358	359	359	359
<i>di cui a tempo determinato</i>	82	83	83	83	83	83	82	81	30	40	40	40	40
AREA TECNICA	70	70	70	70	69	69	69	69	69	69	68	68	68
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREE AMMINISTRATIVE	28	28	28	28	28	28	29	29	29	29	29	29	29
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	447	444	444	444	442	442	442	440	446	458	458	458	458
<i>di cui a tempo determinato</i>	82	83	83	83	83	83	82	81	30	40	40	40	40

SOSTA TARIFFATA	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2021	29/02/2021	31/03/2021	30/04/2021	31/05/2021	30/06/2021	31/07/2021	31/08/2021	30/09/2021	31/10/2021	30/11/2021	31/12/2021	
AREA ESERCIZIO	56	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA TECNICA	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA COMMERCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	61	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

IDROVIE	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2021	29/02/2021	31/03/2021	30/04/2021	31/05/2021	30/06/2021	31/07/2021	31/08/2021	30/09/2021	31/10/2021	30/11/2021	31/12/2021	
PERSONALE IDROVIE	5	5	5	5	5	9	9	9	9	5	5	5	5
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-	-	-	4	4	4	4	-	-	-	-

TUTTI I SETTORI	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL	AL
	31/01/2021	29/02/2021	31/03/2021	30/04/2021	31/05/2021	30/06/2021	31/07/2021	31/08/2021	30/09/2021	31/10/2021	30/11/2021	31/12/2021	
TOTALE PERSONALE DI TUTTI I SETTORI	513	509	509	509	507	511	511	509	515	523	523	523	523
<i>di cui a tempo determinato</i>	82	83	83	83	83	87	86	85	34	40	40	40	40

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE

TRASPORTO PUBBLICO	AL 31/01/2021	AL 29/02/2021	AL 31/03/2021	AL 30/04/2021	AL 31/05/2021	AL 30/06/2021	AL 31/07/2021	AL 31/08/2021	AL 30/09/2021	AL 31/10/2021	AL 30/11/2021	AL 31/12/2021
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA TECNICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
AREE AMMINISTRATIVE	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3
TOTALE	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4

DIPENDENTI + SOMMINISTRATI	516	512	512	513	511	515	515	513	519	527	527	527
-----------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE (PONDERATA CON PROFILO ORARIO)

PERSONALE DIPENDENTE

TRASPORTO PUBBLICO	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
DIRIGENTI	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
AREA ESERCIZIO	339,26	342,60	343,00	343,00	342,00	342,00	341,00	339,35	352,19	350,76	357,59	358,93	345,98
AREA TECNICA	69,62	69,62	69,61	69,61	68,61	68,61	68,61	68,62	68,62	68,62	67,62	67,62	68,78
AREE AMMINISTRATIVE	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	28,50
TOTALE	438,88	442,22	442,61	442,61	440,61	440,61	440,61	438,97	451,81	450,38	456,21	457,55	445,26

SOSTA TARIFFATA	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
AREA ESERCIZIO	53,97	53,62	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,30
AREA TECNICA	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
AREE AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	58,97	58,62	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,30

IDROVIE	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
PERSONALE IDROVIE	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	9,00	9,00	9,00	9,00	5,00	5,00	5,00	6,34

TUTTI I SETTORI	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
TOT.PERS.TUTTI I SETTORI	502,85	505,84	505,82	505,82	503,82	507,82	507,82	506,18	519,02	513,59	519,42	520,76	509,90

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE

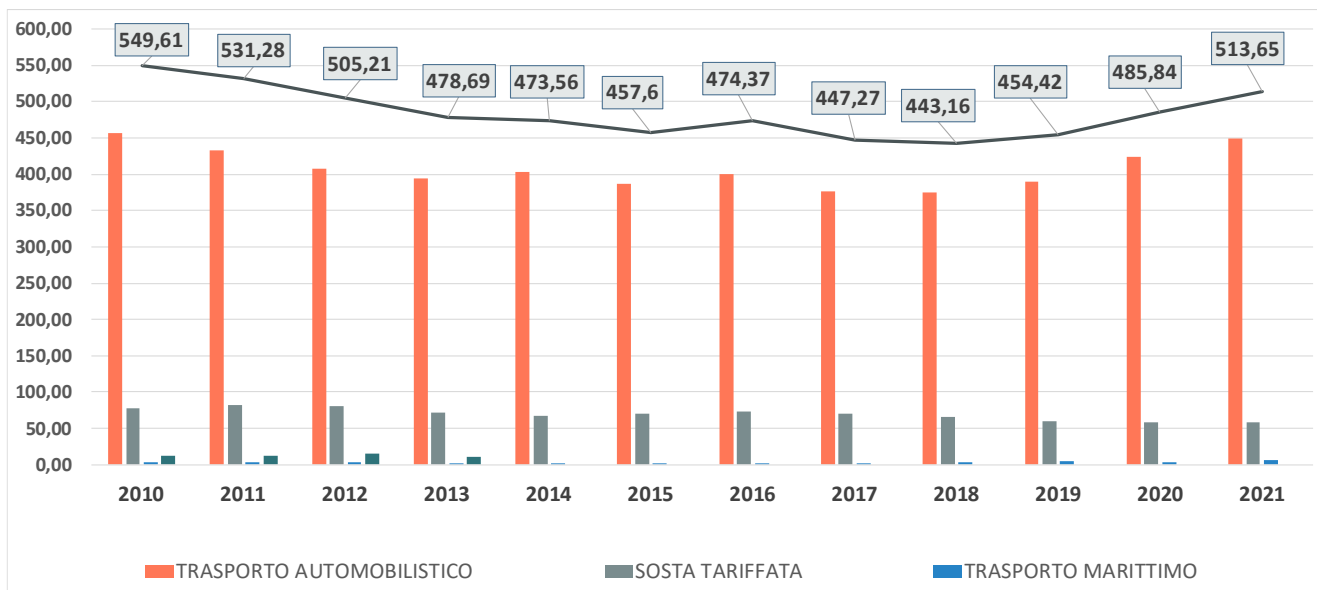
TRASPORTO PUBBLICO	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA TECNICA	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
AREE AMMINISTRATIVE	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	2,75
TOTALE	3,00	3,00	3,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	3,75

DIPENDENTI + SOMMINISTRATI	505,85	508,84	508,82	509,82	507,82	511,82	511,82	510,18	523,02	517,59	523,42	524,76	513,65
-----------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

La tabella che segue riporta l'andamento della forza media del personale aziendale negli ultimi dodici anni (2010-2021), con il dettaglio dei diversi settori di attività esercitati nel medesimo periodo (trasporto automobilistico, sosta tariffata, trasporto marittimo e trasporto scolastico). Dalla sua analisi si evince come, nell'arco dell'ultimo dodicennio, il numero di addetti del TPL si sia ridotto dell'1,60% ed il numero degli addetti del settore Sosta si sia anch'esso contratto del 24,49%.

ANDAMENTO FORZA MEDIA DEL PERSONALE NEL PERIODO 2009-2021 (COMPRESI SOMMINISTRATI)

SETTORI DI ATTIVITÀ	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione 2010-2021
TRASPORTO AUTOMOBILISTICO	456,32	433,49	406,97	394,73	403,80	386,28	399,87	376,11	374,78	389,54	423,27	449,01	-1,60%
SOSTA TARIFFATA	77,21	82,10	80,84	71,94	67,93	69,66	73,28	69,64	65,62	60,29	58,67	58,30	-24,49%
TRASPORTO MARITTIMO	3,35	3,39	2,70	1,45	1,83	1,66	1,22	1,52	2,76	4,59	3,90	6,34	89,25%
TRASPORTO SCOLASTICO	12,73	12,30	14,70	10,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
NUMERO ADDETTI TOTALI	549,61	531,28	505,21	478,69	473,56	457,6	474,37	447,27	443,16	454,42	485,84	513,65	-6,54%



Attraverso le due tabelle ed i tre grafici che seguono si è realizzata un'analisi decennale dei costi del personale, in serie storica, a partire dal 2012 e sino al 2021. Vi sono descritti i costi sostenuti dall'Azienda nei vari anni, con dettaglio degli oneri diretti, degli oneri riflessi, del trattamento di fine rapporto e degli oneri diversi e con riferimento tanto al valore assoluto, quanto al costo pro-capite medio per dipendente. Il costo medio per addetto è passato dai 39.146,83 Euro calcolati per il 2020 a 38.005,30 Euro consuntivati nel 2021.

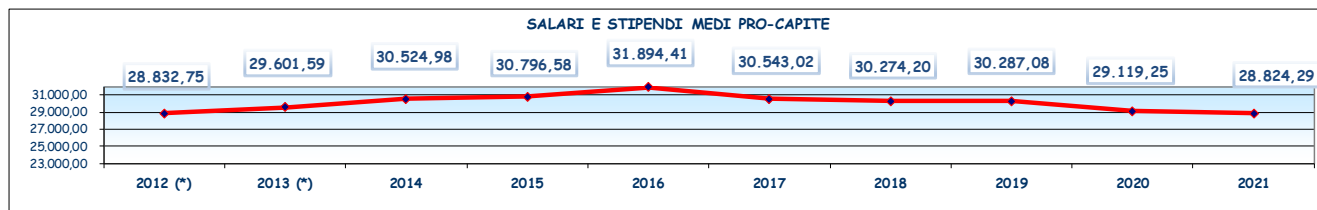
Nell'ambito di tali costi, gli oneri diretti sono passati da 29.119,25 Euro del 2020 a 28.824,29 Euro del 2021, con un decremento pari all'1,01%. Tali importi comprendono i costi sostenuti per l'assegnazione di buoni pasto al personale, pari, nel 2021, a Euro 971,95 medi per dipendente, con un incremento del 42,7% rispetto all'annualità 2020.

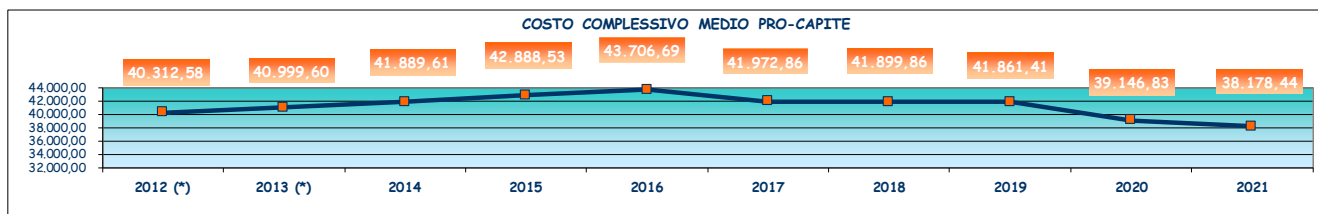
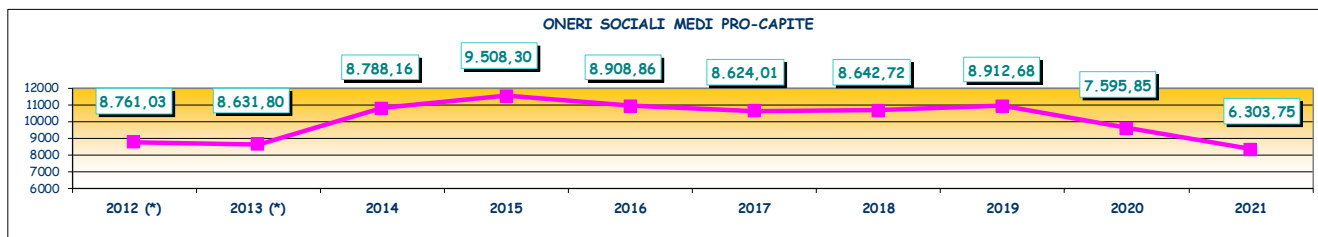
ANDAMENTO DEI COSTI DEL PERSONALE NEL PERIODO 2012-2021

ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALARI E STIPENDI	14.624.256,94	14.153.267,40	14.166.460,38	13.890.623,24	14.893.439,26	13.432.110,58	13.454.647,79	13.537.050,26	13.816.363,74	14.304.962,05
BUONI PASTO	-	37.735,91	351.218,34	263.482,80	301.055,50	290.868,73	286.207,22	295.663,73	330.930,64	499.193,96
TOTALI ONERI DIRETTI	14.624.256,94	14.191.003,31	14.517.678,72	14.154.106,04	15.194.494,76	13.722.979,31	13.740.855,01	13.832.713,99	14.147.294,38	14.804.156,01
ONERI SOCIALI	4.443.683,90	4.137.740,84	4.179.650,52	4.370.013,82	4.244.180,57	3.874.508,58	3.922.759,73	4.070.600,91	3.690.367,31	3.224.178,15
T.F.R.	1.146.723,10	1.043.337,45	1.037.608,25	926.011,71	1.028.209,29	975.332,57	969.870,67	927.865,93	901.368,05	1.057.709,51
ALTRI COSTI	232.283,08	282.673,46	187.760,35	261.436,30	354.979,28	285.242,45	384.028,54	287.761,41	280.062,19	433.476,23
COSTO COMPLESSIVO	20.446.947,02	19.654.755,06	19.922.697,84	19.711.567,87	20.821.863,90	18.858.062,91	19.017.513,95	19.118.942,24	19.019.091,93	19.519.519,90

FORZA MEDIA	507,2	479,4	475,6	459,6	476,4	449,3	453,9	456,7	485,8	513,6
-------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

ANNUALITÀ	2012 (*)	2013 (*)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ONERI DIRETTI	28.832,75	29.601,59	30.524,98	30.796,58	31.894,41	30.543,02	30.274,20	30.287,08	29.119,25	28.824,29
ONERI SOCIALI	8.761,03	8.631,80	8.788,16	9.508,30	8.908,86	8.624,01	8.642,72	8.912,68	7.595,85	6.277,61
T.F.R.	2.260,84	2.176,52	2.181,68	2.014,82	2.158,29	2.170,93	2.136,84	2.031,59	1.855,28	2.059,40
ALTRI COSTI	457,96	589,69	394,79	568,83	745,13	634,90	846,10	630,06	576,45	844,00
COSTO MEDIO	40.312,58	40.999,60	41.889,61	42.888,53	43.706,69	41.972,86	41.899,86	41.861,41	39.146,83	38.005,30





Scorrendo la tabella ed i grafici riportati sopra, risulta evidente come la contrazione del costo del personale, in termini assoluti e medi per dipendente, sia stata determinata, in larghissima misura, anche per l'annualità 2021 dal contenimento degli oneri riflessi, grazie alla fruizione dello sgravio previsto dal D.L. n. 104/2020, finalizzato a salvaguardare l'occupazione nelle aree più svantaggiate del Paese, tra cui la Puglia. La misura consiste in uno sconto del 30% sui contributi previdenziali complessivamente dovuti dal datore di lavoro per i propri dipendenti. È concesso alle aziende del meridione, per il periodo che va, in via teorica, dal 1° ottobre 2020 al 30 giugno 2029, seppure in misura decrescente a partire dall'annualità 2026. Tale misura trova, tuttavia, il proprio limite nei massimali previsti per la concessione degli aiuti Covid alle imprese. Il decreto "Sostegni-ter" nel quadro della normativa europea sul "Temporary framework", ossia sul "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", ha esteso la fruibilità di tali benefici sino al 30 giugno 2022 ed ha innalzato il massimale di contribuzione sino a 2,3 milioni di Euro.

Sul costo del personale ha inciso, inoltre, sebbene in misura molto inferiore, il ricorso, nella primavera del 2021, alle misure di sostegno al reddito (Fondo di integrazione salariale) per il personale della gestione della sosta tariffata, in coincidenza con la seconda sospensione della tariffazione (dal 15 marzo al 6 aprile 2021) causata dalla situazione pandemica.

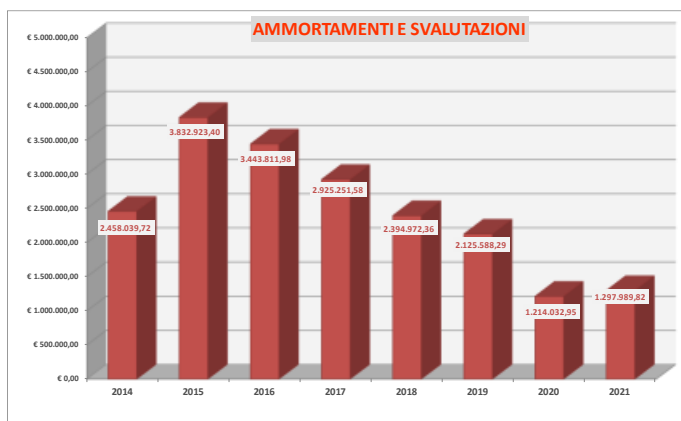
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					VARIAZIONE 2020 / 2021	
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	EURO %		
2018	2019	2020	2021			
€ 2.394.972,36	€ 2.125.588,29	€ 1.214.032,95	€ 1.297.989,82	83.956,87	6,92	

Al termine dell'esercizio 2021 sono stati consuntivati costi per ammortamenti e svalutazioni pari a € 1.297.989,82, a fronte di € 1.214.032,95 registrati nel 2020, con una variazione di € 83.956,87, pari al +6,92%.

Nell'ambito della voce Ammortamenti e svalutazioni si annoverano le seguenti categorie di costi:

- 1) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (software e lavori su beni di terzi), che sono



passati da € 44.927,59 nel 2020 a € 77.249,77 nel 2021, con un incremento di € 32.322,18, pari al +71,94%;

- 2) Gli ammortamenti di beni materiali (fabbricati, autobus, impianti e macchinario, ecc.), che sono passati da € 175.005,49 al 31/12/2020 a € 1.046.629,61 al 31/12/2021, con un incremento di € 871.624,12, pari al +498,06%;
- 3) Le svalutazioni delle immobilizzazioni, che riguardano, in particolare, il parco autobus, con riferimento al quale sono state calcolate le quote di ammortamento dei mezzi non più utilizzabili, al netto del presunto valore di cessione, passati da € 66.237,13 nel bilancio 2020 a € 13.986,87 nel presente bilancio 2021, con un decremento di € 52.250,26 pari al -78,88%;
- 4) Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, che sono passati da 927.862,74 al 31/12/2020 a € 160.123,57 al 31/12/2021, con un decremento di € 767.739,17, pari al -82,74%.

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
Lavori di manutenzione e riparazione	-	-	-	
Oneri pluriennali	-	-	-	
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	-	-	-	
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi (motonavi)	15.783,46	43.145,03	27.361,57	173,36%
Spese per acquisto software capitalizzate	29.144,13	34.104,74	4.960,61	17,02%
totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.927,59	77.249,77	32.322,18	71,94%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
Fabbricati industriali	-	146.093,70	146.093,70	
Autobus	-	699.715,97	699.715,97	
Autoveicoli	16.745,18	12.113,42	-4.631,76	-27,66%
Impianti e macchinari	83.721,88	119.111,18	35.389,30	42,27%
Mobili e arredi	8.312,45	7.920,31	-392,14	-4,72%
Macchine per ufficio e attrezzature informatiche	28.871,18	23.037,29	-5.833,89	-20,21%
Parcometri e impianti e attrezzatura sosta tariffata	12.593,64	17.063,64	4.470,00	35,49%
Obliteratrici ed emettitrici	3.120,00	4.680,00	1.560,00	50,00%
Attrezzature varie	21.641,16	16.894,10	-4.747,06	-21,94%
totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175.005,49	1.046.629,61	871.624,12	498,06%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.237,13	13.986,87	-52.250,26	-78,88%
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.e nelle disponib.liquide	927.862,74	160.123,57	-767.739,17	-82,74%
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10 1.214.032,95	1.297.989,82	83.956,87	6,92%

Le due tabelle esposte di seguito riportano, dettagliatamente, il calcolo delle quote di ammortamento, nonché del relativo fondo di ammortamento, delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali.

QUOTE DI AMMORTAMENTO										
DESCRIZIONE	VALORE DEI CESPITI ALLA FINE DEL PERIODO	ALIQUOTA DI AMM.TO	QUOTA DI AMMORT.TO ESERCIZIO	FONDO DI AMMORT.TO A INIZIO ESERCIZIO	SVALUTAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMM.TO PER DISMISSIONE CESPITI	ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONE FONDO DI AMM.TO PER RIVALUTAZ./ SVLUTAZ. CESPITI	FONDO DI AMM.TO A FINE ESERCIZIO	RESIDUO DA AMMORT.RE
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
TERRENI	2.531.094,82		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82
FABBRICATI INDUSTRIALI	11.003.080,51	5 - 10 %	146.093,70	3.502.197,52	0,00	0,00	0,00	0,00	3.648.291,22	7.354.789,29
TERRENI E FABBRICATI	13.534.175,33		146.093,70	3.502.197,52	0,00	0,00	0,00	0,00	3.648.291,22	9.885.884,11
AUTOBUS	19.625.997,15	6,67 %	699.715,97	24.265.154,00	287.030,73	10.711.453,84	149.282,35	150.329,47	14.539.399,74	5.086.597,41
ALTRI AUTOVEICOLI	134.209,61	10 - 20 %	12.113,42	114.711,72	0,00	48.865,53	0,00	0,00	77.959,61	56.250,00
IMPIANTI	3.153.388,23	10 - 20 %	106.925,91	2.128.098,41	0,00	5.097,42	35,99	0,00	2.229.962,89	923.425,34
MACCHINARI	246.161,19	4-5-10-20 %	12.185,27	199.139,28	0,00	0,00	0,00	0,00	211.324,55	34.836,64
MACCHINE OBLITERATRICI	225.695,06	20 %	4.680,00	202.295,06	0,00	0,00	0,00	0,00	206.975,06	18.720,00
MACCHINE EMETTITRICI	20.658,28	20 %	0,00	20.658,28	0,00	0,00	0,00	0,00	20.658,28	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	216.373,69	10 %	0,00	216.373,69	0,00	0,00	0,00	0,00	216.373,69	0,00
PARCOMETRI	211.586,40	10 %	17.063,64	64.489,16	0,00	0,00	0,00	0,00	81.552,80	130.033,60
IMPIANTI E MACCHINARIO	23.834.069,61		852.684,21	27.210.919,60	287.030,73	10.765.416,79	149.318,34	150.329,47	17.584.206,62	6.249.862,99
ATTREZZATURE VARIE	292.464,95	20 %	16.894,10	231.646,78	0,00	0,00	0,00	0,00	248.540,88	43.924,07
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	292.464,95		16.894,10	231.646,78	0,00	0,00	0,00	0,00	248.540,88	43.924,07
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	429.941,89	10 - 12 %	7.920,31	389.590,15	0,00	0,00	0,00	0,00	397.510,46	32.431,43
MACCHINE PER GLI UFFICI	140.424,02	20 %	1.813,31	133.990,16	0,00	905,81	0,00	0,00	134.807,66	5.616,34
ATTR. INFORM. E SOFTWARE SISTEMA	793.629,53	20 %	21.223,98	750.371,12	0,00	5.433,06	0,00	0,00	766.162,04	27.467,49
ALTRI BENI	1.363.995,44		30.957,60	1.273.861,43	0,00	6.338,87	0,00	0,00	1.298.480,16	65.515,28
IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	39.024.705,33		1.046.629,61	32.218.625,33	287.030,73	10.771.755,66	149.318,34	150.329,47	22.492.488,15	16.245.186,45

QUOTE DI AMMORTAMENTO										
DESCRIZIONE	VALORE DEI CESPITI ALLA FINE DEL PERIODO	ALIQUOTA DI AMM.TO	QUOTA DI AMMORT.TO ESERCIZIO	FONDO DI AMMORT.TO A INIZIO ESERCIZIO	SVALUTAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMM.TO PER DIMISSIONE CESPITI	ALTRE VARIAZIONI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMM.TO PER RIVALUTAZ. CESPITI	FONDO DI AMM.TO A FINE ESERCIZIO	RESIDUO DA AMMORT.RE
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
SPESE MANUT.STRAORD.BENI TERZI	1.151.257,49	16,67%	43.145,03	841.733,84	0,00	0,00	0,00	0,00	884.878,87	266.378,62
COSTI PER CERTIFICAZIONE QUALITÀ	35.018,50	20,00%	0,00	35.018,50	0,00	0,00	0,00	0,00	35.018,50	0,00
DIR. BREV. IND. E UTIL. OPERE ING.	17.500,00	12,00%	2.300,00	10.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.900,00	4.600,00
SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE	615.627,01	20,00%	31.804,74	494.594,27	0,00	0,00	0,00	0,00	526.399,01	89.228,00
TOTALI	1.819.403,00		77.249,77	1.381.946,61	0,00	0,00	0,00	0,00	1.459.196,38	360.206,62

Il D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito in L. 13/10/2020, n. 126, ha consentito di non applicare, in tutto o in parte, le quote dell'ammortamento dell'esercizio 2020, operando, così, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2), c.c., secondo cui l'ammortamento deve essere eseguito in modo sistematico per imputare il costo di acquisto delle immobilizzazioni lungo la durata della vita utile del cespite; l'evoluzione della disciplina bilancistica prevede che l'ammortamento non esprima più il mero deperimento e consumo del bene, ma sia un criterio di ripartizione nel tempo della relativa fecondità ed utilità economica.

A norma dell'art. 60, comma 7-quater, della legge n. 126/2020, la nota integrativa deve dare conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

In sede di redazione del bilancio 2020, considerata la contrazione delle attività aziendali imposta dalla pandemia, si era deciso, nell'intento di contenere gli effetti di tale riduzione delle attività sul risultato operativo della gestione, di non calcolare le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio di tutti gli autobus (acquistati nuovi o usati) e dei fabbricati aziendali, in deroga ai relativi piani di ammortamento. Il conseguenziale prolungamento della durata dell'ammortamento degli autobus e dei fabbricati aziendali, derivante dall'iscrizione del maggior valore nell'attivo, non compensabile con un aumento delle aliquote, era stato giustificato in ragione della eccezionalità della scelta. Inoltre, il periodo di ammortamento residuo risultava coerente con la prevedibile maggior vita utile dei cespiti rivalutati, in ragione anche del minore utilizzo avvenuto nel corso dell'anno 2020 a causa della riduzione dei servizi svolti dall'Azienda.

La possibilità di non calcolare le quote di ammortamento è stata estesa anche all'annualità 2021 dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15. Avvalendosi di tale facoltà, la Società ha ritenuto di operare una nuova deroga, anche per l'annualità 2021, al principio di calcolo dell'ammortamento in quote costanti, applicandola alle medesime categorie di beni rientrate nella precedente deroga applicata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2020, ovvero sia i fabbricati e gli autobus (nuovi e usati). A differenza di quanto avvenuto per il 2020, tuttavia, per l'annualità 2021 si è deciso di calcolare le quote per le suddette categorie di beni nella misura del 50%.

Va precisato, a tal riguardo, che la contrazione dei costi per ammortamenti si colloca in stretta correlazione con l'eccezionale riduzione del volume di passeggeri trasportati dalla flotta aziendale nel 2021 rispetto agli anni precedenti alla crisi pandemica. Basti pensare che il numero dei viaggiatori trasportati è passato da 10.373.520 nel 2019 a 3.812.055 nel 2021, con una flessione che ha superato il 63%. Conseguentemente, i ricavi della produzione hanno fatto registrare, nel 2021, una riduzione, rispetto all'esercizio 2019 (pre-pandemia), di Euro € 3.286.433,73 in valore assoluto, e del -10,31% in termini percentuali. A fronte di tale contrazione dei ricavi, tra il 2019 ed il 2021 si è registrata, parallelamente, una diminuzione dei costi della produzione di Euro € 2.416.937,76, pari al -6,74%. La differenza tra valore e costi della produzione si è attestata, al termine dell'esercizio 2021, sul valore di +€ 472.072,22, con un decremento rispetto all'anno 2019 (€ 1.384.130,50) di -€ 911.927,78, pari al -

65,89%.

Il dimezzamento dell'aliquota di ammortamento degli autobus e dei fabbricati nell'esercizio 2021 è pienamente coerente con la dinamica dei ricavi e dei costi, in generale, quale risultato della contrazione delle attività legata alla diffusione pandemica.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020, l'utilizzo della deroga nella determinazione delle quote di ammortamento ha prodotto l'iscrizione, nel Conto economico, di minori costi, a titolo di quote di ammortamento, per complessivi Euro € 869.420,55, rettificati da minori ricavi, rappresentanti dalla quota corrispondente (50%) dei contributi in conto impianti non iscritta in bilancio, di ammontare pari a € 143.290,23, come dettagliatamente indicato nel prospetto esposto di seguito:

MINORI QUOTE DI AMMORTAMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Autobus acquistati nuovi	554.155,50
Autobus acquistati usati	169.171,40
Fabbricati	146.093,65
Totale quote di ammortamento sospese	869.420,55
(a detrarre) Contributi in conto capitale	-
totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	726.130,32

Tale minore valorizzazione delle quote di ammortamento ha determinato, nell'Attivo dello Stato patrimoniale, l'iscrizione del valore dei cespiti incrementato in misura corrispondente a quella delle minori quote di ammortamento imputate al Conto economico, come rettificato dalla diversa misura del risconto passivo calcolato sui corrispondenti contributi in conto impianti.

Il risultato prima delle imposte, a seguito della minore incidenza delle quote di ammortamento, è quello di un Utile ante imposte di € 462.272,60, a fronte di una Perdita ante imposte che si sarebbe determinata, calcolando le quote di ammortamento in misura intera, nella misura di € 263.857,72.

Dal punto di vista fiscale, la quota degli ammortamenti sugli autobus e fabbricati non iscritti al Conto economico (50%) è deducibile nella dichiarazione fiscale dell'anno 2021, indipendentemente dalla sua effettiva imputazione. È, pertanto, possibile considerare gli ammortamenti, nei limiti dei valori fiscali riconosciuti ai sensi degli artt. 102, 102-bis e 103 del TUIR, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dell'IRES di competenza nonché ai fini della determinazione dell'IRAP.

In ragione del disallineamento che si genera tra il trattamento civilistico e quello fiscale, occorrerà operare anche nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno di imposta 2021 una variazione in diminuzione di natura temporanea, al fine di tenere conto della deduzione degli ammortamenti che non sono transitati dal Conto economico. La natura temporanea della deduzione genera, di conseguenza, lo stanziamento di imposte differite che saranno utilizzate nell'ultimo esercizio di ammortamento civilistico dal momento che, in quel periodo di imposta, non si avrà alcuna quota di ammortamento fiscalmente deducibile.

Gli effetti di tale differenze temporanee sono dettagliatamente illustrate nel relativo prospetto riportato al commento delle imposte sul reddito dell'esercizio.

La tabella riportata di seguito illustra il calcolo delle differenze in termini di "Risultato prima delle imposte", "Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti, differite, anticipate)" e "Utile/Perdita di esercizio" in relazione alla scelta, alternativa, di iscrivere interamente o parzialmente al Conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2021 sugli autobus e sui fabbricati aziendali.

In conseguenza della scelta di calcolare nella misura del 50% gli ammortamenti su autobus e fabbricati per l'anno 2021, viene a determinarsi un utile di esercizio (al netto delle imposte correnti, differite ed anticipate) di €

€ 89.825,60, contrapposto ad una perdita di esercizio (anch'essa al netto delle imposte correnti, differite ed anticipate) di € 427.034,72 che si sarebbe dovuta registrare in mancanza della scelta di sospendere, sebbene, parzialmente l'iscrizione delle quote di ammortamento degli autobus e sui fabbricati aziendali.

La differenza di € 516.860,32 tra gli utili di esercizio effettivamente realizzati, pari a € 89.825,60, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere parzialmente gli ammortamenti sugli autobus, pari a € 427.034,72, dovrà trovare allocazione, a seguito dell'approvazione del Progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili di esercizio, in una "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", allocata nella voce A.6 ("Altre riserve"), che sarà alimentata per € 89.825,60 dall'Utile dopo le imposte dell'esercizio 2021 (da calcolare al netto della destinazione del 5% a Fondo riserva legale) e per la differenza da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, iscritti nello Stato patrimoniale.

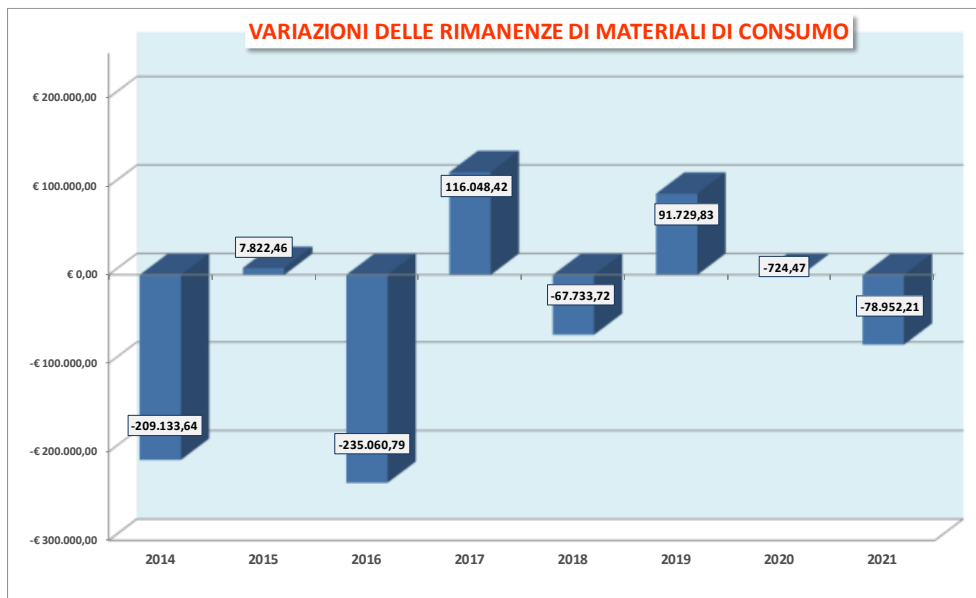
DESCRIZIONE	SENZA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO		CON RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO AL 50%		DIFFERENZA
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€	263.857,72	€	462.272,60	€ 726.130,32
imposte correnti sul reddito dell'esercizio					
IRES dell'esercizio	€	-	€	-	€ -
IRAP dell'esercizio	€	133.595,00	€	133.595,00	€ -
totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€	133.595,00	€	133.595,00	€ -
imposte differite sul reddito dell'esercizio					
IRES differita di competenza	€	-	€	208.661,00	€ 208.661,00
IRAP differita di competenza	€	-	€	41.906,00	€ 41.906,00
IRES differita da esercizi precedenti	-€	31.533,00	-€	31.533,00	€ -
IRAP differita da esercizi precedenti	-€	6.333,00	-€	6.333,00	€ -
totale imposte differite sul reddito dell'esercizio	-€	37.866,00	€	212.701,00	€ 250.567,00
imposte anticipate sul reddito dell'esercizio					
IRES anticipata di competenza	-€	3.357,00	-€	37.747,00	-€ 34.390,00
IRAP anticipata di competenza	-€	674,00	-€	7.581,00	-€ 6.907,00
IRES anticipata da esercizi precedenti	€	62.804,00	€	62.804,00	€ -
IRAP anticipata da esercizi precedenti	€	8.675,00	€	8.675,00	€ -
totale imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	€	67.448,00	€	26.151,00	-€ 41.297,00
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€	163.177,00	€	372.447,00	€ 209.270,00
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-€	427.034,72	€	89.825,60	€ 516.860,32

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
-€ 67.733,72	€ 91.729,83	-€ 724,47	-€ 78.952,21	-€ 78.227,74	10.797,93

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
11 VARIAZ. DELLE RIMAN. DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
Variazione delle scorte di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 78.664,49	- 78.952,21	287,72	0,37%
Accantonamento per svalutazione scorte di magazzino	77.940,02	-	-77.940,02	-100,00%
TOTALE VARIAZ. RIMAN. MATERIE PRIME, SUSS. CONS. MERCI	11 - 724,47	- 78.952,21	- 78.227,74	10797,93%



Il dettaglio delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è riportato nel prospetto di analisi della voce dello Stato Patrimoniale "C 11."

Il valore delle rimanenze finali al 31/12/2021 è pari a € 2.747.629,30, a fronte di € 2.668.677,09 consuntivati al termine dell'esercizio 2020.

Più in dettaglio, l'ammontare delle rimanenze di magazzino alla data del 31/12/2021, calcolate secondo il metodo tradizionalmente utilizzato del costo medio ponderato, al netto di I.V.A., è rettificato da un fondo svalutazione rimanenze di magazzino di importo pari a € 681.890,26, generato:

relativamente all'importo di € 338.254,69, dall'applicazione dell'art. 2423 del codice civile, il quale prevede che il valore delle rimanenze debba essere opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- relativamente all'importo di € 343.635,57, dalla svalutazione dei ricambi di alcuni vecchi modelli di autobus dismessi dal servizio nel corso degli esercizi precedenti.

Le giacenze di materiali di fine anno, pertanto, al netto del relativo fondo di svalutazione, ammontano a complessivi € 2.065.739,04, a fronte di € 1.836.861,40 consuntivati al termine dell'esercizio 2020, facendo registrare una variazione netta di € 228.877,64.

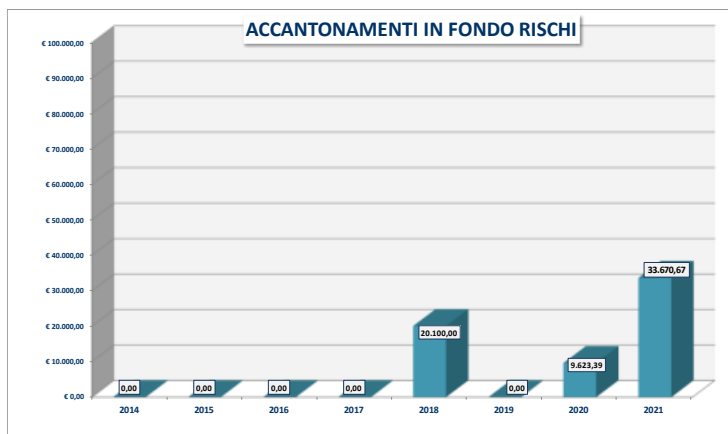
Esse sono rappresentate, in misura preponderante, dai ricambi per autobus (meccanici, elettrici, di carrozzeria, accumulatori, pneumatici, ecc.).

Come già rappresentato nei bilanci relativi alle precedenti annualità, l'elevato volume di scorte di ricambi è connaturato, per un verso, ad una insufficiente riserva tecnica di autobus in dotazione rispetto ai volumi di servizio da erogare e, per altro verso, alla varietà di modelli di autobus che compongono il parco mezzi aziendali, con evidenti ripercussioni in ordine ai costi ed alle giacenze complessive di magazzino.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018		2019		2020		EURO	
						%	
€	20.100,00	€	-	€	9.623,39	€	33.670,67
						€	24.047,28
							249,88

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI				
In fondo svalutazione crediti	-	-	-	-
In fondo oscillazione titoli	-	-	-	-
In fondo rischi di soccombenza per contenzioso legale	-	33.670,67	33.670,67	
In fondo rischi	9.623,39	-	9.623,39	-100,00%
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI	12	9.623,39	33.670,67	24.047,28
				249,88%



Nel bilancio 2021 sono stati operati accantonamenti al Fondo rischi per l'importo di € 33.670,67, a fronte di analoghe iscrizioni, al termine dell'esercizio 2020, per un importo pari a € 9.623,39.

Tra gli esercizi 2020 e 2021 si è, pertanto, registrato un incremento di tali accantonamenti misurato in € 24.047,28, pari al +249,88%.

Dette appostazioni sono state eseguite al fine di adeguare il Fondo rischi derivanti dal contenzioso legale.

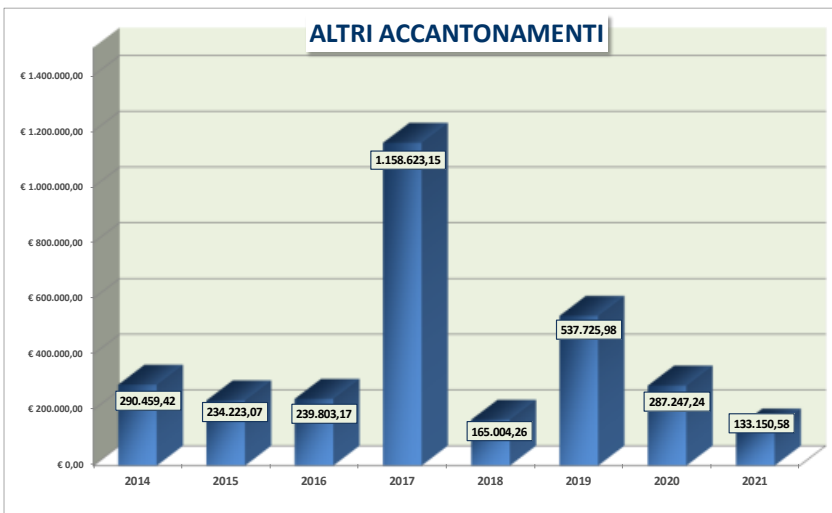
ALTRI ACCANTONAMENTI

ALTRI ACCANTONAMENTI						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021		
2018	2019	2020	2021	EURO	%	
€ 165.004,26	€ 537.725,98	€ 287.247,24	€ 133.150,58	-€ 154.096,66	-53,65	

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
13 ALTRI ACCANTONAMENTI				
In fondo spese per massa vestiario	105.348,33	-	105.348,33	-100,00%
In fondo spese per oneri rinnovo C.C.N.L.	100.002,48	50.036,55	49.965,93	-49,96%
In fondo spese future per contenzioso legale	44.896,43	46.114,03	1.217,60	2,71%
In fondo spese per canoni demaniali	37.000,00	37.000,00	-	0,00%
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	13	287.247,24	133.150,58	-53,65%

Gli accantonamenti diversi da quelli per rischi stanziati al 31 dicembre 2021 ammontano, complessivamente, a € 133.150,58, a fronte di € 287.247,24 iscritti nel bilancio 2020. Rispetto al precedente esercizio si registra, pertanto, un decremento di € 154.096,66 (pari al -53,65%). In particolare, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- ◆ € 50.036,55 in fondo spese per oneri per il rinnovo del CCNL, a seguito di intesa sottoscritta in data 10/05/2022;
- ◆ € 46.114,03 in fondo spese future oneri contenzioso legale;
- ◆ € 37.000,00 in fondo spese per canoni di concessioni demaniali.



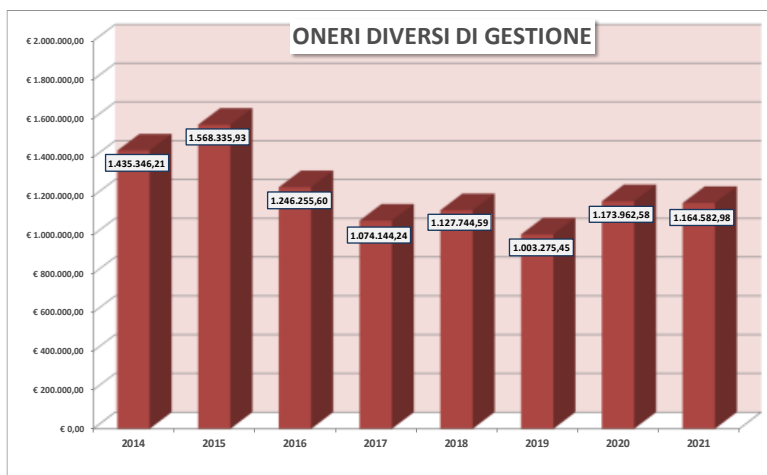
ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021		
2018	2019	2020	2021	EURO	%	
€ 1.127.744,59	€ 1.003.275,45	€ 1.173.962,58	€ 1.164.582,98	-€ 9.379,60	-0,80	

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021	
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE					
SPESE GENERALI					
Valori bollati e Stampati	1.856,10	1.679,90 -	176,20	-9,49%	
Giornali e pubblicazioni varie	2.996,84	613,96 -	2.382,88	-79,51%	
Contributi a ASSTRA, CONF SERVIZI, COTRAP e A.R.T.	60.277,08	55.998,30 -	4.278,78	-7,10%	
Spese di rappresentanza	5.331,35	14.266,03	8.934,68	167,59%	
Oneri per rilascio titoli di viaggio gratuiti a invalidi (art. 30 L.R. 18/2002)	355.603,67	244.189,17 -	111.414,50	-31,33%	
Oneri per concessioni di altre agevolazioni tariffarie	-	16.748,50	16.748,50		
Minusvalenze da alienazioni	116.824,90	145.036,08	28.211,18	24,15%	
Sopravvenienze passive / insussistenze attive	321.923,24	151.290,37 -	170.632,87	-53,00%	
Perdite su crediti	8.959,81	46.747,13	37.787,32	421,74%	
Spese diverse e minute	43.890,80	53.104,02	9.213,22	20,99%	
TOTALE SPESE GENERALI	917.663,79	729.673,46 -	187.990,33	-20,49%	
IMPOSTE E TASSE					
Tasse di proprietà automezzi, di concessione e sorveglianza governativa	87.681,37	82.667,98 -	5.013,39	-5,72%	
Imposte e tasse comunali - IMU	61.690,00	61.690,00	-	0,00%	
Imposte e tasse comunali - TOSAP e TARSU	97.640,00	97.639,51 -	0,49	0,00%	
Imposte e tasse comunali diverse	3.059,00	724,00 -	2.335,00	-76,33%	
Indennità di mora, soprattasse e sanzioni civili	999,85	2.191,19	1.191,34	119,15%	
Altre imposte e tasse e IVA indetraibile	2.447,52	3.337,59	890,07	36,37%	
Spese di registrazione contratti, vidimazione, bolli e rimborsi vari	2.781,05	186.659,25	183.878,20	6611,83%	
TOTALE IMPOSTE E TASSE	256.298,79	434.909,52	178.610,73	69,69%	
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14	1.173.962,58	1.164.582,98 -	9.379,60	-0,80%

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 gli oneri diversi di gestione hanno fatto registrare un valore di € 1.164.582,98, a fronte di quello di € 1.173.962,58 iscritto nel bilancio precedente, segnando così un decremento, tra le due annualità, di € 9.379,60, pari al -0,80%.

La variazione più rilevante, tra le voci di costo che rientrano in tale gruppo, riguarda le spese di registrazione di contratti, sentenze, vidimazioni, bolli e rimborsi vari. L'incremento di tale voce di costo di € 183.878,20, pari al



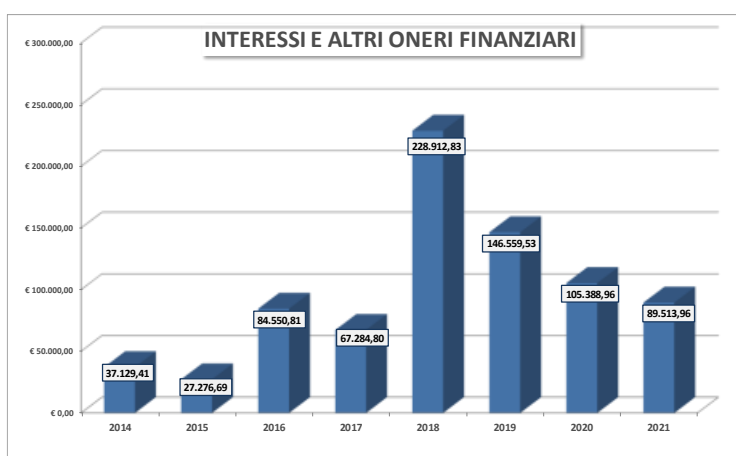
+6611,83%, è dovuto agli oneri sostenuti per la registrazione della sentenza della Corte d'appello n. 1850/2020, che ha condannato la Regione Puglia alla restituzione all'AMAT della somma di € 11.014.250,08, a suo tempo indebitamente trattenuta, oltre agli interessi dovuti, come più dettagliatamente rappresentato nella Relazione sulla gestione. Altre variazioni in aumento si sono registrate nelle perdite su crediti (+€ 37.787,32, pari al +421,74%) e nelle minusvalenze da alienazioni (+€ 28.211,18, pari al +24,15%). Di segno opposto sono state le variazioni registrate per le sopravvenienze passive e insussistenze attive (-€ 170.632,87, pari al -53,00%) e per gli oneri per il rilascio titoli di viaggio gratuiti a invalidi, in applicazione dell'art. 30 della L.R. 18/2002 (-€ 111.414,50, pari al -31,33%). Il dettaglio della voce di costo delle sopravvenienze passive/insussistenze attive, che ha registrato, al 31/12/2021, un valore complessivo di € 151.290,37, a fronte di un importo di € 321.923,24 iscritto con il medesimo titolo nel bilancio 2020, è riportato di seguito:

- € 81.262,15 a titolo di sopravvenienze passive determinate da registrazioni, nel 2021, di costi di competenza di precedenti esercizi (costi con diversa competenza temporale, soccombenze in vertenze giudiziali, ecc.);
- € 70.000,00 a titolo di definizione conciliativa di vertenze di lavoro;
- € 28,22 a titolo di arrotondamenti passivi.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021		
2018	2019	2020	2021	EURO	%	
€ 228.912,83	€ 146.559,53	€ 105.388,96	€ 89.513,96	-€ 15.875,00	-15,06	

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2019	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:					
a) imprese controllate	a)	-	-	-	-
b) imprese collegate	b)	-	-	-	-
c) controllanti	c)	-	-	-	-
d) altri	d)				
Interessi passivi e commissioni sulle anticipaz. ordinarie di cassa	9.572,01	7.631,73	9.021,45	1.389,72	18,21%
Interessi passivi su mutui e locazioni finanziarie	106.161,93	95.743,61	64.232,03	31.511,58	-32,91%
Interessi passivi per ritardati pagamenti e rateazioni	30.825,59	2.013,62	16.260,48	14.246,86	707,52%
Interessi passivi da costo ammortizzato su crediti	-	-	-	-	-
totale interessi e altri oneri finanziari verso altri	d)	146.559,53	105.388,96	89.513,96	-15,06%
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	17	146.559,53	105.388,96	89.513,96	-15,06%



Al 31 dicembre 2021 gli oneri finanziari sostenuti dall'Azienda si sono ulteriormente ridotti, a conferma di un trend in atto oramai da tre annualità. Essi sono passati, infatti, da un complessivo valore di € 105.388,96 registrato nel 2020 a quello di € 89.513,96 consuntivato nel 2021, con una variazione di -€ 15.875,00, pari al -15,06%.

Gli interessi passivi sono di seguito dettagliati per categorie di beneficiari:

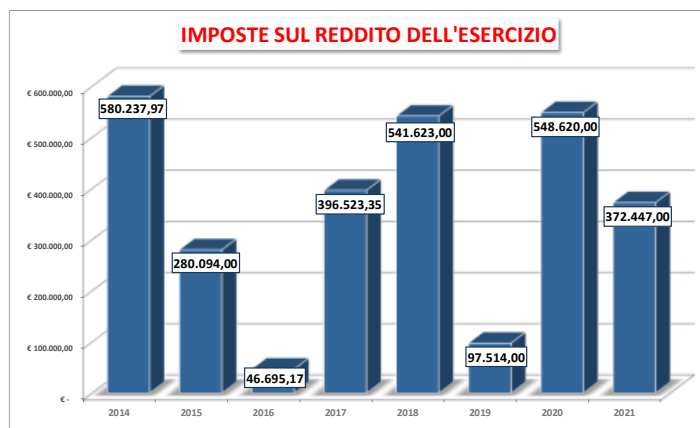
- € 9.021,45 si riferiscono agli oneri finanziari maturati sul c/c bancario tenuto presso il Monte dei Paschi di Siena;
- € 64.232,03 si riferiscono ad interessi passivi su mutui e locazioni finanziarie;
- € 16.260,48 si riferiscono agli interessi maturati verso i fornitori ed altri creditori per ritardati pagamenti;

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021		
2018	2019	2020	2021	EURO	%	
€ 541.623,00	€ 97.514,00	€ 548.620,00	€ 372.447,00	-€ 176.173,00	-32,11	

Nel bilancio d'esercizio 2021 sono iscritte imposte sul reddito dell'esercizio per complessivi € 372.447,00, di cui:

- € 0,00 a titolo di IRES dovuta per esercizio 2021, per effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione apportate all'utile di bilancio, le quali hanno determinato, dedotta la ritenuta di acconto sui contributi in conto mancati ricavi da



Covid-19, pari a € 11.544,59, l'insorgenza di un credito verso l'Erario dell'importo di € 42.684,57, riportato alla voce C II 5 - bis ("Crediti tributari") della Situazione patrimoniale al 31/12/2021;

- € 133.595,00 a titolo di IRAP di competenza dell'esercizio 2021, che hanno, tuttavia, determinato, dedotti gli acconti di € 127.266,00 versati nel corso dell'anno, l'iscrizione in bilancio di un debito di € 6.329,00 verso l'Erario, riportato alla voce riportato alla voce D 12 ("Debiti tributari") della Situazione patrimoniale al 31/12/2021. Anche in questo esercizio il calcolo dell'IRAP dovuta è stato eseguito tenendo conto della deduzione prevista dall'art. 11, comma 4-octies, aggiunto dall'art. 1, comma 20, della L. 23/12/2014, n. 190, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Come è noto, la citata disposizione prevede, per i soggetti che determinano il valore della produzione netta ai sensi degli articoli da 5 a 9 del D.Lgs. n. 446/1997, l'ammissione, in deduzione, della differenza tra il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente con contratti di lavoro a tempo indeterminato e le deduzioni spettanti ai sensi dei commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis.1 e 4-quater del medesimo art. 11.

Le deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997 sono state calcolate operando nel seguente modo:

1. Conferma della deduzione dei premi INAIL, calcolati anche negli anni precedenti ed ammontanti, per l'esercizio 2021, a complessivi € 360.582,52;
 2. Calcolo delle deduzioni spettanti per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo di imposta, pari a € 7.500,00, elevati a € 13.500,00, se trattasi di donne o di giovani di età inferiore a 35 anni; importi unitari che, moltiplicati rispettivamente per n. 356 lavoratori uomini ultra 35enni e 127 donne o giovani infra 35-enni, danno luogo ad una deduzione complessiva di € 4.384.500,00;
 3. Calcolo della deduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro, relativi ai lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato, contributi che nell'esercizio 2021 si sono attestati sul valore di € 2.312.281,63 (esclusi i premi INAIL di cui al punto 1);
 4. Calcolo della nuova detrazione prevista dall'art. 11, comma 4-octies, in € 9.359.120,39, sottraendo le deduzioni indicate ai precedenti punti 1, 2 e 3 ed ammontanti a complessivi € 7.057.364,15, dai costi complessivamente sostenuti per il personale a tempo indeterminato (calcolati in € 16.416.484,54, detrando dal costo complessivo del personale, pari a € 19.020.325,94, il costo dei contratti a termine e dei contratti di somministrazione di lavoro, pari, complessivamente, a € 2.603.841,40.
- € 37.747,00 a titolo di imposte IRES anticipate di competenza dell'esercizio, calcolate sulle nuove svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (autobus acquistati nuovi o usati e dismessi prima del completamento del ciclo dell'ammortamento) e sulle quote dei contributi in conto impianti relative agli autobus, il cui ammortamento è stato sospeso in applicazione del D.L. n. 104/2020;
 - € 7.581,00 a titolo di IRAP anticipata sulla svalutazione delle immobilizzazioni materiali e sulle quote di contributi in conto impianti di cui sopra.
 - € 62.804,00 a titolo di imposte anticipate IRES annullate nell'esercizio sulle quote delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali, sulle quote di oneri finanziari relativi al costo ammortizzato dei crediti verso il Ministero del Lavoro, e sulle quote dei contributi in conto impianti relative agli autobus il cui ammortamento è stato sospeso in applicazione del D.L. n. 104/2020;
 - € 8.675,00 a titolo di imposte anticipate IRAP annullate nell'esercizio 2021 sulle svalutazioni delle immobilizza-

zioni materiali e sulle quote dei contributi in conto impianti relative agli autobus il cui ammortamento è stato sospeso in applicazione del D.L. n. 104/2020, come illustrato nelle tabelle che seguono;

- € 250.567,00 a titolo di imposte differite sorte nell'esercizio in ragione della decisione di procedere al calcolo della metà delle quote di ammortamento, limitatamente alle categorie delle immobilizzazioni materiali rappresentate dai "Fabbricati" e dagli "Autobus", a norma dell'art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020. Sul totale delle quote di ammortamento non imputate al Conto economico, pari a € 869.420,55, sono state calcolate imposte IRES differite per € 208.661,00 e imposte IRAP differite per € 41.906,00;
- € 37.866,00 a titolo di imposte differite annullate nell'esercizio sull'ammontare delle quote di ammortamento calcolate nel 2021 (nella misura del 50%) dei fabbricati e degli autobus che avrebbero completato il ciclo di ammortamento nel corso del 2020 qualora non fosse stata esercitata l'opzione della sospensione del calcolo delle quote di competenza della medesima annualità, secondo quanto previsto dal più volte richiamato combinato disposto dell'articolo 60, comma 7-bis, della L. 13/10/2020, n. 126 e dell'art. 3, comma 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Per la verifica del calcolo delle imposte sopra menzionate, si rinvia ai prospetti che seguono, tra i quali quelli di riconciliazione tra l'utile di bilancio (prima delle imposte) e l'imponibile fiscale IRES e IRAP (conformemente a quanto previsto dal principio contabile n° 25) e quelli di calcolo della fiscalità differita, secondo i principi di redazione del bilancio entrati in vigore dal 1° gennaio 2004.

DESCRIZIONE		BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
a) imposte correnti sul reddito dell'esercizio					
	IRES dell'esercizio	-	-	-	-
	IRAP dell'esercizio	127.266,00	133.595,00	6.329,00	4,97%
	totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	a) 127.266,00	133.595,00	6.329,00	4,97%
b) imposte differite sul reddito dell'esercizio					
	IRES differita di competenza	437.888,00	208.661,00 -	229.227,00	-52,35%
	IRAP differita di competenza	87.942,00	41.906,00 -	46.036,00	-52,35%
	IRES differita da esercizi precedenti	-	31.533,00 -	31.533,00	-
	IRAP differita da esercizi precedenti	-	6.333,00 -	6.333,00	-
	totale imposte differite sul reddito dell'esercizio	C) 525.830,00	212.701,00 -	313.129,00	-59,55%
c) imposte anticipate sul reddito dell'esercizio					
	IRES anticipata di competenza	-	37.747,00	54.514,00	-59,09%
	IRAP anticipata di competenza	-	7.581,00	10.948,00	-59,09%
	IRES anticipata da esercizi precedenti	6.314,00	62.804,00	56.490,00	894,68%
	IRAP anticipata da esercizi precedenti	-	8.675,00	8.675,00	-
	totale imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	C) - 104.476,00	26.151,00	130.627,00	-125,03%
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	22 548.620,00	372.447,00 -	176.173,00	-32,11%

Commento analitico del credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse.

L'iscrizione di imposte anticipate generate da perdite fiscali ha avuto inizio a decorrere dal bilancio d'esercizio 2008, con riferimento alla perdita fiscale, di importo pari a € 9.363.566,00, registrata nell'esercizio 2007. A detta perdita si sono aggiunte, negli anni successivi, quella derivante dall'Unico 2010 integrativo (da istanza ex D.L. 201/2011), di importo pari a € 86.061,00, quella derivante dall'istanza di rimborso, presentata nel 2012, relativa alla deducibilità IRES/IRAP dei costi sostenuti per il personale dipendente, di importo pari a € 4.509.222,00 e quella di esercizio subita nel periodo di imposta 2012, dichiarata con Unico 2013 e successivamente rettificata in sede di accertamento, di importo pari a € 270.425,00. Il totale delle perdite riportate nel-

le dichiarazioni fiscali, a partire dall'Unico 2008, assomma, pertanto, a € 14.229.274,00.

In aggiunta a tali perdite, sono state riportate nelle dichiarazioni fiscali presentate a decorrere dall'annualità 2000 (il primo post-moratoria tributaria ex art. 66, comma 14, del decreto-legge 30 agosto 1993, n° 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n° 427), le perdite registrate nel medesimo esercizio e generate per effetto del favorevole trattamento tributario dei contributi a ripiano perdite (venuto meno a partire dall'anno successivo in conseguenza della diversa natura assunta dalle compensazioni regionali). Tali perdite, ammontanti ad € 17.368.566,00, pur indicate in tutte le dichiarazioni dei redditi successive, non sono mai state, tuttavia, utilizzate in compensazione. Tanto è avvenuto sia perché è ancora in corso la compensazione delle altre perdite precedentemente descritte sia perché la loro eventuale utilizzabilità senza limiti temporali, in ragione della peculiarità della loro fattispecie, sarà oggetto di un preventivo approfondimento.

A fronte dell'importo di € 14.433.592,00, che rappresenta il totale delle perdite generate entro il 31/12/2021, è già stata oggetto di compensazione con i redditi imponibili prodotti negli periodi di imposta sino al 2020 la parte preponderante dello stesso, pari a complessivi € 12.996.201,00, come da prospetto che si riporta di seguito:

UTILIZZI DELLE PERDITE FISCALI 2021			
INSORGENZA DELLE PERDITE FISCALI	IMPORTO PERDITE	UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI	IMPORTO UTILIZZI
Unico 2008 (perdita fiscale del periodo)	9.363.566,00 €	Unico 2009	1.383.647,00 €
Unico 2010 (da istanza ex D.L. 201/2011)	86.061,00 €	Unico 2010	1.620.007,00 €
Unico 2013 (perdita fiscale del periodo)	270.425,00 €	Unico 2011	1.257.465,00 €
2012 - Istanza di rimborso IRAP spese di personale	4.509.222,00 €	Unico 2012	175.308,00 €
Unico 2021 (perdita fiscale del periodo)	204.318,00 €	Unico 2014	169.304,00 €
		Unico 2015	659.720,00 €
		Unico 2016	2.299.384,00 €
		Unico 2017	1.418.408,00 €
		Unico 2018	2.005.954,00 €
		Unico 2019	1.488.689,00 €
		Unico 2020	518.315,00 €
TOTALI	14.433.592,00 €		12.996.201,00 €
Perdite fiscali non ancora utilizzate al 01/01/2021			1.437.391,00 €
TOTALI	14.433.592,00 €		14.433.592,00 €

Considerato che in sede di autodichiarazione dei redditi della società relativa all'esercizio fiscale 2021 non si procederà ad alcuna compensazione delle perdite pregresse, il residuo di perdite riportabili è determinato in € 1.437.391,00, come da tabella riportata di seguito:

CALCOLO DELLE PERDITE FISCALI NON ANCORA UTILIZZATE ALLA DATA DEL 31/12/2021		
INSORGENZA DELLE PERDITE FISCALI	IMPONIBILE	IRES
Perdite fiscali non ancora utilizzate al 01/01/2021	€ 1.437.391,00	€ 344.974,00
Utilizzo perdite pregresse su reddito imponibile 2021 (nella misura dell'80%)	€ -	€ -
TOTALI	€ 1.437.391,00	€ 344.974,00

Si riportano, di seguito, i prospetti sintetici di calcolo delle imposte IRES ed IRAP correnti per l'esercizio 2021 ed i prospetti della fiscalità differita IRES ed IRAP alla data del 31/12/2021.

RICONCILIAZIONE IRES 2021	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima dell'imposta IRES	€ 546.379,00	
IRES teorica (24,00%)		€ 131.131,00
Differenze permanenti	-€ 3.525.706,00	-€ 846.169,00
Variazione in aumento imponibile IRES	€ 1.563.954,00	
Variazione in diminuzione imponibile IRES	-€ 5.089.660,00	
TOTALE IMPONIBILE IRES	-€ 2.979.327,00	
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		€ -
Utilizzo perdite esercizi pregressi (nel limite dell'80%)		€ -
IRES DOVUTA AL NETTO DELL'UTILIZZO DELLE PERDITE		€ -
Ritenute alla fonte su proventi finanziari		€ 11.545,00
IRES DA VERSARE/A CREDITO PER L'ESERCIZIO 2021		-€ 11.545,00

RICONCILIAZIONE IRAP 2021	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 556.178,22	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	€ -	€ -
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 19.311.221,08	
Costi per il personale	€ 19.020.325,94	
Svalutazione crediti da attivo circolante (sanzioni amministr.)	€ 160.123,57	
Svalutazione delle immobilizzazioni	€ 13.986,87	
Altri accantonamenti	€ 116.784,70	
TOTALE IMPONIBILE IRAP	€ 19.867.399,30	
IRAP teorica (4,82%)		€ 957.609,00
Differenze permanenti	-€ 645.167,77	-€ 31.097,00
Variazione in aumento imponibile IRAP	€ 1.407.358,30	
Variazione in diminuzione imponibile IRAP	-€ 2.052.526,07	
Deduzioni IRAP	-€ 16.416.484,54	-€ 791.275,00
TOTALE IMPONIBILE IRAP	€ 2.805.746,99	
IRAP DOVUTA PER L'ESERCIZIO 2021		€ 135.237,00

Differenze temporanee IRES

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI E TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021	
	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (24,00%)	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (24,00%)
IMPOSTE ANTICIPATE:				
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI (AUTOBUS)				
1. Importo iniziale	€ 220.793,00	€ 52.991,00	€ 287.030,00	€ 68.888,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 66.237,00	€ 15.897,00	€ 13.986,87	€ 3.357,00
2.2 Altri aumenti		€ -		€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ 164.316,00	€ 39.436,00
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 287.030,00	€ 68.888,00	€ 136.700,87	€ 32.809,00
UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI PREGRESSE				
1. Importo iniziale	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00
INTERESSI PASSIVI SU CREDITI AMMORTIZZATI				
1. Importo iniziale	€ 108.013,00	€ 25.923,00	€ 81.705,00	€ 19.609,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 26.308,00	€ 6.314,00	€ 81.705,00	€ 19.609,00
3.2 Altre diminuzioni (comp.80% perd.es.corr.)		€ -		€ -
4. Importo finale	€ 81.705,00	€ 19.609,00	€ -	€ -
QUOTE DI CONTRIBUTI C/IMPIANTI SOSPESI (D.L. 104/2020)				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ 318.182,00	€ 76.364,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 318.182,00	€ 76.364,00	€ 143.290,00	€ 34.390,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ 15.664,00	€ 3.759,00
3.2 Altre diminuzioni (comp.80% perd.es.corr.)		€ -		€ -
4. Importo finale	€ 318.182,00	€ 76.364,00	€ 445.808,00	€ 106.995,00
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE:	€ 1.919.990,00	€ 460.799,00	€ 1.815.581,87	€ 435.742,00
IMPOSTE DIFFERITE:				
QUOTE DI AMMORTAMENTO BUS SOSPESI D.L. 104/20				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ 1.824.533,00	€ 437.888,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	€ 1.824.533,00	€ 437.888,00	€ 869.420,60	€ 208.661,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ 131.386,43	€ 31.533,00
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 1.824.533,00	€ 437.888,00	€ 2.562.567,17	€ 615.016,00
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE:	€ 1.824.533,00	€ 437.888,00	€ 2.562.567,17	€ 615.016,00

Differenze temporanee IRAP

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI E TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021	
	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (4,82%)	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (4,82%)
IMPOSTE ANTICIPATE:				
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI (AUTOBUS)				
1. Importo iniziale	€ 220.793,00	€ 10.642,00	€ 287.030,00	€ 13.835,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 66.237,00	€ 3.193,00	€ 13.983,87	€ 674,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ 164.316,34	€ 7.920,00
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 287.030,00	€ 13.835,00	€ 136.697,53	€ 6.589,00
QUOTE CONTRIBUTI C/IMPIANTI SOSPESE (D.L. 104/2020)				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ 318.182,00	€ 15.336,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 318.182,00	€ 15.336,00	€ 143.290,00	€ 6.907,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ 15.664,01	€ 755,00
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 318.182,00	€ 15.336,00	€ 445.807,99	€ 21.488,00
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE:	€ 605.212,00	€ 29.171,00	€ 582.505,52	€ 28.077,00
IMPOSTE DIFFERITE:				
QUOTE DI AMMORTAMENTO BUS SOSPESE D.L. 104/20				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ 1.824.533,00	€ 87.942,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	€ 1.824.533,00	€ 87.942,00	€ 869.420,60	€ 41.906,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ 131.386,43	€ 6.333,00
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 1.824.533,00	€ 87.942,00	€ 2.562.567,17	€ 123.515,00
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE:	€ 1.824.533,00	€ 87.942,00	€ 2.562.567,17	€ 123.515,00

RIEPILOGO	
IRES anticipata di competenza	-€ 37.747,00
IRAP anticipata di competenza	-€ 7.581,00
IRES differita di competenza	€ 208.661,00
IRAP differita di competenza	€ 41.906,00
IRES differita da esercizi precedenti	-€ 31.533,00
IRAP differita da esercizi precedenti	-€ 6.333,00
IRES anticipata da esercizi precedenti	€ 62.804,00
IRAP anticipata da esercizi precedenti	€ 8.675,00
TOTALE	€ 238.852,00

Nota integrativa

Analisi del Conto Economico - Ricavi



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it - amat@amat.ta.it - PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.



ANDAMENTO DEI RICAVI DAL 2014 AL 2021 (EURO - €/KM - %)

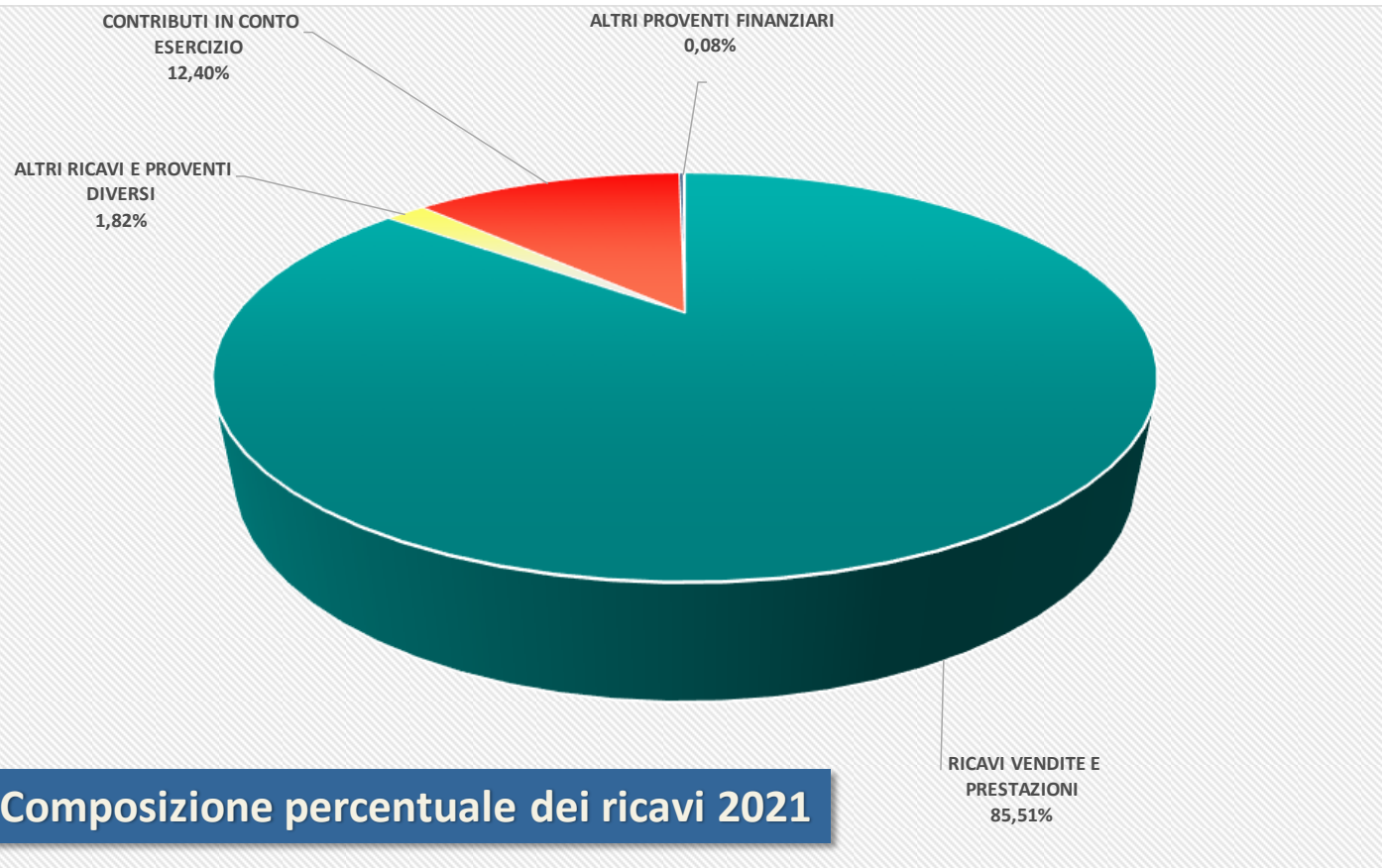
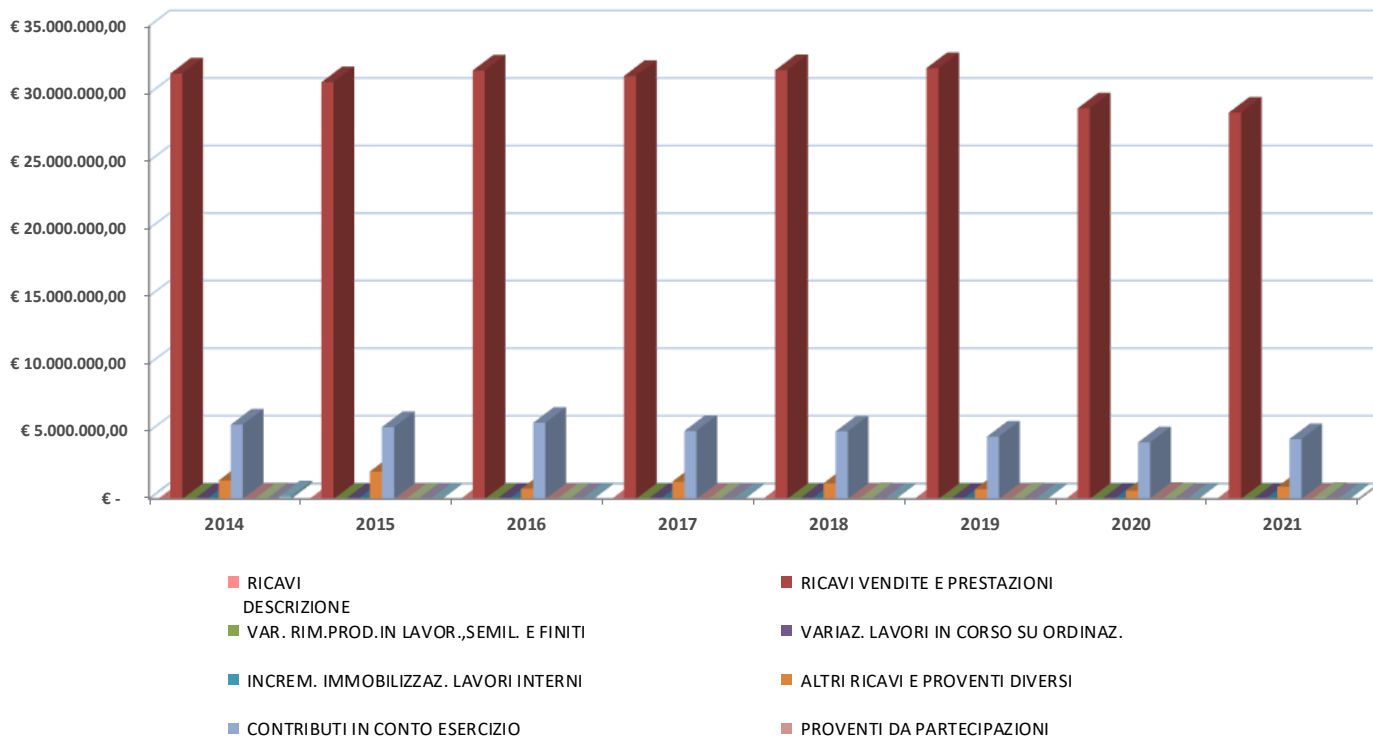
RICAVI DESCRIZIONE		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	€	31.496.554,79	30.855.616,08	31.717.797,51	31.314.416,26	31.742.335,42	31.890.588,25	28.915.022,09	28.604.154,52
VAR. RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZ. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INCREM. IMMOBILIZZAZ. LAVORI INTERNI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	€	1.366.427,12	2.028.491,24	753.557,96	1.287.346,41	1.160.653,30	713.649,59	616.530,56	857.063,09
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€	5.501.936,18	5.318.340,19	5.635.914,79	5.040.620,28	5.003.477,45	4.613.728,57	4.191.245,01	4.427.752,76
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€	38.364.918,09	38.202.447,51	38.107.270,26	37.642.382,95	37.906.466,17	37.217.966,41	33.722.797,66	33.888.970,37
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€	10.738,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.860,74	0,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€	22.499,44	10.956,07	3.043,02	14.383,18	41.348,23	32.431,52	26.307,98	79.714,34
RIVALUTAZIONI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	€	187.497,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	€	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93	33.811.966,38	33.968.684,71
PERDITA DI ESERCIZIO	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	€	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93	33.811.966,38	33.968.684,71

PERCORRENZA	km x vet	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309	7.597.907	8.390.012
-------------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

RICAVI DESCRIZIONE		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	€/km	3,64	3,80	3,84	3,85	3,85	3,84	3,81	3,41
VAR. RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZ. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INCREM. IMMOBILIZZAZ. LAVORI INTERNI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	€/km	0,16	0,25	0,09	0,16	0,14	0,09	0,08	0,10
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€/km	0,64	0,65	0,68	0,62	0,61	0,56	0,55	0,53
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€/km	4,44	4,70	4,61	4,63	4,60	4,49	4,44	4,04
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,01
RIVALUTAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	€/km	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	€	4,46	4,70	4,61	4,63	4,61	4,49	4,45	4,05

RICAVI DESCRIZIONE		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	%	81,62%	80,74%	83,22%	83,15%	83,64%	85,60%	85,51%	84,22%
VAR. RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VARIAZ. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
INCREM. IMMOBILIZZAZ. LAVORI INTERNI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	%	3,54%	5,31%	1,98%	3,42%	3,06%	1,92%	1,82%	2,52%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	%	14,26%	13,92%	14,79%	13,39%	13,19%	12,39%	12,40%	13,03%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	%	99,42%	99,97%	99,99%	99,96%	99,89%	99,91%	99,73%	99,77%
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	%	0,06%	0,03%	0,01%	0,04%	0,11%	0,09%	0,08%	0,23%
RIVALUTAZIONI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PROVENTI STRAORDINARI	%	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RICAVI	€	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

ANDAMENTO DEI RICAVI ESERCIZI 2014-2021



Composizione percentuale dei ricavi 2021

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (ESCLUSE INTEGRAZIONI TARIFFARIE)

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 3.096.333,97	€ 2.789.258,30	€ 1.373.537,20	€ 1.004.684,61	-€ 368.852,59	-26,85

INTEGRAZIONI PER LA POLITICA TARIFFARIA

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 2.867.130,92	€ 2.676.041,47	€ 1.629.277,27	€ 1.182.126,36	-€ 447.150,91	-27,44

RICAVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (CORRISP. PER MAGGIORI COSTI PER LINEE IMPRODUTTIVE)

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 908.608,59	€ 934.218,79	€ 785.652,56	€ 929.793,29	€ 144.140,73	18,35

COMPENSAZIONI REGIONALI PER MINORI RICAVI EX ART. 30 L.R. 18/2002

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ -	€ 76.482,12	€ 76.482,12	€ 76.482,12	€ -	0,00

COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI MINIMI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 20.940.044,62	€ 21.190.789,18	€ 21.728.350,22	€ 21.765.436,26	€ 37.086,04	0,17

TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI - TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 27.812.118,10	€ 27.666.789,86	€ 25.593.299,37	€ 24.958.522,64	-€ 634.776,73	-2,48

TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (ESCLUSE COMPENSAZIONI CONTRATTO DI SERVIZIO)

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 380.862,62	€ 502.517,93	€ 528.203,69	€ 562.763,12	€ 34.559,43	6,54

GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA
RICAVI DELLE VENDITE DI TAGLIANDI DI SOSTA E DI ABBONAMENTI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 3.549.354,70	€ 3.721.280,46	€ 2.793.519,03	€ 3.082.868,76	€ 289.349,73	10,36

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

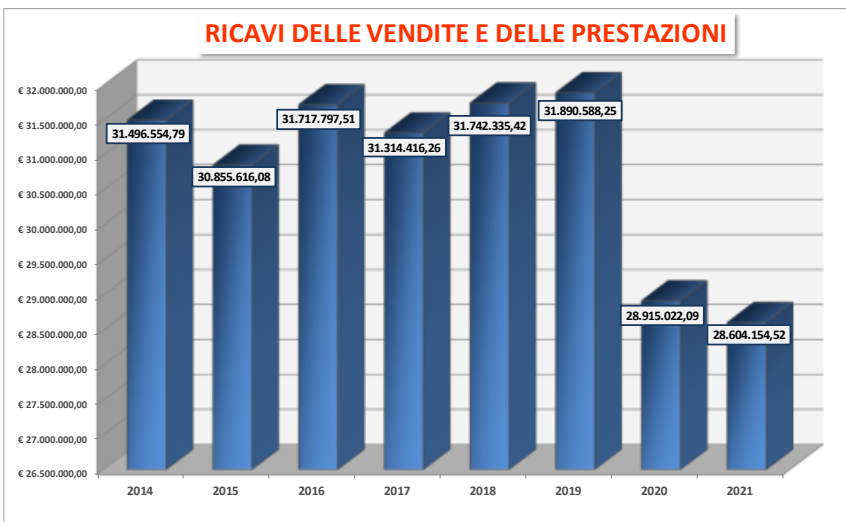
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 31.742.335,42	€ 31.890.588,25	€ 28.915.022,09	€ 28.604.154,52	-€ 310.867,57	-1,08

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati, al termine dell'esercizio 2021, sul valore complessivo di € 28.604.154,52, a fronte di € 28.915.022,09 registrati al 31 dicembre 2020. Si è, pertanto, realizzato un decremento dei ricavi operativi pari, in termini assoluti, a € 310.867,57, ed in termini percentuali al -1,08%.

Più in dettaglio, l'attività del T.P.L. automobilistico ha chiuso il 2021 con una flessione dei ricavi di € 634.776,73, pari al -2,48%, mentre sia il T.P.L. marittimo sia la gestione della sosta tariffata hanno registrato incrementi di introiti pari, rispettivamente, a € 34.559,43 (+6,54%) e a € 289.349,73 (+10,36%).

La nuova riduzione dei ricavi delle vendite e prestazioni, che segue quella rilevantisima registrata al termine dell'esercizio 2020, è l'effetto più importante, sul bilancio aziendale, della pandemia diffusasi nel Paese a partire dai primi mesi del 2020, che ha profondamente inciso, tra l'altro, sui volumi di mobilità di tutte le fasce di popolazione.

Come già avvenuto nella primavera dell'anno 2020, anche nel 2021 si è



dovuta registrare, a decorrere dal 15 marzo, una sospensione della tariffazione della sosta (disposta con ordinanza della Direzione Polizia locale n. 207 del 15/03/2021 e successivamente prorogata sino al 25 aprile), in concomitanza con la riduzione delle attività didattiche in presenza e della limitazione negli orari di attività di svariate categorie di esercizi commerciali. A seguito delle due sospensioni dell'esazione delle tariffe dei parcheggi, l'Azienda ha, peraltro, richiesto al Comune di Taranto di ricevere un equo indennizzo a fronte dei mancati ricavi, calcolato in complessivi € 829.705,38 oltre a I.V.A., invocando l'applicazione dell'art. 17 del contratto di servizio che contempla espressamente tale misura compensativa.

Relativamente ai ricavi diretti da traffico del trasporto pubblico su gomma, si sono dovute registrare nuove pesanti contrazioni nella vendita di biglietti (-€ 104.426,68, pari al -21,61%), nella vendita di abbonamenti (-€ 241.530,87, pari al -28,58%), nell'erogazione di servizi speciali (-€ 23.987,63, pari al -58,14%), nei corrispettivi comunali per integrazioni tariffarie (-€ 447.150,91, pari al -27,44%). I corrispettivi per l'esercizio di linee improduttive hanno, invece, manifestato un andamento di segno contrario (+€ 144.140,73, pari al +18,35%). Un lieve incremento di € 37.086,04, pari al +0,17%, si è registrato anche relativamente alle compensazioni per i servizi minimi ricevute dal Comune di Taranto e dalla Provincia di Taranto (attraverso la partecipazione al Consorzio Co.Tr.A.P.), che si sono attestate sul valore di € 21.765.436,26 a fronte dell'importo di € 21.728.350,22 registrato nel bilancio 2020.

I ricavi della vendita di titoli di viaggio dei servizi marittimi hanno, al contrario, segnato un nuovo, apprezzabile, miglioramento, che segue gli incrementi già registrati nei bilanci degli esercizi 2019 e 2020. Gli introiti delle vendite e prestazioni complessivamente realizzati nel settore marittimo, considerando sia i ricavi della bigliettazione, sia le compensazioni regionali, sono stati pari, nel 2021, a € 562.763,12, contro € 528.203,69 consuntivati al termine del 2020, con un incremento di € 34.559,43, pari al +6,54%.

Nel 2021 le percorrenze effettuate con gli autobus (urbani e suburbani) e con le motonavi aziendali hanno coperto pressoché interamente i volumi assentiti dalla Regione Puglia, per cui non vi saranno recuperi di compensazioni chilometriche e non sarà necessario avvalersi dell'applicazione dell'art. 92 del D.L. n. 18/2020.

La gestione del servizio della sosta tariffata ha fatto registrare, al termine dell'esercizio 2021, un parziale recupero delle pesanti perdite consuntivate nel precedente esercizio. Gli introiti derivanti dai parcometri, tagliandi, bigliettazione elettronica ed abbonamenti sono passati, infatti, da € 2.793.519,03 nel 2020 a € 3.082.868,76 nel 2021, facendo, pertanto, registrare maggiori introiti per complessivi € 289.349,73, pari al +10,36%.

Attraverso l'esame del conto economico, riportato nell'estratto esposto di seguito, è possibile analizzare gli introiti relativi alla vendita dei biglietti, degli abbonamenti, dei servizi speciali di trasporto, delle integrazioni tariffarie e dei corrispettivi per l'esercizio di linee sociali improduttive riconosciuti dal Comune di Taranto.

Sono altresì riportati i ricavi realizzati nell'ambito del servizio di trasporto reso con l'uso di motonavi e gli introiti derivanti dalla gestione della sosta tariffata nella Città.

DESCRIZIONE		BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
A VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI					
TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS					
Biglietti di corsa sempl.: Bio, BiV e Bis (Ordinari, Acq. in vettura, Suburbani)	451.585,41	353.104,50	-	98.480,91	-21,81%
Bit - Biglietto a tempo (90 minuti)	10.250,68	8.398,35	-	1.852,33	-18,07%
BUS 1 - Biglietto Urbano Soluzione 1 Giorno	20.449,99	15.895,09	-	4.554,90	-22,27%
BUS 3 - Biglietto Urbano Soluzione 3 Giorni	443,23	975,14	-	531,91	120,01%
BUS 7 - Biglietto Urbano Soluzione 7 Giorni	408,61	338,16	-	70,45	-17,24%
TOTALE RICAVI DA VENDITA BIGLIETTI	483.137,92	378.711,24	-	104.426,68	-21,61%
Abbonamenti di libera circolazione	17.276,45	14.015,98	-	3.260,47	-18,87%
Abbonamento per lavoratori	48.011,33	37.502,83	-	10.508,50	-21,89%
Abbonamento per utenti di età inferiore a 21 anni, disoccupati, casalinghe	351.907,71	237.402,74	-	114.504,97	-32,54%
Abbonamento per pensionati, ultrasessantacinquenni, invalidi e militari	413.744,53	301.215,00	-	112.529,53	-27,20%
Abbonamento mensile integrato (urbano-extraurbano)	14.284,11	13.556,71	-	727,40	-5,09%
TOTALE RICAVI DA VENDITA ABBONAMENTI	845.224,13	603.693,26	-	241.530,87	-28,58%
SUPPORTI TESSERE ABBONAMENTI A MICROCHIP					
Servizi speciali (solo andata)	-	5.007,35	-	1.092,59	27,91%
Servizi speciali (andata - ritorno)	531,82	-	-	531,82	-100,00%
Servizi speciali (convenzioni con soggetti privati)	40.728,57	17.272,76	-	23.455,81	-57,59%
Servizi di trasporto scolastico	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI DA SERVIZI SPECIALI	41.260,39	17.272,76	-	23.987,63	-58,14%
CORRISPETTIVO MINORI RICAVI DOVUTI ALLA POLITICA TARIFFARIA					
Comune di Taranto	1.622.189,99	1.176.969,09	-	445.220,90	-27,45%
Comune di Statte	6.477,28	4.797,27	-	1.680,01	-25,94%
Comune di Leporano	610,00	360,00	-	250,00	-40,98%
TOTALE CORRISP. MINORI RICAVI DOVUTI ALLA POLITICA TARIFFARIA	1.629.277,27	1.182.126,36	-	447.150,91	-27,44%
CORRISPETTIVO PER L'ESERCIZIO DI LINEE SOCIALI IMPRODUTTIVE					
COMPENSAZIONI REGIONALI MINORI RICAVI EX ART. 30 L.R. 18/2002	76.482,12	76.482,12	-	-	0,00%
Compensazioni servizi minimi contr. di servizio TPL autobus Comune Taranto	18.542.747,44	18.579.833,48	-	37.086,04	0,20%
Compensazioni servizi minimi contr. servizio TPL autobus CO.Tr.A.P.(Prov. TA)	3.185.602,78	3.185.602,78	-	-	0,00%
COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETT. DI SERVIZI MINIMI	21.728.350,22	21.765.436,26	-	37.086,04	0,17%
TOTALE TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS	25.593.299,37	24.958.522,64	-	634.776,73	-2,48%
TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI					
BIGLIETTI ISOLA DI SAN PIETRO	216.150,96	225.147,24	-	8.996,28	4,16%
ABBONAMENTI ISOLA DI SAN PIETRO	20.782,89	39.969,55	-	19.186,66	92,32%
ESCURSIONI PER SINGOLI O GRUPPI	23.788,52	29.630,05	-	5.841,53	24,56%
TOTALE CORRISPETTIVI INCASSATI DALL'UTENZA	260.722,37	294.746,84	-	34.024,47	13,05%
COMPENSAZIONI SERVIZI MINIMI DA CONTR. DI SERVIZIO COMUNE TAR.	267.481,32	268.016,28	-	534,96	0,20%
TOTALE RICAVI DA TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI	528.203,69	562.763,12	-	34.559,43	6,54%
GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO					
TAGLIANDI DI SOSTA	66.106,22	56.616,74	-	9.489,48	-14,35%
INCASSI DA PARCOMETRI E APPLICATIVI PER SMARTPHONE	2.192.306,87	2.400.843,24	-	208.536,37	9,51%
ABBONAMENTI	535.105,94	625.408,78	-	90.302,84	16,88%
TOTALE CORRISPETTIVI INCASSATI DALL'UTENZA	2.793.519,03	3.082.868,76	-	289.349,73	10,36%
CORRISPETTIVI DA CONTR. DI SERVIZIO COMUNE TARANTO (SANZIONI)	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI DA GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO	2.793.519,03	3.082.868,76	-	289.349,73	10,36%
GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO					
TRASPORTO ALUNNI DIVERSABILI	-	-	-	-	-
TRASPORTO ALUNNI NORMODOTATI	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI DA GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1	28.915.022,09	28.604.154,52	-310.867,57	-1,08%

Le tabelle delle pagine che seguono analizzano ulteriormente gli introiti delle tre aree di business aziendali. In particolare:

PER IL TRASPORTO SU GOMMA:

- il ricavato medio per viaggiatore realizzato negli anni compresi tra il 2012 ed il 2021;
- l'istogramma relativo al ricavato medio per viaggiatore trasportato, con riferimento al periodo 2012-2021;
- il numero dei diversi titoli di viaggio venduti nel 2021;
- gli introiti incassati dall'utenza per ciascun titolo di viaggio;
- il numero dei viaggiatori trasportati;

- il grafico dell'andamento delle vendite dei biglietti e degli abbonamenti degli autobus nell'anno 2021;

PER IL TRASPORTO MARITTIMO:

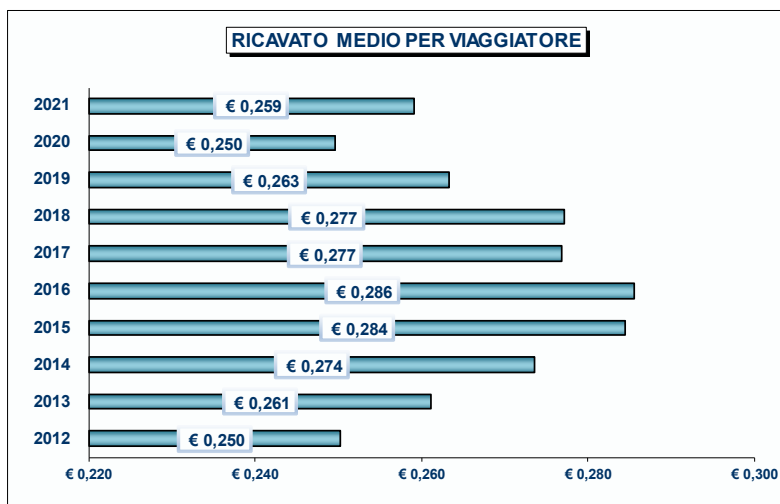
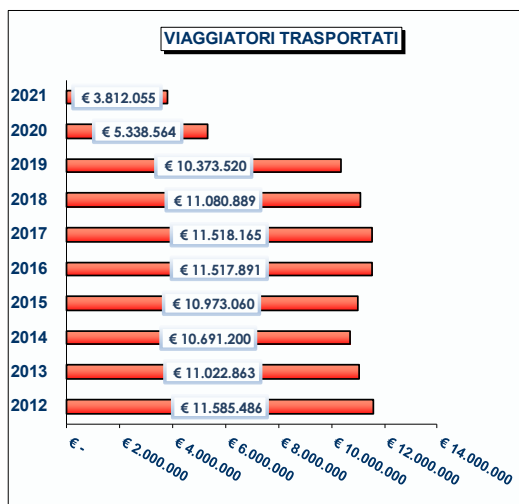
- il numero di biglietti e abbonamenti venduti nel 2021 per ciascuna tipologia di titoli di viaggio in relazione al servizio di trasporto con motonavi;
- gli introiti realizzati nell'attività di trasporto con motonavi, con analisi degli stessi in relazione alle varie tariffe;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei biglietti ed abbonamenti, oltre che degli introiti relativi alle escursioni dei servizi marittimi nell'anno 2021;

PER LA GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA:

- gli introiti realizzati, con analisi in relazione alle singole tipologie di tagliandi di sosta e di abbonamenti;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei titoli ed abbonamenti della sosta tariffata nell'anno 2021.

VIAGGIATORI TRASPORTATI - RICAVATO MEDIO PER VIAGGIATORE - ANNI 2012-2021

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INTROITI TOTALI (ESCLUSE INTEGRAZIONI)	€ 2.898.491	€ 2.877.771	€ 2.925.365	€ 3.121.158	€ 3.289.582	€ 3.187.976	€ 3.071.187	€ 2.730.518	€ 1.332.277	€ 987.412
NUMERO VIAGGIATORI	€ 11.585.486	€ 11.022.863	€ 10.691.200	€ 10.973.060	€ 11.517.891	€ 11.518.165	€ 11.080.889	€ 10.373.520	€ 5.338.564	€ 3.812.055
INTROITO MEDIO PER VIAGGIATORE	€ 0,250	€ 0,261	€ 0,274	€ 0,284	€ 0,286	€ 0,277	€ 0,277	€ 0,263	€ 0,250	€ 0,259

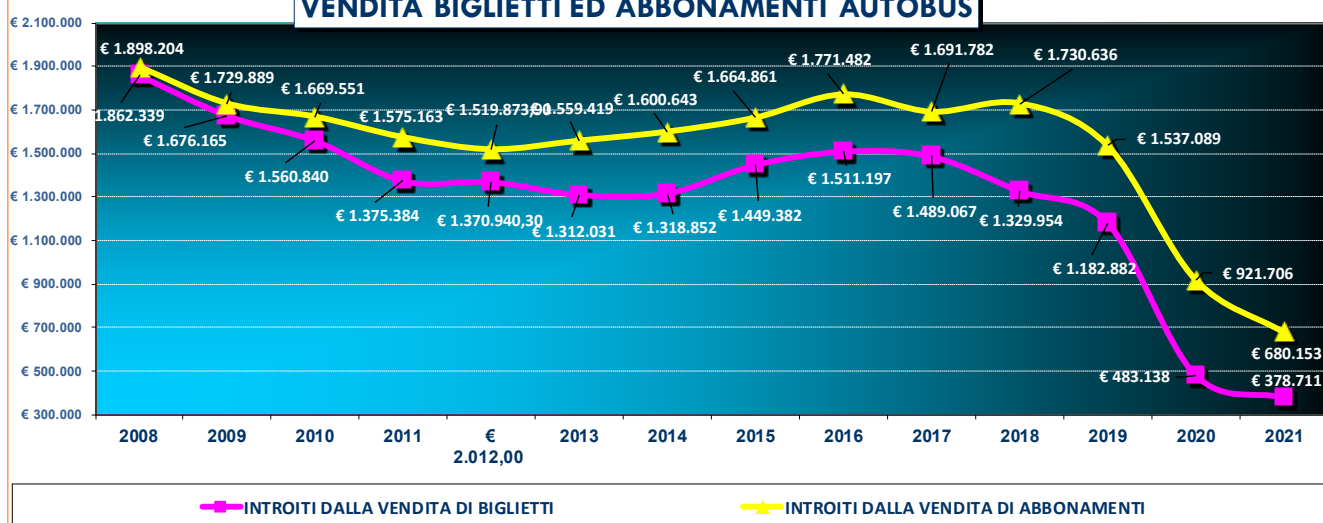


ATTIVITÀ DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - AUTOBUS

AL 31/12/2021

TITOLI DI VIAGGIO		NUMERO TITOLI	VIAGGIATORI TRASPORTATI	INTROITI UTENZA TOTALI
BIGLIETTI	BiO - BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE	329.989	329.989	€ 299.919,06
	BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE EX ART. 30 L.R. 18/2002	37.690	37.690	€ 34.263,62
	BiV - BIGLIETTO ACQUISTATO IN VETTURA	1.100	1.100	€ 1.499,99
	BiS - BIGLIETTO SUBURBANO	49	49	€ 49,00
	BiT - BIGLIETTO A TEMPO (90 MINUTI)	5.248	10.496	€ 7.649,32
	BUS 1 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 1 GIORNO	6.218	24.872	€ 14.697,16
	BUS 3 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 3 GIORNI	36	432	€ 212,75
	BUS 7 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 7 GIORNI	11	308	€ 154,99
TOTALI	380.341	404.936	€ 358.445,89	
TITOLI ELETTRONICI	BiO - BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE	18.354	18.354	€ 16.685,83
	BiS - BIGLIETTO SUBURBANO	687	687	€ 687,00
	BiT - BIGLIETTO A TEMPO (90 MINUTI)	634	1.268	€ 749,03
	BUS 1 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 1 GIORNO	507	2.028	€ 1.197,93
	BUS 3 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 3 GIORNI	129	1.548	€ 762,39
	BUS 7 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 7 GIORNI	13	364	€ 183,17
TOTALI	20.324	24.249	€ 20.265,35	
ABBONAMENTI MENSILI	LIBERA CIRCOLAZIONE PERSONALE	358	42.960	€ 13.688,71
	LAVORATORI DIPENDENTI	884	106.080	€ 26.066,49
	GIOVANI-DISOCCUPATI-CASALINGHE	12.466	1.495.920	€ 225.584,37
	PENSIONATI-ANZIANI-INVALIDI	7.571	454.260	€ 104.448,20
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002	1.958	117.480	€ 52.717,36
	INTEGRATO	932	55.920	€ 13.556,71
TOTALI	24.169	2.272.620	€ 436.061,84	
ABBONAMENTI ANNUALI	LIBERA CIRCOLAZIONE PERSONALE	1	1.440	€ 327,27
	LAVORATORI DIPENDENTI	37	53.280	€ 11.436,34
	GIOVANI-DISOCCUPATI-CASALINGHE	89	128.160	€ 11.818,37
	PENSIONATI-ANZIANI-INVALIDI	62	44.640	€ 9.017,97
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002 - QUOTA FINANZIATA	769	553.481	€ 135.031,47
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002 - RILASCIO GRATUITO	435	313.399	€ 76.459,39
TOTALI	1.393	1.094.400	€ 244.090,81	
DI-VERSI	SERVIZI SPECIALI DI TRASPORTO	317	15.850	€ 17.272,76
	TESSERE ABBONAMENTI A MICROCHIP (SUPPORTI)	2.476	-	€ 5.007,35
TOTALI	2.793	15.850	€ 22.280,11	
TOTALI	429.020	3.812.055	€ 1.081.144,00	

VENDITA BIGLIETTI ED ABBONAMENTI AUTOBUS

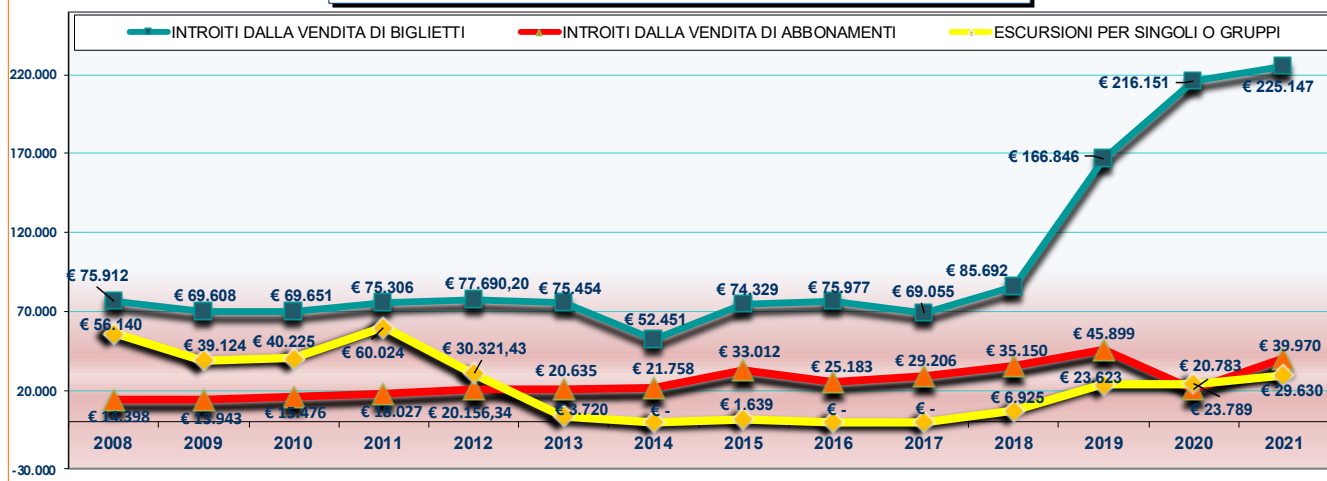


ATTIVITÀ DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - MOTONAVI

AL 31/12/2021

TITOLI DI VIAGGIO		NUMERO TITOLI	VIAGGIATORI TRASPORTATI	INTROITI UTENZA TOTALI
SERVIZIO DI LINEA SAN PIETRO	IA2 - BIGLIETTI TRUPPA	3.097	6.194	€ 12.977,96
	IA1 - BIGLIETTI UFFICIALI	2.919	5.838	€ 15.292,59
	IA7 - BIGLIETTI ORDINARI	18.877	37.754	€ 196.876,69
	IG3 - BIGLIETTI BAMBINI	2.655	5.310	€ -
	IDO - ABBONAMENTI BAMBINI	44	1.320	€ -
	ID7 - ABB QUINDICINALE TRUPPA	118	7.080	€ 4.326,64
	ID6 - ABB QUINDICINALE UFFICIALI	499	29.940	€ 35.642,91
TOTALI	28.209	93.436	€ 265.116,79	
SERVIZIO TURISTICO	ID4 - BIGLIETTI RESCORSIONI BAMBINI	263	263	€ -
	ID3 - BIGLIETTI ESCURSIONI ORDINARI	2.214	2.214	€ 18.172,70
	IA8 - BIGLIETTO ESCURSIONI GRUPPI	170	170	€ 1.088,53
	IG1 - ACCOMPAGNATORI	4	4	€ -
	IB2 - USO ESCLUSIVO MOTONAVE	31	3.100	€ 10.368,82
	TOTALI	2.682	5.751	€ 29.630,05
TOTALI	30.891	99.187	€ 294.746,84	

VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI MOTONAVI

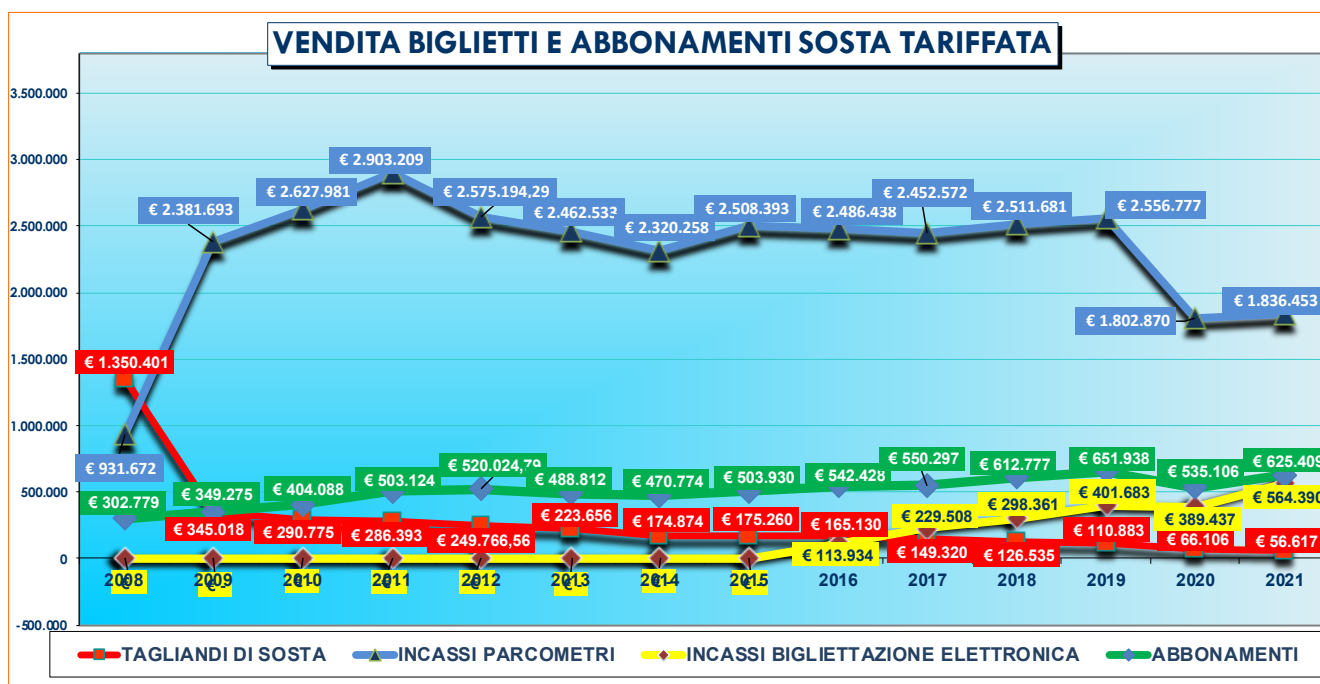


ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO

AL 31/12/2021

TITOLI DI SOSTA	NUMERO TITOLI	INTROITI UTENZA TOTALI
TAGLIANDI DI SOSTA € 0,25	3.823	€ 783,69
TAGLIANDI DI SOSTA € 0,50	37.368	€ 15.314,28
TAGLIANDI DI SOSTA € 1,00	49.434	€ 40.518,77
TOTALI	90.625	€ 56.616,74
ABBONAMENTO GIORNALIERO TARIFFA INTERA € 75,00	2.968	€ 177.884,02
ABBONAMENTO MATTUTINO TARIFFA INTERA € 52,00	1.042	€ 42.429,46
ABBONAMENTO MATTINO + METÀ POMERIGGIO TARIFFA INTERA € 62,00	143	€ 6.822,86
ABBONAMENTO METÀ MATTINO + POMERIGGIO TARIFFA INTERA € 58,00	251	€ 11.779,23
ABBONAMENTO MATTINO + METÀ POMERIGGIO ZONA A-B € 32,00	2.671	€ 62.296,27
ABBONAMENTO GIORNALIERO SECONDA AUTO RESIDENTI € 40,00	3.170	€ 105.426,41
ABBONAMENTO GIORNALIERO TARIFFA RIDOTTA € 45,00	677	€ 24.375,53
ABBONAMENTO MATTUTINO TARIFFA RIDOTTA € 31,00	516	€ 12.419,49
ABBONAMENTO MATTINO + METÀ POMERIGGIO TARIFFA RIDOTTA € 36,00	249	€ 6.795,90
ABBONAMENTO METÀ MATTINO + POMERIGGIO TARIFFA RIDOTTA € 34,00	125	€ 3.425,51
ABBONAMENTO NOTTURNO AREE RECINTATE € 40,00	292	€ 10.082,05
ABBONAMENTO H24 TARIFFA INTERA € 100,00	695	€ 56.967,19
ABBONAMENTO H24 TARIFFA RIDOTTA € 80,00	1.580	€ 103.606,51
SPESE AMMINISTRATIVE RESIDENTI € 20,00	67	€ 1.098,35
TOTALI	14.446	€ 625.408,78
INCASSI MYCICERO SOSTA	-	€ 564.389,82
INCASSO PARCOMETRI	-	€ 1.836.453,42
TOTALI	-	€ 2.400.843,24
TOTALI	105.071	€ 3.082.868,76





CORRISPETTIVI PER COMPENSAZIONI DEI SERVIZI MINIMI

COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI MINIMI

CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE 2019 / 2020	
€	€	€	€	EURO	%
20.656.258,70	20.940.044,62	21.190.789,18	21.728.350,22	537.561,04	2,54

La tabella riportata di seguito espone il calcolo delle compensazioni spettanti in ragione dell'effettuazione delle percorrenze chilometriche previste dai contratti di servizio sottoscritti con il Comune di Taranto e con il Co.Tr.A.P.

PERCORRENZE DI SERVIZIO EFFETTUATE NELL'ANNO 2021 E CALCOLO DELLE COMPENSAZIONI CHILOMETRICHE SPETTANTI

CONTRATTI DI SERVIZIO		A	B	C = (A x 0,03)	D	D = C - B	E = (C x D)
		PERCORRENZE CONTRATTUALI (Km)	PERCORRENZE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (Km)	TOLLERANZA CONTRATTUALE (+/- 3%) (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE NEL 2021 RISPETTO AL CONTRATTO DI SERVIZIO (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE NEL 2021 AL NETTO DELLA TOLLERANZA E DELLA AGEVOLAZIONE PREVISTA DALL'ART. 92, C. 4-BIS D.L. 18/2020, CONV. IN L. 27/2020 (Km)	MINORE CORRISPETTIVO CONTRATTUALE DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL SERVIZIO (€)
TPL AUTOMOBILISTICO	CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TARANTO [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 2,6530283 € / Km] (al 01/01/2021)	7.003.255	6.793.253	210.098	210.002	0	€ -
	CONTRATTO DI SERVIZIO Co.Tr.A.P. [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 2,29716005 € / Km] (al 01/01/2021)	1.386.757	1.362.520	41.603	24.237	0	€ -
TOTALE TPL AUTOMOBILISTICO		8.390.012	8.155.773	251.701	234.239	0	0
TPL MARITTIMO	CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TARANTO [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 32,617291 € / Km] (al 01/01/2021)	8.217	14.220	247	0	0	€ -
	TOTALE TPL MARITTIMO	8.217	14.220	247	0	0	0

CALCOLO IMPORTI A BILANCIO

ENTI CONCEDENTI	KM AUTORIZZATI	CONTRIBUTO RIVALUTATO	CONTRIBUTO PIENO	DECURTAZIONI PER MINORI PERCORRENZE	CONTRIBUTO SPETTANTE
COMUNE DI TARANTO - AUTOLINEE	7.003.255	2,6530283	€ 18.579.833,48	€ -	€ 18.579.833,48
COMUNE DI TARANTO - IDROVIE	8.217,00	32,617291	€ 268.016,28	€ -	€ 268.016,28
Co.Tr.A.P.	1.386.757	2,29716005	€ 3.185.602,78	€ -	€ 3.185.602,78
TOTALI	8.398.229		€ 22.033.452,54	€ -	€ 22.033.452,54



Le compensazioni corrisposte nel 2021 dal Comune di Taranto e dalla Provincia di Taranto (attraverso il Co.Tr.A.P.) per l'effettuazione dei servizi minimi sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle ricevute nel precedente esercizio. Esse sono passate, infatti, da € 21.728.350,22 registrati al termine del 2020 a € 21.765.436,26 consuntivate nel 2021, con un incremento di € 37.086,04, pari al +0,17%.

Come è noto, le compensazioni regionali per la prestazione dei servizi minimi, veicolate attraverso gli enti concedenti Comune di Taranto e Provincia di Taranto, sono direttamente correlate al numero di chilometri percorsi nell'anno. Relativamente ai servizi effettuati nell'anno 2021, si è registrato il pieno rispetto degli impegni previsti dai contratti di servizio. Infatti:

- le percorrenze non effettuate nei servizi di TPL automobilistico urbano sono state 210.002 (entro i limiti della tolleranza del \pm 3%, pari a 210.098 autobus-km);
- le percorrenze non effettuate nei servizi di TPL automobilistico suburbano sono state 24.237 (entro i limiti della tolleranza del \pm 3%, pari a 41.603 autobus-km);
- le percorrenze non effettuate nei servizi di TPL marittimo sono state pari a zero (entro i limiti della tolleranza del \pm 3%, pari a 247 motonavi-km). Più precisamente sono state effettuate percorrenze ben superiori alle previsioni contrattuali (14.220 motonavi-km a fronte di 8.217 motonavi-km previsti dal contratto di servizio;

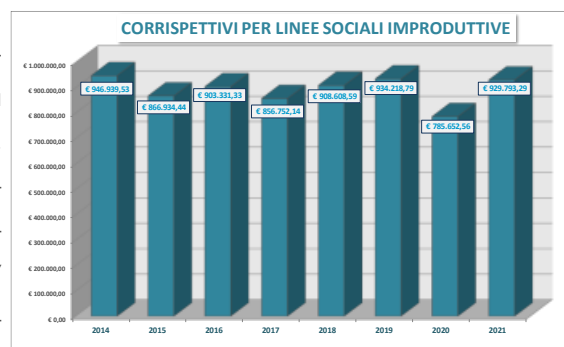
Tale risultato ha segnato una forte discontinuità con quanto avvenuto nel corso della precedente annualità, al termine della quale si era dovuto registrare percorrenze non effettuate pari, complessivamente, a 1.153.483 autobus-km e 747 motonavi-km, a causa delle limitazioni imposte dalla crisi pandemica che ha portato, nel corso del lockdown della primavera 2020, il Presidente della Regione Puglia ad emanare l'Ordinanza n° 178 del 12/03/2020, seguita dall'Ordinanza del Sindaco di Taranto n° 20 del 13/03/2020, di riduzione dei servizi di trasporto urbani e la conseguente adozione del calendario "festivo invernale" in luogo del "feriale invernale", con conseguente contrazione delle relative percorrenze chilometriche.

Per l'annualità 2021, pertanto, non è stato necessario avvalersi delle misure di sostegno introdotte, tra le altre, dall'art. 92, comma 4-bis, del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito in L. 24/04/2020, n. 27, con il quale si è disposto che, al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di introdurre misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica.

CORRISPETTIVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (LINEE IMPRODUTTIVE)

RICAVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (CORRISP. PER MAGGIORI COSTI PER LINEE IMPRODUTTIVE)							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018		2019		2020		EURO	
						%	
€	908.608,59	€	934.218,79	€	785.652,56	€	929.793,29
						€	144.140,73
							18,35

Al termine dell'esercizio 2021 i corrispettivi contrattuali per l'esercizio di linee improduttive sono stati pari a € 929.793,29, a fronte di € 785.652,56 consuntivati nell'esercizio precedente, segnando un incremento di € 144.140,73, pari al +18,35%. I corrispettivi in questione sono previsti nel contratto di servizio Comune di Taranto-AMAT S.p.A., sottoscritto in data 29/09/2017 (valido per il periodo 30/09/2017-29/09/2026), e sono stati cal-



colati secondo i criteri stabiliti dal medesimo strumento contrattuale.

Si riporta, di seguito, la tabella di calcolo dei corrispettivi dovuti per il 2021.

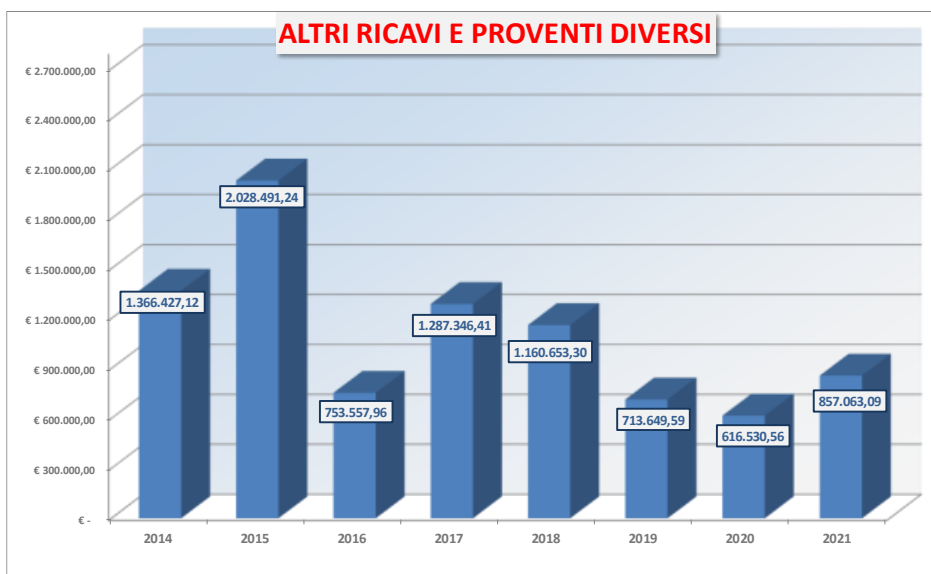
CALCOLO DEL CORRISPETTIVO DOVUTO DAL COMUNE DI TARANTO PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE IMPRODUTTIVE - ANNO 2021					
NUMERO LINEA	DESCRIZIONE LINEA	ANNO 2019 Km	ANNO 2020 Km	ANNO 2021 Km	Coefficienti di frequentazione
5	PINETA CIMINO - MARGHERITA - PINETA CIMINO	105.188	94.802	108.868	0,35
6	PORTO MERCANTILE - TA/2 - CEP - PORTO MERCANTILE	40.259	26.265	40.528	0,45
9	PORTO MERCANTILE - BUFFOLUTO - PORTO MERCANTILE	29.719	26.487	32.434	0,25
13	PORTO MERCANTILE - ILVA - ZONA IND.LE - PORTO MERCANTILE	50.559	44.844	53.737	0,50
15	PORTO MERCANTILE - LIDO AZZURRO - PORTO MERCANTILE	334.701	265.646	312.410	0,30
23	VIA CONSIGLIO - TALSANO - SANARICA - CIMITERO TALSANO	237.518	211.669	250.338	0,45
25	PEZZAVILLA - C.da SAN DOMENICO - VIA MARGHERITA - PEZZAVILLA	351.585	292.200	337.803	0,80
TOTALE GENERALE		1.149.529	961.913	1.136.118	
COEFFICIENTE MEDIO DI UTILIZZO					0,21
CORRISPETTIVO UNITARIO PER LINEE IMPRODUTTIVE (RIVALUTATO)				EURO/Km	0,818395
CORRISPETTIVO TOTALE PER LINEE IMPRODUTTIVE DOVUTO PER L'ANNO 2021 (NETTO IVA)				€	929.793,29

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

RICAVI E PROVENTI DIVERSI										
CONSUNTIVO 2018		CONSUNTIVO 2019		CONSUNTIVO 2020		CONSUNTIVO 2021		VARIAZIONE 2020 / 2021		
€		€		€		€		EURO	%	
€	1.160.653,30	€	713.649,59	€	616.530,56	€	857.063,09	€	240.532,53	39,01

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) altri ricavi e proventi diversi				
Proventi pubblicitari	-	-	-	-
Vendita rottami e materiali di esercizio	3.750,28	2.248,80	-1.501,48	-40,04%
Proventi contravvenzionali	75.681,50	62.738,64	-12.942,86	-17,10%
Penalità inadempienze contrattuali	1.600,00	-	-1.600,00	-100,00%
Canoni attivi	162.145,45	161.920,00	-225,45	-0,14%
Recupero danni al patrimonio aziendale (sinistri autobus)	104.467,73	197.559,03	93.091,30	89,11%
Recupero spese di vestiario (quota a carico del personale)	176,11	-	-176,11	-100,00%
Recupero spese legali e giudiziali	4.186,00	23.053,62	18.867,62	450,73%
Rivalutazione scorte di magazzino	58.052,93	149.925,43	91.872,50	158,26%
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	103.220,72	212.796,40	109.575,68	106,16%
Plusvalenze da gestione corrente	39.649,60	38.896,30	-753,30	-1,90%
Altri proventi	63.600,24	7.924,87	-55.675,37	-87,54%
totale ricavi e proventi diversi	a) 616.530,56	857.063,09	240.532,53	39,01%

Nel bilancio 2021 la voce "Ricavi e proventi diversi" ha registrato un'apprezzabile incremento rispetto al precedente esercizio. Detti ricavi hanno, infatti, totalizzato al 31/12/2021 un valore di € 857.063,09, contro € 616.530,56 consuntivati nell'esercizio 2020. La variazione del dato in questione è stata pari a complessivi € 240.532,53, corrispondente al



+39,01%, rispetto al bilancio 2020.

I maggiori scostamenti, in tale gruppo di ricavi, si sono verificati relativamente ai proventi derivanti dal ristoro dei danni subiti dal patrimonio aziendale (+€ 93.091,30, pari al +89,11%), alle rivalutazioni delle scorte di magazzino (+€ 91.872,50, pari al +158,26%), alle sopravvenienze attive e insussistenze passive (+€ 109.575,68, pari al +106,16%). Di segno contrario è stato lo scostamento registrato per i proventi diversi (-€ 55.675,37, pari al -87,54%).

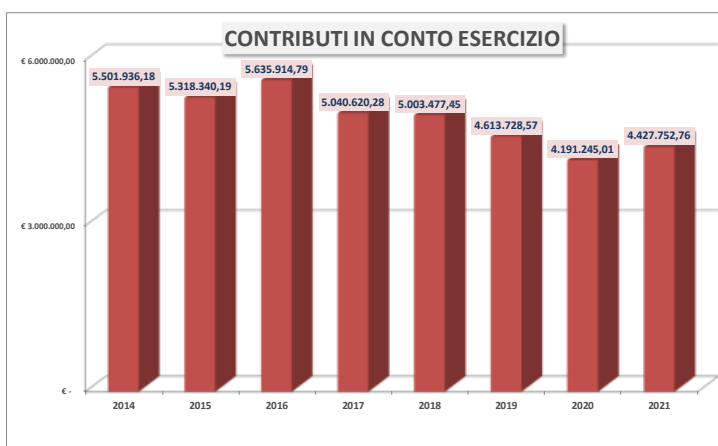
Le sopravvenienze attive registrate al termine dell'esercizio, ammontanti a complessivi € 212.796,40 (a fronte di € 103.220,72 registrate nel Conto economico del 2020), sono così dettagliate:

- € 110.029,62 iscritte a seguito dell'incasso di un credito stralciato, molto risalente nel tempo, vantato verso un'impresa affidataria degli spazi pubblicitari assoggettata ad una procedura concorsuale;
- € 77.156,10 per l'analogo utilizzo di accantonamenti eccedentari al fondo spese per l'assegnazione del vestiario uniforme al personale, a seguito della definizione transattiva delle forniture non effettuate relative alle annualità precedenti;
- € 25.610,68 per rettifiche di altri costi ed oneri accertati in precedenti esercizi.

CONTRIBUTI DI ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO							
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018		2019		2020		EURO %	
€	5.003.477,45	€	4.613.728,57	€	4.191.245,01	€	4.427.752,76
						236.507,75	5,64

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
b) contributi in conto esercizio				
Contributi Ministero Infrastrutt. e Regione Puglia per rimborso oneri C.C.N.L.	2.187.447,84	2.187.447,84	-	0,00%
Contributi Comune di Taranto ex L.R. 45/2013	1.191.326,54	1.191.326,54	-	0,00%
Contributi in conto impianti	-	143.290,23	143.290,23	
Contributi in c/esercizio per crediti d'imposta	523.855,82	354.569,81	-169.286,01	-32,32%
Contributi in conto crediti di imposta per sanificazioni Covid	-	36.208,00	36.208,00	
Contributi ristori minori introiti da Covid-19	288.614,81	514.910,34	226.295,53	78,41%
totale contributi in conto esercizio	4.191.245,01	4.427.752,76	236.507,75	5,64%



Il dato consuntivato al termine dell'esercizio 2021, relativamente ai ricavi derivanti dai "Contributi in conto esercizio", è pari € 4.427.752,76, contro € 4.191.245,01 registrati nel 2020, con un incremento di € 236.507,75, pari al +5,64%. Il rafforzamento di questa voce di ricavi è in gran parte ascrivibile ai contributi a ristoro dei minori introiti da Covid-19 (+€ 226.295,53, pari al +78,41%), originariamente previsti dall'art. 200 del D.L. n. 34/2020 (Rilancio) e dal Decreto interministeriale n. 340/2020, seguiti da ulteriori provvedimenti che ne hanno incrementato gli stanziamenti.

Altri incrementi di ricavi si sono registrati nelle voci dei contributi in conto impianti, passati da un valore zero nel bilancio 2020, per effetto della sospensione dell'imputazione di ammortamenti dei fabbricati e degli autobus, a quello di € 143.290,23 del presente bilancio, nel quale gli ammortamenti di cui sopra sono stati calcolati nella misura del 50% rispetto alle quote previste dal piano di ammortamento e, di conseguenza, anche i contributi in conto impianti sono stati imputati per metà della quota di competenza. I contributi

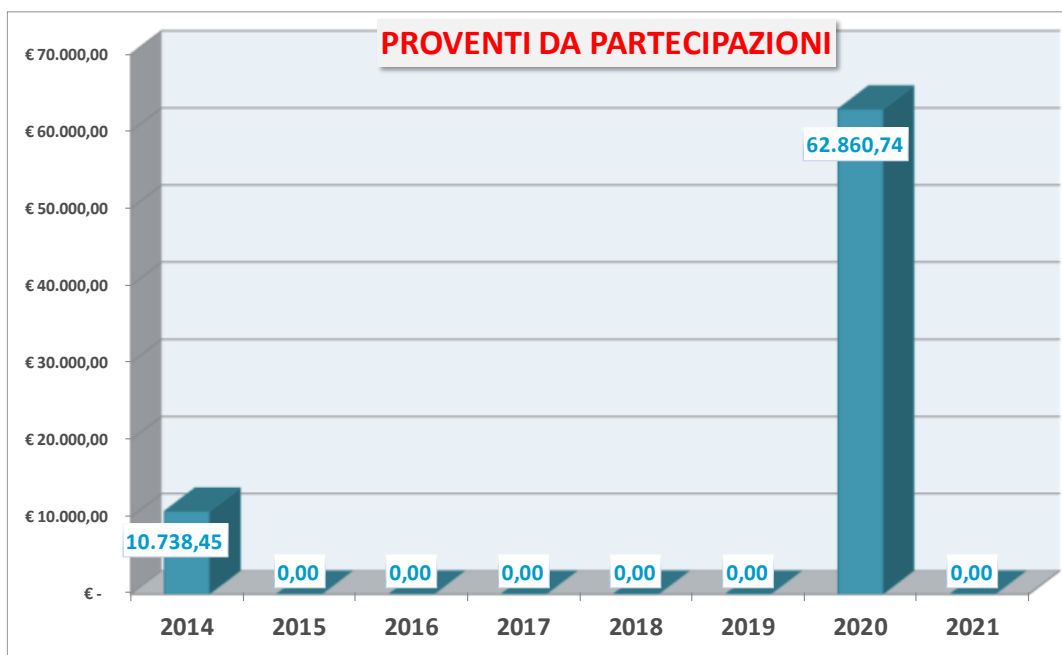
in conto capitale sono, come è noto, attribuiti per quote, attraverso il calcolo dei risconti, allo stesso numero di esercizi per i quali sono calcolate le quote di ammortamento, tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni. Di fatto, pertanto, operano quale posta rettificativa dei costi per ammortamenti e, pertanto, in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi, si è ritenuto di dover operare la riduzione al 50% della imputazione al conto economico 2021. In senso contrario agli effetti fiscali della sospensione degli ammortamenti su autobus e fabbricati, la quota non imputata dei contributi ha generato delle imposte IRES ed IRAP anticipate, come si evince dal relativo prospetto di dettaglio. Altro incremento si è registrato con riferimento ai contributi in conto crediti di imposta per sanificazioni Covid-19 (€ 36.208,00 a fronte di alcuna imputazione nel bilancio 2020). Una variazione di negativo si è, al contrario, manifestata relativamente ai contributi in c/esercizio per crediti d'imposta sul gasolio (-€ 169.286,01, pari al -32,32%), quale conseguenza della progressiva esclusione degli autobus con motorizzazione Euro 3 ed Euro 4 dal beneficio in questione (c.d. contributi per il "caro gasolio").

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI										
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2020 / 2021		
2018		2019		2020		2021		EURO	%	
€	-	€	-	€	62.860,74	€	-	-€	62.860,74	-100,00

DESCRIZIONE		BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021
15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
	1. in imprese controllate	-	-	-	
	2. in imprese collegate	-	-	-	
	3. in altre imprese	62.860,74	-	62.860,74	-100,00%
	TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	15	62.860,74	-	-100,00%

I "Proventi da partecipazioni" sono costituiti dal risultato della gestione consortile del Co.Tr.A.P., cui l'Azienda aderisce sin dal 2003, con l'acquisizione di n. 2.000.000 di quote, per un controvalore di € 36.640,00. Nel corso del 2021 non sono stati realizzati proventi da partecipazioni, a fronte

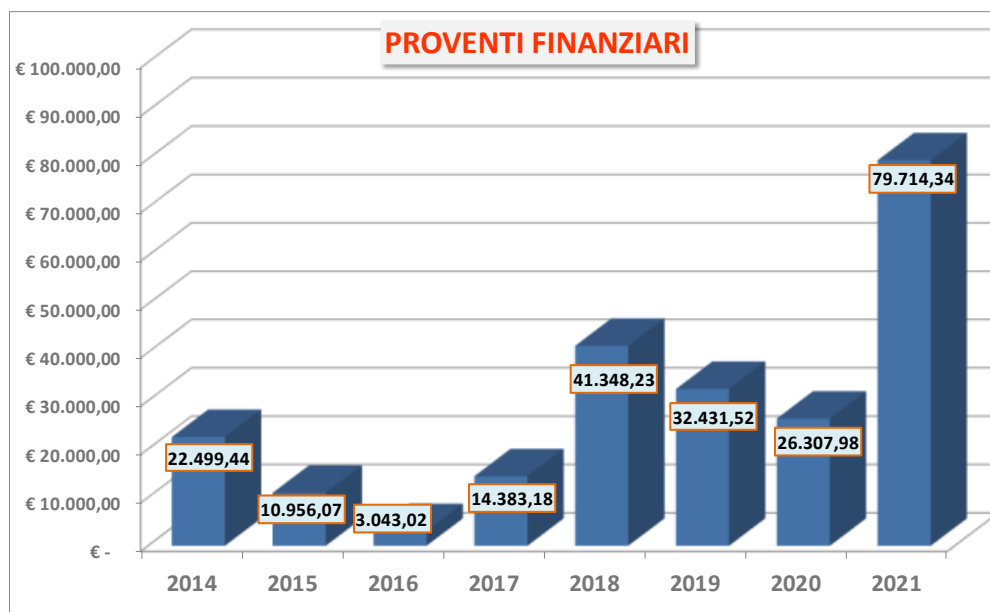


di un dato di € 62.860,74 iscritto nel bilancio 2020, riferito ad alcune annualità pregresse.

PROVENTI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2020 / 2021	
2018	2019	2020	2021	EURO	%
€ 41.348,23	€ 32.431,52	€ 26.307,98	€ 79.714,34	€ 53.406,36	203,00

DESCRIZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE (€) 2020-2021	VARIAZIONE (%) 2020-2021	
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:					
1. imprese controllate	-	-	-	-	
2. imprese collegate	-	-	-	-	
3. controllanti	-	-	-	-	
4. altri	-	-	-	-	
totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	
b) da titoli iscritti nelle imm. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-	
d) proventi diversi dai precedenti da:					
1. imprese controllate	-	-	-	-	
2. imprese collegate	-	-	-	-	
3. controllanti	-	-	-	-	
4. altri	26.307,98	79.714,34	53.406,36	203,00%	
totale proventi diversi	26.307,98	79.714,34	53.406,36	203,00%	
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	16	26.307,98	79.714,34	53.406,36	203,00%



I proventi finanziari hanno fatto registrare, nel bilancio 2021, un valore di € 79.714,34, contrapposto al dato del 2020, pari a € 26.307,98, con un incremento di € 53.406,36, pari al +203,00%.

L'importo di € 79.714,34 è interamente costituito da proventi finanziari relativi al costo ammortizzato dei crediti verso il Ministero del Lavoro, ai sensi del D.Lgs.

n. 139/2015, imputabili a Conto economico per le quote di competenza sino al 31/12/2021.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è passato da -€ 16.220,24 del precedente esercizio a -€ 9.799,62 dell'esercizio 2021.

DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DEL COMUNE DI TARANTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano, nei prospetti esposti di seguito, i dati essenziali del Conto del bilancio 2020 del Comune di Taranto, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sull'AMAT S.p.A., possedendo il 100% delle sue azioni. Il Conto del bilancio 2020 è l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Taranto e pubblicato sul sito istituzionale dello stesso.



CONTO DEL BILANCIO 2020 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Comune di Taranto

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2020 (RS)		RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (=A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=EP+EC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (=TR-CS)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		CP	€ 20.976.902,03								
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		CP	€ 40.905.089,44								
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	€ 5.885.210,07								
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		CP	€ -								
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE											
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	148.760.450,00	RR	25.209.828,12	R	-953.234,83	CP	-24.628.150,63	EP	122.597.387,05
		CP	162.752.966,96	RC	85.418.458,86	A	138.124.816,33	EC	52.706.357,47		
		CS	132.981.314,13	TR	110.628.286,98	CS	-22.353.027,15	TR	175.303.744,52		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	28.600.535,67	RR	7.319.663,45	R	-4.191.468,03	CP	-28.233.126,56	EP	17.089.404,19
		CP	85.491.130,18	RC	45.553.584,05	A	57.258.003,62	EC	11.704.419,57		
		CS	88.338.635,10	TR	52.873.247,50	CS	-35.465.387,60	TR	28.793.823,76		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	67.212.679,41	RR	4.641.759,10	R	-16.947,98	CP	-5.160.820,01	EP	62.553.972,33
		CP	30.655.900,97	RC	7.789.789,93	A	25.495.080,96	EC	17.705.291,03		
		CS	31.914.129,64	TR	12.431.549,03	CS	-19.482.580,61	TR	80.259.263,36		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	74.864.020,60	RR	3.801.251,38	R	-2.130.120,62	CP	-47.696.200,29	EP	68.932.648,60
		CP	83.526.140,35	RC	7.559.804,22	A	35.829.940,06	EC	28.270.135,84		
		CS	100.889.252,66	TR	11.361.055,60	CS	-89.528.197,06	TR	97.202.784,44		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-1.000.000,00	EP	0,00
		CP	1.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00		
		CS	1.000.000,00	TR	0,00	CS	-1.000.000,00	TR	0,00		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	19.873.987,79	RR	1.013.485,46	R	-352,92	CP	-25.266.806,02	EP	18.860.149,41
		CP	35.573.093,00	RC	0,00	A	10.306.286,98	EC	10.306.286,98		
		CS	44.768.115,89	TR	1.013.485,46	CS	-43.754.630,43	TR	29.166.436,39		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-113.532.344,85	EP	0,00
		CP	113.532.344,85	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00		
		CS	113.532.344,85	TR	0,00	CS	-113.532.344,85	TR	0,00		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	6.549.307,85	RR	24.299,62	R	-6.374.263,34	CP	-3.470.975,62	EP	150.744,69
		CP	36.028.000,00	RC	24.836.887,91	A	32.557.024,38	EC	7.720.136,47		
		CS	36.028.000,00	TR	24.861.187,53	CS	-11.166.812,47	TR	7.870.881,16		
TOTALE TITOLI		RS	345.860.981,12	RR	42.010.287,13	R	-13.666.387,72	CP	-248.988.423,98	EP	290.184.306,27
		CP	548.559.576,31	RC	171.158.524,97	A	299.571.152,33	EC	128.412.627,36		
		CS	549.451.792,27	TR	213.168.812,10	CS	-336.282.980,17	TR	418.596.933,63		
TOTALE GENERALE		RS	345.860.981,12	RR	42.010.287,13	R	-13.666.387,72	CP	-248.988.423,98	EP	290.184.306,27
		CP	616.326.777,85	RC	171.158.524,97	A	299.571.152,33	EC	128.412.627,36		
		CS	549.451.792,27	TR	213.168.812,10	CS	-336.282.980,17	TR	418.596.933,63		



CONTO DEL BILANCIO 2020 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Comune di Taranto

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2020 (RS)		PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-F)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZI DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE											
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	68.220.815,09	PR	31.801.000,84	R	-5.683.549,83	ECP	87.498.903,48	EP	30.736.264,42
		CP	300.420.366,64	PC	149.364.175,67	I	190.039.076,21	EC	40.674.900,54		
		CS	254.966.292,88	TP	181.165.176,51	FPV	22.882.386,95	TR	71.411.164,96		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	49.625.908,50	PR	10.919.289,56	R	-5.990.687,78	ECP	75.016.328,85	EP	32.715.931,16
		CP	164.758.157,37	PC	6.896.450,36	I	18.168.920,91	EC	11.272.470,55		
		CS	102.847.372,43	TP	17.815.739,92	FPV	71.572.907,61	TR	43.988.401,71		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	1.100.000,00	EP	0,00
		CP	1.100.000,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00		
		CS	1.100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	1.500.000,00	PR	500.000,00	R	0,00	ECP	168.666,67	EP	1.000.000,00
		CP	487.908,99	PC	319.242,32	I	319.242,32	EC	0,00		
		CS	987.908,99	TP	819.242,32	FPV	0,00	TR	1.000.000,00		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	113.532.344,85	EP	0,00
		CP	113.532.344,85	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00		
		CS	113.532.344,85	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	9.568.790,74	PR	1.731.401,63	R	-6.425.641,77	ECP	3.470.975,62	EP	1.411.747,34
		CP	36.028.000,00	PC	22.763.801,57	I	32.557.024,38	EC	9.793.222,81		
		CS	36.429.884,50	TP	24.495.203,20	FPV	0,00	TR	11.204.970,15		
TOTALE TITOLI		RS	128.915.514,33	PR	44.951.692,03	R	-18.099.879,38	ECP	280.787.219,47	EP	65.863.942,92
		CP	616.326.777,85	PC	179.343.669,92	I	241.084.263,82	EC	61.740.593,90		
		CS	509.863.803,65	TP	224.295.361,95	FPV	94.455.294,56	TR	127.604.536,82		
TOTALE GENERALE		RS	128.915.514,33	PR	44.951.692,03	R	-18.099.879,38	ECP	280.787.219,47	EP	65.863.942,92
		CP	616.326.777,85	PC	179.343.669,92	I	241.084.263,82	EC	61.740.593,90		
		CS	509.863.803,65	TP	224.295.361,95	FPV	94.455.294,56	TR	127.604.536,82		

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 riguardano:

- a. la cessazione, in data 31 marzo 2022, dello stato di emergenza sanitaria dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Con D.L. 24 marzo 2022, n. 24 (in Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2022, n. 70) sono state impartite disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza ed il rientro nell'ordinario. Con gli artt. 5, 6 e 7 del decreto è stato regolamentato il progressivo superamento delle disposizioni in materia di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, di graduale eliminazione del green pass base e rafforzato. Sono state, inoltre, modificate le procedure precedentemente emanate in materia di isolamento e autosorveglianza in conseguenza di infezioni da virus o di contatti stretti con persone infette, oltre che di obblighi vaccinali.

Con provvedimenti interni applicativi delle nuove disposizioni si è, pertanto, disciplinato:

- ✦ il superamento del limite di capienza dell'80% per autobus e motonavi ed il ritorno al numero totale dei posti occupabili previsto, rispettivamente, dalla carta di circolazione e dalle autorizzazioni della Capitaneria di Porto;
- ✦ l'utilizzazione di tutte le porte di accesso agli autobus;
- ✦ la conseguenziale cessazione dei servizi scolastici aggiuntivi effettuati per compensare la ridotta disponibilità di posti offerti imposta dalle limitazioni di cui sopra;
- ✦ la ripresa della vendita dei biglietti a bordo da parte dei conducenti.

Tali misure erano state anticipate, nel corso del 2021, dalla ripresa delle verifiche a bordo degli autobus.

Relativamente all'uso dei dispositivi di protezione individuale, con decreto del Ministero della Salute del 28/04/2022, è stato esteso sino al prossimo 15 giugno l'obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2 per l'accesso ai mezzi di trasporto collettivo, disposizione che in Azienda è stata naturalmente applicata anche con riferimento al personale di guida e di verifica dei titoli di viaggio.

Relativamente all'obbligo di utilizzo delle mascherine negli altri luoghi aziendali, è stato confermato l'obbligo di indossarle sino a nuove disposizioni, conformemente alle indicazioni scaturite al termine della riunione tenutasi in data 4 maggio 2022 tra i rappresentanti del Ministero del Lavoro, del Ministero della Salute, del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'INAIL e di tutte le parti sociali, ovvero la necessità di garantire la continuità operativa dei contenuti del *"Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021"*.

- b. la sottoscrizione, in data 23/03/2022 del nuovo *"Accordo aziendale per la sottoscrizione del Contratto integrativo aziendale fondato sull'istituto del Premio di Risultato per gli anni 2022-2024"*, raggiunta dopo anni di trattative e di agitazioni sindacali, considerato che l'ultima sottoscrizione di un'intesa sul premio di risultato in AMAT risale alla data dell'11/03/2009.

Le trattative sul rinnovo dell'accordo in questione si sono, peraltro, sovrapposte con quelle per il rinnovo di un altro importante accordo sottoscritto in data 26/06/2013, denominato *"Accordo sul recupero della produzione chilometrica"*, che prevedeva inizialmente una validità limitata ad alcuni semestri ma la cui durata si è protratta, a seguito di numerose proroghe, sino allo scorso 31/01/2022.

In estrema sintesi, tale intesa prevedeva, al fine di contrastare gli effetti della carenza di conducenti e di autobus necessari a garantire la produzione chilometrica prevista dai vigenti contratti di servizio, l'innalza-

mento della durata media dei turni di guida dalle 39 ore medie settimanali previste dal CCNL, a 42 ore medie.

A fronte di tale deroga alla durata dell'orario di lavoro dei conducenti e di altre misure tese ad incrementare le ore di effettiva guida in linea, l'accordo prevedeva la corresponsione di buoni pasto in favore di tutto il personale del settore TPL automobilistico, istituto non contemplato dalla contrattazione nazionale e mai applicato aziendaliamente sino a quel momento.

Considerate le incertezze circa la disponibilità delle risorse necessarie a sottoscrivere un nuovo accordo sul Premio di risultato, sopraggiunte, nei primi mesi dell'anno 2020, a causa della diffusione della pandemia, si giunse alla sottoscrizione, in data 17 luglio 2020, dell'"*Accordo stralcio integrativo dei vigenti accordi aziendali valido sino alla sottoscrizione del rinnovo del Premio di risultato per il triennio 2020-2022*". Con detto accordo, sottoscritto al solo fine di offrire al personale un tangibile segnale di apprezzamento per l'impegno profuso anche nelle fasi più preoccupanti della diffusione pandemica, si stabilì di prorogare la validità del precitato accordo del 26/06/2013 in materia di recupero della produzione chilometrica, a fronte di una serie di modifiche alle condizioni di assegnazione dei buoni pasto tese, sostanzialmente, ad innalzare il numero complessivo di buoni pasto erogati.

Successivamente, a seguito della confermata volontà dei sindacati maggiormente rappresentativi di non rinnovare ulteriormente l'ultrattività dell'accordo del 26/06/2013 e di ritornare all'orario di lavoro dei conducenti previsto dal CCNL, si è sottoscritto, in data 12/07/2021, un ulteriore accordo, denominato "*Intesa sulla proroga semestrale degli accordi aziendali del 26/06/2013 e del 17/07/2020*", con il quale si è concordata un'ultima proroga dei citati accordi, valida sino al 31/01/2021, a fronte dell'innalzamento del valore facciale dei buoni pasto da € 5,00 a € 6,00 per il personale di guida e da € 5,00 a € 5,50 per il restante personale.

Nei mesi successivi al luglio 2021 sono riprese le non facili trattative finalizzate al rinnovo del premio di risultato, le quali hanno portato, da parte dei sindacati, anche all'attivazione delle procedure di raffreddamento previste dalla normativa sugli scioperi nel settore dei servizi pubblici essenziali, conclusesi con la proclamazione di un'astensione dal lavoro.

Tali trattative sono proseguite, a più riprese, sino al 23/03/2022, quando si è giunti alla sottoscrizione del nuovo "*Accordo per la sottoscrizione del Contratto integrativo aziendale fondato sull'istituto del Premio di Risultato per il triennio 2022-2024*", che ha visto l'adesione delle Segreterie territoriali ed aziendali di tutte le rappresentanze sindacali costituite in Azienda. Si è così posto fine ad una lunga stagione di tensioni sindacali generatesi nel corso della complessa trattativa sul ritorno all'orario di lavoro previsto dal CCNL e sulla definizione del nuovo impianto del premio di risultato per il prossimo triennio, obiettivi perseguiti tanto dall'Azienda quanto dalle Rappresentanze sindacali, senza perdere di vista il rispetto di condizioni di sostenibilità economico-finanziaria rese problematiche dalla forte contrazione di redditività causata dall'evento pandemico in corso.

Il nuovo accordo si articola su diversi progetti di efficientamento, dedicati ad ogni settore aziendale ed a tutte e tre le aree di business aziendali (TPL automobilistico, TPL marittimo e Gestione della sosta tariffata), come di seguito elencati:

- * Efficienza, regolarità e qualità esercizio nel TPL;
- * Vendita di biglietti a bordo;
- * Riduzione sinistralità;

- * Contrasto all'evasione tariffaria nel TPL;
- * Qualità dei servizi ed innovazione nelle attività amministrative;
- * Efficacia delle attività manutentive del parco rotabile – officina;
- * Efficacia delle attività manutentive infra strutture ed impianti – rimessaggio;
- * Settore sosta tariffata;
- * Settore servizi marittimi;
- * Assegnazione buoni pasto al personale;
- * Rinnovo della carta di qualificazione del conducente.

La finalità perseguita dal nuovo impianto è quella di rivolgere le premialità relative alle performances individuali preminentemente al personale che totalizzerà minori giornate di assenza dal lavoro, penalizzando, conseguentemente, il personale che farà registrare un numero elevato di eventi di malattia, oltre di giornate di assenze totalizzate in ciascun trimestre. In particolare, per ciascun trimestre di computo del premio sono previste due soglie di franchigie, una relativa al numero di eventi di malattia (soglia di un evento in ciascun trimestre), l'altra relativa al numero di giornate di assenza per malattia, infortuni, permessi per legge 104/91, ecc. (soglia di tre assenze in ciascun trimestre), superate le quali, ogni giornata di assenza ed ogni evento di malattia eroderanno, con decurtazioni che si andranno a sommare, il premio teorico individuale.

Dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria, il nuovo impianto del premio risulta essere compatibile con le disponibilità di bilancio aziendali.

Sebbene vi sia un incremento del costo complessivo previsto per l'erogazione dei buoni pasto, il cui valore facciale resta pari a 6,00 euro per il personale di guida, ma si incrementa da 5,50 euro a 6,00 euro per tutto il restante personale, si registreranno significative economie relativamente al costo delle prestazioni di lavoro straordinario, considerato che la nuova turnazione del personale non genererà, com'è avvenuto sinora, prestazioni straordinarie strutturali derivanti dalla durata media dei turni superiore alle 39 ore settimanali nell'arco multi-periodali di 26 settimane. A fronte di tale prospettata riduzione dei costi per prestazioni straordinarie scaturenti dalla nuova strutturazione della turnazione dei conducenti, il maggior numero dei turni occorrenti per assicurare la copertura del servizio giornaliero, considerata la minore durata media a seguito della cessazione degli effetti dell'accordo del 26/06/2013 (e del conseguente ritorno alla durata media settimanale di 39 ore in luogo delle 42 previste sino al 31/01/2022) sarà sostanzialmente contenuto, grazie ad una migliore ottimizzazione della turnazione ottenuta attraverso l'utilizzo di un nuovo apposito software (IVU), recentemente acquistato.

- c. la sottoscrizione in data 10 maggio 2022, da parte di ASSTRA, ANAV ed AGENS e delle Segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal ed Ugl-Fna, dell'ipotesi di Accordo nazionale sul rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri-internavigatori, che definisce la copertura economica relativa al triennio 2021-2023, integra una norma finalizzata a sanare la delicata questione riguardante la retribuzione feriale, con conseguenti effetti deflattivi sui contenziosi in atto nel settore, ed agisce sul sistema di welfare contrattuale attraverso l'incremento del contributo destinato al Fondo TPL Salute. Con la firma dell'ipotesi di accordo si è inoltre concordato che la stessa potrà essere integrata in esito al supplemento di confronto su alcuni istituti normativi da definirsi entro il 17 maggio 2022.

Relativamente al dettaglio degli aspetti economici, è stata prevista la corresponsione di una *una tantum*

in favore del personale in forza alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, nella misura di € 500,00 lordi al parametro retributivo 175 (da riparametrare alla scala vigente 100 - 250) ad integrale copertura del periodo 01/01/2021 - 30/06/2022. Dette somme saranno versate in due tranches da € 250,00 ciascuna, di cui la prima con le retribuzioni di luglio 2022 e la seconda con le retribuzioni di novembre 2022, a condizione (per quest'ultima) che sia assicurata dal Governo la copertura dei mancati ricavi derivanti dalla pandemia, relativi al periodo 01/01/2021 - 31/03/2022.

Sono stati, inoltre, concordati aumenti retributivi a regime, nella misura complessiva di € 90,00, riferita al parametro retributivo 175, da corrispondere in tre rate uguali a decorrere dalle retribuzioni di luglio 2022, giugno 2023 e settembre 2023.

È stata definita la vertenza sul trattamento economico da corrispondere al personale nelle giornate di ferie, con decorrenza 1° luglio 2022, attraverso l'istituzione di una indennità economica denominata "indennità retribuzione ferie" del valore di € 8,00 giornalieri.

È stata, infine, concordata l'erogazione, con decorrenza 1° gennaio 2023, di un contributo annuo da versare al Fondo TPL Salute, pari a € 144,00 per ogni lavoratore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo sono stati calcolati ed accantonati al Fondo spese per rinnovo CCNL le relative somme di competenza 2021, comprensive degli oneri riflessi.

- d. nel mese di aprile 2022 la Commissione incaricata ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria della procedura aperta, sopra soglia comunitaria, indetta dal Comune di Taranto per la fornitura di n. 53 autobus, classe I, ad alimentazione ibrida (lotto 1) e n. 5 autobus, classe I, ad alimentazione elettrica (lotto 2), da destinare al trasporto pubblico urbano attraverso un successivo contratto di usufrutto da stipulare tra Comune di Taranto ed AMAT.

Entro il mese di maggio 2022 è prevista la contrattualizzazione della fornitura e nei primi mesi del 2023 dovrebbe realizzarsi la consegna dei veicoli.

Con l'immissione in servizio dei nuovi autobus l'Azienda si doterà di un parco autobus notevolmente rinnovato, con motorizzazione non inferiore a Euro 4 ed età media di circa 5 anni (valore inferiore alla media nazionale). Inoltre, dei 154 autobus costituenti il parco aziendale, 82 saranno dotati di trazione elettrica o ibrida.

Come già diffusamente rappresentato nella Relazione sulla gestione, il processo di rinnovo della dotazione veicolare dell'Azienda si gioverà di altri finanziamenti di cui beneficerà il Comune di Taranto (decreto interministeriale n. 71 del 09/02/2021, DPCM del 17 aprile 2019, oltre a quelli che interessano il progetto di realizzazione delle linee BRT - bus rapid transit);

- e. con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 23 del 05/04/2022 è stata decisa l'indizione di una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio urbano e suburbano, con la previsione di un corrispettivo a base d'asta di € 1.113.002,00 oltre IVA per l'acquisto delle attrezzature e del software, nonché di € 20.000,00/anno per la fornitura del servizio di hosting e di € 45.000,00/anno per garanzia e manutenzione ordinaria post garanzia.

Il nuovo sistema di bigliettazione elettronica, che integrerà quello già in uso in Azienda, avrà le seguenti caratteristiche:

- * consentirà l'utilizzo dei diversi titoli di viaggio e relativi supporti, secondo le norme e gli standard di

- riferimento di cui all'allegato A del D.M. 27/10/2016, n. 255, garantendo l'interoperabilità dei processi di emissione, caricamento, rinnovo, ricarica, validazione e controllo dei titoli di viaggio stessi;
- * consentirà, tramite il medesimo supporto, il caricamento, la validazione ed il controllo di titoli di viaggio, anche integrati, utilizzabili per servizi di mobilità diversi, ivi inclusi, car-sharing e bike-sharing e servizi di sosta, anche afferenti ad ambiti territoriali differenziati (urbani ed extra-urbani);
 - * consentirà, mediante idonee soluzioni tecniche ed organizzative, in concomitanza con l'inizio di ciascun viaggio ovvero trasbordo, la validazione del relativo titolo di viaggio, ivi compresi gli abbonamenti con numero di corse illimitato mediante le validatrici di bordo;
 - * prevederà l'installazione, su tutti gli autobus di idonee validatrici di bordo dotate di tecnologie di lettura dei supporti senza contatto (QR-code, NFC, microchip, ecc.), capaci di validare tutte le tipologie di titoli di viaggio, nonché di azionare l'apertura automatica dei tornelli posti in prossimità delle porte di ingresso, di cui saranno dotati progressivamente tutti gli autobus aziendali.
 - * implementerà sistemi di pagamento conformi allo standard di pagamento elettronico "EMV", consentendo all'utente del trasporto pubblico di accostare la propria carta di pagamento (di credito, di debito, prepagata, ecc.) ai validatori installati sugli autobus all'inizio di ogni viaggio e di ricevere, automaticamente, l'addebito della tariffa prevista, senza dover acquistare un biglietto o caricare una smartcard.

GIUDIZIO SULLA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ AZIENDALE

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo, quindi, conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

L'Organismo Italiano di Contabilità, in fase di elaborazione del Principio contabile OIC 11 (*"Finalità e postulati del bilancio"*), ha a tal proposito precisato che *"nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale"*.

In altri termini, è il principio della continuità aziendale che orienta la formazione del bilancio e supporta il sistema delle valutazioni: in assenza, i valori di bilancio andrebbero valutati nella prospettiva della liquidazione.

La valutazione dell'esistenza del *"going concern"* è demandata agli amministratori e successivamente oggetto di verifica da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale dovrà considerare se esistono o meno eventi che possano mettere in discussione la capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento. Il principio di revisione Isa Italia n. 570 elenca, in via esemplificativa, gli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi al riguardo, suddividendoli in indicatori finanziari, gestionali e altri. È precisato anche che occorre verificare se il singolo accadimento possa essere attenuato da altri fattori.

I casi più ricorrenti di incertezze nella valutazione della continuità aziendale si ritrovano nelle situazioni di crisi aziendale. Tanto che la conservazione del principio di continuità aziendale è uno degli elementi chiave del riformato Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. L'entrata in vigore del Codice della crisi è stata rinviata al 15 luglio 2022, ma la legge pone già oggi in capo agli amministratori l'obbligo di istituire assetti adeguati a rilevare tempestivamente la perdita della continuità aziendale, attivandosi senza indugio per il suo recupero.

In questo scenario si iscrive l'art. 7 del decreto-legge 08/04/2020, n. 23 (*"Decreto Liquidità"*), con il quale il legislatore ha neutralizzato i corollari sulle valutazioni di bilancio conseguenti all'impatto della crisi sul *"going concern"*, consentendo di continuare a redigere i bilanci in continuità a condizione che tale presupposto sussistesse prima dell'emergenza. La norma si è applicata a tutti i bilanci approvati dopo il 23 febbraio 2020: dunque sia ai bilanci al 31 dicembre 2019 sia ai bilanci al 31 dicembre 2020 sia, infine, a quelli relativi a esercizi che hanno avuto inizio nel corso del 2020. Tali bilanci hanno potuto essere redatti sul presupposto della continuità se tale condizione risultava sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020.

Il 31 dicembre 2019 costituisce, pertanto, il riferimento temporale unitario per tutti i bilanci da approvarsi dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria, senza considerare gli eventi sopravvenuti nell'anno in corso. Si tratta dell'interpretazione più coerente con la dichiarata finalità del legislatore di neutralizzare gli effetti devianti dell'attuale crisi economica, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva. Va, tuttavia, sottolineato che la disposizione non esonera gli amministratori dall'obbligo di procedere ad una valutazione della continuità aziendale, che rimane, dunque, oggetto di continuo monitoraggio per il tramite di assetti a tal fine adeguati e destinati anzi a un doveroso adattamento al nuovo scenario. Sotto altro versante permangono gli obblighi informativi posti dai principi contabili in ordine ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate. La convergente indicazione del paragrafo 22 del principio Oic 11 e del comma 2 dell'articolo 2086 del Codice civile impone, rispettivamente, di illustrare i piani aziendali futuri per far fronte alle incertezze e di attivare strumenti idonei al recupero della continuità aziendale.

Relativamente ai piani aziendali futuri, si sottolinea che in data 26 gennaio 2021 il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione n. 2, ha approvato la prima stesura del "Piano industriale 2021-2023 dell'AMAT S.p.A.", da trasmettere alle organizzazioni sindacali per il previsto confronto ed al socio unico per la definitiva approvazione.

il Business plan contenuto nel Piano industriale AMAT 2021-2023 aveva previsto, per gli esercizi 2021 e 2022, il conseguimento di perdite, rispettivamente, di € 2.105.530 e di € 1.292.180 e, per l'esercizio 2023, un utile post-imposte di poco superiore ai 70 mila Euro.

Il risultato effettivamente conseguito nella prima annualità si è dimostrato significativamente migliore del previsto, facendo registrare un utile dopo le imposte pari a € 89.825,60. Su tali performances hanno contribuito, tra gli altri, due fattori non previsti in sede di redazione del Piano industriale, ovvero i ristori per i mancati introiti causati dalla pandemia (iscritti in bilancio per un importo di € 514.910,34) e, soprattutto, la facoltà di non calcolare ed iscrivere in bilancio le quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, facoltà utilizzata, nel bilancio 2021, per calcolare gli ammortamenti di autobus e fabbricati nella misura del 50%, contenendo, in tal modo, i relativi costi a vantaggio del risultato di esercizio.

L'utile realizzato al termine dell'esercizio 2021 prolunga un trend di risultati positivi che prosegue, ininterrottamente, da nove anni e che ha generato, a partire dall'esercizio 2013, utili al netto delle imposte pari a complessivi € 4.400.400,00.

Tale andamento ha prodotto riflessi diretti sulla patrimonializzazione della Società, che ha visto accrescere il proprio Patrimonio netto da € 2.340.461,00 al 31/12/2013 sino a € 6.724.221,14 al 31/12/2021.

Qualora la perdita di esercizio prevista per l'annualità 2022, ipotizzando il prolungarsi degli effetti della crisi pandemica sui ricavi e sui costi aziendali, si manifestasse nella dimensione calcolata nel Piano industriale, ammonterebbe a complessivi € € 1.292.180, misura che si collocherebbe, in ogni caso, ben al di sotto del valore del Patrimonio netto al 31/12/2021.

Si rappresenta, quale ulteriore elemento di valutazione in ordine alla gestione aziendale, che l'indice di tempestività dei pagamenti, la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale, riporta ritardi medi dei pagamenti rispetto alle scadenze contrattuali pari, mediamente, a 27, 18, 20 e 26 giorni, rispettivamente calcolati negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.

Inoltre, al fine di seguire l'andamento economico e finanziario della gestione aziendale, l'Area Contabilità e Bilancio della Direzione amministrativa predispone, con cadenza trimestrale, un apposito Report tendente a rappresentare il risultato economico infra-annuale e la situazione finanziaria della Società, anche allo scopo di adempiere ad una specifica prescrizione del Regolamento comunale sull'in house providing mediante controllo analogo.

Da ultimo si segnala che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, le società a controllo pubblico hanno l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare i soci nell'ambito della relazione sul Governo societario di cui al quarto comma della medesima disposizione. Il successivo art. 14 dispone che, qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per la valutazione degli elementi e degli indicatori individuati dal Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci, quali strumenti idonei ad esprimere un giudizio sul requisito della continuità aziendale, si rinvia, pertanto, alla Relazione sul governo societario per l'esercizio 2021, redatta ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016.

INFORMATIVA SUGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data del 31/12/2021 non esistono impegni né garanzie prestate né passività potenziali diverse da quelle che hanno dato luogo all'iscrizione di accantonamenti agli specifici fondi rischi.

Si rappresenta, inoltre, che il vigente contratto di servizio per il trasporto automobilistico e marittimo in ambito urbano, sottoscritto in data 29/09/2017 con il Comune di Taranto, prevede all'art. 6, punto 6, l'impegno da parte dell'Azienda a rispettare il programma degli investimenti contenuto nell'offerta prodotta dalla stessa in data 12/09/2017 (prot. n. 15366/DA), attraverso l'impiego di risorse per il rinnovo del parco rotabile, in misura non inferiore al 10% del corrispettivo contrattuale annuale.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Pur non essendo più evidenziati, in ossequio alle modifiche dell'art. 2424 c.c. introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, nella struttura dello Stato patrimoniale, esistono i seguenti Conti d'ordine:

- Depositi cauzionali per servizio "Ponte radio": Euro 3.855,76.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017, n° 124

L'art. 1, comma 125 della L. 04/08/2017, n. 124 ("Legge annuale per la concorrenza") prescrive che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere dalle Pubbliche amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo, a decorrere dall'anno 2018, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato.

Tale impianto normativo è stato successivamente modificato dal D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito in L. 28/06/2019, n. 58, che con l'art. 35 ha sostituito e riscritto interamente i commi da 125 a 129 del citato art. 1 della L. n. 124/2017, chiarendo alcuni aspetti di non univoca interpretazione della precedente formulazione della norma. In particolare, si è meglio precisato che costituiscono oggetto di pubblicazione i contributi, le sovvenzioni, i sostegni a vario titolo ricevuti dalle PA e dagli enti assimilati, di importo non inferiore a Euro 10.000,00, che non traggono titolo da rapporti economici a carattere sinallagmatico e si è inoltre chiarito che il criterio di computo è quello di cassa, nel senso che sono da indicare gli importi effettivamente percepiti nel corso dell'anno solare 2021.

Nella tabella riportata di seguito, le stesse erogazioni, che nei relativi prospetti di bilancio sono riportati secondo il principio di competenza economica, sono invece riportati seguendo il principio di cassa, da intendersi come sopra.

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTI RICEVUTI	CAUSALE
Provincia di Taranto	€ 84.656,21	Contributi a rimborso maggiori oneri per rinnovo C.C.N.L. Autoferrotranvieri
Comune di Taranto	€ 1.848.831,00	Contributi a rimborso maggiori oneri per rinnovo C.C.N.L. Autoferrotranvieri
Comune di Taranto	€ 1.191.326,54	Contributi ex Legge regionale Puglia n. 45/2013
Agenzia delle Dogane	€ 354.569,81	Credito di imposta per "caro gasolio"
TOTALE CONTRIBUTI	€ 3.479.383,56	

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 89.825,60, come segue:

- Accantonare a Riserva legale l'importo di € 4.491,28, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- Accantonare il restante importo, pari a € 85.334,32, in un apposito fondo denominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve").

Si propone, inoltre, di allocare nella medesima riserva indisponibile, attingendo da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, la somma di € 431.526,00, pari alla differenza tra l'utile di esercizio 2021 effettivamente realizzato, al netto della destinazione a riserva legale, pari a € 85.334,32, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere parzialmente gli ammortamenti sui fabbricati e sugli autobus, pari a € 516.860,32.

Taranto, lì 24/05/2022

**F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)**



Indici di Produttività

Confservizi (Cispel)



INDICI DI PRODUTTIVITÀ

DEFINIZIONE DATI ELEMENTARI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI PRODUTTIVITÀ

GRANDEZZA	DESCRIZIONE
- Vett. x km (totali)	Percorrenza annuale dei mezzi del parco (in linea e fuori linea)
- Vett. x km (in linea)	Percorrenza annuale in servizio di linea dei mezzi del parco
- Consumo di carburante	Consumo espresso in litri del gasolio consumato nell'anno dai veicoli
- n° mezzi al 31/12	Consistenza al 31/12 del parco autobus
- n° mezzi nuovi	Numero dei mezzi immatricolati negli ultimi cinque anni
- n° dipendenti al 31/12	Numero complessivo dei dipendenti in servizio al 31/12 (compresi dirigenti)
- n° medio dipendenti	Numero medio dei dipendenti in servizio nell'anno
- n° agenti di esercizio al 31/12	Numero complessivo addetti all'esercizio in servizio al 31/12
- n° medio agenti di esercizio	Numero medio degli addetti all'esercizio in servizio nell'anno
- ore lavorate	Ore lavorate nell'anno da tutto il personale (ordinarie + straordinarie)
- ore ordinarie	Ore ordinarie lavorate nell'anno da tutto il personale
- ore straordinarie	Ore straordinarie lavorate nell'anno da tutto il personale
- posti x km prodotti	Prodotto della capacità delle vetture per i km prodotti in linea (km in linea x n° medio dei posti)
- viaggiatori x km	Per i servizi urbani è il prodotto del n° viaggiatori trasportati per l'utilizzazione media
- viaggiatori trasportati	Numero complessivo viaggiatori trasportati nell'anno
- abitanti serviti (solo residenti)	Numero degli abitanti residenti nei comuni nei quali viene espletato il servizio
- area servita (kmq)	Superficie amministrativa del comune o dei comuni in cui viene svolto il servizio
- n° linee	Numero delle linee che concorrono alla definizione della rete
- lunghezza rete	Si definisce come sommatoria delle lunghezze delle linee esercite considerando per ogni linea la semisomma dei percorsi di andata e ritorno ed escludendo le linee barrate
- costi totali	Desunti dal conto economico
- costi della produzione	Desunto dal conto economico
- contributi in c/ esercizio	Contributi erogati dalla Regione e dall'ente proprietario
- ricavi traffico	Proventi, al netto IVA, dalla vendita biglietti, abbonamenti e servizi speciali
- ricavi propri totali	Ricavi esclusi i contributi a sostegno esercizio e i sussidi a ripiano
- valore della produzione	Desunto dal conto economico
- perdita di esercizio	Desunto dal conto economico
- accantonamento TFR annuale	Importo degli accantonamenti risultanti al 31/12 desunti dallo Stato Patrimoniale
- accantonamento TFR globale	Ammontare globale del T.F.R. dovuto al personale a chiusura dell'esercizio
- Oneri del personale	Retribuzioni + contributi sociali + TFR + ogni altro onere
- Monte retribuzioni	Retribuzioni e corresponsioni al personale a qualsiasi titolo purchè fiscalmente tali

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

DATI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI PRODUTTIVITÀ

GRANDEZZA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
- Vett. x km (totali)	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309	7.597.907	8.390.012
- Vett. x km (in linea)	8.296.667	7.805.929	7.950.737	7.833.074	7.925.869	7.977.855	7.236.529	8.155.773
- Consumo di gasolio per autotr.	3.426.020	2.791.063	2.610.406	2.650.485	2.768.646	2.788.875	2.929.231	3.031.282
- Consumo di metano per autotr.	311.594	304.424	302.663	261.124	247.357	199.400	94.186	87.422
- n° mezzi al 31/12	163	157	202	210	219	212	205	202
- n° mezzi nuovi al 31/12	12	21	21	21	34	57	55	49
- n° mezzi circolanti	120	120	140	130	130	161	168	157
- n° dipendenti al 31/12	485	484	484	443	453	443	492	523
- n° medio dipendenti	475,56	459,60	476,37	449,27	445,16	438,24	486,00	509,90
- n° agenti dell'esercizio al 31/12	316	318	320	299	320	284	295	338
- n° medio agenti dell'esercizio	314,68	309,81	318,68	303,06	313,68	280,00	291,00	337,33
- ore lavorate	909.942	862.379	872.243	823.054	818.965	815.132	837.299	906.273
- ore ordinarie	753.772	721.738	741.535	696.802	698.341	691.590	737.663	796.927
- ore straordinarie	156.170	140.641	130.708	126.253	120.624	123.542	99.636	109.346
- posti x km prodotti	814.074.686	763.724.244	777.117.082	764.430.936	775.050.022	780.511.046	714.203.258	788.661.128
- viaggiatori x km	58.801.600	60.351.830	63.348.401	63.349.908	60.944.890	57.054.360	29.362.102	20.966.303
- viaggiatori trasportati	10.691.200	10.973.060	11.517.891	11.518.165	11.080.889	10.373.520	5.338.564	3.812.055
- abitanti serviti (solo residenti)	218.000	218.000	218.000	221.549	220.176	218.576	212.519	210.817
- area servita (kmq)	323	323	323	323	323	323	323	323
- n° linee	23	23	23	23	23	23	23	23
- lunghezza rete	513	513	513	513	513	399	399	399
- costi totali	35.240.114,49	34.511.428,90	33.920.956,26	33.247.126,87	33.012.034,74	32.344.477,46	30.553.333,40	30.605.035,25
- costi della produzione	34.301.500,52	33.988.103,94	33.820.699,09	32.817.956,11	32.283.761,74	32.322.161,99	29.918.735,44	30.170.658,46
- contributi in c/ esercizio	5.490.660,00	5.307.687,30	5.628.264,84	5.030.530,23	4.963.128,60	4.592.488,27	4.169.258,33	4.369.396,81
- ricavi traffico	28.160.731,54	27.236.006,47	27.983.246,08	27.661.045,71	27.812.117,68	27.666.789,61	25.593.299,28	24.958.523,12
- ricavi propri totali	29.524.846,33	28.825.558,47	28.736.507,03	28.946.870,64	28.953.372,57	28.179.516,00	26.166.978,57	25.758.924,48
- valore della produzione	35.015.506,61	34.133.245,77	34.364.771,87	33.977.400,87	33.916.501,17	32.772.004,27	30.336.236,90	30.128.321,29
- risultato di esercizio	-3.872,88	71.651,87	446.858,61	744.657,00	945.814,43	455.663,37	-127.927,50	-407.158,96
- accantonamento TFR annuale	930.853,64	822.843,80	825.607,45	782.935,64	854.962,35	814.300,30	792.280,84	956.110,80
- accantonamento TFR globale	5.720.661,69	4.812.703,85	4.019.958,07	3.253.116,82	2.676.490,54	1.857.281,17	1.872.834,18	1.857.281,17
- Oneri del personale	17.275.193,00	16.524.187,93	18.053.941,67	16.344.514,86	16.505.027,78	16.609.109,41	16.752.838,16	17.175.432,22
- Monte retribuzioni	12.424.517,00	11.745.643,72	13.102.091,21	11.848.561,22	11.851.225,26	11.953.562,18	12.423.794,47	12.877.961,93

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICI DI EFFICIENZA								
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 = Vett. x km (tot)/ n° mezzi =	53.131	51.750	40.927	38.725	37.649	39.167	37.063	41.535
E2 = Vett. x km (tot)/ n° medio dip. =	18.211	17.678	17.355	18.101	18.522	18.947	15.634	16.454
E2b = Vett. x km (tot)/ n° dip. =	17.856	16.787	17.081	18.357	18.201	18.743	15.443	16.042
E3 = Vett. x km (tot)/n° medio ag.mov. =	27.521	26.225	25.942	26.834	26.285	29.655	26.110	24.872
E3b = Vett. x km (tot)/ n° ag. mov.to =	27.406	25.549	25.835	27.198	25.766	29.237	25.756	24.823
E4 = Vett. x km (tot)/ore lavorate =	9,52	9,42	9,48	9,88	10,07	10,19	9,07	9,26
E5 = Vett. x km (linea) /vett. x km (tot)	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96	0,95	0,97
E6 = posti x km prodotti/n° mezzi =	4.994.323	4.864.486	3.847.114	3.640.147	3.539.041	3.681.656	3.483.918	3.904.263
E7 = posti x km prodotti/n° medio dip. =	1.711.823	1.661.715	1.631.331	1.701.496	1.741.059	1.781.013	1.469.554	1.546.698
E8 = posti x km/ n° medio operatori d'esercizio =	2.586.992	2.465.137	2.438.550	2.522.375	2.470.830	2.787.539	2.454.307	2.337.951
E9 = posti x km prodotti/ore lavorate =	894,64	885,60	890,94	928,77	946,38	957,53	852,98	870,22
E10 = viaggiatori x km/n° mezzi =	360.746	384.407	313.606	301.666	278.287	269.124	143.230	103.794
E11 = viaggiatori x km/n° medio dip. =	123.647	131.314	132.982	141.006	136.906	130.190	60.416	41.118
E12 = viaggiatori x km/n° medio ag. mov. =	186.862	194.803	198.784	209.034	194.290	203.766	100.901	62.154
E13 = viaggiatori x km/ore lavorate =	64,62	69,98	72,63	76,97	74,42	69,99	35,07	23,13
A - Intensità d'impiego del fattore lavoro								
E14 = ore lavorate/n° medio dip. =	1.913,41	1.876,37	1.831,02	1.831,98	1.839,71	1.860,01	1.722,84	1.777,35
E15 = ore ord./n° medio dip. =	1.585,02	1.570,36	1.556,64	1.550,96	1.568,74	1.578,11	1.517,83	1.562,91
E16 = ore straord./n° medio dip. =	328,39	306,01	274,38	281,02	270,97	281,90	205,01	214,45
E17 = ore straord./ore lavorate =	0,17	0,16	0,15	0,15	0,15	0,15	0,12	0,12
B - Composizione del personale								
E18 = n° medio ag.mov./n° medio dip. =	0,66	0,67	0,67	0,67	0,70	0,64	0,60	0,66
E19 = n° ag. mov./n° dip. =	0,65	0,66	0,66	0,67	0,71	0,64	0,60	0,65
C - Funzionalità dei mezzi								
E20 = n° mezzi nuovi/n° mezzi =	0,07	0,13	0,10	0,10	0,16	0,27	0,27	0,24
E21 = vett. x km (tot)/litri carb. =	2,53	2,91	3,17	3,07	2,98	2,98	2,59	2,86
D - Funzionalità della rete								
E22 = lungh.rete/n° linee =	22,30	22,30	22,30	22,30	22,30	17,35	17,35	17,35

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICI DI EFFICACIA								
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Efficacia del servizio svolto								
E23 = viaggiatori x km/posti x km =	0,07	0,08	0,08	0,08	0,08	0,07	0,04	0,03
E24 = posti x km prodotti/n° viaggiatori =	76,14	69,60	67,47	66,37	69,94	75,24	133,78	206,89
E25 = posti x km/n° abitanti =	3,734	3,503	3,565	3,450	3,520	3,571	3,361	3,741
E26a = vett. x km (linea) / n° abitanti =	38,06	35,81	36,47	35,36	36,00	36,50	34,05	38,69
E26b = vett. x km (tot)/ n° abitanti =	39,73	37,27	37,92	36,71	37,45	37,99	35,75	39,80
E27 = Viaggiatori / n° abitanti =	49,04	50,34	52,83	51,99	50,33	47,46	25,12	18,08
E28 = posti x km/lunghezza rete =	1.586.890	1.488.741	1.514.848	1.490.119	1.510.819	1.956.168	1.789.983	1.976.594
E29 = vett. x km (in linea)/lunghezza rete =	16,173	15,216	15,499	15,269	15,450	19,995	18,137	20,441
E30 = lunghezza rete/area servita =	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,24	1,24	1,24
E31 = posti x km/area servita =	2.520.355	2.364.471	2.405.935	2.366.659	2.399.536	2.416.443	2.211.156	2.441.675

INDICATORI ECONOMICI								
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Efficacia del servizio svolto								
E32 = Costi totali/vett. x km =	4,07	4,25	4,10	4,09	4,00	3,90	4,02	3,65
E33 = Costi totali/posti x km =	0,04	0,05	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04
E34 = Costi totali/viaggiatori trasp. =	3,30	3,15	2,95	2,89	2,98	3,12	5,72	8,03
E35 = Costi totali/viaggiatori x km =	0,60	0,57	0,54	0,52	0,54	0,57	1,04	1,46
E36 = Ricavi traffico/vett. x km (linea) =	3,39	3,49	3,52	3,53	3,51	3,47	3,54	3,06
E37 = Ricavi traffico/posti x km =	0,03	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,03
E38 = Ricavi traffico/viagg. trasp. =	2,63	2,48	2,43	2,40	2,51	2,67	4,79	6,55
E39 = Ricavi traffico/viaggiatori x km =	0,48	0,45	0,44	0,44	0,46	0,48	0,87	1,19
E40 = Ricavi traffico/Costi totali =	0,80	0,79	0,82	0,83	0,84	0,86	0,84	0,82
E41 = Ricavi propri totali/Costi totali =	0,04	0,84	0,85	0,87	0,88	0,87	0,86	0,84
E42 = Contributi/Costi totali =	0,16	0,15	0,17	0,15	0,15	0,14	0,14	0,14
E43 = Perdita/Costi totali =	0,00	0,00	0,01	0,02	0,03	0,01	0,00	-0,01
E44 = Costi totali/Ricavi propri totali =	25,83	1,20	1,18	1,15	1,14	1,15	1,17	1,19
E45 = Costi produzione/ vett. x km =	3,96	4,18	4,09	4,04	3,92	3,89	3,94	3,60
E46 = Valore produzione/ vett. x km =	4,04	4,20	4,16	4,18	4,11	3,95	3,99	3,59
E47 = Valore produzione/costi prod. =	1,02	1,00	1,02	1,04	1,05	1,01	1,01	1,00
E48 =TFR annuale/TFR globale =	0,16	0,17	0,21	0,24	0,32	0,44	0,42	0,51
E49 = Oneri personale/n° medio dip. =	36.326,00	35.953,41	37.898,99	36.380,16	37.076,62	37.899,57	34.470,86	33.683,92
E50 = Monte retribuzioni/n° medio dip. =	26.126,08	25.556,23	27.504,02	26.372,92	26.622,39	27.276,29	25.563,36	25.255,86
E51 = Contributi/vett. x km (tot) =	0,63	0,65	0,68	0,62	0,60	0,55	0,55	0,52
E52 = Contributi/vett. x km (in linea) =	0,66	0,68	0,71	0,64	0,63	0,58	0,58	0,54

Taranto, li 24/05/2022

F/fo: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Indici di Bilancio



INDICI E MARGINI DI REDDITIVITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
ROE	= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	2,06%	1,34%
ROI	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.14) Oneri diversi di gestione] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.	3,00%	1,88%
ROS	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo	2,65%	1,70%
ROA	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria	2,58%	1,83%
MOL SU RICAVI	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.	7,65%	6,30%
Redditività della produzione	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie	2,46%	1,78%
Onerosità media dei finanziamenti	= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valore medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.	(0,75) %	(0,73) %

INDICI E MARGINI DI REDDITIVITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
M.O.L. (Margine operativo lordo)	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione]	Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria.	2.212.203,00	1.936.886,00
E.B.I.T. Normalizzato	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie]	E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.	767.537,00	486.060,00
E.B.I.T. Integrale	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.	727.608,00	551.787,00

INDICI DI ROTAZIONE

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Rotazione del capitale investito	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO	L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento	106,44%	110,85%
Rotazione del circolante	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C) Attivo circolante	L'indice misura il ricavo medio per unità di capitale circolante cioè l'efficacia con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quante volte il circolante è tramutato in ricavi di vendita)	289,00%	327,41%
Rotazione del magazzino	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C.1) Rimanenze	L'indice misura la capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi	1574%	1385%
Rotazione giacenza media di magazzino	= [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni] / [C.1) Rimanenze + C.1) Rimanenze - (A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti + A.3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione - B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci] / 2	Indica quante volte nel corso dell'esercizio il magazzino ritorna in forma liquida attraverso le vendite. Per una migliore analisi è opportuno considerare la giacenza media del magazzino nel corso dell'esercizio, assumendola nel valore della semisomma delle rimanenze iniziali e delle rimanenze finali. Tanto più questo indice è elevato tanto migliore è il dimensionamento medio del magazzino realizzato dall'impresa.	15,74	13,33
Rotazione dei crediti commerciali	= [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni] / [(C.II.1) Crediti verso clienti + C.II.1) Crediti verso clienti dell'esercizio di confronto] / 2]	Indica la capacità dell'impresa di realizzare tempestivamente i propri crediti commerciali. Tanto più questo indice è elevato, tanto maggiore è la capacità dell'impresa di incassare i propri crediti commerciali.	16,95	18,73

INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Copertura delle immobilizzazioni	= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	39,78%	40,41%
Banche su circolante	= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario	12,58%	10,94%
Banche a breve su circolante	= D.4.1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo / C) Attivo circolante	L'indice determina, in percentuale, quanto le banche stiano finanziando sul breve le attività correnti dell'azienda	5,42%	6,49%
Rapporto di indebitamento	= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale	75,58%	73,94%
Mezzi propri su capitale investito	= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi	24,42%	26,06%
Oneri finanziari su fatturato	= C.17) Interessi e altri oneri finanziari / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda	0,36%	0,31%
Oneri finanziari su MOL	= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari / [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione]	L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo [I ricavi considerati comprendono, oltre alla voce A1 del Conto economico.	4,76%	4,62%
Quoziente di indebitamento finanziario	= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda	1,25%	1,08%

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Valore aggiunto su fatturato	= [A) Valore delle produzione - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - B.7) Costi per servizi - B.8) Costi per godimento di beni di terzi - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto	76,34%	76,78%
Costo del lavoro su fatturato	= B.9) Costi per il personale / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.	64,63%	66,49%

INDICI DI LIQUIDITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Rapporto corrente	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(§) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti(§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti(§§§) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)	64,67%	63,39%
Indice di tesoreria primario	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(§) + C.II) Crediti(§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti(§§§) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine	51,28%	51,26%
Giorni di credito ai clienti	= [C.II.1) Crediti verso clienti / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni]*360	L'indice misura la durata media delle dilazioni nei pagamenti concesse ai clienti	21,95	16,85
Giorni di credito dai fornitori	= [D.7) Debiti verso fornitori / (B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci + B.7) Costi per servizi + B.8) Costi per godimento di beni di terzi]*360	L'indice misura la durata media delle dilazioni dei pagamenti concesse all'impresa dai fornitori	101,00	105,86
Giorni di scorta	= [C.I) Rimanenze / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni]*360	L'indice misura i giorni necessari affinché l'investimento in scorte ritorni per l'impresa disponibile in forma liquida	23,25	26,36
Tasso di intensità dell'attivo circolante	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(§) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti(§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito	30,68%	30,88%

(§§) C.II) Crediti = C.II.1.#) Crediti verso clienti + C.II.2.#) Crediti verso imprese controllate + C.II.3.#) Crediti verso imprese collegate + C.II.4.#) Crediti verso controllanti + C.II.4-bis.#) Crediti tributari + C.II.4-ter.#) Imposte anticipate + C.II.5.#) Crediti verso altri

(§§§) D) Debiti = D.1.#) Debiti per obbligazioni + D.2.#) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3.#) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4.#) Debiti verso banche + D.5.#) Debiti verso altri finanziatori + D.6.#) Acconti + D.7.#) Debiti verso fornitori + D.8.#) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9.#) Debiti verso imprese controllate + D.10.#) Debiti verso imprese collegate + D.11.#) Debiti verso controllanti + D.12.#) Debiti tributari + D.13.#) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale + D.14.#) Debiti verso altri

= quota esigibile entro l'esercizio successivo

COMPOSIZIONE IMPIEGHI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Immobilizzazioni su totale impieghi	= [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni e quindi la "rigidità" degli investimenti effettuati.	61,40%	64,49%
Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	= [B.I) Immobilizzazioni immateriali] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni immateriali	0,50%	1,40%
Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	= [B.I) Immobilizzazioni immateriali] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni immateriali	0,82%	2,16%
Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	= [B.II) Immobilizzazioni materiali] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali	60,76%	62,96%
Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	= [B.II) Immobilizzazioni materiali] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni materiali	98,95%	97,83%
Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	= [B.III.1) Partecipazioni + B.III.2) Crediti ## + B.III.3) Altri titoli + B.III.4) Azioni proprie] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni finanziarie	0,13%	0,14%
Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	= [B.III.1) Partecipazioni + B.III.2) Crediti ## + B.III.3) Altri titoli + B.III.4) Azioni proprie] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni finanziarie	0,22%	0,22%
Capitale circolante lordo	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	Esprime, in valore assoluto, il totale delle attività che non costituiscono immobilizzazioni ovvero la somma del magazzino, delle liquidità immediate e differite	8.870.690	8.833.197
Capitale circolante lordo su totale impieghi	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota delle attività che non costituiscono immobilizzazioni	32,66%	34,23%
Liquidità differite	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti]	Esprime, in valore assoluto, il totale delle liquidità che non sono immediatamente disponibili, ma che verranno convertite in numerario entro l'esercizio successivo	5.829.302	5.095.233
Liquidità differite su totale impieghi	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità differite	21,50%	19,74%

COMPOSIZIONE IMPIEGHI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Liquidità differite su capitale circolante lordo	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	Esprime la quota del Capitale circolante loro costituito da liquidità differite.	65,71%	55,34%
Liquidità immediate su totale impieghi	= [C.IV) Disponibilità liquide] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità immediate	4,43%	6,48%
Liquidità immediate su capitale circolante lordo	= C.IV) Disponibilità liquide / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da liquidità immediate	13,58%	18,93%
Magazzino su totale impieghi	= [C.I) Rimanenze] / TOT. ATTIVO	Esprime la quota delle attività che sono costituite da Magazzino	6,76%	8,01%
Magazzino su capitale circolante lordo	= C.I) Rimanenze / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da Magazzino	20,71%	23,38%
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

COMPOSIZIONE FONTI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Passività consolidate	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##]	Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo	6.813.941	5.877.005
Passività consolidate su totale fonti	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / TOT. PASSIVO	Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo	25,08%	22,78%
Passività consolidate su totale debiti	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	Esprime la quota dei debiti costituita da debiti con esigibilità superiore all'esercizio successivo	33,19%	30,80%
Passività correnti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito esigibile nell'esercizio successivo	13.715.980	13.202.500
Passività correnti su totale fonti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti] / TOT. PASSIVO	Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità entro l'esercizio successivo	50,49	51,17
Passività correnti su totale debiti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	Esprime la quota dei debiti costituita da debiti esigibili nell'esercizio successivo	66,81%	69,20%
Indice di indebitamento	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] / [A) Patrimonio netto]	Rappresenta il rapporto fra Capitale di terzi e Capitale proprio. Esso segnala la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori. Quanto è minore questo indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria dell'azienda.	3,09	2,84
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

INDICI E MARGINI DI STRUTTURA

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Capitale circolante netto	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti	(4.845.290)	(4.369.303)
Margine di struttura primario	= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	(10.043.216)	(9.917.813)
Indice di copertura primario	= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.	0,40	0,40
Margine di struttura secondario	= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	(3.229.275)	(4.040.808)
Indice di copertura secondario	= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.	0,81	0,76
<p># = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo</p>				

INDICI E MARGINI DI TESORERIA

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Margine di tesoreria primario	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità	(6.682.151)	(6.435.042)
Margine di tesoreria secondario	= [C.IV) Disponibilità liquide - (D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili	(12.511.427)	(11.530.275)
Indice di disponibilità	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C) Attivo circolante - C.II) Crediti ## + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate	64,66%	64,57%
Indice di liquidità	= [C.IV) Disponibilità liquide] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili. L'espressione del dato in valore percentuale consente, in modo più significativo rispetto al margine di tesoreria secondario, il confronto fra più esercizi.	0,09	0,13
<p># = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo</p>				

Taranto, lì 24/05/2022

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. **Giorgia GIRA**)

Relazione sul governo societario

ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016

ESERCIZIO 2021





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016

ESERCIZIO 2021

PREMESSA

L'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto – AMAT S.p.A., in quanto società a controllo pubblico ex art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, d.lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Scopo della presente relazione è quello di far emergere i primi rischi di crisi aziendale, anticipando al livello della sola potenzialità la prevenzione di rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno del Socio. L'anticipazione della soglia di allerta, infatti, consente di scongiurare che una crisi, anche solo potenziale, possa tramutarsi, se trascurata, sottovalutata o taciuta, in uno stato d'insolvenza.

La presente relazione, inoltre, risponde a finalità di trasparenza, posto che intende fornire al Socio un meccanismo esaustivo di raccolta e gestione delle informazioni che consenta allo stesso di monitorare l'andamento societario.

Il monitoraggio economico, finanziario e patrimoniale della Società è svolto periodicamente, in modo da poter tenere la situazione sempre sotto controllo. Tale elaborato, quindi, costituisce anche il risultato delle analisi periodiche effettuate attraverso i sistemi di gestione aziendali interni.

Al fine di fornire una rappresentazione completa della realtà aziendale di riferimento appare opportuno effettuare preliminarmente una descrizione della Società e delle attività svolte, illustrando, altresì, la composizione dei suoi organi di amministrazione e di controllo.

1 - LA SOCIETÀ

L'AMAT (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto) è una società per azioni costituita dal Comune di Taranto a seguito di trasformazione, avvenuta in data 12 gennaio 2001, della preesistente Azienda speciale. Attualmente la Società ha un capitale sociale di € 2.340.463,00 interamente versato e detenuto dal Comune di Taranto.

La società è stata costituita per svolgere servizi di interesse generale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, che, come noto, impone alle pubbliche amministrazioni di costituire solo società che abbiano come oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nel rispetto, dunque, di tale previsione normativa, l'AMAT ha nel proprio oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano di persone, in proprio e per

conto terzi, con qualsiasi mezzo effettuato;

- b) la gestione di servizi di metropolitana, di idrovie su tutto il territorio nazionale, di collegamento aeroportuale, di gestione di autostazioni ed aree intermodali, di trasporto scolastico, di trasporto di persone disabili, di noleggio con o senza conducente, di car-sharing, di trasporti di interesse turistico, nonché di trasporti speciali "a chiamata", di taxi collettivo, con qualsiasi mezzo effettuati;
- c) la realizzazione e/o la gestione, sia diretta che in concessione o altra forma di affidamento, di parchimetri e parcheggi a pagamento, stradali, chiusi, multipiano, aree di parcheggio e stazionamento per camper e autocaravan;
- d) la rimozione, custodia, riparazione e revisione di veicoli ed autoveicoli, anche per conto terzi, a norma del Codice della strada, nonché la gestione di impianti semaforici;
- e) la gestione dei servizi connessi, complementari e strumentali a quelli innanzi descritti, riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di mobilità della popolazione, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche.

La società svolge la sua attività sulla base degli affidamenti del Comune di Taranto, secondo il modello gestorio dell'in house providing.

In virtù di tanto l'AMAT destina prevalentemente la sua attività nei confronti del Comune di Taranto, stante il rapporto di stretta strumentalità tra le attività di impresa e le esigenze pubbliche che l'Ente controllante è chiamato a soddisfare. Nel rispetto della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 nonché dell'art. 5 del D.lgs. n° 50/2016 e dell'art. 16 del D.lgs. n° 175/2016, ben oltre l'80% delle attività dell'AMAT sono effettuate svolgendo le attività ad essa affidate dall'amministrazione controllante.

Il Comune di Taranto, inoltre, svolge sull'AMAT un controllo analogo a quello esercitato sui propri organi. Al riguardo si segnala che l'AMAT è una società a partecipazione pubblica totalitaria ed il Comune di Taranto dispone ed esercita penetranti poteri di controllo sugli organi, sulle azioni e sui comportamenti della società.

In particolare, l'Unico socio nomina e revoca, come in seguito esposto, i componenti degli organi di amministrazione, gestione e controllo. Esso ha, inoltre, poteri di indirizzo e di direttiva e dispone del potere di autorizzare o annullare gli atti più significativi della vita della Società, che non si risolvano in meri atti ordinari o burocratici.

Al controllo analogo esercitato fa espresso riferimento l'art. 39 dello Statuto societario, disponendo che sia esercitato nei modi e nelle forme di cui alla disciplina regolamentare comunale in materia *ratione temporis*.

Il "Regolamento sull'in house providing mediante controllo analogo" attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio Comunale di Taranto con deliberazione n. 37/2020 del 26.05.2020.

2 - I SERVIZI SVOLTI

Secondo quanto sopra rappresentato, l'AMAT svolge la sua attività prevalente nei confronti del Comune di Taranto. Ricadono nella competenza di programmazione e di amministrazione dell'ente affidatario i servizi di seguito descritti:

- **TPL automobilistico.** L'AMAT sviluppa la parte preponderante della propria percorrenza nel territorio comunale (7.003.255 km/anno autorizzati sul totale di 8.391.012, pari a circa l'84%). Il rapporto tra Comune di

Taranto ed AMAT è regolato da un contratto di servizio sottoscritto in data 29 settembre 2017 ed avente durata novennale compresa tra il 30 settembre 2017 ed il 29 settembre 2026.

- **Trasporto pubblico effettuato con modalità marittima.** La rete del trasporto pubblico urbano di Taranto, affidata all'AMAT con la deliberazione del Consiglio comunale di Taranto n. 102 del 22/12/2003, comprende anche questo servizio, per il quale il Comune di Taranto detiene specifica delega amministrativa conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 996 del 01/07/2003. Con successiva deliberazione n. 618 del 21.05.2007 la Giunta regionale ha qualificato come servizio "minimo", quindi con oneri a carico del bilancio regionale, il servizio stagionale di collegamento dell'isola di San Pietro, attivato con la stagione estiva 2007, previa sottoscrizione con il Comune del relativo contratto di servizio. Con l'ulteriore deliberazione n° 780 del 13/05/2009, la Giunta Regionale Pugliese ha autorizzato l'estensione del servizio stagionale di trasporto marittimo, assentito con la deliberazione n. 618 del 21/05/2007, ai mesi di aprile e maggio, con la primaria finalità di corrispondere alla domanda di trasporto degli istituti scolastici. Con il medesimo provvedimento la Giunta ha rideterminato il corrispettivo chilometrico spettante all'AMAT per la nuova percorrenza complessiva autorizzata nel periodo di effettuazione del servizio (1° aprile - 15 settembre di ogni anno). Il servizio è attualmente regolato da un unico contratto di servizio sottoscritto per il trasporto pubblico con modalità automobilistica e marittima in data 29 settembre 2017 ed avente durata novennale compresa tra il 30 settembre 2017 ed il 29 settembre 2026.
- **Gestione della sosta regolamentata.** Dal 1° agosto 2007 l'AMAT S.p.A. svolge, per conto del Comune di Taranto, anche tale servizio nel territorio cittadino, deliberato dall'Amministrazione Comunale sulla base di un dettagliato piano economico atto a dimostrare la convenienza economica di tale modello di gestione per l'Ente affidante. L'affidamento della riscossione dei proventi della sosta tariffata è attualmente regolato da un contratto di servizio di durata quinquennale, recentemente sottoscritto in data 02/03/2017, con scadenza fissata al 31.12.2022. Detto affidamento è stato recentemente adeguato ai nuovi indirizzi formulati dall'Amministrazione comunale con la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio in data 23/04/2021, ferma restando l'originaria scadenza. In data 24/11/2021 il contratto di servizio è stato oggetto di nuove modifiche, confluite nell'atto aggiuntivo avente numero di repertorio 9538, cui sono seguite ulteriori integrazioni disposte con deliberazione del Commissario straordinario del Comune, con i poteri della Giunta comunale, n. 1 del 13/01/2022.

Come accennato nel paragrafo precedente, l'AMAT svolge una minima parte della propria attività anche a favore di soggetti diversi dal Comune di Taranto. In particolare, essa svolge il **servizio di trasporto pubblico automobilistico suburbano** che interessa i territori dei comuni finitimi di Leporano e di Statte, sviluppando la percorrenza annua di 1.387.757 km autorizzati (16% del totale circa). Al riguardo si fa presente che la Provincia di Taranto ha affidato, nel corso del 2004, la gestione della rete suburbana attribuita alla sua competenza, comprendente le predette linee per Leporano e per Statte gestite dall'AMAT, al Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (Co.Tra.A.P.), risultato aggiudicatario di una procedura ad evidenza pubblica appositamente espletata. Il Co.Tra.A.P., a sua volta, ha demandato all'AMAT la gestione dei servizi già esercitati dalla stessa, in qualità di consorziata con quota pari al 2%, regolando i rapporti con apposito contratto di servizio, sottoscritto dal Consorzio e dalla Società in data 11 febbraio 2005 ed avente durata novennale compresa tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2013. Attualmente il Contratto di servizio è in proroga sino all'aggiudicazione dei nuovi affidamenti da parte degli ambiti territoriali ottimali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 4°, della Legge regionale

30/12/2013, n° 45.

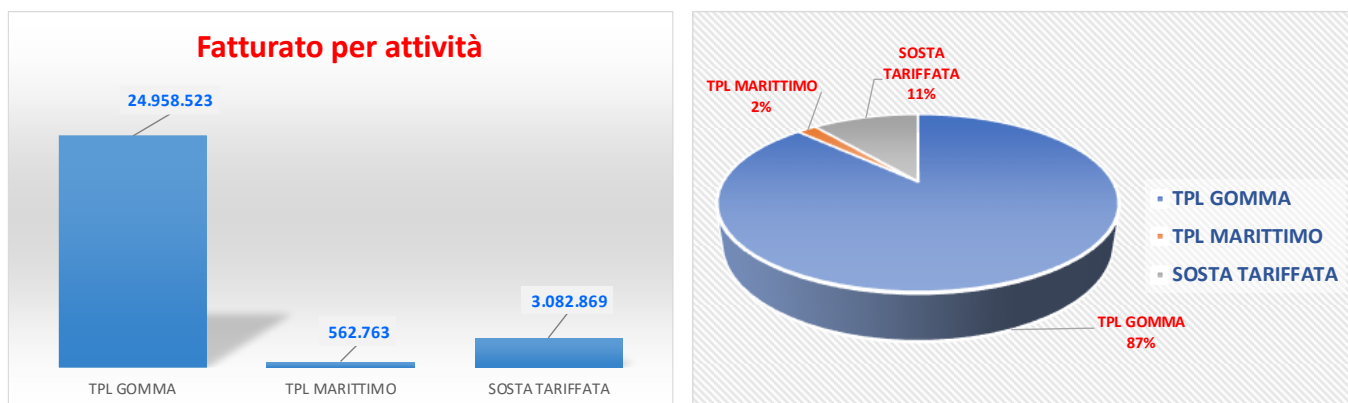
L'AMAT S.p.A. ha nel proprio organico, alla data della presente relazione, 515 addetti, impiegati nei diversi servizi ad essa affidati. Ha in dotazione circa 160 autobus circolanti, con i quali è chiamata a percorrere, annualmente, circa 8'400'000 chilometri, oltre a 2 motonavi (noleggiate dalla Società A.C.T.V. di Venezia), con le quali totalizza annualmente oltre 8'200 km / anno di percorrenza.

L'AMAT S.p.A. serve normalmente circa 11'000'000 viaggiatori annui che utilizzano il trasporto su gomma (calati a meno di 4 milioni nell'anno 2021 a causa della pandemia da virus Sars-Cov-2) e poco meno di 100'000 viaggiatori che utilizzano le motonavi aziendali.

Nell'esercizio 2021 il fatturato totale è stato di euro 28.604.155, di cui:

- euro 24.958.523 per TPL urbano;
- euro 562.763 per il servizio di idrovia;
- euro 3.082.869 per il servizio della sosta tariffata;

I grafici che seguono dimostrano che le attività gestite in house costituiscono l'attività prevalente dell'AMAT, costituendo il 90% dei servizi effettuati in termini di fatturato.



3 - LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 vede il Comune di Taranto quale detentore dell'intero capitale sociale, come indicato nella seguente tabella:

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ, INTERAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI TARANTO								
TIPOLOGIE	ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			AUMENTO DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	RIDUZIONE DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo			N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00	-	-	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00
AZIONI PRIVILEGIATE	-	-	-	-	-	-	-	-
AZIONI DI RISPARMIO	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	2.340.463		€ 2.340.463,00	-	0	2.340.463		€ 2.340.463,00

4 - L'ASSEMBLEA

L'assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i soci (attualmente il Comune di Taranto è socio totalitario) anche se non intervenuti o dissenzienti, nonché i loro aventi causa.

L'Assemblea dei Soci ordinaria:

- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, designando tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca il Presidente;
- nomina il Presidente e i membri del Collegio Sindacale e il soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso di amministratori, sindaci e soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera su tutte le altre materie che sono riservate alla competenza assembleare dalla legge o dallo Statuto;
- ai fini del controllo analogo del Comune di Taranto sulla Società, autorizza preventivamente le decisioni aventi ad oggetto:
 - la costituzione di società;
 - gli acquisti e le alienazioni di immobili, impianti, aziende e rami d'azienda;
 - le operazioni aventi ad oggetto l'emissione di strumenti finanziari;
 - le acquisizioni o dismissioni di partecipazioni.

L'Assemblea straordinaria ha competenza in tutte le deliberazioni a questa riservate dalla legge.

5 - ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di amministrazione, nominato con deliberazione assembleare adottata in data 31/08/2021 e con mandato esteso sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Si riportano, di seguito, i nomi dei componenti dell'Organo amministrativo:

NOME E COGNOME	INCARICO
Avv. Giorgia GIRA	Presidente
Dott. Francesco SCARINCI	Vice Presidente
Avv. Anita CONVERSANO	Componente

Il Consiglio di Amministrazione esercita, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati dal Comune di Taranto, i poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria, salvo quanto espressamente riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei soci, con facoltà di delegare i poteri di ordinaria amministrazione ad uno o più dei suoi Componenti o al Direttore Generale.

Rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili:

- a) i poteri e le attribuzioni relativi alle materie di cui dall'art. 2381, comma 4, del codice civile;
- b) la predisposizione della struttura organizzativa della società;
- c) la predisposizione del piano delle assunzioni del personale e delle collaborazioni;
- d) la nomina del Direttore Generale, dei Direttori e dei Dirigenti, con contestuale determinazione delle attribuzioni, dei poteri e dei compensi;
- e) la nomina di procuratori speciali, conferendo eventualmente loro, di volta in volta o per periodi predeterminati, la firma sociale e, comunque, i poteri e le attribuzioni ritenuti necessari per il miglior andamento dell'Azienda.

6 - PRESIDENTE DEL C.D.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante legale della Società, cui spettano i poteri di ordinaria amministrazione delegati dal Consiglio di Amministrazione, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei soci e del Direttore generale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'organo amministrativo;
- b) esercita tutte le facoltà di legge e regolamentari per la gestione della Società e delle strutture aziendali;
- c) rappresenta la Società in giudizio in ogni lite attiva e passiva e, comunque, dinanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nonché nelle trattative sindacali;
- d) rappresenta la Società come azionista nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, nonché negli organismi associativi e/o consortili, esistenti e di futura costituzione, con facoltà di delegare gli stessi poteri ad altro soggetto, anche estraneo alla Società;
- e) stipula contratti, con possibilità di delegare tale funzione ad un dirigente alle dipendenze della Società;
- f) firma, unitamente al Direttore Generale ed al Direttore Amministrativo, gli ordinativi di incasso e di pagamento e riscuote crediti, mandati, assegni, vaglia, somme e valori per qualsiasi titolo ed importo di spettanza della Società, rilasciando quietanze liberatorie;
- g) nomina e revoca avvocati, consulenti e tecnici che lo assistano nell'espletamento degli adempimenti, determinando, per ciascuno di essi, la durata in carica, le funzioni, il compenso e gli emolumenti;
- h) attua gli obiettivi e le linee strategiche globali stabilite dal Piano industriale approvato dal Comune di Taranto, uniformando la gestione della Società e le strutture aziendali agli indirizzi prescelti, assumendo ogni iniziativa necessaria allo scopo e, comunque, tenendone periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione;
- i) designa il presidente ed i componenti delle commissioni di gara tra dirigenti e funzionari aziendali, nonché tra soggetti estranei alla Società, e ne determina l'eventuale compenso da attribuire;

- j) accorda, in via eccezionale, anticipazioni del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro al personale dipendente, anche in aggiunta alle ipotesi ed ai limiti previsti dai vigenti accordi aziendali, al verificarsi di esigenze finanziarie connesse a gravi problemi di salute dello stesso personale o di propri familiari conviventi;
- k) nomina un segretario scelto al di fuori dei propri membri e ne determina il compenso mensile da attribuire.

7 - DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione nomina, a seguito dell'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, il Direttore generale, determinandone la durata del rapporto, le funzioni, i poteri di rappresentanza ed il compenso.

Al Direttore Generale spetta la gestione operativa della Società. A tale scopo gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) si occupa dell'organizzazione aziendale e dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, nonché di tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento dell'Azienda medesima;
- b) dirige il personale dipendente della Società;
- c) adotta i provvedimenti del caso per assicurare l'efficienza e la funzionalità della gestione societaria, dei vari servizi aziendali ed il loro organico sviluppo;
- d) provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento dei servizi automobilistici e societari.

8 - ORGANI DI CONTROLLO

L'organo di controllo è costituito da un Collegio sindacale, nominato con delibera assembleare in data 11/07/2019 e con scadenza del mandato coincidente con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Si riportano, di seguito, i nomi dei componenti del Collegio sindacale:

NOME E COGNOME	INCARICO
Dott. Luca VINCIGUERRA	Presidente
Dott. Francesco CAUSARANO	Componente
Dott.ssa Monica Bruno	Componente

La revisione legale di conti è affidata alla Società BDO ITALIA S.p.A..

9 - IL PERSONALE

La situazione del personale occupato riferita all'annualità 2021 è la seguente:

PERSONALE DIPENDENTE

TRASPORTO PUBBLICO	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
DIRIGENTI	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
AREA ESERCIZIO	339,26	342,60	343,00	343,00	342,00	342,00	341,00	339,35	352,19	350,76	357,59	358,93	345,98
AREA TECNICA	69,62	69,62	69,61	69,61	68,61	68,61	68,61	68,62	68,62	68,62	67,62	67,62	68,78
AREE AMMINISTRATIVE	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	28,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	28,50
TOTALE	438,88	442,22	442,61	442,61	440,61	440,61	440,61	438,97	451,81	450,38	456,21	457,55	445,26

SOSTA TARIFFATA	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
AREA ESERCIZIO	53,97	53,62	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,21	53,30
AREA TECNICA	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
AREE AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	58,97	58,62	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,21	58,30

IDROVIE	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
PERSONALE IDROVIE	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	9,00	9,00	9,00	9,00	5,00	5,00	5,00	6,34

TUTTI I SETTORI	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
TOT.PERS.TUTTI I SETTORI	502,85	505,84	505,82	505,82	503,82	507,82	507,82	506,18	519,02	513,59	519,42	520,76	509,90

La situazione dei lavoratori in somministrazione riferiti all'annualità 2021, invece, è la seguente:

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE

TRASPORTO PUBBLICO	GENNAIO 2021	FEBBRAIO 2021	MARZO 2021	APRILE 2021	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021	LUGLIO 2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	NOVEMBRE 2021	DICEMBRE 2021	MEDIA ANNO 2021
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA TECNICA	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
AREE AMMINISTRATIVE	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	2,75
TOTALE	3,00	3,00	3,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	3,75

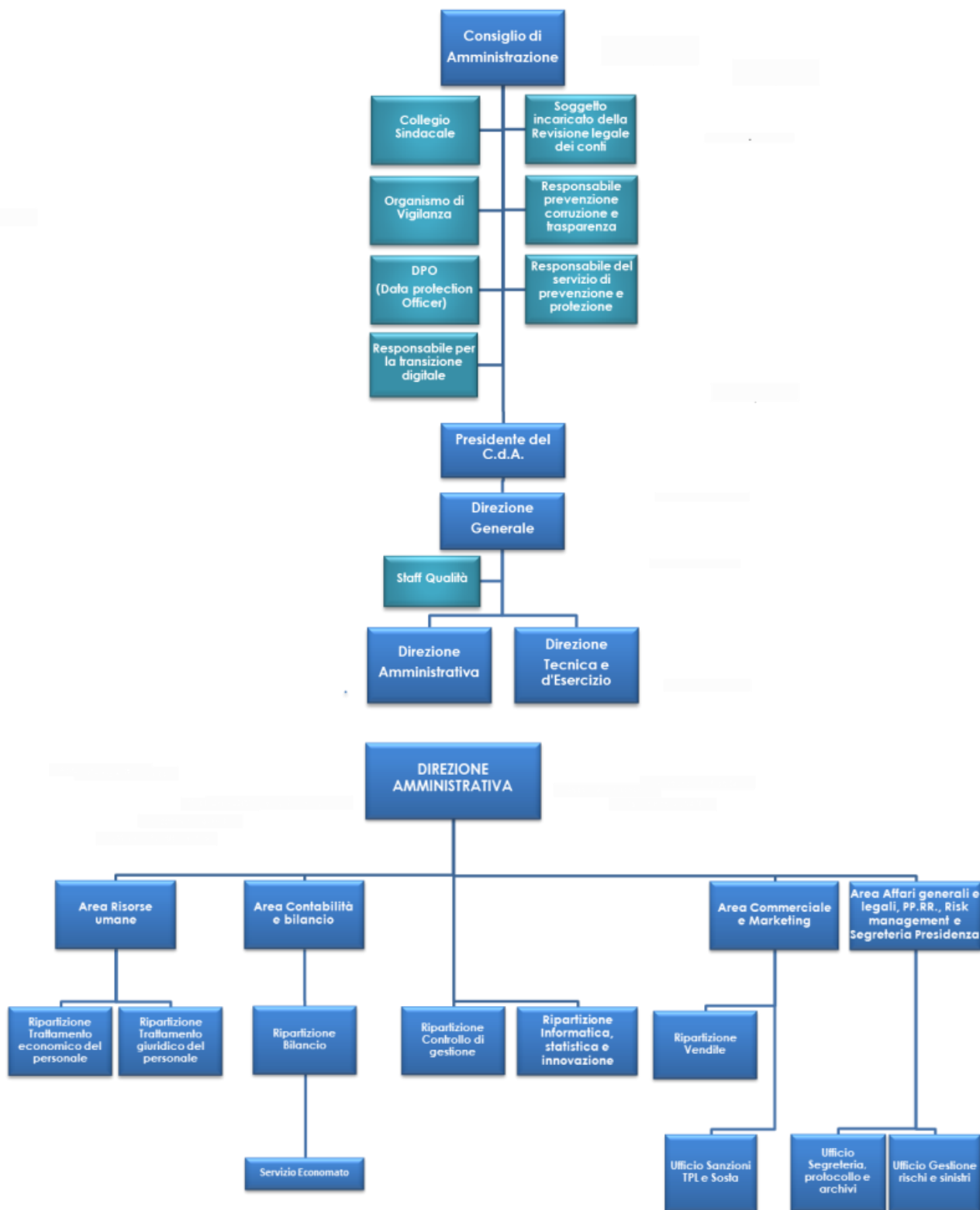
DIPENDENTI + SOMMINISTRATI	505,85	508,84	508,82	509,82	507,82	511,82	511,82	510,18	523,02	517,59	523,42	524,76	513,65
-----------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

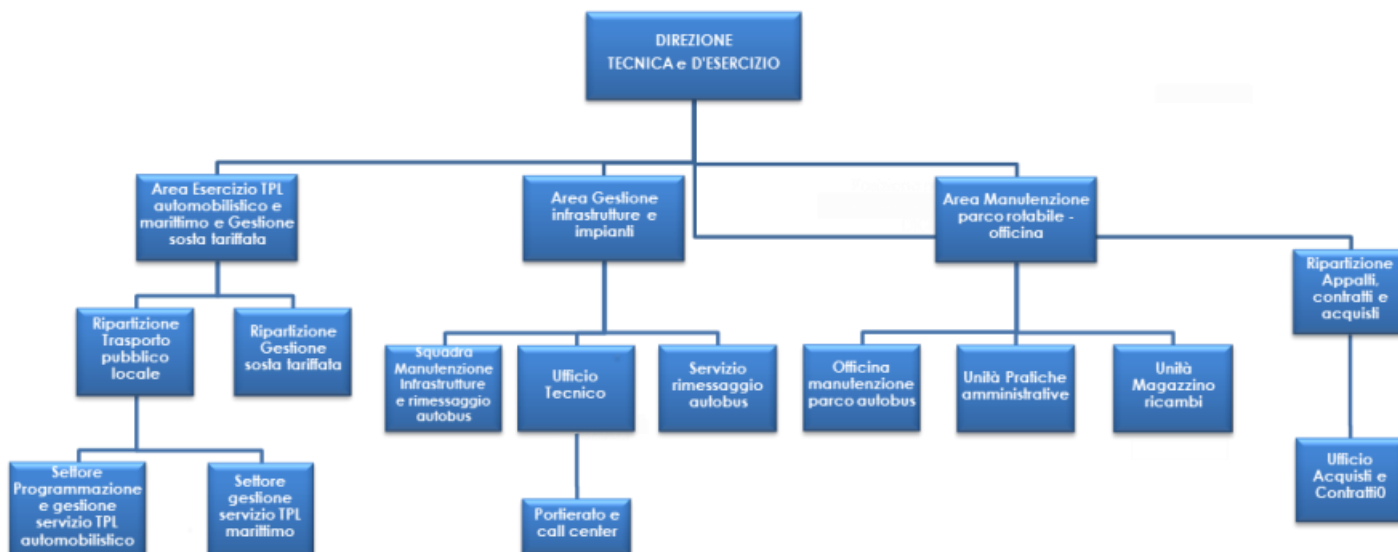
La tabella che segue riporta l'andamento della forza media del personale aziendale negli ultimi dodici anni (2010-2021), con il dettaglio dei diversi settori di attività esercitati nel medesimo periodo (trasporto automobilistico, sosta tariffata, trasporto marittimo e trasporto scolastico). Dalla sua analisi si evince come, nell'arco dell'ultimo dodicennio, il numero di addetti del TPL si sia ridotto di circa l'1,60% ed il numero degli addetti del settore Sosta si sia anch'esso contratto del 24,49%.

SETTORI DI ATTIVITÀ	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TRASPORTO AUTOMOBILISTICO	456,32	433,49	406,97	394,73	403,80	386,28	399,87	376,11	374,78	389,54	423,27	449,01
SOSTA TARIFFATA	77,21	82,10	80,84	71,94	67,93	69,66	73,28	69,64	65,62	60,29	58,67	58,30
TRASPORTO MARITTIMO	3,35	3,39	2,70	1,45	1,83	1,66	1,22	1,52	2,76	4,59	3,90	6,34
TRASPORTO SCOLASTICO	12,73	12,30	14,70	10,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NUMERO ADDETTI TOTALI	549,61	531,28	505,21	478,69	473,56	457,6	474,37	447,27	443,16	454,42	485,84	513,65

10 - ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

I diagrammi che seguono illustrano, sinteticamente, la conformazione della attuale macrostruttura aziendale,





11 - PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, DEL D.Lgs. n. 175/2016

Venendo al programma di valutazione del rischio aziendale in relazione all'esercizio dell'anno 2021, richiamando quanto accennato in premessa, appare opportuno rammentare che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 le società a controllo pubblico hanno l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare i soci nell'ambito della relazione sul Governo societario di cui al quarto comma della medesima disposizione.

Il successivo art. 14 dispone che, qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione da parte dell'organo amministrativo di provvedimenti adeguati costituisce una grave irregolarità, ex art. 2409 c.c..

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, deliberato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 36 del 13/04/2019 ed approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 30/04/2019, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, il quale potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

Si fa presente che il citato programma è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dal CNDCEC pubblicate nel mese di marzo dell'anno 2019. È opportuno precisare che il documento, lungi dal voler costituire una mera ripetizione di quanto predisposto dal citato organismo, è il risultato della attività tesa a plasmare le raccomandazioni suggerite alla realtà aziendale, in assenza di addentellati normativi che possano far da guida all'interprete. Il documento predisposto dal CNDCEC, quindi, è stato utilizzato come traccia, rappresentando uno strumento indispensabile per compiere una fondata valutazione in ordine allo stato della società.

11.1 - DEFINIZIONI

a) Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione operativa, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

b) Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 ("Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza") definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manife-

sta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

c) - Insolvenza

Per insolvenza s'intende lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che lo stesso non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Sotto il profilo aziendalistico, mentre l'insolvenza rappresenta una crisi, non è automatico che qualsivoglia crisi comporti una l'insolvenza: l'azienda può affrontare più momenti di difficoltà, anche profondi, senza perciò assumere carattere strutturale e/o definitivo e/o tale da intaccare la solvibilità.

11.2 - PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS. N. 175/2016)

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato, in occasione dell'approvazione della Relazione sul governo societario per i precedenti esercizi, i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, fatta salva la possibilità di rideterminarli successivamente, ad opera tanto del Consiglio di amministrazione quanto dell'Assemblea dei soci.

In particolare, il programma di misurazione del rischio aziendale di AMAT S.p.A. è disciplinato attraverso l'individuazione ed il monitoraggio di una "soglia di allarme", il cui superamento si determina qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- c) la relazione redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,7;

- e) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 1;
- f) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%;
- g) gli indici di dilazione dei crediti e dei debiti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x360 e (debiti commerciali/fatturato)x360] superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

L'individuazione delle soglie di allarme e le percentuali di scostamento sopra indicate sono state, come già rappresentato in precedenza, inizialmente individuate in fase di prima applicazione dell'adempimento in questione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2019.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2021, deliberato dal Consiglio di amministrazione in pari data e sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

A - INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

SOGLIA DI ALLARME		RISULTANZE			ANOMALIA
		2019	2020	2021	
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Differenza positiva			NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	Nessuna perdita			NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	Nessuna esprime dubbi sulla continuità aziendale			NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 30%	0,83	0,76	0,52	SI
5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	0,46	0,36	0,31	NO
Altri elementi di analisi (non considerati indici di rischio, ma elemento di analisi del peso degli oneri finanziari)					
6	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	0,59	0,55	0,55	SI
7a	Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x360] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo	18,93	21,59	16,62	NO
7b	Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/ Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci + Costi per servizi + Costi per godimento di beni di terzi) x360] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo	109,24	100,02	104,40	NO

B - ESAME DEGLI INDICATORI

L'esame degli indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale pone in evidenza come i soli indicatori non rientranti nelle soglie individuate di assenza di rischi siano costituiti dall'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, e dall'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto attività correnti e le passività correnti.

Vi è da precisare, al riguardo, che tali indici siano fortemente condizionati dal debito di circa 6 milioni di euro esistente nei confronti del Comune di Taranto, relativo a partite notevolmente risalenti nel tempo, che nei documenti di programmazione pregressi era destinato ad essere estinto attraverso compensazione di un importo corrispondente deliberato dal Socio unico a titolo di incremento del capitale sociale.

Dei suddetti indici, peraltro, l'indice di disponibilità finanziaria non è, tuttavia, ricompreso tra gli indici di rischio, ma è considerato esclusivamente quale elemento di analisi della situazione finanziaria.

C - ANALISI DI ULTERIORI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'ulteriore analisi di bilancio, rispetto agli indicatori individuati per definire le soglie di allarme, si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'Azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Per tali indici e margini non sono stati definiti, differentemente dai precedenti, i corrispondenti valori soglia o livelli di rilevanza, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole".

La necessità di un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza sarà valutata, pertanto, attraverso l'osservazione dell'evoluzione manifestata dai suddetti valori nel quadriennio considerato.

	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Margini:				
Margine di tesoreria	-6.435.042	-6.682.125	-6.915.494	-9.470.696
Margine di struttura	-9.917.813	-10.043.216	-9.567.799	-11.520.082
Margine di disponibilità	-4.369.303	-4.845.290	-5.137.410	-7.600.882
Indici:				
Indice di liquidità	0,7	0,6	0,7	0,5
Indice di disponibilità	66,91%	64,67%	67,87%	54,73%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	40,41%	39,78%	40,45%	31,61%

	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Indici:				
Indipendenza finanziaria	26,06%	24,42%	22,14%	18,49%
Leverage	3,84	4,09	4,52	5,41
Conto Economico				
Margini:				
Margine operativo lordo (MOL)	1.936.886	2.212.203	4.047.446	4.770.903
Risultato operativo (EBIT)	486.060	767.537	1.477.639	2.341.499
Indici:				
Return on equity (ROE)	1,33%	2,06%	18,04%	27,45%
Return on investment (ROI)	1,88%	2,83%	5,00%	8,01%
Return on sales (ROS)	1,70%	2,65%	4,60%	7,40%
Altri indici e indicatori:				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	4,7	4,3	6,8	7,0
Rapporto oneri finanziari su MOL	4,62%	4,76%	3,60%	4,80%

D - MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale, salvo che la situazione economica, finanziaria o patrimoniale non richieda una frequenza maggiore, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [comma 3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati me-

diante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [comma 5]".

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulta integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Il Consiglio di amministrazione sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

12 - STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'OPPORTUNITÀ DI FUTURA INTEGRAZIONE (ART. 6, CC. 3, 4 E 5 DEL D.LGS. N. 175/2016)

Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. n° 175/2016 prevede l'obbligo in capo alle società partecipate di valutare l'opportunità di integrare il sistema del controllo societario con ulteriori strumenti. Nei commi successivi è richiesto altresì di fornire un'esauritiva indicazione degli strumenti di controllo già in uso.

A tal uopo si reputa opportuno descrivere i sistemi di gestione interna di cui l'AMAT è dotata ed ai quali conforma la propria attività.

In primo luogo si fa presente che la Società ha adottato ed implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, conforme alla normativa vigente ed adeguato ai processi operativi della Socie-

tà. Il Sistema in questione previene le fattispecie criminoso presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. Specifici protocolli sono stati attuati per prevenire la commissione di reati societari e di fattispecie criminoso che, statisticamente, sono collegati a tali crimini.

L'indicato modello di organizzazione ha ricevuto compiuta attuazione con la nomina di apposito Organismo di Vigilanza, che gode di autonomia ed indipendenza. Esso è dotato di un proprio regolamento, espressione di autodichia, attraverso il quale disciplina il suo funzionamento e l'andamento delle sue attività.

L'Odv attualmente in carica è stato nominato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 114 del 16/11/2018 ed è così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	DURATA DELL'INCARICO
Avv. Maria Grazia PELLERINO	Presidente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
Dott. Ernesto DEVITO	Componente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
Dott. Diego BERNIERI	Componente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il Modello organizzativo di Gestione e Controllo dell'AMAT si compone anche di un Codice etico, contenente i principi e le regole cui la Società conforma il suo operare. Il Codice etico costituisce parte integrante e sostanziale del modello organizzativo, è stato diffuso a tutto il personale ed è affisso sulle bacheche aziendali, costituendo un vero e proprio regolamento di comportamento, cui a tutti i livelli ci si deve attenere. Il codice etico, pubblicato sul sito internet aziendale, è altresì distribuito a consulenti, fornitori ed a quanti intrattengono rapporti con l'AMAT. Esso è, dunque, un codice di condotta avente ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

In virtù di quanto disposto dalla Legge, l'AMAT ha elaborato un proprio piano triennale anticorruzione, al cui aggiornamento provvede annualmente il nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anti-corruzione. Il RPCT esercita le funzioni ad esso spettanti e relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativi e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Attuando quanto disposto dall'ANAC con deliberazione n° 1134/2017 relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, l'AMAT sin dal 2018 ha redatto l'aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione nella forma di strumento integrato nel modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01.

Così operando la Società dispone di uno strumento unitario attraverso il quale da un lato intende prevenire la commissione delle fattispecie criminoso presupposto della responsabilità amministrativa degli enti cui al D.Lgs. n. 231/01, commesse a suo interesse o vantaggio. Dall'altro lato, col medesimo strumento, nello specifico ambito dei reati contro la P.A. intende scongiurare il rischio che al suo interno possano verificarsi fenomeni corruttivi, largamente intesi, idonei ad arrecare non solo un vantaggio, ma anche un danno alla società, in virtù delle disposizioni dettate dalla Legge n° 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano Triennale Anticorruzione, dunque, costituisce una sezione del sistema integrato, che mantiene una propria autonomia rispetto al modello ex D.lgs. n° 231/2001, stante la necessità del suo aggiornamento annuale ed il controllo su di esso espletato dall'ANAC.

L'Amat ha un sistema di gestione per la qualità conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001 : 2015. Nel corso del 2021 l'Azienda ha mantenuto il proprio sistema di gestione conforme allo standard internazionale di riferimento.

L'Azienda ha, poi, deciso, su impulso dello Staff Qualità, di dotarsi di un sistema di gestione integrato avente come oggetto l'“Erogazione di servizi di trasporto pubblico di linea su gomma in aree urbane e suburbane, l'erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e la Gestione di parcheggi a sosta tariffata” e per tale ragione ha portato a termine la procedura finalizzata alla selezione del consulente esterno cui affidare l'incarico di predisporre la relativa progettazione ed ha formalizzato il relativo affidamento. Il sistema predisposto è stato nelle settimane scorse oggetto di valutazione da parte del Consiglio di amministrazione e della Direzione e sarà, pertanto, sottoposto alla definitiva approvazione da parte dell'Organo amministrativo nelle prossime settimane.

La società dispone, inoltre, di un sistema della trasparenza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n° 33/2013, e di un sistema per il Trattamento dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal GDPR 2016/679.

Nel corso del 2020 l'Amat ha richiesto ed ottenuto l'attribuzione del rating di legalità. A seguito di espressa istanza in tal senso, infatti, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito della valutazione delle dichiarazioni rese e all'esito delle valutazioni effettuate, ha deliberato di attribuire all'Azienda il Rating di legalità con punteggio ★★+.

La società è stata, quindi, inserita nell'elenco delle imprese con rating di legalità e l'attribuzione è stata comunicata al Registro delle Imprese ed inserita nei dati camerali.

L'AMAT, nell'ottica di un approccio sistemico verso procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, si è dotata di regolamenti interni, che di seguito si riportano:

- Codice etico ex D.Lgs. n. 231/2001, approvato con deliberazione del Collegio sindacale (in qualità di organo di amministrazione ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 293/1994) del 31 gennaio 2018;
- Whistleblowing policy – Procedura per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità;
- Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 70 del 16 novembre 2007;
- Regolamento per il reclutamento del personale approvato con deliberazione del C.d.A. n. 56 del 19 giugno 2009 e successivamente modificato con deliberazioni del C.d.A. n. 79 del 16 settembre 2009 e n. 113 del 26 novembre 2019;
- Regolamento per le progressioni di carriera del personale, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 67 del 18 giugno 2019;
- Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 139 del 21 dicembre 2018. È questo uno strumento volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- Regolamento per le anticipazioni del trattamento di fine rapporto del personale dipendente, approvato con deliberazione n. 254/1983 e modificato con deliberazioni nn. 128/1997, 67/1998 e 211/2000.

L'AMAT non dispone di un ufficio di controllo interno strutturato, sebbene essa operi un continuo controllo sulla gestione aziendale, attraverso valutazioni periodiche. La mancanza di un Ufficio dedicato è dovuta alla realtà aziendale di riferimento e alle dimensioni della Società. Tali circostanze rendono superflua, allo stato, la creazione di un apposito ufficio. Nulla osta, ad ogni modo, che in futuro la Società possa dotarsene, nell'ottica di un miglioramento delle modalità di monitoraggio delle attività aziendali.

Quanto testé illustrato è così schematizzabile:

	OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	AMAT S.p.A. ha adottato il Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie;
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'Azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta;
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Nell'adunanza del 31/01/2018, l'Organo amministrativo di AMAT S.p.A. ha approvato il Sistema Unitario, elaborato secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla Legge n. 190/2012; il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021 costituisce parte integrante ed essenziale del suddetto sistema. Nell'ambito di tale Sistema unitario, AMAT S.p.A. ha adottato un Codice etico, che si configura quale sistema di autodisciplina aziendale.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	AMAT S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione, conforme e certificato rispetto alle norme EN ISO 9001:2015.

13 - CONCLUSIONI

Il Consiglio di amministrazione, in carica dal 09/08/2018, sulla base delle evidenze sin qui rappresentate e relative principalmente alla struttura di governo societario in funzione nell'esercizio 2021, ritiene, in considerazione delle informazioni acquisite dalle strutture aziendali, che il Sistema di controllo interno di AMAT S.p.A. presenti una struttura organizzativa mediamente adeguata alla complessità aziendale ed all'esercizio delle attività di pubblico interesse affidate alla Società.

Esso considera la verifica dell'organizzazione e del funzionamento del Sistema di controllo interno, avvalendosi di tutte le strutture aziendali coinvolte, tra le priorità della propria attività.

All'esito di tali analisi, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esprimere la necessità di integrare o aggiornare l'attuale insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

Il Sistema di controllo interno è infatti soggetto ad esame e verifica periodici, che devono tenere conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in considerazione dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta in

funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6, comma 2, e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.Lgs. n. 175/2016, ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Taranto, 24/05/2022

Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)





Deliberazione del C.d.A.

n° 35 del 27 maggio 2022





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 35 del 27/05/2022

O G G E T T O

Il giorno 27 maggio 2022 alle ore 11:15, giusta convocazione del giorno 20 maggio 2022, protocollo n. 8743 e successiva comunicazione del differimento dell'orario di avvio dei lavori dell'assise, si è riunito in Taranto, presso la sede legale di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A..

La partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione è effettuata anche in video conferenza, secondo le previsioni statutarie, art. 27 punto 3, e in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge n. 27 aprile 2020, e delle previsioni di cui al Decreto Legge del 31 dicembre 2020 n. 183.

È impiegato l'applicativo GoToMeeting che è un servizio di web conference. La web conference è protetta; il servizio è dotato di opzioni di protezione avanzate, quali l'obbligo di accesso SSO con SAML.

Per il Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti il Presidente dell'AMAT S.p.A., avvocato Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci e l'avvocato Anita Conversano.

Per il Collegio Sindacale sono presenti in collegamento il Presidente, dott. Luca Vinciguerra ed i componenti dott. Francesco Causarano e la dott.ssa Monica Bruno.

Per l'AMAT S.p.A. sono presenti il Direttore generale f.f., dott. Pietro Carallo, il Direttore amministrativo f.f., dott.ssa Maria Fabiola Menenti, il Direttore tecnico, ing. Mauro Piazza. È, altresì, presente il Capo unità amministrativa dott.ssa Tiziana Tursi. È presente in collegamento la dott.ssa Marilena Passeretti, Capo unità amministrativa controllo di gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, identificati i presenti e constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta ed invita la dottoressa Tursi a svolgere le funzioni di Segretario della stessa.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione prende in esame la bozza del verbale della precedente seduta, n° 7 del giorno 13 maggio 2022 e approva il verbale della seduta n° 7 del giorno 13 maggio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione passa, quindi, all'esame degli argomenti elencati nell'atto di convocazione e nel successivo ordine del giorno integrativo del 24 maggio 2022, prot. 8973.

Punto 1: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Amministrativo f.f. e con il Capo Ripartizione Controllo di gestione, riferisce e propone quanto segue:

Si trasmette al Consiglio di Amministrazione l'allegato Progetto di bilancio di esercizio dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A., chiuso al 31/12/2021 per la sua approvazione.

Il bilancio in questione è stato redatto secondo le regole ed i criteri dettati dal codice civile per le società (artt. 2423 e segg.) e secondo i vigenti principi contabili nazionali.

Il progetto di bilancio d'esercizio si compone, a norma del 1° comma dell'art. 2423 c.c., dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa. Esso è inoltre corredato della Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., del calcolo dei principali indici di bilancio e del calcolo

degli indici di produttività aziendale CISPEL (ora Confservizi).

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori e dalle Direzioni aziendali, la Nota integrativa predisposta dalla Direzione Generale, dalla Direzione Amministrativa e dell'Area Contabilità e bilancio, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, i dati e gli allegati sono stati redatti conformemente ai criteri previsti dalla sezione IX del Libro V del Codice civile ("Delle Società").

La redazione del progetto di bilancio ha tenuto altresì conto del nuovo quadro normativo in materia di continuità gestionale, considerato che l'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs.12 gennaio 2019, n. 14) è intervenuto a modifica dell'art. 2086 c.c., statuendo il dovere dell'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e per il recupero della continuità aziendale.

Inoltre, il Codice prevede, a carico degli amministratori, l'obbligo di mantenere gli adeguati assetti organizzativi di cui sopra, valutandone l'adeguatezza almeno ogni sei mesi. Relativamente al giudizio sulla prospettiva di continuità della gestione, gli indicatori finanziari, economici e patrimoniali esposti nella Relazione sulla gestione offrono un adeguato sostegno al positivo giudizio in tal senso, che si rafforza in considerazione della favorevole valutazione degli assetti organizzativi dell'Azienda.

Ulteriore conferma di tale valutazione si ricava dall'esame della Relazione del governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP"), che contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D.Lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La gestione dell'esercizio 2021 ha prodotto un positivo risultato di bilancio prima delle imposte di € 462.272,60 che, al netto delle imposte sul reddito di esercizio correnti, differite ed anticipate, di importo complessivamente pari a € 372.447,00, ha generato un Utile di esercizio pari a € 89.825,60.

Per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato patrimoniale e le voci dei costi e ricavi del Conto economico, si rimanda alla Nota integrativa.

Si propone, pertanto:

1. di approvare l'allegato Progetto di bilancio d'esercizio 2021, completo di tutti i suoi allegati, come sopra rappresentato;
2. di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 89.825,60, come segue:
 - Accantonare a Riserva legale l'importo di € 4.491,28, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - Accantonare il restante importo, pari a € 85.334,32, in un apposito fondo denominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve");
3. di allocare nella medesima riserva indisponibile, attingendo da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, la somma di € 431.526,00, pari alla differenza tra l'utile di esercizio 2021 effettivamente realizzato, al netto della destinazione a riserva legale, pari a € 85.334,32, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere parzialmente gli ammortamenti sui fabbricati e sugli autobus, pari a € 516.860,32.

F.to: Il Capo Ripartizione Controllo di gestione – Dott.ssa Marilena Passeretti

F.to: Il Direttore Amministrativo f.f. – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

F.to: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la proposta;
- Visti gli artt. 2423-2435 del codice civile;
- Visto lo Statuto della Società;
- Esaminato il progetto di bilancio con i suoi allegati;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare il Progetto di bilancio di esercizio del 2021, che presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITÀ	AL 31/12/2021
IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.642.033,00
CREDITI OLTRE 12 MESI	€ 328.495,00
RIMANENZE	€ 2.065.739,00
LIQUIDITÀ DIFFERITE	€ 4.670.099,00
RATEI E RISCONTI	€ 425.135,00
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	€ 1.672.225,00
TOTALE ATTIVITÀ	€ 25.803.726,00

PASSIVITÀ	AL 31/12/2021
PATRIMONIO NETTO	€ 6.724.221,00
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 3.764.598,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.633.880,00
DEBITI A LUNGO	€ 478.527,00
DEBITI A BREVE	€ 11.476.076,00
RATEI E RISCONTI	€ 1.726.424,00
TOTALE PASSIVITÀ	€ 25.803.726,00

COSTI	AL 31/12/2021
ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	€ 5.897.068,00
COSTI PER SERVIZI	€ 4.586.157,00
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 1.362.905,00
COSTI PER IL PERSONALE	€ 19.020.326,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.297.991,00
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO E MERCI	-€ 78.952,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 33.671,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 133.151,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.164.583,00
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 89.514,00
SVALUTAZIONI	€ -
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	€ 372.447,00
TOTALE COSTI	€ 33.878.861,00
UTILE DI ESERCIZIO	€ 89.826,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 33.968.687,00

RICAVI	AL 31/12/2021
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 28.604.155,00
VARIAZIONE DELLE RIM. PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAVORATI E FINITI	€ -
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	€ -
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ -
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Contributi in conto esercizio	€ 4.427.753,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Altri	€ 857.065,00
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€ -
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 79.714,00
UTILI E PERDITE SU CAMBI	€ -
RIVALUTAZIONI	€ -
TOTALE RICAVI	€ 33.968.687,00
PERDITA DI ESERCIZIO	€ -
TOTALE A PAREGGIO	€ 33.968.687,00

2. Di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 89.825,60, come segue:

- Accantonare a Riserva legale l'importo di € 4.491,28, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - Accantonare il restante importo, pari a € 85.334,32, in un apposito fondo denominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve").
3. Di allocare nella medesima riserva indisponibile, attingendo da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, la somma di € 431.526,00, pari alla differenza tra l'utile di esercizio 2021 effettivamente realizzato, al netto della destinazione a riserva legale, pari a € 85.334,32, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere parzialmente gli ammortamenti sui fabbricati e sugli autobus, pari a € 516.860,32.
 4. Di condividere i criteri seguiti dalla Direzione dell'Azienda nella predisposizione dei conti;
 5. Di trasmettere al Collegio Sindacale ed alla Società BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, per gli adempimenti di propria competenza, il Progetto di bilancio di esercizio 2021, composto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa, della Relazione sulla gestione, oltre che dell'analisi della situazione economico-patrimoniale, dei prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dei grafici nonché degli indici di bilancio, degli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del bilancio stesso.
 6. Di dare mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione di convocare l'Assemblea dei soci per la definitiva approvazione del progetto di bilancio, dopo aver concordato le date di prima e seconda convocazione con il Socio unico.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 35 del registro.

...omissis...

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Tiziana Tursi)

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgia Gira)

Relazione del Collegio Sindacale







Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.**

All'azionista della società "AMAT - AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO SPA", si sottopone la Relazione, riguardante il bilancio chiuso al 31.12.2021.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2021:

- Progetto di bilancio al 31.12.2021 che comprende stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione sul governo societario, ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016;
- Indici di produttività CISPEL;
- Indici di bilancio.

Il Bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione ed evidenzia un risultato d'esercizio positivo di + € 89.826 che risente della deroga, di cui si avvalsa la società, consistente nella sospensione degli ammortamenti degli autobus e dei fabbricati aziendali in applicazione del combinato disposto dell'articolo 60, comma 7-bis, della L. 13/10/2020, n. 126 e dell'art. 3, comma 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15: in particolare gli ammortamenti dei cespiti di cui sopra sono stati calcolati nella misura del 50% rispetto alle quote previste dal piano di ammortamento. Si precisa che il

I



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

risultato di bilancio del 2021, al netto delle imposte, risulta essere migliore rispetto a quello previsto nel Business Plan inserito nel Piano industriale per il triennio 2021-2023 il quale rappresenta un fondamentale asset strategico che riguarda, tra l'altro, gli obiettivi dell'Azienda nei prossimi anni, l'organizzazione dei servizi e gli investimenti.

La presente relazione è redatta osservando le disposizioni di legge e delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale. Su tale ultimo aspetto si precisa che la Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti con delibera dell'11 febbraio 2020 a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Pertanto, l'attività di revisione legale, ai sensi degli articoli 2409-bis e ss. del c.c., è svolta dalla società BDO Italia SpA, obbligata anche alla Relazione ex art. 14 del D. LGS., 27 gennaio 2010, n. 39.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ai fini di adempiere all'incarico ricevuto - ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c. - il collegio ha acquisito, tutta la documentazione necessaria tra cui l'organigramma aggiornato dell'Azienda; lo statuto aziendale in vigore; il contratto di affidamento in house in essere con il Comune di Taranto; il regolamento del controllo analogo del Comune di Taranto; i Report del Servizio finanziario/amministrativo, l'elenco dei regolamenti in essere; copia dei verbali del CdA dell'anno 2021; piano industriale 2021-2023, copia della pianta organica, situazione contabile analitica di derivazione contabile.

2



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

Acquisite altresì le informazioni relative alla tipologia dell'attività svolta e alla struttura organizzativa e contabile, il Collegio, valutate le dimensioni e gli aspetti caratteristici dell'azienda, ha pianificato l'attività di vigilanza per la quale ha valutato i rischi intrinseci.

È stato, quindi, possibile verificare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento. In particolare abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Servizio finanziario/amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambio di informazioni con l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

3



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si comunica che, in seguito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 è scaduto l'Organo amministrativo. Pertanto, decorsi i 45 giorni di prorogatio per tale Organo previsti dall'art. 3 (Proroga degli organi - Regime degli atti) del D.L. 16.05.1994 n. 293 convertito con modificazioni nella Legge 15.07.1994 n. 444, questo Collegio, con decorrenza 03.08.2021, decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione, ha assunto le funzioni di organo amministrativo dell'AMAT spa deputato ad adottare i soli atti di ordinaria amministrazione ai sensi del comma 5 dell'art. 2386 c.c. ed il comma 12 dell'art. 21 dello Statuto dell'AMAT S.p.A. Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci adottata in data 31 agosto 2021 è stato nominato il nuovo Organo Amministrativo con scadenza in coincidenza con la data di approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

In particolare:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Abbiamo instaurato un proficuo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti anche ai fini della valutazione della continuità aziendale.

4



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

4. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

5. Il Collegio Sindacale, attraverso metodi di campionamento, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

6. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle medesime e ai loro effetti finanziari ed economici, nonché gli eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

7. La nota integrativa, in cui sono state fornite le informazioni richieste dal codice civile, contiene l'informativa ex art. 2427 n. 22 quater c.c.: in particolare è stata data comunicazione, in merito agli eventi intervenuti successivamente alla data di riferimento di bilancio, agli impatti che la crisi covid-19 ha avuto sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della società anche in riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale di cui gli amministratori ne attestano la sussistenza. Tale informativa è stata altresì fornita nella Relazione sulla gestione.

8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

10. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

11. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 (unitamente ai documenti ad esso allegati) è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 27.05.2022 e risulta

5



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione. È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si evidenzia quanto segue:

- sono stati indicati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo che non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti fatta eccezione, come innanzi rappresentato, per la sospensione della contabilizzazione delle quote di ammortamento degli autobus e dei fabbricati aziendali in applicazione del combinato disposto dell'articolo 60, comma 7-bis, della L. 13/10/2020, n. 126 e dell'art. 3, comma 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15. La nota integrativa descrive gli effetti derivanti dalla deroga ad effettuare i predetti ammortamenti.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

12. In merito alla proposta dell'organo di amministrazione, contenuta nell'ultimo paragrafo della nota integrativa, circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;

13. La società incaricata della Revisione Legale ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 39/2010 che non contiene rilievi al bilancio d'esercizio al 31/12/2021. Nella Relazione, cui si rimanda, il Revisore Legale ha attestato che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

14. La società risulta dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla sua natura e dimensioni, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2086 c.c., come modificato dall'art. 375 CCII. In particolare si dà atto che la società redige periodicamente ed infrannualmente dei Report di natura contabile, approvati dall'organo amministrativo, in cui viene costantemente monitorato l'andamento economico-finanziario. Si evidenzia che con il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, contenente ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR, è stata rinviata al 15 luglio 2022 l'entrata in vigore del Codice della crisi e dell'insolvenza.

15. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, fatta salva la menzionata sospensione degli ammortamenti degli autobus e dei fabbricati aziendali consentita dalla legge.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

17. Nella propria relazione gli Amministratori, tra l'altro, indicano e descrivono le principali operazioni intraprese con specificità delle caratteristiche.

18. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo riguardo al risultato di esercizio.

19. Con riferimento agli indici di bilancio, riportati anche nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 2, del D. lgs. n. 175/2016, il collegio rileva che l'esame degli indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale mette in evidenza come l'indicatore non rientrante nelle individuate soglie di assenza di rischi sia costituito dall'indice di disponibilità finanziaria (dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti) che risulta inferiore a 1. Tale indice è correlato al "capitale circolante netto" che risulta negativo per - € 4.369.303. Tali indici (indice di disponibilità finanziaria e capitale circolante netto) evidenziano la presenza di una tensione finanziaria nel pagamento delle passività a breve. Tale criticità si ritiene che sia comunque mitigata dalla circostanza che nelle passività a breve è compreso un debito verso il socio unico di originari € 6.867.029,37, risalente ad oltre 20 anni addietro e originatisi in periodi antecedenti alla trasformazione dell'Azienda in società per azioni. In merito si evidenzia che se non si dovesse tenere conto, tra le passività correnti, dei citati debiti storici verso il socio unico pari ad € 6.867.029,37, l'azienda verserebbe sostanzialmente in una situazione di equilibrio finanziario.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021*

Sul punto gli amministratori, già nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, hanno evidenziato che il progetto di ricapitalizzazione della società da parte del socio unico con compensazione del citato credito del Comune di Taranto, sembra essere venuto meno. Tuttavia l'organo amministrativo evidenzia come tale ultima circostanza non dovrebbe impattare sul piano degli investimenti in considerazione del sopravvenuto stanziamento di complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 212 del D.L. 19/05/2020 n. 34 (convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77). Questo finanziamento in favore del Comune, che darà origine ad un contratto di usufrutto in favore di AMAT dei 58 autobus che saranno acquistati, ha modificato, di fatto, il piano degli investimenti previsto dal Piano industriale aziendale, liberando le risorse che l'Azienda aveva destinato agli acquisti diretti di autobus. Di conseguenza, nel corso di alcuni incontri all'uopo tenutisi, le competenti Direzioni del Comune di Taranto rappresentarono ai vertici aziendali dell'AMAT spa la necessità di procedere, compatibilmente con le risorse disponibili per l'Azienda, alla progressiva estinzione della citata vetusta posta debitoria di € 6.867.029,37. Negli anni 2020 e 2021 sono già stati effettuati, a parziale rimborso di tale debito, due versamenti per complessivi 700.000,00 euro, sicché il predetto debito al 31.12.2021 è disceso all'importo di € 6.167.029,37.

In ogni caso si invita l'Organo amministrativo a continuare a monitorare costantemente l'aspetto finanziario della gestione.



Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2021

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, rappresentiamo che non sussistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Taranto, 15 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Luca Vinciguerra - Presidente

Dott.ssa Monica Bruno - Sindaco effettivo

Dott. Francesco Causarano - Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti





Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

A.M.A.T. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Protocollo RC069182021BD3301





Tel: +39 080 550.40.76
www.bdo.it

Via Andrea da Bari, 128
70121 Bari

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista Unico della
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.
(di seguito A.M.A.T. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, si è avvalsa della facoltà della deroga ad effettuare agli ammortamenti degli autobus e dei fabbricati aziendali, ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, del Decreto Legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni della Legge n. 126 del 2020. Le modalità e gli effetti complessivi di tale deroga sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono descritti in Nota integrativa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Taranto, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di A.M.A.T. S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della A.M.A.T. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 15 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.

Francesco Demonte
Socio

Deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2022





ASSEMBLEA ORDINARIA – AMAT S.p.A.**Verbale del 29 luglio 2022**

Addì 29 luglio 2022, presso il Comune di Taranto, sito in Piazza Municipio, 1 (Palazzo di Città), si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci, giusta chiamata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. con atto n. 35 del 27/05/2022, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello Statuto Sociale, mediante avviso di convocazione, prot. n° 10804/UAG del 20/06/2022.

L'avviso di convocazione medesimo è stato inoltrato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Sindaco di Taranto, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale, nonché della BDO Italia S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei Conti, e del Dirigente della Direzione sviluppo economico e produttivo – Marketing – SUE E SUAP – Controllo Partecipate – Innovazione Tecnologica, dott. Carmine Pisano.

L'avviso inviato è stato regolarmente accusato in ricezione da tutti i destinatari.

L'ordine del giorno dell'Assemblea prevede i seguenti punti:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021;
2. Approvazione della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, relativa all'anno 2021;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024 e determinazione dei relativi compensi;
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024 e determinazione dei relativi compensi;
5. Nomina del Soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti per il triennio 2022-2024 e determinazione dei relativi compensi.

Alle ore 12:00 si dà atto che è presente il Socio Unico Comune di Taranto, nella persona del Sindaco, dott. Rinaldo Melucci.

Per l'A.M.A.T. S.p.A. sono presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avvocato Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci, ed il Consigliere di amministrazione, Avvocato Anita Conversano.

È presente, altresì, l'intero Collegio Sindacale, composto dal Presidente, dott. Luca Vinciguerra, e dai Componenti dott. Francesco Causarano e dott.ssa Monica Bruno.

È assente il soggetto incaricato della revisione dei conti, BDO Italia S.p.A..

È presente il Consigliere Comunale, Sig. Lucio Lo Noce.

Sono altresì presenti per l'AMAT S.p.A. il Direttore Generale f.f., dott. Pietro Carallo, ed il Direttore Amministrativo f.f., dott.ssa Maria Fabiola Menenti.

Il Presidente dell'A.M.A.T. S.p.A., assunta la presidenza dell'Assemblea, dà atto che la stessa è da considerarsi validamente costituita e, quindi, atta a deliberare, essendo rappresentato l'intero capitale sociale

ed essendo presenti tutti i Componenti in carica del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, pertanto, invita il Direttore Amministrativo f.f., dott.ssa Menenti, che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Si passa, quindi, dall'esame dei punti all'odierno ordine del giorno.

Punto 1): Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Il Presidente rileva che il Progetto di bilancio d'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 35 del 27/05/2022 e che il risultato di gestione è costituito da un utile di esercizio, al netto delle imposte, pari a € 89.825,60.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione l'Avv. Gira ringrazia il Socio Unico per la fiducia, la vicinanza ed il supporto costante e quotidiano dimostrati verso la Società ed aggiunge che l'ottimo risultato positivo è stato raggiunto anche con l'importante contributo delle rappresentanze dei lavoratori e delle maestranze tutte in ogni grado e ruolo. L'attuale bilancio è l'ennesimo con un risultato positivo registrato negli ultimi anni e sottolinea che, benché questi ultimi anni siano stati difficili a causa della pandemia da COVID-19, sono stati comunque raggiunti risultati ed obiettivi importanti per la Società, primo tra tutti la sottoscrizione, congiuntamente con tutte le OO.SS. presenti in Azienda e dopo oltre un decennio, a seguito di lunghe trattative, del nuovo Accordo sul Premio di risultato del personale per il triennio 2022-2024.

Il Presidente cede la parola al Direttore Generale f.f., onde possa esporre ai presenti gli aspetti più salienti del bilancio di esercizio 2021 della Società.

Il Direttore Generale f.f. ringrazia preliminarmente il Consiglio di Amministrazione, anche a nome di tutto il personale, per l'impegno profuso durante il mandato e successivamente procede ad illustrare, in sintesi, il risultato della gestione aziendale dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Il Dott. Carallo fa presente che, anche nell'esercizio 2021, fortemente caratterizzato dagli effetti negativi della diffusione pandemica da COVID-19, è proseguita la tendenza in atto da alcuni anni, che vede il settore della sosta tariffata e quello del trasporto marittimo migliorati nella capacità di produrre reddito, a fronte di un ulteriore arretramento mostrato dal TPL automobilistico. Quest'ultimo settore, infatti, è stato fortemente penalizzato dalla pandemia, tanto che il valore complessivo dei ricavi diretti da traffico nel corso del 2021 si è ridotto a circa un terzo rispetto a quello consuntivato al termine del 2019 (ultimo anno pre-pandemia), anche a causa delle misure restrittive adottate dal Governo (ricorso allo smart working, scuole in didattica a distanza, riduzione della capacità dei trasportati a bordo degli autobus, ecc...). Ciò dovrà spingere la Società a moltiplicare gli sforzi per attrarre nuovamente l'utenza verso la mobilità collettiva, puntando sulla leva tariffaria e su un'offerta di servizi sempre più competitivi dal punto di vista della qualità, cercando anche di ridurre i livelli di evasione tariffaria con un potenziamento della attività di controllo. A breve, peraltro, si darà avvio anche alla organizzazione di una campagna pubblicitaria per promuovere l'acquisto di abbonamenti annuali, da vendere a tariffa fortemente scontata, grazie alla possibilità (offerta dall'art. 35 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, per le persone fisiche che nell'anno 2021 hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro) di richiedere un buono da utilizzare per l'acquisto, fino al 31 dicembre 2022, di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico del valore di Euro 60,00.

Il Dott. Carallo sottolinea, altresì, che l'esercizio chiuso al 31/12/2021 ha registrato un risultato economico finale post imposte positivo, quale nono utile di bilancio consecutivo. Ciò è stato possibile grazie all'applicazione di una deroga nella contabilizzazione degli ammortamenti (introdotta dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'art. 60 del D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito in L. 13/10/2020, n. 126, e riconfermata anche per l'annualità 2021 dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15).

Nonostante le difficoltà del momento, e la contrazione delle attività aziendali a seguito della pandemia da COVID-19, per il 2021 la Società è riuscita a rispettare pienamente gli impegni assunti con il contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Taranto e con quello sottoscritto con il Co.Tr.A.P.. Infatti, i servizi del TPL automobilistico sono stati svolti per intero, in quanto le corse non effettuate sono state contenute all'interno della tolleranza contrattuale del $\pm 3\%$.

Sul versante dei costi, rispetto al dato del precedente esercizio, il Dott. Carallo pone in rilievo:

- un sensibile incremento per gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, variazione in aumento interamente determinata dal maggior costo sostenuto per l'acquisto di carburanti, quale conseguenza delle maggiori percorrenze chilometriche realizzate e della dinamica dei prezzi dei prodotti petroliferi;
- una flessione dei costi sostenuti per manutenzioni esternalizzate del parco automobilistico, delle motonavi e degli impianti e fabbricati, in un'ottica di progressiva internalizzazione del processo manutentivo dei veicoli aziendali, anche attraverso il programma di rafforzamento delle capacità manutentive dell'officina aziendale grazie a nuove assunzioni di personale. Il costo manutentivo nei prossimi anni, peraltro, dovrebbe mantenere un trend in discesa, in quanto è in programma la messa in servizio, entro maggio 2023, di nuovi 53 bus 12 mt ibridi Euro 6 di EVOBUS Italia S.p.A., con possibilità di integrare la fornitura con utilizzo economie di gara per ulteriori 5 bus 12 mt ibridi Euro 6. Con i nuovi acquisti, così, l'età media del parco autobus aziendale scenderà da 10 a 5 anni;
- un moderato innalzamento dei costi del personale. Inoltre, la forza media del personale è passata da 485,84 unità del 2020 a 513,65 unità del 2021, con una differenza di +27,81, pari al +5,72% di aumento.

Sul versante dei ricavi, il Dott. Carallo pone in rilievo:

- una sensibile contrazione dei ricavi diretti delle vendite e delle prestazioni del trasporto pubblico su gomma, già manifestatasi al termine dell'esercizio 2020, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19,
- una rilevante crescita degli introiti della gestione della sosta tariffata;
- un discreto incremento degli introiti incassati direttamente dall'utenza del trasporto marittimo.

Inoltre, rappresenta il Dott. Carallo che i principali investimenti effettuati dall'Azienda nel corso del 2021 hanno riguardato il parco rotabile (il riscatto di n. 10 bus in leasing, la revisione di motori e/o cambi di 10 bus, l'installazione di nuovi indicatori di percorso, l'acquisto di un nuovo mezzo adibito al pronto intervento su strada, l'applicazione di nuove livree "Kyma-mobilità" su 47 bus e l'acquisto e revisione di obliteratri-

ci di bordo). Dal punto di vista degli investimenti, si valuterà, nei prossimi mesi, anche la possibilità di acquistare delle motonavi aziendali in sostituzione delle due attualmente in uso con contratti di noleggio, di proprietà di ACTV di Venezia.

Terminato l'intervento del Direttore Generale f.f., il Sindaco, dott. Rinaldo Melucci, dichiara di avere letto con attenzione il progetto di bilancio e i documenti ivi allegati ed esonera, pertanto, i presenti a darne lettura integrale.

A seguire, lo stesso invita il Presidente del Collegio Sindacale dell'AMAT ad esporre le valutazioni del Collegio sul progetto di bilancio.

Ricevuta la parola, il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Luca Vinciguerra, fermo restando il rigore applicato dalla Società e dalla struttura amministrativa dell'AMAT S.p.A., illustra rapidamente la Relazione al progetto di bilancio 2021 elaborata dal medesimo Collegio.

Il dott. Vinciguerra, a nome di tutto il Collegio, esprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio da parte del Socio Unico, ponendo in evidenza la correttezza tecnica della gestione. Pone in rilievo, altresì, che al riguardo vi è anche la relazione positiva da parte della BDO Italia S.p.A., quale Società di Revisione legale, che ha anch'essa espresso parere favorevole al progetto di bilancio di esercizio 2021.

Il Socio manifesta la propria piena soddisfazione in merito alla gestione della Società e non ha alcuna eccezione da porre all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

Il Presidente dell'AMAT S.p.A., Avv. Giorgia Gira, assicura che il Consiglio di Amministrazione e l'intera struttura hanno messo in campo ogni risorsa utile per la realizzazione, anche nei prossimi anni, dei nuovi progetti che coinvolgeranno la Società (il rinnovo del parco, il progetto bus rapid transit, la revisione della rete urbana e dell'offerta del servizio, l'implementazione del sistema di monitoraggio della flotta attraverso l'AVM, del nuovo sistema di bigliettazione elettronica, ecc).

Al termine degli interventi, l'Assemblea dei Soci nella persona del Sindaco, dott. Rinaldo Melucci, Socio Unico – Comune di Taranto:

- Visto il Progetto di bilancio della Società AMAT chiuso al 31/12/2021, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 35 del 27/05/2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla gestione, oltre che dall'analisi della situazione economico-patrimoniale, dai prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dai grafici nonché dagli indici di bilancio, dagli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del Progetto di bilancio stesso;
- Viste le relazioni di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2021 redatte dal Collegio sindacale e dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti, BDO Italia S.p.A..

DELIBERA

1. di approvare, siccome approva, il Progetto di bilancio della Società per Azioni Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla gestione, oltre che dall'analisi della situazione economico-patrimoniale, dai prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dai grafici nonché dagli indici di bilancio, dagli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del Progetto di bilancio stesso.
2. di approvare, siccome approva, la destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 89.825,60, come segue:
 - Accantonare a Riserva legale l'importo di € 4.491,28, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - Accantonare il restante importo, pari a € 85.334,32, in un apposito fondo nominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve").

Punto 2): Approvazione della Relazione sul governo societario per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016.

Il Presidente dell'Assemblea rileva che la relazione in questione, relativa all'esercizio 2021, redatta in ottemperanza alle prescrizioni introdotte dall'art 6, comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm.ii., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 27/05/2022.

Il Presidente fa presente che la Relazione contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. n.175/2016) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D. Lgs. n. 175/2016) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016).

Al termine dell'intervento l'Assemblea dei Soci, nella persona del Sindaco, dott. Rinaldo Melucci, Socio Unico – Comune di Taranto:

- Vista la Relazione sul governo societario per l'esercizio 2021, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 27/05/2022.

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sul governo societario per l'esercizio 2021, ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'AMAT con deliberazione n. 36 del 27/05/2022.

.... *Omissis*

A questo punto il Presidente dell'A.M.A.T. S.p.A., constatato l'esaurimento degli argomenti in discussione, ringrazia il Socio unico, nella persona del Sindaco di Taranto, dott. Rinaldo Melucci, per l'attenzione sempre rivolta alla Società e, alle ore 13:00, dichiara conclusa l'Assemblea Ordinaria.

Del che è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Maria Fabiola Menenti)

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
(Avv. Giorgia Gira)





Il presente fascicolo è stato interamente prodotto,
ideato nei contenuti e nella forma grafica,
nonché stampato e fascicolato
presso l'AMAT S.p.A.
grazie all'opera prestata dall'Ufficio Ragioneria,
dall'Area Contabilità e bilancio e dalla Direzione

Luglio 2022